Anno 97 Numero 291

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 8 Dicembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Bilancio provvisorio e prospettive finali

Il Concilio ecumenico

Il risultato della prima e seconda sessione del Concilio Vaticano II, ove lo si consideri unicamente nei due decreti promulgati dal Pontefice nella seduta finale del 4 corrente, può ragionevolmente sembrare modesto. Il decreto riguardante i «mezzi di comunicazione sociale», largamente criticato nelle congregazioni generali, è poi stato approvato da una maggioranza grandissima, che ha avuto un certo sapore di disinteressata indifferenza.

Discorso diverso, invece, convien fare del decreto sulla Sacra Liturgia: non c'è dubbio che, non solo considerato in sè stesso, ma interpretato alla luce delle lunghe e fervide discussioni, esso rappresenta la consacrazione solenne di quel movimento cattolico che nel nostro secolo ha messo in primo piano la partecipazione consapevole, intima, del popolo credente alle celebrazioni di culto cattolico più elevate ed essenziali, a cominciare dalle Messe. La recisa affermazione ideale e l'avviamento pratico sempre più largo per l'impiego della lingua nazionale nelle sacre funzioni — sia come uso diretto, sia come traduzione contemporanea — sono indubbiamente fatti di grande importanza, che hanno trovato nel lunghissimo, estenuante, particolareggiato decreto conciliare il loro riconoscimento.

Tuttavia questo indirizzo, in linea di principio, non era più (se sono bene informato) oggetto di contestazione; mentre d'altra parte nessuno ha pensato a mettere in dubbio la permanenza del latino come lingua liturgica primaria e ufficiale nelle chiese di rito latino.

Occorre aggiungere, a testimonianza di un indirizzo accentuante al massimo il carattere sociale del rito religioso, i pronunciati del decreto liturgico affermante la preminenza — mai, del resto, contestata — della Messa di popolo rispetto alla Messa privata, e la celebrazione in comune del rito eucaristico subito dopo la comunione del sacerdote.

Le questioni che rimangono a deliberare per la terza e — almeno allo stato delle cose — ultima sessione del Vaticano secondo, sono non soltanto più numerose, ma di importanza ben superiore; e se anche la suprema autorità del Pontefice ha affermato che per talune di esse le soluzioni sono già virtualmente «fissate in autorevoli sentenze», egli ha anche detto che «saranno a suo tempo sottoposte alla definitiva risoluzione». Vediamole dunque brevemente nell'ordine medesimo in cui il Pontefice le ha deliberate.

La rivelazione divina, innanzitutto. Per essa Paolo VI si è limitato a preannunciare una «risposta difensiva del sacro deposito delle divine verità» e una «direttiva degli studi biblici». La naturale preoccupazione del Pontefice di non pregiudicare minimamente, neppure in apparenza, la libertà del Concilio, e altresì di evitare urti non necessari con i protestanti, è qui particolarmente visibile. Egli non ha pertanto neppure accennato alla questione delicatissima, per la costruzione dommatica cattolico-romana, del rapporto tra rivelazione biblica e tradizione cattolica risaliente — in ipotesi — all'età apostolica, col termine della quale, segnato dalla morte dell'ultimo apostolo, si conclude il «depositum fidei» trasmesso per scritto od oralmente.

Durante la prima sessione del Vaticano II si era cominciato a discutere se la tradizione medesima fosse da mettere sullo stesso piano della rivelazione biblica, o (in termini più generali) quale posto le spettasse tra le fonti del «depositum fidei». Impossibile entrare qui in particolari su tale questione teologica, tanto difficile quanto importante: basti il dire che in essa si ritrova una grossa porzione della disputa fra cattolicismo e protestantesimo.

Paolo VI si è diffuso assai più, e con maggior concretezza, sulla questione dell'episcopato, «la quale — egli ha detto — primeggia per ordine logico e per importanza di tema in questo secondo Concilio Ecumenico Vaticano»; e non è certo senza ragione che a questo punto, prima ancora di indicare in che la questione consista, egli abbia ammonito di non dimenticare che è «naturale continuazione e complemento del primo». Dopodichè ha strettamente legato insieme il ribadimento del potere supremo pontificio per il governo della Chiesa e il chiarimento («la debita luce») da effettuare dal Concilio circa «la natura e la funzione, divinamente istituite, dell'Episcopato, non come ente indipendente, nè separato, nè tanto meno antagonista riguardo al sommo Pontificato di Pietro, ma *con lui e sotto di lui* — sono io a sottolineare — cospirante al bene comune e al fine supremo della Chiesa medesima».

Abbiamo, mi sembra, nel bilanciamento stilistico dei due termini, Papato ed Episcopato, una netta subordinazione sostanziale del secondo al primo, tuttavia preservante l'origine direttamente divina dell'episcopato. Rimane indeterminata la competenza specifica dei vescovi, e non considerata la conciliazione di quel carattere divino dell'episcopato con il potere immediato e «ordinario» attribuito dal Vaticano al Pontefice in tutte e singole le diocesi. Ecco un'altra grossa materia di conflitto tra cattolicismo romano da una parte, Chiesa ortodossa e protestantesimo episcopalista dall'altra.

In senso, non dirò contrario, ma diverso, è notevole che Paolo VI abbia parlato del potere di origine divina non solo dei singoli presuli, ma del loro insieme. Spunta qui — se non c'inganniamo — quella entità collegiale dell'Episcopato affermata così energicamente da sommità episcopali straniere, e quasi altrettanto vivamente avversata da sommità episcopali italiane. E qui sarà il caso di richiamare gli accenni fatti in altra sede dal Pontefice, e adesso diffusamente ripresi, a una specie di corpo episcopale coadiuvante il Papa nel governo della Chiesa, a titolo consultivo o anche esecutivo, ma sempre per delega di funzioni da parte del Pontefice stesso, senza affrontare propriamente la questione di diritto, o piuttosto tacitamente negandola. Ciò che non annullerebbe, del resto, l'importanza e la vitalità della nuova situazione.

Un'altra questione rimasta in sospeso è stata quella del collocamento della esposizione riguardante la Madonna entro lo schema *De Ecclesia* o invece a sè: questione assai più importante di quello che ai «laici» potrebbe sembrare, toccante anche intimamente il dissenso tra cattolici e protestanti, gelosissimi questi secondi della assoluta trascendenza trinitaria e cristologica.

Sulla questione ecumenica nulla ha detto (salvo errore) direttamente il Pontefice; e nulla diremo noi. Altri ha già spiegato in questo giornale il nesso fra una metà — diciamo così — del problema ecumenico (la riunione della Chiesa ortodossa) e il pellegrinaggio imminente del Pontefice in Terra Santa, il cui annuncio ha destato tanta sensazione, prevalentemente sotto l'angolo della pacificazione del Medio Oriente: che forse, al trar dei conti, conterà poco o nulla per il pellegrinaggio medesimo. Ricordiamo, a questo punto, che è stato accantonato lo schema assolvente il popolo giudaico dalla imputazione di «deicidio», e tutto intero quello sulla libertà di religione.

Luigi Salvatorelli

La prima riunione del Consiglio dei ministri

Il governo Moro è completo Nominati i 42 sottosegretari

Di essi 26 sono democristiani e rappresentano tutte le correnti, eccetto gli scelbiani - I socialisti sono dieci, i socialdemocratici cinque, i repubblicani uno - Attribuiti i compiti ai ministri senza portafoglio Un particolare saluto del presidente Moro al Capo dello Stato e ai suoi predecessori Leone e Fanfani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 dicembre.

Il Consiglio dei ministri si è riunito questa sera ed ha nominato i sottosegretari: 42 in tutto. Il governo Moro è quindi completo.

La seduta è cominciata alle 19, con due ore di ritardo sul previsto. Fino a quel momento l'on. Moro aveva discusso con i dirigenti della democrazia cristiana — Gava, Zaccagnini, Scaglia, Salizzoni e Forlani — la rappresentanza delle correnti del partito in seno ai ministeri. Le trattative sono state molto laboriose e hanno chiesto più tempo del previsto.

Prima che iniziassero i lavori del governo sono stati introdotti i giornalisti. L'on. Moro sedeva al centro del tavolo e aveva a lato Nenni da una parte e Piccioni dall'altra; di fronte a lui aveva Saragat e Reale. Il più giovane dei ministri, l'on. Colombo, aveva assunto per questa prima seduta le funzioni di segretario.

Usciti i rappresentanti dei giornali, la riunione si è svolta in poco meno di un'ora. Alla fine è stato emesso un comunicato in cui si dice che «*prima di iniziare i lavori del nuovo governo, il presidente del Consiglio ha rivolto un omaggio deferente al Capo dello Stato e al Parlamento, e ha inviato un cordiale saluto al suo predecessore, on. Leone, e all'on. Fanfani, che ha presieduto il primo governo di centro-sinistra*».

E' stato quindi stabilito che all'on. Piccioni, ministro senza portafoglio, saranno affidati compiti politici particolari.

Agli altri ministri senza portafoglio sono stati attribuiti i seguenti incarichi:

l'on. Pastore è stato nominato presidente del Comitato dei ministri per la Cassa del Mezzogiorno e del Comitato dei ministri per le zone depresse per l'Italia centro-settentrionale;

l'on. Preti è stato incaricato della riforma della pubblica amministrazione;

l'on. Delle Fave è stato incaricato dei rapporti con il Parlamento;

l'on. Arnaudi è stato incaricato di attendere al coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, anche in dipendenza di accordi internazionali, e in tale veste sarà anche chiamato a partecipare ai lavori del Comitato dei ministri previsto dalla legge istitutiva del Comitato nazionale per l'energia nucleare.

Il Consiglio dei ministri ha quindi deliberato la nomina dei sottosegretari di Stato.

Ecco l'elenco:

Presidenza del Consiglio: Salizzoni (dc).

Esteri: Storchi (dc), Lupis (psdi), Banfi (psi).

Interno: Mazza (dc), Leonetto Amadei (psi), Ceccherini (psdi).

Grazia e Giustizia: Misasi (dc).

Bilancio: Caron (dc).

Finanze: Valsecchi (dc), Vetrone (dc), Bensi (psi).

Tesoro: Natali (dc), Belotti (dc), Anderlini (psi).

Difesa: Pelizzo (dc), Santero (dc), Guadalupi (psi).

Pubblica Istruzione: Magri (dc), Maria Badaloni (dc), Fenoaltea (psi).

Lavori Pubblici: Battista (dc), Romita (psdi).

Agricoltura: Antoniozzi (dc), Cattani (psi), Camangi (pri).

Trasporti: Lucchi (psi), Mannironi (dc).

Poste: Gaspari (dc), Angrisani (psdi).

Industria: Malfatti (dc), De Cocci (dc), Vittoria Mezza (psi).

Lavoro: Martoni (psdi), Simone Gatto (psi), Calvi (dc).

Commercio Estero: Messeri (dc).

Marina Mercantile: Pintus (dc).

Partecipazioni Statali: Donat Cattin (dc).

Sanità: Graziosi (dc).

Turismo: Ruggero Lombardi, Micara (dc).

Sedati è stato confermato commissario per il Vajont.

Complessivamente i sottosegretari sono in numero di 42 di cui 26 dc, 10 psi, 5 socialdemocratici e 1 pri. Tutte le correnti democristiane sono rappresentate eccetto gli scelbiani.

Rispetto al precedente governo risultano esclusi Edoardo Martino, Bisori, Giraudo, Pazzini, Scarascia, Salari, Pecoraro, Bovetti, De Meo, Spasari, Sedati, Pugliese, Cappugi, Terranova, Micheli, Fanelli, Cervone, Eugenio Gatto.

Sono sottosegretari per la prima volta i dc De Cocci, Malfatti, Messeri, Pintus, Donat Cattin, Graziosi, Micara, Misasi e Belotti; i socialisti Banfi, Fenoaltea, Cattani, Lucchi, Mezza, Gatto Simone, Leonetto Amadei, Bensi, Anderlini, Guadalupi; i socialdemocratici Romita e Martoni.

Sono stati confermati nell'incarico di sottosegretario ma spostati da un dicastero all'altro: Mazza, dalla Presidenza del Consiglio all'Interno, Antoniozzi, dalla Marina Mercantile all'Agricoltura; Santero, dalla Sanità alla Difesa.

Sono stati confermati nello stesso incarico, ricoperto nel governo Leone: Storchi agli Esteri, Natali al Bilancio; Pelizzo alla Difesa, Badaloni e Magri alla Pubblica Istruzione; Gaspari alle Poste; Calvi al Lavoro; Ruggero Lombardi al Turismo e Spettacolo.

Per quanto riguarda la ripartizione dei sottosegretari, secondo l'appartenenza ai due rami del Parlamento, 30 sono i deputati e 12 i senatori.

Di questo governo, in qualità di sottosegretari fanno parte due donne: Vittoria Mezza (psi) e Maria Badaloni (dc).

v. s.



La prima riunione del governo Moro: al centro il Presidente del Consiglio, ai lati il vice-presidente Nenni e il ministro Piccioni

Le polemiche dei socialisti

Un articolo dell'«Avanti!» sottolinea la concretezza degli accordi per il governo e risponde alle critiche delle destre e dei comunisti - I capi della sinistra del psi avrebbero scarso seguito: anche per questo il pci sconsiglia la scissione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 dicembre.

Sotto il titolo «Comincia un discorso nuovo», *l'*Avanti! *di domani pubblica un lungo editoriale, in cui si riconosce la mano di Nenni, che analizza e valuta il programma del governo Moro. Dopo la dichiarazione fatta venerdì dallo stesso Nenni, in termini assai generali, sui propositi dei socialisti nel governo, è questo il primo ampio giudizio del psi sull'accordo programmatico. La parte che riguarda l'attuazione della Costituzione viene posta in primo piano come il complesso delle* «cose di cui si parla da anni e che Governo e Parlamento sono adesso in grado di affrontare e risolvere sulla base di una maggioranza abbastanza solida e larga per non temere imboscate interne od esterne, abbastanza sicura di sè per stabilire con l'opposizione un rapporto che non si esaurisca nel "sì" e nel "no"».

Per la parte economica il commento del psi rileva anzitutto che «la sfavorevole congiuntura finanziaria ed economica impone una fase di raccoglimento», *poi aggiunge che le misure per il tempo breve e quelle per il tempo lungo sono organicamente collegate in maniera da agevolare il passaggio alla programmazione economica, che comincerà ad essere attuata dall'anno prossimo: infatti* «entro il luglio 1964 il governo comincerà la redazione del primo piano quinquennale 1965-1969». *Motivo di particolare soddisfazione per il psi è la concretezza degli accordi stipulati:* «Ciò non era mai avvenuto prima, e in questo si vede l'influenza della presenza socialista».

Questa stessa presenza, prosegue l'editoriale passando alla polemica nei confronti delle opposizioni, è la garanzia dell'attuazione del programma. Le destre ed i comunisti dicono che si tratta di sole parole, ma dissero la stessa cosa quando si cominciò a parlare della nazionalizzazione elettrica poi divenuta una realtà. «La destra spera che avvenga al ministero Moro quello che avvenne al ministero Fanfani, cioè che dal suo interno si delinei una forza d'arresto, ma non tiene conto della forza di stimolo rappresentata dalla presenza dei socialisti alla presidenza del Consiglio e al Consiglio dei ministri. I comunisti hanno un evidente interesse a svalutare in partenza la svolta in atto anche se non ignorano che essa avviene nel senso della storia».

Nei confronti della minoranza di sinistra che minaccia la scissione, l'editoriale dice che «la massa del partito non perdonerebbe a nessuno atti di orgoglio contro l'unità del partito». *Si può dissentire, dire e propugnare i motivi del proprio dissenso,* «ma chi si assumesse la responsabilità di una scissione ne farebbe le spese».

L'articolo dell'Avanti! compare mentre i comunisti, concludendo il loro comitato centrale, giudicano l'accordo di centro-sinistra e il governo Moro come «una operazione trasformistica di vertici», *nella quale non si può ravvisare* «nessun proposito di seria rottura col passato». *La divergenza di orientamento tra i socialisti e i comunisti si manifesta nel modo più netto. E la risoluzione del pci avverte, in modo velatamente minaccioso, che il governo* «urterà subito contro la realtà dei problemi del paese e in primo luogo contro le esigenze delle masse lavoratrici».

Il documento del pci aggiunge che «la frattura nel psi deve essere evitata».

Tra i socialisti di sinistra l'atteggiamento del pci è stato giudicato come un appoggio. «I comunisti — *ha dichiarato l'on. Menichelli* — affermano che la responsabilità della scissione ricadrebbe sugli autonomisti: essa quindi sulle nostre stesse posizioni». *Lo stesso Menichelli ha aggiunto di ritenere* «inevitabile» *la scissione. Meno pessimista, per quanto intransigente, è apparso l'on. Vecchietti il quale, confermando la richiesta del congresso straordinario anticipato a termini di statuto, ha osservato che il suo rifiuto da parte autonomista potrebbe esser compensato da* «incarichi di rilievo affidati alla sinistra nella guida del partito». *Secondo Vecchietti, pur restando ferma la decisione di negare la fiducia al governo (forse con l'assenza dall'aula al momento del voto), nulla è ancora compromesso:* «Fino all'ultimo qualcosa può sempre accadere».

Sul possibilismo di Vecchietti sembra influire l'atteggiamento non scissionistico di una parte dei parlamentari della sua corrente. L'on. Mario Berlinguer, ad esempio, ha dichiarato che i parlamentari della sinistra che voteranno la fiducia al governo per disciplina di partito sono «sempre più numerosi» *e si adoperano per scongiurare la scissione.* «Si dovrebbe anche considerare, *ha detto Berlinguer,* che tutti noi socialisti continueremo a convivere nella Cgil, nelle organizzazioni di massa, in molte organizzazioni locali e in azioni politiche all'esterno. Perciò dovrebbero restare intatti i nostri rapporti fraterni. E se si verificherà una scissione, noi eserciteremo nel partito una funzione di controllo, di critica e, occorrendo di aperta denunzia, costituendo così un ponte per la ricongiunzione delle nostre forze». *Queste posizioni saranno verificate dalla sinistra nella riunione di corrente convocata per il 15, mentre per il giorno 21 è stato indetto il comitato centrale per la sostituzione dei membri della direzione entrati a far parte del governo. La nuova direzione si occuperà poi della successione a Nenni nella segreteria.*

A destra, in parallelo con i comunisti, i liberali hanno definito i termini della loro opposizione al governo. Il vicesegretario Ferioli ha detto in un discorso che i liberali saranno «la sola opposizione costituzionale»: «Questo — *egli ha aggiunto* — è il grande compito che ci attende soprattutto nell'interesse del Paese». *L'opposizione liberale, ha detto Ferioli, non sarà* «preconcetta»: «Sapremo dire di sì alle cose buone che un governo cattivo potrà fare per ridare fiducia al Paese».

Fausto De Luca

Mikoyan afferma che Kennedy avrebbe riconosciuto la Germania Est

Secondo il vice-premier sovietico, lo confermerebbe una lettera del Presidente americano a Kruscev - Mosca insiste per una soluzione del problema di Berlino

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 7 dicembre.

Mikoyan ha ricevuto oggi i partecipanti alla Tavola Rotonda sui rapporti Est-Ovest: in una discussione alla quale non sono stati invitati i giornalisti egli avrebbe detto che Kennedy, qualche anno fa, inviò a Kruscev una lettera la quale poteva far intendere che gli Stati Uniti avrebbero potuto prendere in considerazione come dato di fatto l'esistenza di due Germanie, e di Berlino come problema a se stante. Poi — avrebbe soggiunto Mikoyan — il governo americano coi suoi atti successivi smentì l'impressione che i sovietici si erano fatti sulla base della lettera del Presidente scomparso.

Mikoyan non ha fornito particolari più precisi sullo scritto di Kennedy: sembra che, riferendo la rivelazione, si sia tenuto molto sulle generali. Domani i partecipanti alla Tavola Rotonda terranno una conferenza-stampa ai corrispondenti stranieri: l'enunciazione di Mikoyan potrà essere precisata e circoscritta meglio.

Mikoyan si è trattenuto per circa due ore con i delegati stranieri (tra cui si trovano La Pira e Jules Moch), trattando soprattutto del problema germanico.

Alla domanda di un delegato — che avrebbe sottolineato la inutilità di sollevare il problema di Berlino in un momento relativamente tranquillo come l'attuale — Mikoyan avrebbe risposto che il problema va risolto «per evitare ritorni di fiamma» ed esistono al riguardo già diverse concrete proposte sovietiche.

Mikoyan ha quindi rivolto ai rappresentanti britannici l'invito di influire sulla politica del loro Paese per un riconoscimento dell'esistenza di fatto di due Germanie (avrebbe fatto notare che Londra, del resto, già riconosce l'esistenza di due Cine).

La Pira ha regalato due antiche stampe di Firenze a Mikoyan e a Kruscev il quale, impegnato a redigere la relazione per il Comitato centrale che si aprirà lunedì, non ha avuto il tempo d'incontrarsi con i delegati della Tavola Rotonda. La Pira avrebbe invitato Mikoyan a compiere un viaggio a Firenze. **e. b.**

Washington smentisce

Washington, 7 dicembre.

Il dipartimento di Stato ha smentito oggi che il presidente Kennedy abbia mai scritto a Kruscev a proposito di un imminente riconoscimento della Germania orientale da parte degli Stati Uniti.

Secondo notizie provenienti da Mosca, il vice primo ministro sovietico Mikoyan avrebbe dichiarato che Kennedy aveva scritto privatamente a Kruscev in tal senso. Il portavoce del dipartimento di Stato, Phillips, ha detto: «Sono sicuro che non vi è mai stata nessuna deviazione della nostra politica, che non prevede alcun contatto con la Germania orientale, né il riconoscimento del regime di Pankow. Una dichiarazione del genere da parte di Kennedy è del tutto inconcepibile. Non è mai esistita la possibilità che gli Stati Uniti riconoscano la Germania orientale». **(Ansa)**

Il risparmiatore punito attende i fatti dopo tante parole

Al punto in cui siamo le parole non bastano più al piccolo risparmiatore. Non gli bastano nemmeno quando assumono il tono di impegni categorici e la solennità di proclami. Troppe volte gli sono state garantite la difesa della lira, la stabilità della moneta, la tutela del risparmio. E poi ogni volta, ma specialmente negli ultimi anni, le cose sono andate per tutt'altro verso. Perciò ora quell'uomo morigerato e pieno di buon senso ch'è il piccolo risparmiatore, quell'italiano medio che non ha altre risorse se non un reddito fisso — stipendio o salario o pensione che sia — legge le dichiarazioni dei capi partito, dei nuovi e vecchi ministri, li ascolta mentre parlano con sorrisi rassicuranti alla televisione, e scuote il capo. Non è diffidenza. E' molto di più: è sfiducia. No, le parole non gli bastano più. Vuole fatti.

Che la situazione sia arrivata a questo punto, lo sanno tutti: e nessuno ardisce più dare torto a quell'italiano medio, al suo senso amareggiato di sconforto. Lui, il risparmiatore, è stato ai patti: gli dicevano di risparmiare perché nel risparmio è l'avvenire, è il progresso della nazione, e lui negli anni passati lo ha fatto. Naturalmente non era il motivo patriottico lo stimolo principale: egli risparmiava soprattutto per sentirsi più sicuro di fronte agli imprevedibili casi della vita, per dare ai figli che crescevano la possibilità di studiare e anche per costruirsi una vecchiaia tranquilla. Bravo, gli dicevano le autorità.

Chi ai patti è venuto meno è stata l'altra parte, coloro che gli dicevano «bravo», lo incoraggiavano a perseverare dandogli la sicurezza che nel futuro egli avrebbe ritrovato tutto quanto il denaro risparmiato, e anche qualche cosa di più: i frutti che nel frattempo sarebbero maturati. E' avvenuto invece diversamente. La lira ha perduto valore, continua a perderlo. Si ha l'impressione che lo slittamento sia diventato ormai un male cronico della nostra moneta.

Il piccolo risparmiatore è smarrito, non sa da che parte volgersi, non sa a chi più domandare consiglio, a chi credere. L'esperienza gli dice che non vale la pena depositare i risparmi in una banca o presso un ufficio postale: infatti gli interessi sono nettamente inferiori al tasso medio di svalutazione della lira. Della Borsa non si fida, e giustamente, perché mentre tutto in Italia sale, solo i titoli azionari continuano a scendere: magari hanno qualche breve sussulto, ma poi seguono lunghi periodi di debolezza, com'è caratteristico degli organismi anemici. Quanto ai beni immobiliari, sono saliti alle stelle, continuano a salire con impeto, ormai sono diventati irraggiungibili da parte del piccolo risparmio.

A rendere maggiori le angustie di quell'italiano disorientato sono ora arrivate le settimane di Natale. Gli affissi murali, la radio, la televisione, i giornali, gli addobbi dei negozi, l'esempio di coloro che scialarono nel passato e ora si fregano le mani, ogni cosa preme sui cittadini per invogliarli a fare acquisti, a regalare, a viaggiare. E' un assalto massiccio, insistente e insinuante di suggestioni una più seducente dell'altra. Persuasori sfacciati e occulti gridano ai consumatori da ogni angolo di piazza: «Non vi bastano i due stipendi di dicembre? Ebbene, fate debiti, fate debiti, fate debiti».

Ma fino a quando potremo andare avanti su questa strada? Fino a quando? Anche questo il cittadino medio si domanda tra perplesso e costernato: e continua a scuotere il capo. Fino a quando continueremo a illuderci che dura tuttora il «miracolo economico»? In breve, quel cittadino medio che non si intende molto di teorie economiche, non legge i giornali finanziari, ma in compenso è stato sempre un oculato amministratore del suo bilancio familiare, ha il sospetto che oggi gli italiani si stanno mangiando i risparmi accumulati negli anni scorsi e che fatalmente, forse fra non molto, verranno a trovarsi nei guai. E come sempre, se si arriverà al peggio, i guai non saranno solo di natura economica: i dittatori, è storia vecchia, irrompono al galoppo proprio in tempi di crisi economica.

E' dunque un momento pieno di insidie e di apprensioni sotto le apparenze dell'abbondanza, della spensieratezza. E le parole, come si è detto, non servono più. Occorrono i fatti. La tranquillità potrà essere restituita ai cittadini, per lo meno a quella parte della cittadinanza che ama l'ordine e il risparmio, la propria libertà e quella della nazione, in un unico modo: il governo dia la dimostrazione fin dall'inizio che per il momento non avrà altra cura che non sia quella di tagliare decisamente le gambe al carovita.

Se il presidente Moro potrà farlo nei prossimi giorni, quando esporrà il programma del nuovo ministero davanti al Parlamento, e se le sue parole non saranno propositi generici ma indicazioni precise di provvedimenti altrettanto precisi in difesa della stabilità della lira, sarà questo il miglior regalo natalizio per i milioni e milioni di italiani che vivono di un salario, di uno stipendio, di una pensione.

Nicola Adelfi

CRONACA CITTADINA

La piacevole scelta dei doni

Animazione natalizia Negozi parati a festa

Ieri, in centro e nelle principali strade dei sobborghi, abbiamo visto la gran folla e l'atmosfera di fine anno - Oggi aperti i negozi di giocattoli, cartoleria, radio-tv - Impegno dei commercianti: "ottima qualità, giusto prezzo"



Via Roma ieri pomeriggio: è incominciata l'animazione del periodo prenatalizio

Il periodo degli acquisti natalizi ha oggi inizio ufficiale con l'apertura, per l'intera giornata dei negozi di giocattoli, radio-tv, cartoleria. Ma già ieri pomeriggio si è avuto un anticipo dell'animazione che d'ora innanzi caratterizzerà Torino sino alla vigilia di Natale. Negozi affollati, strade e incroci congestionati, vivace interesse davanti alle vetrine parate a festa, gente con le braccia cariche sui marciapiedi e sotto i portici.

Parecchi hanno approfittato del pomeriggio libero per fare le prime spese, dando la precedenza ai giocattoli. Natale è la festa dei bimbi e bisogna pensare soprattutto a loro. Il mercato è ricco e offre gran varietà di tipi e prezzi. *(A questo argomento dedichiamo un articolo nella 7a pagina).*

Ma le grandi vendite non sono ancora incominciate. Fedeli a una vecchia abitudine, i torinesi faranno oggi la loro passeggiata pre-natalizia, per rendersi conto delle novità e cogliere qualche ispirazione per un dono originale. I negozianti si augurano che non piova e si tengono pronti a fornire informazioni e suggerimenti. Hanno fiducia in questo primo contatto con il pubblico di Natale. Dicono: «*Quest'anno abbiamo uno slogan: ottima qualità al giusto prezzo. Siamo certi che i torinesi capiranno presto che non si tratta di una frase pubblicitaria, ma della realtà*».

Non fa nulla che oggi i clienti non comprino; l'importante è che fissino la loro scelta. Per l'acquisto potranno provvedere a «tredicesima» incassata. Prefetto e sindacati hanno rivolto alle aziende l'invito di affrettarne la distribuzione, e così sarà fatto a partire dalla prossima settimana. «*Ma se i clienti si sono già orientati* — dicono i negozianti — *tutto è più facile*».

Il presidente della categoria on. Demarchi ha indirizzato ai commercianti queste raccomandazioni: evitare inasprimenti dei prezzi; osservare l'obbligo dei cartellini anche per le merci non di largo consumo che la legge esenta. «*E' un'utile forma di pubblicità e un fattore psicologico efficace: spesso l'acquirente non osa entrare nel negozio per informarsi sui prezzi. Ma è invogliato a comperare se li vede e li trova vantaggiosi*».

Il sindaco ha promesso un controllo severo. «*Da domani ai vigili specializzati si affiancheranno quelli delle sezioni. Gli inadempienti pagheranno una multa di 10 mila lire. Dobbiamo agire con energia per prevenire ogni rincaro ingiustificato*».

Le vendite natalizie incominciano nel segno della buona volontà. I negozianti sono cauti nelle previsioni. Sanno che i consumatori hanno imparato a diluire gli acquisti nel corso dell'anno: conoscono l'aumento del costo della vita e la raccomandazione dei sindacati a «*non bruciare la tredicesima*». Ma sanno anche che nessuno rinuncia alla gentile tradizione dei regali. Se sapranno rinsaldare il clima di fiducia e tener fermi i prezzi, il volume degli affari sarà soddisfacente.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +6,5
MINIMA +4,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +6; pressione 743,2; umidità 71%; cielo nuvoloso. Previsioni: tempo buono, cielo variamente nuvoloso con ampie schiarite. Temperatura a Caselle: massima +5,8; minima +4,7; media +5,5

Folla e traffico in via Garibaldi

Il Sindaco ha controllato di persona l'efficacia del divieto di sosta per le automobili

Alla delegazione di commercianti che l'altro giorno gli aveva chiesto di rinviare almeno a dopo le feste il divieto di sosta per le auto in via Garibaldi, il sindaco aveva promesso che avrebbe compiuto di persona un controllo. Ieri alle 18,30, nell'ora di maggior movimento, si è recato con l'auto in piazza Arbarello, poi ha percorso la popolare strada, tra la folla, verso piazza Castello. L'esperimento gli ha confermato che «*il divieto di sosta è un provvedimento valido e deve essere mantenuto nell'interesse della cittadinanza*».

Arrivato in via XX Settembre, l'ing. Anselmetti è tornato indietro e si è diretto a Palazzo Civico. Ci ha dichiarato: «*La circolazione tranviaria era spedita, ma anche le automobili procedevano con maggiore scioltezza, al centro della carreggiata, lasciando liberi i marciapiedi dove la folla degli acquirenti di Natale andava e veniva senza intralci. Ho osservato un camioncino davanti a una libreria: lo scarico della merce avveniva con insolita rapidità, quindi il divieto di permanenza non impedisce ma anzi facilita il lavoro di rifornimento*».

Il sindaco ha concluso: «*Le botteghe erano piene di clienti, alcuni seduti aspettavano che venisse il loro turno. Non sono entrato per non aver l'aria di polemizzare, ma avrei fatto volentieri acquisti anch'io. Vigili ce n'erano pochi, a quell'ora, ma bastavano. Sono tornato in ufficio soddisfatto: perché via Garibaldi è la via dei veri torinesi di ceto medio e popolare e mi fa piacere che tutto funzioni bene. Anche i commercianti, fra qualche giorno, quando si saranno abituati, mi daranno ragione*».

Il divieto di sosta è il primo provvedimento del Comune per risolvere il problema del traffico in via Garibaldi; ma non sarà l'ultimo. Nei piani di miglioria della rete tranviaria è prevista la sostituzione del tram n. 6 con un autobus nel tratto da Porta Nuova a piazza Statuto. La soppressione delle rotaie contribuirà a snellire il movimento in una delle più caratteristiche e simpatiche vie del centro cittadino.

A Rivoli, ieri all'alba in un laboratorio di panetteria

Sposi uccisi dall'ossido di carbonio La loro bimba scopre la tragedia

I due coniugi avevano incominciato a fare il pane alle 10 di sera; per un guasto alla cappa del forno, le esalazioni hanno saturato a poco a poco il piccolo ambiente - Alle 7, un amico che non riesce a farsi aprire chiama la figlia, sei anni - La bambina scende nell'interrato e si getta urlando sui corpi esanimi dei genitori

Due giovani coniugi — panettieri a Rivoli — sono stati uccisi dall'ossido di carbonio mentre confezionavano il pane nel laboratorio. La figlia di sei anni ha scoperto i cadaveri. Le vittime sono Ettore e Giovanna Sedici, lui aveva 38 anni, lei 33. La bimba si chiama Adriana.

Quattro anni fa avevano rilevato la panetteria di via Roma 8, a poca distanza dalla piazza del Municipio. Avevano una clientela numerosa. Recentemente avevano ammodernato il forno e il laboratorio, indebitandosi per tre milioni. Questo debito ha fatto pensare ieri che i due coniugi avessero cercato la morte. Vedremo perché questa ipotesi è caduta. Comunque, sia il marito che la moglie non avevano mai manifestato preoccupazioni economiche. Gli affari andavano bene. Il fornaio non dubitava che avrebbe fatto fronte ai suoi impegni.

Venerdì sera la sveglia per i coniugi è suonata alle dieci: prima del solito, perché bisognava confezionare una quantità doppia di pane, essendo il negozio chiuso la domenica. L'alloggio è a fianco della panetteria. Il laboratorio è nel seminterrato e ha finestre che dànno sul cortile. Dalla camera da letto si scende al laboratorio per una scaletta di legno. I Sedici non avevano lavoranti, facevano da soli.

L'altra notte hanno lavorato come sempre, uno accanto all'altro, all'impastatrice e alla formatrice. Il forno a carbone era acceso e riscaldava l'ambiente. Sia il marito che la moglie hanno cominciato ad avvertire uno stordimento e un senso di debolezza, ma non si sono preoccupati, pensando che fosse dovuto alla mancanza di sonno. Le loro forze sono diminuite a poco a poco. Quando la donna è caduta sul pavimento, accanto all'impastatrice, il marito ha fatto per sorreggerla, ma anche per lui era troppo tardi: è caduto sulla «bascula», è rimasto seduto, con la schiena appoggiata al muro, le braccia penzoloni.

Alle 7,15 arriva Sergio Tribolo, 45 anni, abitante a Torino in corso Agnelli 84, fornitore di prodotti per la panificazione. Bussa alla serranda del negozio, ma non ha risposta. Va nel cortile per chiamare dalla finestra del laboratorio. Inutile. Guarda attraverso i vetri. Luce accesa, la pasta del pane trabocca dall'impastatrice, cade dal tavolo e dalle scansie. E' rimasta a lievitare per parecchie ore, è gonfiata oltre misura, è scoppiata. Il piccolo locale ne sembra invaso. Il Tribolo guarda meglio: e vede, seduto sulla bilancia, il panettiere: gli sembra addormentato.

Allora va al negozio di commestibili vicino e dice alla proprietaria: «Il panettiere dorme. Gli dia questo pacco». La donna è meravigliata: «Non è possibile che dorma». Il Tribolo ritorna con lei nel cortile, tutti e due bussano alla finestra del laboratorio e chiamano. Niente. Allora sono presi da sgomento, pensano di svegliare la figlia dei fornai, Adriana.

Attraverso i vetri il Tribolo e la negoziante assistono al dramma. La bimba scende in camicia da notte la scaletta che porta al laboratorio. E' ancora assonnata, si stropiccia gli occhi. Si china sul padre, lo chiama, lo scuote, comincia a urlare. Poi si getta sul corpo della madre. Dal cortile il Tribolo e la donna cercano di farsi aprire, ma passa molto tempo prima che la bimba terrorizzata si accorga di loro.

Marito e moglie sono morti vicini. La donna ha il volto sereno, pare addormentata. L'uomo ha una terribile smorfia, i pugni contratti. A fatica riescono a staccare Adriana, convulsamente abbracciata alla madre, la portano in braccio nel cortile. La bimba piange e grida, si dibatte e tenta di sfuggire per ritornare dai genitori. Viene affidata a una zia che abita poco distante: la tranquillizzano dicendole che non è nulla di grave, il padre e la madre si riprenderanno presto.

Viene il tenente Saracino con i carabinieri di Rivoli. In un angolo trovano il gatto di casa morto: ucciso nel sonno. Si esamina il forno, un apparecchio acquistato due anni fa e che ha sempre funzionato bene. Va a carbone, o precisamente polverizza il carbone e immette — miscelate con aria — le polveri nel fornello. L'ossido di carbonio prodotto dalla combustione viene aspirato da una cappa, che si apre e si chiude mediante una leva. Quando la leva è abbassata e fissata a un gancio significa che la cappa è aperta. Tolta dal gancio, dovrebbe scattare in su e chiudere la cappa.

Ieri provano a farla funzionare, ma non scatta. Probabilmente c'è una molla rotta e la cappa resta chiusa.

Allora la verità appare evidente: il panettiere ha acceso il forno, ha controllato e visto che la leva era abbassata, ed è stato certo che la cappa fosse aperta. Mentre marito e moglie lavoravano, l'ossido di carbonio — che non trovava sfogo — ha avvelenato l'aria, li ha storditi e uccisi.



Giovanna ed Ettore Sedici, i due coniugi asfissiati

Rischia di morire nel bagno avvelenato da ossido di carbonio

Ieri alle 12 è stato ricoverato in osservazione all'ospedale Mauriziano l'impiegato Ugo Vittone, 27 anni, piazza San Gabriele da Gorizia 177 bis. I medici gli hanno riscontrato gravi sintomi di avvelenamento da ossido di carbonio.

La moglie, Edda Gronda, ha spiegato che il Vittone si era ritirato nella stanza da bagno, un locale angusto, privo di aerazione. Ad un certo punto, la donna non aveva più sentito alcun rumore provenire dal bagno. Aperta la porta, aveva visto il marito esanime sul pavimento. Era stato colto da malore mentre, uscito dalla vasca, stava asciugandosi. Probabilmente, le fiammelle del boiler a gas avevano a poco a poco assorbito tutto l'ossigeno, facendo svenire il Vittone.

Un esperto del Concilio sui fratelli protestanti

Sacerdoti e pastori hanno applaudito il domenicano

Il domenicano belga padre Hamer ha parlato ieri alla Galleria d'arte moderna su: «Il dialogo con i fratelli protestanti, alla luce del Concilio». Erano presenti fra il folto pubblico il vescovo coadiutore mons. Tinivella e un gruppo di sacerdoti cattolici e pastori protestanti, che si riuniscono periodicamente per discutere i comuni problemi.

In Italia i protestanti sono 150 mila. «Fu papa Giovanni — ha detto padre Hamer — a richiamare l'attenzione del mondo intero su di loro, annunciando il Concilio, istituendo il Segretariato per l'unione dei cristiani, ricevendo l'arcivescovo di Canterbury».

«Non è merito nostro essere cattolici né demerito altrui essere nati in famiglie devote a chiese separate — ha proseguito l'oratore —. Non si deve neppure parlare di "ritorno" dei protestanti all'antica chiesa. Lo ha detto il Papa: "*Anziché al passato noi preferiamo volgere la nostra attenzione verso un sogno da realizzare*" dimenticando i passati contrasti. Bisogna "*avvicinarsi, conoscersi e, dopo secoli, ricominciare ad amarsi*"».

Da ultimo padre Hamer ha citato i punti d'incontro tra le confessioni cristiane soffermandosi sull'identità del battesimo che unisce cattolici e protestanti nello spirito di un'unica Chiesa.

Ignoranza e squallore nelle case basse di via Moncrivello

Una madre percuote con la cinghia il bambino che ha perso la pistola

Il piccolo, 5 anni, è irrequieto; la donna appare piuttosto nervosa - Lo ha ferito con le unghie sulla faccia e gli ha segnato la schiena di lividi - Poi lo ha portato sanguinante alla polizia: «Tenetelo voi»

Mezzogiorno, al commissariato di Barriera Milano. Una donna entra come una furia, trascinando un bimbetto di cinque anni. E' fuori di sé, stravolta. Il piccino è scosso da singhiozzi convulsi, sul suo viso lagrime, sangue e sporcizia si mescolano. «Prendetelo voi, altrimenti l'ammazzo — urla la donna —, non ne posso più». Lo colpisce ancora, con alcuni violenti manrovesci, prima che gli agenti, stupiti per l'assurda scena, glielo strappino dalle mani.

La donna è Giuseppina Marino, 25 anni, il bimbo suo figlio Antonio. Vivono col marito e padre Antonino, 30 anni, e un altro bimbo, Vincenzo, 2 anni, nelle «case basse» di via Moncrivello. Una lunga fila di capannoni sporchi, scrostati, in cui si annidano miseria, squallore, ignoranza. Un altro villaggio della disperazione ai margini della città. I Marino sono venuti da poco a Torino, da Reggio Calabria. C'erano già stati anni fa; Antonino aveva appreso un mestiere, vivevano in un alloggio vecchio, ma decoroso di piazza Vittorio. Poi, erano tornati al paese.

Esauriti i risparmi, avevano deciso di ritentare la fortuna al Nord. Il lavoro c'era ancora, per Antonino Marino, metalmeccanico specializzato. Ma una casa decente non c'era più. La grande ondata d'immigrazione aveva riempito soffitte e scantinati, con i due bimbi nati nel frattempo i padroni di casa non volevano affittare. Restavano il Casermone di via Verdi, e, più tardi, le case basse di via Moncrivello. E' facile, qui, giungere all'ultima degradazione.

Gli agenti del commissariato della Barriera di Milano hanno portato il piccolo Antonio al Martini. Aveva le gote segnate da unghiate, la schiena striata da lunghi lividi. I medici lo hanno dichiarato guaribile in sei giorni, e la polizia ha aperto un'inchiesta.

E' venuto a galla un altro dramma della miseria e della ignoranza. Il bimbo è vivace, irrequieto, ribelle. La madre ha i nervi logorati dai disagi e dalla lotta continua contro le difficoltà. Ieri mattina, aveva comperato al figlio un regalo: una pistola di latta, da poche centinaia di lire. A mezzogiorno, Antonio era tornato a casa senza: un compagno più grande gliel'aveva portata via.

Giuseppina Marino è andata su tutte le furie. Ha stretto le dita sul viso del figlio, piantandogli le unghie nelle gote. Poi ha afferrato una cinghia e ha cominciato a frustarlo sulla schiena con la fibbia. Infine lo ha trascinato al commissariato: «Tenetelo voi — ha detto — non lo voglio più vedere».

Questa madre non capisce che nessuna marachella di un bimbo di cinque anni può giustificare una punizione così brutale. «Sono nervosa — ha detto per giustificarsi quando siamo andati a trovare il bimbo — e lui è molto disubbidiente. In fondo, che cosa gli ho fatto?». Ha voluto mostrarci come aveva afferrato il figlio al viso e il bimbo si è rimesso a urlare per il dolore, si è divincolato scalciando. Allora la donna ha di nuovo perso la testa: lo ha sollevato in aria, scaraventandolo sul letto e lo ha ancora percosso.

Il marito stava a vedere, indifferente. «Perché non è intervenuto?», gli abbiamo chiesto dopo aver separato la donna e il bimbo. «Lo sa — ha risposto per lui Giuseppina — che quando mi prende il nervoso è meglio che stia tranquillo». L'uomo assentiva. Il bimbo singhiozzava, raggomitolato sul letto, con le braccine magre ancora levate a proteggere il capo.



Antonio con la madre: sulla schiena i segni delle nerbate

Una contadina astigiana gravissima per tetano

Una contadina di 56 anni, proveniente da Buttigliera d'Asti, è stata ricoverata all'ospedale Amedeo di Savoia in gravissime condizioni per tetano. Le è stata subito praticata la tracheotomia per aiutare la respirazione, ma i medici non hanno molte speranze di riuscire a salvarla.

L'origine dell'infezione, questa volta, ha potuto essere individuata subito. La donna s'era ferita un dito della mano sinistra lavorando sull'aia; senza curarsene, aveva continuato nelle sue faccende e non s'era disinfettata, nemmeno superficialmente. I primi sintomi sono insorti violenti a poche ore di distanza. Quando la contadina è giunta in ospedale la lesione del dito era ancora sporca di terra.

Specchio dei tempi

Il divorzio all'italiana - Una giovane sposa racconta perché è infelice - Il vaccino Sabin ed il farmacista scrupoloso - «Tanto sono solo bestie che devono morire»

Un lettore ci scrive da Genova:

«Ho letto sui quotidiani la tragica notizia di un cosiddetto uxoricidio attuato da un uomo tradito che, scoperta la moglie infedele in "colloquio intimo" col cognato, li ha freddati a colpi di pistola. Nel commentare la notizia, il cronista ha voluto sottolineare la particolare natura di questo delitto d'onore, maturato in certo ambiente, per una errata concezione dell'onore; tuttavia fa anche noto al lettore che l'uxoricida aveva tentato, infruttuosamente, di giungere alla "separazione legale", ma viste le lungaggini burocratiche e la non indifferente spesa che ciò comporta, ha trovato più facile e rapida soluzione nella pistola.

«Questo argomento "pistola" pare sia da tempo *le dernier cri* delle avventure coniugali italiane. Non si può pretendere di modificare un costume atavico (delitti d'onore) se non si ottiene un idoneo, sollecito mezzo di scioglimento di un vincolo divenuto, oltreché insopportabile, illogico. Evidentemente tale mezzo, scartata la pistola, non può essere che il tanto auspicato divorzio e non lo pseudo-rimedio della separazione legale che obbliga alla reciproca fedeltà! Col divorzio verrebbe ovviamente meno, perché si instaurerebbe un nuovo costume, "l'usanza" di ricorrere al delitto d'onore, perché l'infedele moglie non porterebbe più il nome (da lei macchiato) del marito».

Rolando Marcuzzi

Una lettrice ci scrive:

«Non hai mai deluso quelli che ti hanno chiesto un aiuto, un consiglio, una speranza. Ti prego di ascoltarmi e, se lo puoi, consigliarmi come mi devo comportare. Sono una giovane moglie di 23 anni, sposata da quattro e madre di una bimba di due. Aggiungo che sono graziosa, abbastanza moderna, [illegible] moglie e madre affettuosa. Ho sposato un torinese, bel giovane con ottima posizione sociale. Ho una bella casa, persona di servizio. Non mi manca nulla e mi manca tutto.

«Perché? perché mio marito fin dai primi tempi del nostro matrimonio, mi lascia tutte le sere per passare la serata con gli amici. Alle mie timide rimostranze lui risponde che mi reputa una moglie intelligente, e come tale devo comportarmi: niente scenate e atti di isterismo; lui ha bisogno della più ampia libertà. Mi dice di stare tranquilla che non fa nulla di male e così sono 4 anni che lo vedo mio marito solo a pranzo, qualche volta a cena. Immancabilmente alle 21 esce — la persona di servizio se ne va alle 20,30 — e a quell'ora metto a letto la mia piccola, rimango sola, desolatamente sola nella mia bella casa dinanzi al video.

«Neppure alla domenica sta con me: amici, allo stadio per la partita e alla sera fuori come al solito. Sono sola, non ho amicizie, perché non posso coltivarle con la bimba piccola. I miei genitori abitano in una città lontana dove io sono nata. Mi pensano felice ed io non voglio deluderli. Amo molto mio marito. Vorrei tanto averlo vicino a me ora che siamo tutti e due giovani senza aspettare che gli acciacchi e i malanni non gli permettano più le scorribande notturne. Forse allora vorrà la mia compagnia, cercherà l'intimità della casa, la poltrona comoda, le pantofole, gli occhiali per leggere, guarderà con orgoglio sua moglie che da brava donna intelligente gli ha dato in gioventù la più ampia libertà.

«Ma io saprò resistere fino allora? Il mio amore sarà ancora così immenso come lo è oggi? E' perciò che ti prego di pubblicare questa mia lettera; lui ti legge sempre ed è un tuo ammiratore. Forse una tua parola gli farà comprendere tutto il male che mi fa, il dovere di stare con me e con la sua piccola, di farla giocare e non allontanarla quando lo abbraccia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Cannobio:

«Scrivo in merito alla prossima distribuzione del vaccino antipolio "Sabin". Sappiamo tutti che il vaccino Sabin, conservato a —20°, ha una validità di 6 mesi, conservato invece in normali frigoriferi a +2° e fino a +15° ha una validità di 30 giorni, mentre a temperatura ambiente è valido sì e no 24 ore. Ora proprio in funzione di queste indispensabili necessità di conservazione e garanzia della validità del vaccino e, di conseguenza, della efficacia della vaccinazione, vorrei avere autorevoli informazioni sul come verrà fatta la distribuzione.

«Sono certo che dagli Istituti di produzione il vaccino partirà su camion appositamente attrezzati e che arriverà in ottimo stato di conservazione fino ai congelatori degli Istituti di Igiene delle città, ma poi come sarà fatta la distribuzione "minuta" alle varie farmacie degli innumerevoli paesi d'Italia? Perché, ad esempio, la mia farmacia dista dal grossista, mio fornitore, 100 Km. e ce ne saranno sicuramente di quelle che distano più di 100 Km., ora le medicine ci vengono consegnate a mezzo macchina o camioncino, il che significa uno spazio di tempo, fra la partenza e l'arrivo, di 3-4 ore. Riscaldamento interno della macchina d'inverno e riscaldamento esterno durante la stagione calda, a quale temperatura mi verrà consegnato il vaccino? Inoltre la distribuzione a noi, viene fatta attraverso i nostri grossisti oppure direttamente dai vari uffici di igiene?

«Per gli altri vaccini io mi faccio mandare [illegible] in un thermos che è stato precedentemente tenuto in un frigorifero normale almeno tre o quattro giorni, ma ho paura che questa precauzione si dimostri inutile nel caso del vaccino Sabin, e quindi se a tutti questi dubbi, che la mia coscienza professionale si pone, non verranno date esaurienti, autorevoli risposte, io mi vedrò costretto a non consegnare mai un vaccino "Sabin" ai miei clienti, anzi ne dovrò sconsigliare l'uso».

Dott. Giovanni De Alessi

Un lettore ci scrive:

«Poiché in questi giorni con la denuncia di alcuni gravi episodi, se ne è parlato, vorrei pregare la generosa "Stampa", maestra di civili costumi, di promuovere una energica azione, intesa a risolvere lo spinoso problema del trasporto del bestiame da macello. Sono un ex manovale della Ferrovia, ormai in pensione. Il mio servizio l'ho svolto quasi sempre nei centri di smistamento carri merci. Ho così potuto rendermi conto personalmente della situazione: alle mie orecchie risuonano ancora i penosi muggiti, i nitriti, i lamentosi belati, di tante povere bestie sofferenti, rinchiuse per lunghe ore e giorni, e stipate sino all'inverosimile come merce qualsiasi, senza cibo né aria, nei carri piombati. Intervenivo sempre come potevo, ma con scarsi risultati. Intorno a me, la solita vile frase: "Tanto, son solo bestie che devono morire...".

«La colpa è sì, delle Ferrovie, degli spedizionieri, degli addetti, ecc., ma il nocciolo del problema è tutto lì, in quella frase che pretende di giustificare la nostra vigliaccheria. Siamo sempre pronti a strillare e a parlare di diritti, se qualcuno osa torcerci un capello, usiamo senza parsimonia la parola "umanità", ma non ci rendiamo conto, che la sensibilità morale è il primo attributo dell'essere umano, e quello di evitare alle creature inferiori inutili sofferenze, è un nostro preciso dovere».

Giovanni Ferraris

Il comm. Luigi Lupi, il popolare marionettista torinese, ha inviato a «Specchio dei tempi» 5 mila lire, con una simpatica letterina di spiegazione: è nato il capostipite dell'ottava generazione dei «Gianduja», e naturalmente si chiama anche lui Luigi. Per festeggiare il lieto evento nella sua famiglia, il comm. Lupi desidera fare un piccolo dono natalizio ad un bimbo povero.

Messa per l'Artista — Stamane, alle 11,45, in San Lorenzo, parlerà p. Guido Arosio. Musiche sacre, [illegible] Amici, [illegible].

Nuovo sciopero dei gasisti

Fissato per domani e martedì - L'azienda invita a non usare il gas: nelle tubazioni ci sarà soltanto la pressione di sicurezza - Il congresso dei metalmeccanici della Uil

I dipendenti dell'Italgas hanno deciso altre due giornate di sciopero: dalle ore zero di lunedì alle ore 24 di martedì. La sospensione del lavoro è indetta dalla Cisl e dalla Cgil. La direzione dell'Italgas ha emesso il seguente comunicato: «Nei due giorni verrà prodotto solo il gas necessario per mantenere la pressione di sicurezza nelle tubazioni. La cittadinanza pertanto è invitata a non consumare il gas». I dipendenti della Società italiana gas hanno avanzato fra richieste che sono all'origine dell'attuale vertenza: 1) possibilità di trattare in sede aziendale accordi integrativi del contratto nazionale; 2) istituzione di un premio di produzione che dovrebbe aggirarsi sulle 130 mila lire annue; 3) trattenuta dei contributi sindacali da parte dell'azienda. Gli incontri avvoltisi sinora tra sindacalisti ed azienda non hanno avuto esito positivo.

— Duecentocinquanta delegati in rappresentanza di circa 20 mila operai e impiegati metalmeccanici torinesi hanno partecipato ieri alla seduta d'apertura del congresso provinciale del sindacato meccanici della Uil. L'assemblea si è svolta nel salone del Palazzo d'Igiene con l'intervento del segretario nazionale della Uil Corti e del segretario piemontese Raffo.

La relazione del comitato direttivo uscente è stata letta dal segretario provinciale dei metalmeccanici Ferrari. Nel 1958, all'epoca del precedente congresso, la Uil-meccanici era rappresentata in 48 aziende torinesi da 102 membri di commissione interna con 20.447 voti. Ora le aziende sono salite a 69 con 154 membri di commissione interna e 30.255 voti. Nella relazione è illustrata l'attività della Uil per la stipulazione del contratto dei metalmeccanici e per i contratti di acconto raggiunti in numerose aziende.

Il segretario nazionale Corti ha pronunciato un discorso sugli obbiettivi che i metalmeccanici della Uil intendono raggiungere nel prossimo futuro: in particolare la contrattazione dei premi di produttività. La Uil si propone di far sentire la sua voce anche sui gravi problemi contingenti: difesa del salario dal rincaro del costo della vita, urgenza di una politica edilizia per i lavoratori, attuazione di una politica urbanistica dei trasporti che elimini l'attuale disagio dei lavoratori.

Il congresso prosegue oggi e si conclude in serata con l'elezione del nuovo comitato direttivo e dei delegati al congresso nazionale che si terrà a Milano dal 16 al 18 febbraio prossimo. Oggi i lavori si svolgono per settori. Sono cioè in programma assemblee separate degli addetti ai settori: automobilistico; meccanica generale; siderurgia e fonderia; elettromeccanica ed elettronica.

FARMACIE APERTE OGGI

Servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30: c.so G. Agnelli 96; v. Po 51; c.so Vitt. Emanuele 66; v. San Donato 9; corso Orbassano 6; p. Madama Cristina; v. Monginevro 96; c.so Vercelli 111; v. Bologna 250; v. Micca 2; p. Savoia ang. v. del Carmine; c.so Regina Margherita 114; v. Carlo Alberto 24; v. Ogliantico 4; c.so Grosseto 256; v. Mazzini 31; Galleria Umberto I; v. Sacchi 40; v. Santa Teresa ang. v. S. F. d'Assisi; v. Santa Giulia 38; c.so Francia 212; v. Nizza 314.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	3	0	11.256.000
11	95	2	177.800
10	1636	78	15.900

Il monte premi è di 56.151.062.

La colonna vincente risulta: 2-1-X, X-X-X, 1-1-2, 1-1-X.

AUTORIPARAZIONI — Off.: v. G. Collegno 50 (779-350); v. Beilardi 17 (793-449), c. Unione Sovietica 37 (587-618), c. Lecce (753-281). Elettr.: v. Duchessa Jolanda 12 (512-707), v. Vigevano 54 (284-469), c. Casale 14 (60-704), v. Cenischia 45 (31-185).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	80	5	72	49	36
Cagliari	5	38	15	27	32
Firenze	36	79	71	83	23
Genova	55	72	63	44	25
Milano	51	3	[illegible]	74	65
Napoli	52	29	32	69	77
Palermo	11	66	35	42	17
Roma	30	41	1	81	12
Torino	77	60	23	2	84
Venezia	12	31	81	19	8

Condannata a tre anni e mezzo perché sparò al suo seduttore

La ragazza dovrà rifondere i danni all'ex-fidanzato - Anche questi sconterà due anni di carcere per l'accusa di rapimento

La corte d'assise (pres. Moscone, giudice togato Scaffa, p.m. Marzachi, canc. Santostefano) ha pronunciato ieri la sentenza contro Maria Laurenzana, di 20 anni, da Matera, e contro il suo seduttore, Francesco Mazzaferro, di 23 anni, da Gioiosa Jonica: la ragazza, ritenuta responsabile di duplice tentato omicidio (nella sparatoria in via Nizza essa ferì non soltanto il Mazzaferro, ma anche, involontariamente, Rocco Ursino, amico e compaesano del giovane) è stata condannata a 3 anni e 6 mesi di reclusione e 5 giorni di arresto; l'uomo, invece, è stato punito con 2 anni per ratto. Maria Laurenzana dovrà anche rifondere i danni all'Ursino.

Il Mazzaferro è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di aver detenuto abusivamente una pistola. La ragazza era difesa dall'avv. De Marchi, il Mazzaferro dall'avv. Dal Fiume, mentre l'Ursino era assistito dall'avv. Altara.

Com'è noto, l'esile e minuta fanciulla di Matera, immigrata da pochi anni in Piemonte, sparò quattro colpi di pistola contro il Mazzaferro perché, dopo averla sedotta, l'abbandonò per sposarsi con un'altra donna. Maria precisò di aver ceduto al Mazzaferro in due occasioni: la prima volta il giovanotto la convinse a seguirlo nel suo alloggetto, minacciandola persino con una pistola, con il pretesto di presentarle suo padre. In realtà, in casa non c'era nessuno: appena entrati il giovane chiuse la porta e si mise la chiave in tasca. Quel giorno il Mazzaferro, per vincere le ultime resistenze della ragazza, le avrebbe consegnato la sua pistola dicendole: «Se non ti sposo, mi puoi sparare». Maria, nata e cresciuta nel malinteso senso dell'onore tipico di certa mentalità meridionale, ebbe il torto di prendere alla lettera sia la promessa, sia il sanguinoso consiglio.

Francesco Mazzaferro, per difendersi, ha negato tutto, ma le sue proteste di completa innocenza sono state accettate solo in parte dai giudici. Il giovanotto, riformato proprio l'altro ieri, è in libertà provvisoria, ma deve ricorrere in appello se non vuole tornare in carcere.

Diciottenne tenta il suicidio poi si fa portare all'ospedale

Un operaio di 18 anni immigrato da Palermo, Salvatore Chiarello, abitante in via Vanchiglia 10, ha bevuto ieri un bicchiere di conegrina a scopo suicida, ma ai primi disturbi ha invocato aiuto e si è fatto portare dalla Croce Rossa al San Giovanni. I medici gli hanno praticato le cure più urgenti e lo hanno giudicato guaribile in pochi giorni. Il giovane ha raccontato di aver ingerito il liquido tossico per una sfuriata che la fidanzata sedicenne aveva ricevuto dalla di lei madre, che le rimproverava di spendere troppo e di non pensare all'avvenire.

Personaggi che ho incontrato

Il testamento di Pirandello

Si doveva andare, certa mattina, con Luigi Pirandello e il figlio Stefano, all'ufficio imposte per la questione della ricchezza mobile sui diritti d'autore pagati da Mondadori; senonché Stefano mi telefonò ad apertura d'ufficio per dire che conveniva rinviare ad altro giorno: papà era raffreddato. Io la trovai una notizia tutt'altro che spiacevole, come quella che differiva un'incombenza in sé poco attraente. Tre giorni dopo Pirandello era grave. La mattina del quarto — la mattina del 10 dicembre 1936 — Pirandello spirò.

Alla notizia l'*intelligbentsia* del tempo cominciò ad affluire in quel suo ampio studio da pittore tutto tappezzato di libri frusti dall'uso, nel quale spiccava splendida un'urna greca di scavo, di molte cose memore e molte rammemorante, presso quest'uomo di Magna Grecia se mai ve ne fu.

La spoglia giaceva nella vicina celletta, la sua camera, interamente coperta — anche il viso — da un lenzuolo.

La costernazione era sincera. Ad aggravarla e darle una direzione nuova, ecco apparire in fin di mattinata, e cominciare a circolare di mano in mano, un foglietto di carta da lettere della più ordinaria, scritto della calligrafia di lui, minuta e precisa, che era stato rinvenuto in bella vista nel cassetto della scrivania. Diceva, testualmente:

« Mie ultime volontà da rispettare.

« I. Sia lasciata passare in silenzio la mia morte. Agli amici, ai nemici preghiera non che di parlarne sui giornali, ma di non farne pur cenno. Nè annunzi nè partecipazioni.

« II. Morto, non mi si vesta. Mi s'avvolga, nudo, in un lenzuolo. E niente fiori sul letto e nessun cero acceso.

« III. Carro d'infima classe, quello dei poveri. Nudo. E nessuno m'accompagni, nè parenti nè amici. Il carro, il cavallo, il cocchiere e basta.

« IV. Bruciatemi. E il mio corpo, appena arso, sia lasciato disperdere; perché niente, neppure la cenere, vorrei avanzasse di me. Ma se questo non si può fare sia l'urna cineraria portata in Sicilia e murata in qualche rozza pietra nella campagna di Girgenti, dove nacqui ».

Era da attendersi che la luce tagliente — tagliente come il dialogo di lui — che promana da tal documento potesse colpire i lettori nei modi più vari: come espressione di olimpica grandezza e, altrettanto comprensibilmente, come pegno di umana tragedia. In ogni caso il senso della pochezza del corpo dell'uomo e il solo valore dell'opera che egli lascia sembrava fatto per concentrare su di sé l'attenzione dei presenti. In ordine decrescente d'interessi ci si sarebbe potuti magari soffermare sul divieto delle manovre di rivestimento o — a voler proprio limitarsi al meno — sulla preghiera del silenzio e sul carro dei poveri.

Ma non fu così. Ciò che colpiva e preoccupava maggiormente i più era tutt'altra cosa, e stava nell'*opportunità* del documento. Il Concordato era recente. Il fascismo — che dico, l'Impero — sempre più potente e sempre più clericale. Mussolini stesso aveva dato segni d'evoluzione anche verso la religione. Che tali fossero i pensieri dominanti vale a ricordare uno stato di cose, che dopo men di vent'anni sembra impossibile, e a testimonianza del progresso compiuto pel solo fatto della fine di una dittatura.

Attorno a quella carta si formarono ben presto due partiti principali: l'uno, rigoroso, suggeriva la si sopprimesse; l'altro, possibilista, si sarebbe contentato di vederla non attuata. A favore della soluzione terza e semplice — l'esecuzione (« il rispetto » aveva egli scritto, presago!) della volontà del defunto — stava una infima minoranza, composta dei tre figli, più un paio dei visitatori. Erano costoro i meno avanti in età e come tali quelli che meno avevan da perdere: nel che sta, com'è noto, la base organica della intransigenza dei giovani, per non dire del loro senso dell'ideale.

La tensione raggiunse ben presto il punto morto: le prime due tendenze, per quanto coalizzate, non riuscivano a prevalere sulla minoranza, che aveva dalla sua la volontà del Maestro e la pia ostinazione di chi ne portava il sangue. L'alternativa stava ormai chiaramente fra l'osservanza della volontà del morto e l'osservanza *tout court*. Nell'intellettualità ufficiale presente la discrasia fra ingegno e carattere si toccava con mano.

Qualcuno della maggioranza dovette, ad un certo momento, aver pensato più rapidamente degli altri: lo stato d'*impasse* aveva infatti durato ormai tutta la giornata, quando il messaggio squarciò il velo: « Si faccia come ha detto lui ». Era successo che il pensatore rapido aveva sottoposta, attraverso Alfieri — ministro della Cultura popolare del tempo — la questione al duce, e il duce aveva sentenziato così come s'è detto. D'incanto cessarono le questioni di principio, svanirono gli scrupoli religiosi. Le considerazioni di opportunità, loro, si trovavano rovesciate. La osservanza stava ormai dall'altra parte.

Alle sei del mattino del di dopo il carro dei poveri, tronco d'ogni seguito, scendeva la Via Antonio Bosio e voltava per la Nomentana. La pioggia, pietosa, era legame fra il solitario partente e il breve capannello dei rimasti, rimasti a lungo fuor dell'uscio, interdetti di andare, incapaci di rientrare.

Ercole Graziadei

HA LASCIATO LA CASA BIANCA PER UNA SILENZIOSA VILLA DI AMICI

Jacqueline, la giovane e festosa presidentessa ha rivelato nella tragedia un'alta coscienza civile

Gli americani la seguono con un affetto silenzioso e discreto, dove non trovano luogo le vistose dimostrazioni di simpatia - Non la compiangono soltanto, l'ammirano Nelle ore atroci di Dallas, ha dimostrato il senso della storia e delle responsabilità politiche: fu a fianco di Johnson mentre il successore di suo marito prestava giuramento; diede ai funerali un nobile significato di simbolo - Nell'unica intervista accordata, una sola qualità ricorda del compagno perduto: la fantasia cavalleresca

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, dicembre.

Jacqueline Kennedy, con i due figli, ha lasciato la Casa Bianca. Dal più famoso indirizzo d'America, 1600 Pennsylvania Avenue, si è trasferita con una limousine nera nel quartiere di Georgetown, in una casa dai mattoni rossi che gli Harriman le hanno ceduto per qualche tempo. Nei tre anni di Jacqueline, la dimora presidenziale era stata di nuovo arredata e abbellita: lady Bird Johnson ha espresso un pubblico ringraziamento alla giovane signora che ne è uscita vedova.

Ma la nuova casa è ricca di quadri, da Degas a Cézanne, Van Gogh, Matisse, Picasso; vi è un giardino a terrazza, dominato da una grande magnolia, dove Caroline e John-John Kennedy saranno più liberi che nel parco della Casa Bianca (la sola richiesta che negli anni della presidenza Jacqueline rivolse agli agenti del servizio segreto, fu quella di pregare i turisti che non fotografassero i bambini, perché avrebbero falsato i loro giochi). La facciata della nuova abitazione è decorata in stile georgiano, e l'ingresso è a pochi metri dall'immobile nel quale i Kennedy avevano vissuto prima dell'elezione alla presidenza.

I giornali hanno descritto il trasloco in brevi cronache non indulgenti alla pubblica commozione. Quando gli eventi superano di gran lunga le vicende personali, persino la stampa popolare s'impone severità. Come afferma una rivista di New York, l'America è ancora scossa dai giorni in cui tutto sembrava dissolversi; sogno, lo l'incubo delle immagini televisive era reale, dalle uccisioni di Dallas ai funerali di Washington, e Jacqueline Kennedy « divenne Persefone ». Per la prima volta nella storia, un paese intero ha visto un angoscioso capitolo della sua vita proiettato sugli schermi ora per ora, col succedersi degli eventi. Non c'è compianto da aggiungere; dopo le immagini, le parole hanno perso valore.

E inoltre Jacqueline Kennedy s'è posta al di là della commiserazione. « Ha dato forza agli altri — è stato detto — e un istinto della continuità dello Stato l'ha guidata e sostenuta ». Gli spari l'avevano sfiorata, era vedova solo da un'ora, ma sull'aereo che decollava per Washington fu al fianco di Johnson mentre prestava il giuramento. Appena alla Casa Bianca, disse che in biblioteca doveva esserci un libro su Lincoln, con le storiche immagini di quelle esequie: li dovevano cercare ispirazione per le cerimonie di Stato. Ricordava anche la collocazione del volume.

Mostrò di possedere il senso della storia, oltre che quello dello Stato. Quindi chiese che la guardia irlandese scortasse il corteo, impartì molte istruzioni per iscritto e nei lunedì dei funerali la sua figura dominò il paese.

Ha avuto persino la percezione dei miti e degli echi che dovevano essere evocati per l'avvenire. Quando per due volte tornò di notte al cimitero di Arlington, forse volle anche ricordare i versi di Vachel Lindsay, familiari agli americani, che s'intitolano: Abraham Lincoln cammina a mezzanotte. *Secondo quella leggenda, Lincoln avrebbe fatto sentire i suoi passi finché non fosse stata compiuta l'opera sua.*

Una donna com'era Eleonora Roosevelt, quando morì il Presidente del New Deal non avrebbe stupito la nazione per un simile portamento. Ma Jacqueline Kennedy era la presidentessa festosa e giovane del Jackie Look, *che aveva ispirato la società newyorchese alle mode più « europee ». In queste due settimane, Jacqueline Kennedy ha ricevuto solo un giornalista del gran trust che era stato agli uomini della « Nuova Frontiera »: Theodore White, il cronista-storico della campagna elettorale del '60, narrata in un libro suggestivo e celebre anche in Europa: Come fare un Presidente. Ted White, che aveva percorso con Kennedy settantamila chilometri attraverso l'America, s'è offerto quale intermediario perché Jacqueline parlasse in qualche modo agli americani.*

Jackie Kennedy ha parlato, ma solo dei ricordi degli ultimi giorni e mesi. Ne è nata una pagina di Life, intitolata An epilogue, *che tutti hanno letto in America. « ... Lei ricorda — scrive White — com'era* caldo il sole in Dallas, e ricorda la folle, più grandi che nel Messico e a Vienna. Il sole era accecante... Ricorda di aver visto un tunnel e di aver pensato che sotto il tunnel sarebbe venuto un momento di freddo. C'era lo strepito delle motociclette, come sempre in una parata, lo scoppio dei motori... Poi, i colpi di fucile, come quelli dei motori... Essa ricorda le rose: tre volte quel giorno le avevano offerto rose gialle del Texas, solo in Dallas le avevano dato rose rosse. Essa ricorda di aver pensato: che strano, rose rosse per me, ma già la vettura era piena di sangue e di rose... ».

Oltre al giorno di Dallas e alla notte che seguì, s'è impressa nella memoria di Jacqueline l'aria di un musical di Broadway, che il presidente cantava ogni sera, e una strofe che dice di non dimenticare il breve e splendido momento conosciuto come Camelot »: Camelot, *il seggio e il regno di re Artù.* « Ci saranno ancora grandi presidenti — *dice Jacqueline* — ma non ci sarà mai più un altro Camelot ».

Sono passati i bei tempi di Artù e del suo splendido consiglio. Jacqueline non parla della « grandezza di Kennedy » nei termini che noi abbiamo usato: ricorda solo che spesso, di notte, egli leggeva, oltre ai libri di storia, « I cavalieri della Tavola Rotonda ». E' certa di avere scelto in Arlington il luogo migliore per la fiamma perenne. «Ogni volta che andrete sul ponte fra Washington e la Virginia — essa ha detto — vedrete da lontano la casa del generale Lee sul lato della collina. Quando Caroline era più piccola, fu la prima dimora che imparò a riconoscere. E adesso, di notte, a distanza di miglia, voi potrete vedere la fiamma sotto quella casa ».

Alberto Ronchey



Il dolore e le lacrime hanno scavato il volto di Jacqueline Kennedy (Telefoto)

Minacce di morte al laburista Wilson

Due lettere (scritte dalla stessa mano) annunciano la condanna; forse sono opera dello stesso paranoide che voleva uccidere la regina - Scotland Yard concede una scorta al « leader » dell'opposizione

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 7 dicembre.

Poliziotti in borghese e in uniforme sorvegliano in permanenza la casa del capo dell'opposizione laburista, Harold Wilson, minacciato di morte. La prima lettera minatoria (forse opera di un pazzo) è giunta martedì. Il capo socialista ha frequentato in questi giorni la Camera, ha partecipato a convegni e oggi ha lavorato tranquillo, nella sua abitazione londinese. Domani, secondo il programma, si recherà a Brighton per una visita alla sua Università. Unica precauzioni: una scorta di agenti e nessuna notizia sul mezzo con cui compirà il brevissimo viaggio, se in treno o in auto.

La prima lettera — come abbiamo detto — arrivava martedì, indirizzata a Scotland Yard. Il giorno seguente una seconda lettera, uguale, giungeva alla redazione di un quotidiano londinese. Le due missive erano state impostate a Bolton, un grosso centro industriale, nell'Inghilterra del Nord: le aveva vergate la medesima mano. Dicevano, fra l'altro: *« Condanno pertanto a morte, mediante assassinio, il deputato Harold Wilson, leader dell'opposizione ».* Poi: *« ... Non si può tollerare che un partito come quello guidato da Wilson conquisti il potere alle prossime elezioni... Bisogna agire ».*

Che cosa avvenne in seguito l'ha raccontato un portavoce del partito laburista: *« Esaminata la lettera, Scotland Yard decideva di informare del fatto Wilson e inviava un funzionario in borghese alla Camera dei Comuni. Gli uomini politici sono avvezzi a ricevere minacce da matti e da eccentrici ma, questa volta, la polizia, allarmata forse dall'uccisione di Kennedy, riteneva opportuno adottare maggiori cautele. Wilson accettava il consiglio di Scotland Yard e da allora è stato scortato da agenti in borghese. Non ha però ritenuto necessario alterare il suo programma. Domenica, andrà a Brighton. La settimana successiva, sarà sempre in Parlamento ».*

S'indaga a Bolton per identificare l'autore dei due messaggi e, secondo le ultime notizie, sono stati fatti buoni progressi. I testi sono stati esaminati da esperti calligrafi: la polizia sembra aver trovato delle impronte digitali. Alcune persone sono già state interrogate. Per strana coincidenza proprio in questi giorni attende d'essere processato un certo Mead, un impiegato quarantatreenne di Londra, colpevole di avere espresso in una lettera il proposito di uccidere la regina. Consegnava la missiva il 18 novembre a un sacerdote, durante la comunione. E' quasi certamente un caso di alterazione mentale. **m. ci.**

Il chimico Natta a Stoccolma per ricevere il Premio Nobel

Gli verrà consegnato martedì da re Gustavo di Svezia

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 7 dicembre.

Il prof. Giulio Natta, al quale è stato assegnato il Premio Nobel 1963 per la chimica, è giunto stasera in aereo a Stoccolma proveniente da Milano. Giornalisti, fotografi e operatori della televisione erano presenti all'arrivo dell'illustre chimico italiano: martedì egli riceverà dalle mani del re Gustavo VI, nel corso di una fastosa cerimonia, la pergamena attestante l'ambito riconoscimento. Il prof. Natta è stato subito invitato a ricevimenti da parte di diverse ambasciate; lunedì terrà una conferenza stampa presso l'Istituto Italiano di Cultura di Stoccolma.

Tra ieri ed oggi sono giunti nella capitale svedese anche gli altri premiati: tutti hanno preso alloggio nel più elegante albergo della città, ove soggiorneranno per una settimana ospiti della *Fondazione Nobel*. Si è sperato fino all'ultimo momento che anche il celebre fisico sovietico Landau venisse a Stoccolma per ritirare una copia del premio assegnatogli lo scorso anno. Com'è noto, Landau si trova da tempo ricoverato in ospedale a causa di un incidente e non potè essere presente alla cerimonia del 1962. Mosca ha comunicato che, anche questa volta, le malferme condizioni di salute impediscono allo scienziato russo di intraprendere lunghi viaggi, per cui non potrà essere presente a Stoccolma.

I nove Premi Nobel 1963 sono accompagnati in Svezia da molti familiari: questo insolito numero di persone presenti, sia alla cerimonia che al pranzo di gala e alle varie manifestazioni, ha sollevato una serie di problemi di precedenze e di etichetta.

Ad ogni premiato è stato assegnato, come di consueto, un accompagnatore ufficiale. Questi « addetti » debbono curare fra l'altro il disbrigo della corrispondenza, il rispetto degli orari delle cerimonie e gli abiti da indossare, l'espletamento delle formalità finanziarie, la spedizione dei bagagli e il soddisfacimento di una serie di desideri che vanno dalla visita ai musei fino all'ordinazione di piatti particolari al ristorante.

Il salone del Palazzo dei Concerti, ove martedì verranno consegnati i premi alla presenza della famiglia reale, del governo e delle missioni diplomatiche, sarà addobbato con diecimila garofani, che arriveranno domani in aereo da Sanremo, la città italiana che ha dato i natali al prof. Giulio Natta e dove morì Alfredo Nobel. La cerimonia verrà trasmessa in Eurovisione e sarà visibile anche in America grazie al collegamento via Telstar. **v. r.**

Una sentenza a Tokio

Le atomiche sul Giappone violarono il diritto internazionale?

Tokio, 7 dicembre.

Un Tribunale civile giapponese ha stabilito che gli Stati Uniti hanno violato il diritto internazionale lanciando bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki alla fine della seconda guerra mondiale.

Il verdetto, firmato dal giudice Toshimasa Kozeki, del Tribunale di Tokio, è giunto al termine di un processo intentato da cinque vittime delle due città giapponesi contro lo Stato per ottenere un indennizzo.

Kozeki è giunto alla conclusione che in un caso simile non esiste alcuna disposizione della legge nazionale e internazionale che dia diritto al cittadino di chiedere un indennizzo allo Stato per cui è da ritenere che gli Stati Uniti abbiano violato il diritto internazionale.

E poiché, secondo quest'ultimo, soltanto gli Stati possono chiedere compensi ed indennizzi in caso di violazione, la richiesta dei cittadini di Hiroshima e Nagasaki è stata respinta dal tribunale. (*Associated Press*)

IN GIRO SENZA CUSTODI, COL PERMESSO DEL SERVIZIO SEGRETO

Visita nel «ranch» di Johnson fra paesaggi da film del Far West

Il nuovo Presidente è nato a breve distanza, in un fortino dove i suoi antenati si difendevano dagli indiani - La sua residenza estiva è una tipica casa da ricchi coloni del Texas; ma con tante macchinette moderne - Sono la sua passione: dà gli ordini alla cuoca con il radiotelefono

(Dal nostro inviato speciale)
Johnson City, 7 dicembre.

Sullo stuoino, una scritta: *All the world is wellcome here*, tutti siano i benvenuti. Ma ce n'è voluto per arrivare fino al *ranch* del presidente Johnson, a mezza via fra Austin, capitale del Texas, e Fredericksburg, una cittadina di oriundi tedeschi. Novanta minuti dopo la morte di Kennedy, Johnson giurava nelle mani del giudice federale Sarah T. Hughes su un aereo in volo per Washington; dieci minuti più tardi, il Servizio Segreto piazzava dieci uomini di guardia intorno alla residenza di campagna del nuovo presidente. Oggi per varcare il recinto del *ranch* è necessario farsi garantire da « qualcuno » presso il Servizio Segreto.

Gli Stati Uniti sono veramente un paese democratico, dove si cerca di semplificare la vita già di per sé complicata. In un diverso paese che non dico, ci sarebbero voluti almeno quindici giorni soltanto per farsi ricevere dal capo dell'ufficio-stampa della presidenza; senza muoverci da Dallas, con un paio di telefonate a Washington, abbiamo risolto tutto: il portavoce presidenziale ha promesso di garantire per noi, che gli telefonassero da Johnson City. Se non che gli agenti del Servizio Segreto non telefonano, fan la guardia e basta: occorreva dunque trovare la persona che facesse da intermediario in modo che al *ranch* gli agenti fossero edotti sul nostro conto.

Dopo una mattinata spesa in telefonate, abbiamo trovato l'intermediario nella persona del gentilissimo signor Kellum, direttore della stazione radio di Dallas. Ed eccoci correre (sulla Chevrolet che abbiamo noleggiato in cinque minuti, manco a dirlo per telefono), verso Johnson City; sono ottanta miglia, la strada attraversa il paesaggio che centinaia di film *western* ci hanno fatto conoscere, una vasta pianura dall'orizzonte ondulato di variopinte colline. I colori sono violenti, trascorrono dal bianco carsico al nero, al marrone, al giallo, al violetto: un paesaggio in *technicolor*. Non mancano, a perfezionare questa cinematografica iconografia, i *rancheros* a cavallo, gli armenti di mucche razza Hereford, bianche e marrone, dalla lanosa fronte.

Johnson City non ha settecento abitanti, giungervi è lo stesso che entrare in una antica stampa del West; se non fosse per le automobili parcheggiate lungo la stretta Main Street, si crederebbe di avere messo l'orologio indietro di un secolo. Le facciate sono di legno di un bianco decrepito; la banca, la posta, l'emporio con lo steccato per legarvi i purosangue, la locanda con la stalla dove le diligenze cambiavano i cavalli, e gli uomini che sostano sotto il portico, il cappellaccio sugli occhi, hanno stivaloni a punta con speroni, il cinturone alla vita dentro cui tengono infilate le mani.

Adesso, sulla nostra destra scorre un verdissimo fiume, il Pedernales River, la natura appare più rigogliosa, querce fiancheggiano l'autostrada, lontano si stendono piantagioni di peschi bene allineati. Diversamente che in Italia non ci sono cartelli pubblicitari a oltraggiare il paesaggio. Ci inoltriamo in un boschetto, passiamo davanti una chiesa luterana color grigio viola, una curva a sinistra, ancora a destra, passando fra due pilastri di tufo, su uno è scritto col ferro battuto: « *L. B. J. ranch* ».

Il *ranch* è al di là del fiume. Ha due piani, bianco e verde, di legno e mattoni, fronteggiato da quattro antiche querce frondose, recintato da una bassa palizzata bianca. Una dimora di campagna signorile nella sua semplicità, come se ne vedono tante qui nel West e costano non più di trentamila dollari. C'è una gran pace intorno, rotta a tratti dal rugghiare di un trattore; sul retro dell'accogliente costruzione si intravvedono le tute gialle degli operai che lavorano ad ingrandire l'impianto telefonico: le trenta linee telefoniche fatte installare dal senatore Johnson non bastano al presidente Johnson (che qui, dopo Natale, dovrebbe ospitare il cancelliere tedesco Erhard).

Un'antenna radio svetta nel cielo terso, scorgiamo una rimessa da cui sbuca il muso di un bimotore: il campo di atterraggio è attrezzato anche per gli aviogetti. D'un tratto una voce ci fa sobbalzare, qualcuno ci grida di guadare il fiume; sull'altra riva un uomo con pistolone alla cintura dà un'occhiata alla tessera stampa e ci autorizza ad andare dappertutto, fuorché sul retro dell'abitazione. Ed eccoci soli in giro per il *ranch* del Presidente degli Stati Uniti d'America.

Lo stuoino sulla soglia augura il benvenuto; l'ingresso è arredato con estrema semplicità; davanti un caminetto di pietra, la sella istoriata regalo del presidente del Messico Lopez Mateos. Sul ripiano, fra due candelabri d'opaline, un acquerello, un televisore, poltrone e divani che si comperano nei grandi magazzini. Nello spazio di una finestrella, protetta come le altre da una griglia contro le zanzare, due libri: uno sulle borse di studio per gli studenti, l'altro è un catalogo di forniture domestiche; sui libri una piantina di felce.

Nello studio del presidente spicca una scrivania Impero, alle spalle di una poltrona girevole di cuoio dall'alto schienale, uno scaffale di libri: storia e sociologia, gli studi preferiti da Johnson fin dal tempo in cui, al collegio di San Marcos, nel Texas, compagni e professori lo chiamavano *bull*, per la sua ostinata irruenza. Si occupava già d'allora di politica, partecipando alle elezioni interne e andava in giro a vendere calze per arrotondare il bilancio. Un suo ex professore, J. R. Buckner, racconta come una delle sue qualità — la forza di persuasione — si manifestasse nel convincere ad acquistare calzini anche chi non ne abbisognava. La « rappresentanza » è al pianterreno e sul lato sinistro, mentre al centro la casa viene avanti con un loggiato coperto: qui sono le camere da letto della famiglia; quella del presidente, a faccia sul prato, guarda, oltre la piscina, il fiume.

Johnson non è nato in questo *ranch*, ma ad un migliaio di metri in linea d'aria, a Stonewall, frazione di cinquecento abitanti. La casa nativa è un vecchio fortino, al posto delle finestre le feritoie attraverso cui i suoi antenati sparavano per difendersi dai *comanches* e dagli *apaches*. Nel 1944, per millecinquecento dollari (circa un milione di lire), il signor Harvey Jordan comprò la casa e duecento acri: « Adesso ne chiedo almeno centomila », dice. Johnson vorrebbe acquistarla per farne una biblioteca scolastica, ma forse centomila dollari son troppi per lui: « *Sono un contadino* », si compiace di ripetere; e non c'è una volta, dicono gli amici, che non si lamenti dell'annata scarsa.

Il suo tempo al *ranch* (430 acri), Johnson lo passa ispezionando il frutteto, il bestiame, andando a pesca, a caccia di cervi. Il tutto fra una telefonata e l'altra. Il presidente ha la mania delle comunicazioni: c'è un « interphone » in ognuna delle dodici camere da letto e un telefono dovunque, dal bagno alla piscina, ed egli si porta appresso un potente radiotelefono in modo da annunciare il suo arrivo alla cuoca. Un altro *hobby*, le macchinette domestiche; la casa ne è piena: una prepara il ghiaccio e ne espelle i cubetti, un'altra apre le bottiglie con una lieve pressione, c'è anche un apriscatole magnetico.

Terza passione: avere tanti cappelli. « Piccole innocenti manie di un grande uomo », commenta il signor Ernest Hodges, suo vicino dal 1933, il quale ricorda che un giorno Johnson gli disse: « *Pensi che un ragazzo di Stonewall possa aspirare alla presidenza degli Stati Uniti!* ». E, adesso, presidente lo è.

Igor Man

SPETTACOLI

TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti salone La Stampa, c. Roma ang. v. Bertola, tel. 52-113

Alfieri: ore 15,30 unica recita de «Il Vantone» di Pier Paolo Pasolini, dal «Miles Gloriosus» di Plauto. **Carignano:** 15,45-21,25 il Teatro Stabile di Torino presenta: «Stefano Pelloni detto il Passatore» di M. Dursi. Edizione Stabile di Bologna. **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Cenerentola». **Gobetti:** 15,40-21,25 il Teatro Stabile di Torino in «Il re muore» di E. Jonesco e «La grande rabbia di Philipp Hotz» di Frisch. Fino al 2 gennaio.

Alcione: Rivista Dorio Pino - Grazia Cori; 15 - 18 - 21,15. **Fortino:** Compagnia Riviste Aldo Tarantino; 15 - 18 - 21,15. **Maffei:** «Il Pauiasso di mezza età» Rivista Mario Ferrero; 15-18-21,15.

Circo Americano, Palazzo dello Sport, Parco Ruffini, telef. cassa 337.800; ore 16-21. Locale riscaldato.

Pal. Ghiaccio: 9-12; 15-18; 21-23,30.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.622): 16,30-21 compl. Boccaccio e d'Andri, canta Sergio Gariglio. **Al Nirvana:** 16-21 Bevione - Silva. **Apollo Danze:** 21 «I Magnifici 4». **Arlecchino:** 16,30-21 Franco e i G.5.

Vedere in quinta pagina:

* La critica televisiva

* Prime sullo schermo

Augusteo Nuovo: 16 - 21 Lanfranco. **Brasc:** ore 16-21 orch. River Side. **Castellino:** 16,30-21 Sergio Nardi. **Cicala Danze:** 16-21 orch. Tonuccio. **Faro Danze:** 16-21 orch. Bonazelli. **Fortino:** 16-21 Bruno e i Rockers. **Gandla:** ore 16-21 compl. The Jo. **Gay Sala:** 16,30-21 Enzo e i 4 Angeli. **Gran Mogol:** 21 Compl. «4+uno». **Hollywood Danze:** 16-21 I Milio's. **La Perla:** ore 16-21 Gualdi junior. **La Serenella:** ore 16-21 Leo Loris. **Le Grillon Danze** - Nichelino: 2 i discoboli, c. Bruno Ray, Iris Fontana. **Le Roi:** ore 16-21 Pippo Maugeri. **Massaua Danze:** 16-21 Chi-co-cha. **Miraglio Danze**, Un. Sov. 353: 16-21. **Principe Club Danze:** 16-21 Paolo Martino e «I Filosofi». **Trocadero:** 16,30-21 compl. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Moulin Rouge** (p. Carlina, 544.270): Attraz. internazionali. Orch. Cordera.

Abatjour (Sacchi 30, 41.025) 16-21. **Acapulco** Monc. 145, 683.566: 16-21. **Anaconda Gogo**, 290.611, Martinetto. **Bagatelle Evaristo's Club** - Whisky a Gogo più (Cavoretto 2) ore 16-21. **Caprice**, Sacchi 16, t. 521.528: 16-21. **Centro Club Gogo**, p. Castello: 16-21. **Holiday** (Vina. 3, 511.736): 16-21. **Lido** (Monc. 422, 697.016) 16-21. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 16-21. **Villa Gay** (Moncalieri 52): 16-21. **Whisky Notte** (v. S. Pio V ang. v. Goito, t. 687.563) sab. e fest. 16-21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Circolo degli Artisti (Bogino 9): 103ª Mostra annuale: 17-19,30. **Galatea:** Cremonini dipinti 1960-63. **Galleria** [illegible] (c. Matteotti 2): Ricordo di G. Sacheri. **Galleria Bottoni** (v. C. Alberto 12): Mostra personale dei pittori Mario Berrino e Giuseppe Bortolini. **Galleria Fogliato** (v. Mazzini 9): Personale di Beppe Levrero. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2): Mostra personale del pittore Romano Campagnoli. Orario: 10-13; 16-20. **Galleria Narciso** (p. C. Felice 18): Artisti dell'800 e omaggio a Pasini. **La Bussola** (via Po 9): La fiera delle stampe, i vetri di Bianconi. Or. 11-13

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17 e 21,15 omaggio al film nordico «Il soldato sconosciuto».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La tv degli agricoltori.
11 —: Santa Messa.
11,40: Discorso di Papa Paolo VI alla Giunta Centrale di Azione Cattolica.
16 —: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
17,30: La tv dei ragazzi: a) Piloti coraggiosi: «Piano di volo»; b) Braccobaldo show, spettacolo di cartoni animati.
18,30: Lo sceriffo: Henry Fonda in «Prima dell'esecuzione», racconto sceneggiato.
19 —: Telegiornale.
19,15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.
20,05: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Madama Butterfly», tragedia giapponese in tre atti di Illica e Giacosa. Musica di Giacomo Puccini. Principali interpreti: Antonietta Stella, Giorgio Merighi e Piero Cappuccilli. Direttore d'orchestra Francesco Molinari Pradelli.
22,25: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: Racconti napoletani di Giuseppe Marotta: «Don Giovannino». Protagonista Nino Taranto.
18,55: Le avventure di Braccio di ferro, cartoni animati di Max Fleisher.
19,10: Rotocalchi in poltrona, a cura di Paolo Cavallina.
21,05: Telegiornale.
21,15: «Smash», con Delia Scala, Tony Ucci e Giuseppe Porelli e la partecipazione di Peppino De Filippo.
22,35: Lo sport: risultati e notizie; cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Voci d'italiani all'estero; 7,10: Almanacco; 7,20: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,20: W. Beltrami e la sua fisarmonica; 8,30: Vita nei campi; 8,55: L'informatore dei commercianti; 9,05: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Per le forze armate; 11,10: Passeggiate nel tempo; 11,25: Casa nostra; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,15: Carillon; 13,25: La borsa dei motivi; 14: Duo pianistico Zumaglini-Brughera; 14,30: Domenica insieme. Presentata da P. Baudo; 15: Giornale radio; 15,15: Il calcio minuto per minuto; 15,45: Domenica insieme; 17,15: Aria di casa nostra; 17,30: Pergolesi: Messa in fa maggiore; 18,15: Musica da ballo; 19: La giornata sportiva; 19,30: Motivi in giostra; 20: Giornale radio; 20,20: Applausi a...; 20,25: Il ponte di San Luis Rey, di Th. Wilder; 21: Radiocruciverba; 22: Luci ed ombre; 22,15: C. Frank: Sonata in la maggiore; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di E. Danese.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 8: Musiche del mattino; 8,30: Notizie; 8,35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Notizie; 9,35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10,25: La chiave del successo; 10,30: Notizie; 10,35: Musica per un giorno di festa; 11,25: Radiotelefortuna 1964; 11,30: Notizie; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana; 13: Il signore delle 13 presenta: Voci e musica dallo schermo - Music bar - La collana delle sette perle - Fonolampo.

13,30: Giornale radio; 14,30: Voci dal mondo; 15: L'autunno non è triste. Un programma di M. Jurgens e B. Colonnelli; 15,45: Vetrina della canzone napoletana; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18,30: Notizie; 18,35: I vostri preferiti; 19,30: Radiosera; 19,50: Incontri sul pentagramma. Al termine: Zig-zag; 20,30: Notizie del giornale radio; 20,35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21,30: Notizie del giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,30: Notizie del giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17,05: Le cantate di J. S. Bach; 17,45: La via al paradiso delle delizie. Programma a cura di V. Puecher; 18,45: Musiche di G. Tartini; 19: Ungaretti legge Ungaretti; 19,15: I maestri cantori di Norimberga, di Wagner. Direttore J. Keilberth.

ECHI DI CRONACA

Dipinto antico

verticale 88x120 scuola del Correggio, vende privato occasione con alcuni bei dipinti pregiati dell'Ottocento. Rivolgersi negozio Lampadari, via Bertola 41 di fronte all'Azienda Elettrica Municipale.

Provate prima

Un pranzo alla Taverna del Pontevecchio di Alpignano Vi convincerà che quello è il locale più adatto per trascorrervi le Feste Natalizie.

La "gioia dei bimbi"

via Po 46, presenta «Zeffirina» la bambola che parla, canta e ripete tutto ciò che dite, ed altre cento novità in esclusiva italiane ed estere. Prenotarsi in tempo.

Risparmiare è un dovere

Lo affermano gli economisti. Aderendo alla campagna contro la svalutazione la Ditta Migliardi di via Garibaldi 5, pone in vendita tutto il proprio assortimento di maglieria, biancheria e camiceria a prezzi eccezionali senza aumenti. Visitando le nostre vetrine Vi convincerete.

Signorilità buon gusto

La signora elegante sa di poter trovare questi requisiti nei tessuti delle migliori case estere o nazionali da Leardi, via Lagrange 10 ang. via Giolitti.

Rateal vendita

via S. Francesco d'Assisi 21. Confezioni, tessuti per uomo, signora e ragazzo. Senza firmare cambiali.

Aumentate il vostro reddito

La Selfcandor offre a tutti la possibilità di investire dei capitali in una nuova attività che non impegna e dà guadagni elevati. Professionisti commercianti risparmiatori investite in una lavanderia automatica americana. Per informazioni rivolgersi alla Selfcandor, via Pedrotti 25, telefoni 278.307 - 237.652.

Il televisore è guasto?

Chiamate 60.468 Telesoccorso. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

Stenodattilografia paghe e contributi

inizio corsi diurni, pomeridiani, serali. Istituto Vittorio Veneto, Sezione Autonoma, via Pomba 23, telefono 512.141.

Tappeti persiani

100 tappeti persiani, 100 occasioni. Ricordate Lebole, via Po 6, tel. 547.068, riparazioni invisibili.

Via Sacchi 52

Calzature svendiamo per chiusura negozio fine anno. Unica occasione, visitateci, prezzi mai visti, vi convincerete.

Sordità vinta da Maico

Torino, v. Magenta 20, t. 41.767. La più potente organizzazione mondiale da trent'anni al servizio dei deboli d'udito. Prove e consulti gratuiti giornalieri.

Piatino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 8. Esclusivista Petrof.

Tutto a rate magazzini F.A.R.T.

piazza Adriano 15 (angolo via Paolini): tessuti, confezioni, maglierie, pelletterie, calzature, orologeria, oreficeria, apparecchi fonografici, elettrodomestici, radio tv, mobili, cicli, carrozzelle, ecc. senza firmare cambiali.

Al mobilificio O.R.A.P.

v. Garibaldi 9 (cortile), vendita occasionale camere letto da 119.000 alla poliester 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un costosissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Inform - investigazioni

Via Vittorio Amedeo 21, telefoni 544.116 - 528.061, indaga, accerta, risolve ogni vostro delicato segreto problema.

ECHI SPETTACOLI

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 15 e 21 successo di
BRUNO E I ROCKERS

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «David e Lisa» Keir Dullea, J. Margolin, H. Da Silva. Orario 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. **Astor:** «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario 14-17,50-21,30. **Corso:** «Il mistero del tempio indiano» technicolor, omniavision, con Lex Barker, Senta Berger. **Cristallo:** «La porta dei sogni» Dean Martin, Geraldine Page, Yvette Mimieux, panavision. **Doria:** «Silvestro e Gonzales, matti e mattatori» cart. anim. in technic. **Ideal:** «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, Harrison, in Todd-ao tech. Inizio spettacoli 14,30 - 18 - 21,40. Ultimo termina 0,50. **Lux:** «La donna che inventò lo strip-tease» Rosalind Russell, N. Wood, Karl Malden, technicol. technirama. **Nazionale:** «Tempesta su Ceylon» tec. sc. Magali Noël, E. R. Drago, Barker. **Reposi:** «Mondo nudo» ideato da Giuseppe Marotta, technic. scope. **Romano:** «La noia» con Catherine Spaak. Viet. min. anni 18. Ap. 10. **Vittoria:** «I compagni» con M. Mastroianni, R. Salvatori, A. Girardot, F. Lulli, R. Carrà.

Ariston: «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, technicolor. **Arlecchino:** «Il castello in Svezia» Jean Claude Brialy, Monica Vitti, J. L. Trintignant, C. Jurgens, tech. **Augustus:** «Le mani sulla città» di Francesco Rosi, con Rod Steiger, Salvo Randone, Guido Alberti. Leone d'oro alla Mostra di Venezia. **Capitol:** «55 giorni a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technicolor. Orario: 13,30 - 16,25 - 19,10 - 22,05. **Metropol:** «Missione in Oriente» technicolor con Marlon Brando. **Torino:** «Il disprezzo» Brigitte Bardot, Jack Palance, tech. sc. Ap. 14.

Alexandra: «Il piede più lungo» con Danny Kaye, Martha Hyer. **Faro:** «Il piede più lungo» con Danny Kaye, Martha Hyer. **Fiamma:** «Alle donne ci penso io» technicolor, Frank Sinatra, B. Rush. **Hollywood:** «Il successo» V. Gassman, A. Aimée, J. L. Trintignant. **Maffei:** «Il Pauiasso di mezza età» Rivista Mario Ferrero 15-18-21,15. **Film:** «Il commissario» A. Sordi. **Massimo:** «Il gigante» techn. scope, E. Taylor, Rock Hudson, J. Dean. **Orfeo:** «Il successo» Vittorio Gassman, A. Aimée, J. L. Trintignant. **Principe:** «Il successo» V. Gassman, A. Aimée, J. Trintignant. **Statuto:** «Il gigante» tech. scope, E. Taylor, Rock Hudson, J. Dean. Apertura ore 14. Ultimo ore 21,30.

Adriano: «Il sacro e il profano» tec. F. Sinatra, G. Lollobrigida. **Alcione:** «Pesci d'oro, bikini d'argento» e Rivista Dorio Pino - Grazia Cori. 15 - 18 - 21,15. **Alpi:** «Lo sceicco rosso» scope col. C. Pollock, L. Gilli, M. Welles. **La Perla:** «Il Gattopardo» tech. scope, Burt Lancaster, Claudia Cardinale. Orario film: 14,30 - 18 - 21,30. **Regina:** «Le gladiatrici» technicolor 1ª visione per Torino.

Asti: «Cleopatra, una regina per Cesare» Pascale Petit, tech. Ap. 14. **Milano:** «I mongoli» e «Due toroni tra i cow-boys». **Olimpia:** «Il monaco di Monza» con Totò e Macario. **Po:** «Pugni, pupe e pepite» technicolor, John Wayne. **P. Nuova:** «Cavaliere valle solitaria» e «In licenza a Parigi». **S. Pellico:** «I 2 monelli» Joselito. Apertura ore 14,30.

Esperia: «La parmigiana» Catherine Spaak, Nino Manfredi. Vietato 14. **Giardino:** «La dolce ala della giovinezza» P. Newman, G. Page, techn. **Madonna Rosa:** «Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi» Totò, A. Fabrizi. **Mirafiori:** «Vino, whisky e acqua salata» M. Lee, Franchi, Ingrassia. **S. Rita:** «I due nemici» Alberto Sordi, David Niven, technic. technirama. **S. Secondo** (Gioberti 7): «Robinson nell'isola dei corsari» tech. scope, J. Mills, D. Mc Guire, 14-16-18-20-22 **Vinzaglio:** «I 3 della Croce del Sud» di John Ford, con John Wayne, Elizabeth Allen, C. Romero, technicol.

Araldo: «Angeli con la pistola» tech. G. Ford, H. Lange, B. Davis. **Eliseo:** «Il Gattopardo» tech. scope, B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, regia di L. Visconti. Ultimo 21,30. **Fréjus:** «Giulio Cesare, conquistatore delle Gallie» tech. Mitchel, Wilms. **Nuovo:** «Sherlocko investigatore sciocco» con Jerry Lewis. **Oratorio:** «Duello infernale». **S. Paolo:** «I 3 della Croce del Sud» tech. sc. di J. Ford, con J. Wayne.

Artisti: «Il vecchio testamento» S. Paget, Brad Harris, technic. scope. **Belgio:** «Segno di Zorro» technicol. **Corallo:** «Per soldi o per amore» tech. Kirk Douglas, Mitzi Gaynor. **Eridano:** «Lo sperone nudo» James Stewart, Janet Leigh, technicolor. **La Salle:** «Un professore fra le nuvole» Fred Mac Murray. **Oropa:** «Maciste l'eroe più grande del mondo» technicolor. **S. Giulia:** «I due nemici» David Niven, Alberto Sordi, technic. Ap. 15. **V. Veneto:** «Stanlio e Ollio ereditieri» con Crik e Crok.

Astra: «Il Gattopardo» tech. scope, B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, regia di L. Visconti. Ultimo 21,30. **Bernini:** «I gladiatori» technicolor, Victor Mature, Susan Hayward. **Cibrario** (v. Carlo ang. v. Cibrario 90 tel. 772.907): «Tarzan il magnifico» G. Scott, technicolor. **Eliseo:** «Gli amanti devono imparare» T. Donahue, A. Dickinson, technicol. **Esedra:** «Segreto di Pollyanna» e «Paperino e lo sci d'acqua». **Massaua:** «Un buon prezzo per morire» L. Harvey, L. Remick, panav. tec. **Odeon:** «Fedra» con Melina Mercouri, Anthony Perkins. **Star:** «I 3 della Croce del Sud» tec. J. Wayne, L. Marvin, C. Romero.

Adua: «Il duca nero Cesare Borgia» Mitchell, col. Ver. 16-18,30-21,30. **Aurora:** «Il ratto delle Sabine» tech. sc. R. Schiaffino, J. Marais. **Barca:** «Il gladiatore di Roma» tech. scope, Gordon Scott, Wandisa Guida. **Brescia:** «La grande fuga» col. S. McQueen, J. Gardner, 15-18,20-21,40 **Châtillon:** «I due nemici» tech. David Niven, Alberto Sordi. **Edelweiss:** «Moschettieri del mare» Pierangeli, C. Pollock, technicolor. **Eri-Dan:** «Sparvieri dello stretto». **Falchera:** «Agente 007 ha licenza di uccidere» colori, S. Connery. **Fortino:** «Totò truffa» e Compagnia Riviste Aldo Tarantino: 15-18-21,15. **Lanteri:** «Cacciatore d'indiani» tech. Kirk Douglas, Elsa Martinelli. **Maior:** «La parmigiana» Catherine Spaak, Nino Manfredi, Viet. min. 14 **Nord:** «I motorizzati» Manfredi, Tognazzi, Chiari, Valeri. **Palermo:** «Totò e Cleopatra» col. sc. Magali Noël, Totò, Moira Orfei. **S. Gaetano:** «Cavaliere 100 volti» e «Terrore dell'Ovest». **Sociale:** «Agente federale Lemmy Caution» E. Constantine, G. Germani. **Zenit:** «Gli ammutinati del Bounty» tech. scope, Marlon Brando, Trevor Howard. Orario film: 15,15-18,30-22.

Baretti: «Barabba» tec. sc. A. Quinn, S. Mangano, Vittorio Gassman. **Cabiria:** «La donna nel mondo» di Gualtiero Jacopetti, technic. scope. **Colosseo:** «Il gattopardo» Burt Lancaster, Claudia Cardinale, tech. sc. Ultimo spettacolo ore 21,30. **Continental:** «Gli invincibili sette» T. Russel, H. Line, techn. scope. **Flora** (c. Moncalieri 241): «Gli ammutinati del Bounty» tech. sc. M. Brando, Harris. Or. 15-18,15-21,30. **Italia:** «La spada del Cid» tech. sc. Chantal Deberg, Roland Carey. **Lingotto** (v. Valenza): «Colosso di Rodi» tech. sc. segue comica Charlot. **Moderno:** «Ultima notte a Warlok» Widmark, Fonda, Quinn e «Sissi la favorita dello Zar» tech. Schneider. **Nizza:** Battaglia di Alamo, tec. Ult. 21 **Piemonte:** «Lo sperone nudo» James Stewart, Janet Leigh, technicolor. **S. Croce** (Nizza 56): «7 spose per 7 fratelli» H. Keel, J. Powell, Ap. 14. **S. Carlo:** «Madame Sans Gêne» S. Loren, R. Hossein, M. Berti, tec. sc. **Spezia:** «La maschera di fango» scope technicolor con Gary Cooper.

Diana: «Vino, whisky e acqua salata» sc. tec. Vianello, Franchi, Ingrassia. **Dora:** «Il pirata del diavolo». **Roma:** «Gli imbroglioni» Chiari, Luzdi, Vianello, Franchi, Ingrassia. **Umbria:** «Arcieri di Sherwood» R. Greene e «Capinera del mulino» Belli.

Alba: «Anno 79 distruzione di Ercolano» techn. B. Harris, S. Paget. **Ambra:** «Maciste l'eroe più grande del mondo» M. Forest, scope, tech. **Apollo:** «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, Mary Badham, scope. **Luce:** «Segreto di Montecristo» sc. techn. Rory Calhoun, J. Gregson. **Lucento:** «Vino, whisky e acqua salata» tech. Vianello, M. Lee. Viet. 14. **Lutrario:** «Via col vento» technicolor, Clark Gable, Vivien Leigh. **Murialdo:** «Fucilieri del Bengala» col. e «Voce nella foresta» colori. **Sansovino:** «7 spose per 7 fratelli» J. Powell, H. Keel, technic. scope. **Splendor:** «Per soldi o per amore» tech. K. Douglas, Mitzi Gaynor.

Sequestrata a Palermo la pellicola «I tabù»

Palermo, 7 dicembre.

Il film *I Tabù*, proiettato in prima visione al cinema Astoria, è stato sequestrato su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Dell'Aira.

Il contenuto del film è stato definito, sia in alcune sequenze sia in parte del commento, «offensivo alla morale e ai sentimenti religiosi».

Cine teatro Araldo. — La Piccola ribalta dialettale piemontese presenterà martedì e mercoledì «Déje da ment ai seugn» di Elisabetta Schiavo.

SFOLGORIO DI LUCI, SCINTILLAR DI GIOIELLI, TOELETTE DI BROCCATO

Segni apre la stagione della Scala tra cordiali applausi dei milanesi

I due capolavori di Mascagni, «Cavalleria rusticana» e «L'amico Fritz», scelti per celebrare i cento anni dalla nascita del popolare compositore - Interpreti d'eccezione: Franco Corelli e Giulietta Simionato, diretti dal maestro Gavazzeni - Le scene ispirate ad un audace verismo più che alla tradizionale oleografia d'una Sicilia di maniera - Alla mezzanotte di venerdì era già cominciata la coda agli sportelli per avere un biglietto

(Nostro servizio particolare)
Milano, 7 dicembre.

Sfolgorio di luci, scintillar di gioielli, toelette di broccato, fiori, pellicce, corazzieri con l'elmo, applausi a non finire. E, in mezzo, la figura signorile del presidente Segni che applaude anch'esso, con vivacità, volgendosi di tanto in tanto verso il ministro Tremelloni, che sedeva al suo fianco.


Il presidente della Repubblica Segni giunge alla Scala per lo spettacolo inaugurale della stagione (Telefoto)

Miracolosa Scala. Fino a una settimana fa i «quartieri alti» di Milano erano concordi nell'affermare che la «prima» di quest'anno non sarebbe stata all'altezza della tradizione. Ricordavano le polemiche di quest'estate, la crisi del teatro lirico; sussurravano il nome di Mascagni e poi scuotevano sommessamente, desolatamente il capo. Sì, la commemorazione si imponeva visto che il Maestro era nato esattamente cento anni fa, il 7 dicembre 1863. Ma «L'amico Fritz» non era certo all'altezza di inaugurare una stagione scaligera. Quanto a «Cavalleria» nessuno metteva in dubbio il suo valore intrinseco, ma neppure essa si prestava a quei miracoli di regia o a quella «avanguardia» scenografica che servono a creare il clima d'attesa indispensabile a una «prima». E poi c'era la celebrazione mascagnana, lo scoprimento del busto scolpito da Messina (un Mascagni realistico, con cravattina a farfalla, panciotto, un sopracciglio lievemente alzato sopra un'espressione un po' triste), la delegazione livornese, la delegazione di Cerignola — il paese dove Mascagni era direttore di banda prima che il successo di «Cavalleria» lo trasportasse a Roma —, il nutrito stuolo di «mascagnani» convenuti a Milano da ogni parte d'Italia. Tutte cose giuste, sacrosante; ma certo non eccessivamente gradite a un pubblico sofisticato e maledettamente snob come quello delle «prime» scaligere. «La vera serata di gala — dicevano fino a dieci giorni fa le signore di via Montenapoleone — sarà quella del 12 dicembre, quando andrà in scena il "Don Carlos"». E con ostinata noncuranza assicuravano che loro, il 7 dicembre, sarebbero state a Zermatt o ad Assuan, avevano già comprato il biglietto. Può darsi anche che fossero sincere, ma non avevano fatto i conti con la Scala, questo «mostro sacro» che emana un potere di suggestione cui la *haute* milanese — e non essa soltanto — non riesce a sottrarsi.

E' bastato che trapelassero le prime indiscrezioni sulla regia di Enriquez e sulle scene di Gianni Polidori («Pare sia una Sicilia alla Antonioni, come quella dell'*Avventura*»); sulla *forma* spettacolosa di Franco Corelli (Turiddu), di Giulietta Simionato (Santuzza), di Gianni Raimondi (Fritz), di Mirella Freni (Suzel); sull'arrivo del sarto-profumiere Jacques Griffes, incaricato di addobbare e di infiorare la grande sala, perché la temperatura milanese precipitosamente fino a raggiungere le quote tradizionali.

Il bagarinaggio alla Scala è limitatissimo numericamente perché tutti i palchi e la stragrande maggioranza delle poltrone di platea sono in abbonamento. I pochissimi posti disponibili vengono concessi di regola ai primi richiedenti, che si fanno vivi con sei o sette mesi di anticipo attraverso lettere raccomandate che magari provengono da Sydney o da Città del Capo. Tuttavia all'ultimo momento c'è sempre qualcuno che per una ragione o per l'altra non può o non vuole intervenire. E allora — è accaduto anche quest'anno — troverà decine di persone disposte a offrirgli centomila lire per il posto libero. Anche più sintomatica e certo più commovente la pazienza dei loggionisti. Quest'anno la fila di coloro che aspiravano a un biglietto di galleria o di loggione è cominciata alla mezzanotte di venerdì, esattamente quindici ore prima dell'apertura degli sportelli. Armati di seggiolini portatili, infagottati in cappottoni e sciarpe da K 2, galleristi e loggionisti si sono dati il turno come sentinelle in tempo di guerra, passando l'intera notte all'addiaccio.

Così alle 21 di stasera, quando il maestro Gianandrea Gavazzeni, con l'impeto atletico che gli è caratteristico, ha dato il via all'appassionata musica di «Cavalleria», il teatro presentava lo splendido colpo d'occhio delle grandi occasioni. E quando il sipario si è sollevato, il pubblico ha immediatamente apprezzato lo sforzo di Polidori e Benois chiamati ad affrontare una prova difficilissima. Per evitare il pericolo dell'oleografia essi sarebbero potuti incorrere in due rischi anche più gravi: quello di un verismo troppo rude e grossolano, certo inadatto alla Scala, e per contro quello di un'allusività stilizzata e intellettualizzante che avrebbe fatto a pugni con la musica mascagnana. Li hanno evitati entrambi mostrandoci non la Sicilia tradizionale, radiosa e assolata, bensì una Sicilia grigia, triste, povera e pur sempre poetica. Più che ad Antonioni, per restare al paragone cinematografico, faceva pensare a Zavattini e a Germi.

Meno felici le soluzioni un po' leziose escogitate da Giulio Coltellacci per *L'amico Fritz*. Ma in questo caso si trattava, ahimè, di un problema quasi insolubile.

Per i curiosi della moda, una precisazione: le indiscrezioni secondo cui la maggior parte delle signore presenti avrebbe indossato abiti di broccato d'oro non erano esatte. Sì, gran profusione di lamé e di ricami in oro zecchino, ma frequentissimi anche i colori tradizionali e soprattutto il nero. Sparite completamente le cascate di riccioli dell'anno scorso, quest'anno si sono viste soltanto acconciature alte, con i capelli tirati in su. Servivano a mettere maggiormente in rilievo il pallore delle dame aristocratiche, il trucco «salmone» delle giovanissime e quello «cobra» per le personalità fataleggianti.

Gaetano Tumiati

Bravura di interpreti e novità di regia

(Nostro servizio particolare)
Milano, 7 dicembre.

Sottoponendo le partiture mascagnane a un attento studio filologico (ed anche alleggerendone, come ha fatto nell'«Amico Fritz», l'organico orchestrale) il maestro Gavazzeni s'è proteso alla ricerca del dettaglio strumentale, dell'inciso ritmico, dell'aforisma prezioso, con un gusto quasi clavicembalistico.

Sennonché, cercando in Mascagni quanto in Mascagni non c'è — almeno in quello di «Cavalleria» — Gavazzeni incorre nell'insidia di non vedere e di obliterare ciò che invece di Mascagni è appannaggio: la melodica foga inventiva, l'acceso estro, la «felix culpa».

E perciò le sue prospettive di un Mascagni sommesso e intimo, visto negli aspetti della musica da camera, hanno trovato migliore adempimento nelle tenui mezze tinte dell'«Amico Fritz» che non in «Cavalleria Rusticana», apparsa stasera piuttosto mortificata da un marcato allentamento dei tempi, cui sembravano con un certo disagio sottostare gli efficientissimi interpreti: il tenore Franco Corelli dagli smaglianti mezzi vocali, il mezzo soprano Giulietta Simionato, sensibile e musicalissima interprete pur in un registro che non è il suo, il baritono Giangiacomo Guelfi, prestante e misurato.

Spiccava nell'«Amico Fritz» la coppia Gianni Raimondi e Mirella Freni, quasi a conferma del felice collaudo in «Bohème» nella scorsa stagione: un protagonista dalla voce ben timbrata e accortamente modulata il primo, una Suzel mirabilmente fresca nel canto e giovanilmente fragrante nelle movenze sceniche la seconda.

La regia di Franco Enriquez, la scena di Gianni Polidori, i costumi di Anna Salvatore si adeguavano in «Cavalleria» agli inconsueti itinerari del concertatore, sostituendo alla convenzionale Sicilia inondata di luce e di sole un suggestivo quadro monocromo dall'incombente drammaticità: mentre colori e luci accendevano con baldanza scene e costumi del «Fritz», ideati con minuziosa e variatica ricostruzione dell'ambiente borghese e paesano da Giulio Coltellacci.

g. p.

Desideri e peccati d'una città di provincia

L'autrice di «Giorgina» processata perché il suo libro offende il pudore

Lina Agostini ha scritto il romanzo quando aveva 18 anni - Non ha ricavato che guai: il marito, preside di scuola a Grosseto, scoprì nel testo le avventure della moglie e chiede la separazione - La storia, ammette la narratrice, è «in parte autobiografica» - Tutto rinviato al 1° febbraio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 dicembre.

E' proseguito oggi in Tribunale il processo alla scrittrice di Grosseto, Lina Agostini, accusata, insieme all'editore Gaspare Corso e al proprietario di una tipografia, Aldo D'Urso, di oltraggio al pudore e pubblicazione oscena per il contenuto e la copertina del suo primo ed unico romanzo Giorgina. I giudici, dopo avere interrogato l'editore, hanno rinviato il dibattimento per la discussione e la sentenza alla udienza del primo febbraio prossimo. La scrittrice non si è presentata, avvertendo però il Tribunale che consentiva anche in sua assenza la prosecuzione del processo.

Il romanzo venne pubblicato tre anni or sono, ma non appena le prime copie arrivarono in una libreria al centro di Roma, il Procuratore della Repubblica, preavvertito, dispose l'immediato suo sequestro con conseguente incriminazione della scrittrice, dell'editore e dello stampatore per avere scritto e messo in circolazione un libro «contenente in copertina la immagine di una donna che, per l'abbigliamento succinto e l'atteggiamento, offende il comune sentimento del pudore ed in alcune pagine degli scritti osceni».

Lina Agostini ha [illegible] anni essendo nata a Grosseto il [illegible] luglio 1939 e per colpa, diciamo così, di questo suo primo romanzo non ha tratto che noie e guai. Infatti oltre ad una accusa per cui corre il rischio di una condanna che la legge punisce anche con 3 anni di reclusione ha perduto la pace in famiglia. Suo marito, un noto professore e preside di un istituto scolastico a Grosseto, rimase perplesso nel leggere il romanzo della moglie che poco dopo fu costretta a tornarsene dai suoi e iniziare una pratica di separazione legale. E' avvenuto così a Lina Agostini qualcosa di simile a quello che Sandro Giovannini e Pietro Garinei hanno raccontato nella loro commedia musicale Buonanotte Bettina.

Quella travasata nel romanzo Giorgina è la storia di una ragazza che, nata nella periferia di una città maremmana, dopo avere sofferto le dure esperienze dell'immediato dopoguerra finisce per sposare il suo seduttore. E' nelle pagine del libro sono ricordati numerosi episodi in termini così crudi che hanno indotto il Procuratore della Repubblica ad incriminare l'autrice per oltraggio al pudore e pubblicazione oscena.

«Mi sono ispirata alla letteratura moderna e soprattutto a Moravia — ha spiegato Lina Agostini, una avvenente signora nient'affatto preoccupata per tutte le conseguenze che ha avuto questo suo primo romanzo scritto quando aveva diciotto anni — e ho voluto soltanto raccontare una storia avvenuta in una città di provincia della Maremma». Si tratta di una storia autobiografica? «In parte sì» ha ammesso Lina Agostini. Ma nessuno dei giudici ha voluto entrare nei dettagli.

«Io — si è giustificato stamane l'editore Gaspare Corso — ricevetti questo manoscritto dalla signora, lo lessi e lo ritenni interessante per una mia collana in cui ho raccolto opere di giovani scrittori con l'obiettivo di controllare quale influenza abbia avuto su di loro la letteratura moderna. Purtroppo debbo dire — ha ammesso — che sono giunto a conclusioni molto amare. I giovani scrittori, infatti, assorbono passivamente quanto viene pubblicato da Moravia o da Pasolini, ma si preoccupano soltanto di acciuffare il successo senza mai affrontare problemi più importanti. In ogni modo quando ho letto il romanzo della signora Agostini non vi ho ravvisato gli estremi di un reato e l'ho pubblicato senza alcuna preoccupazione».

Il processo come si è detto, è stato rinviato alla udienza del 1° febbraio per la discussione e la sentenza. **g. g.**


La giovane scrittrice Lina Agostini, processata per il suo sconcertante romanzo giudicato troppo audace

CRONACA TELEVISIVA

Allegre risate con «Il giocondo»

Sul secondo canale il mito di Chevalier - Stasera «Smash» alla prova d'appello

Dopo un buon esordio e una mancata conferma, «Il giocondo» con Vianello è tornato ad essere, con la terza puntata, uno spettacolino piacevole e spiritoso. Il suo spirito — è bene chiarirlo subito per il giusto dimensionamento della rivista — è di pretta marca televisiva, cioè prudente e generico: mai s'azzarda a diventare satira, mai cerca l'aggancio nella realtà quotidiana. Tuttavia Scarnicci e Tarabusi sono vecchi del mestiere e sanno (quando sono in vena) come riempire un varietà di trovatine e di piccole battute esilaranti. Si veda, tanto per citare un esempio, il finale di ieri: Vianello ai piedi di una collinetta e, in primo piano, una mano che lo chiama amichevolmente; Vianello, lusingato, con un sorriso da tonto, s'arrampica, s'avvicina e quando è vicino la stessa mano si trasforma in pugno e lo colpisce violentemente in piena faccia. Sul pugno, la parola «fine».

A dire la verità, qualche spunto attuale c'è stato ma la parodia, secondo un'usanza che sembra (e forse lo è davvero) un rigido regolamento interno della tv, si è rivolta esclusivamente ad altre trasmissioni: la solita storia della satira in famiglia. Nonostante questo, bisogna riconoscere che la caricatura di Ungaretti, anche se spinta ai confini dell'irriverenza, è stata irresistibile: naturalmente non ci si è burlati di Ungaretti poeta, ma di Ungaretti dicitore che in effetti quando recita le sue bellissime poesie fa capire poco o niente. Vianello, qui, è stato particolarmente bravo: e nel corso di tutta la trasmissione è stato sempre efficace e garbato. Certo, se gli affidano la macchietta di Beethoven sordo, roba indegna dell'avanspettacolo, non si può pretendere che faccia bella figura.

Sandra Mondaini è riuscita a impersonare una grossa bambina con il fiocco in testa, che fa i capricci e pesta i piedi: sarà stata felice, supponiamo. Un po' appannate le prestazioni di Abbe Lane, televisivamente composta e abbottonata.

* *

Sul secondo canale è andato in onda un numero di «Primo piano» dedicato a Maurice Chevalier: un'ampia biografia che partiva dal debutto nella mitica Parigi della *belle époque* per arrivare all'immagine di un canuto signore settantacinquenne che gioca a bocce, si trastulla con le nipoti e racconta ancora barzellette al pubblico. Il documentario ha rievocato, con brani cinematografici, le principali tappe della carriera di Chevalier, toccando anche i momenti drammatici e poco conosciuti del suo lavoro nel periodo dell'invasione nazista per cui alla fine del conflitto fu accusato di collaborazionismo e addirittura condannato a morte: condanna che, annullata, si trasformò subito dopo nel rinnovato applauso dei suoi *fans*. Il ritratto ci è sembrato preciso e pungente sia nelle immagini che nel commento.

* *

Interessante «L'approdo». E passabile l'avventuroso telefilm della serie Hitchcock: ma di che umorismo sforzato e indecifrabile sono le presentazioni del «mago del brivido»: sarà colpa della versione italiana, sarà colpa del testo originale, sta di fatto che sono esibizioni alquanto pietose.

* *

Stasera «Smash» si presenta alla prova d'appello. L'esordio di domenica scorsa non è stato proprio un fiasco, ma quasi. Della Scala si è prodigata con il brio che tutti le conoscono, eppure la trasmissione è andata sovente alla deriva: testi scombinati, trovate bislacche, umorismo fiacco: una confusione che frastornava lo spettatore. Stasera ci sarà un miglioramento?

Sul Primo Canale, adunata degli appassionati di lirica per una delle opere più popolari e acclamate di Puccini, «Madama Butterfly».

u. bz.

SULLO SCHERMO

«La Noia» - un film ispirato da Moravia

(*Romano*) - Il «tutto Moravia» o quasi, attualmente in corso presso il cinema italiano, è passato da *Il disprezzo* a *La noia*, fornendo al regista Damiano Damiani l'occasione di rimettersi in sella dopo il picchio battuto con *La rimpatriata*. Fra i tanti film derivati da romanzi è difficile vederne uno che come questo stringa così da vicino il testo, senza tuttavia perire nell'abbraccio al modo del povero pittore Balestrieri di cui si dirà: qui, ancora meglio che ne *L'isola di Arturo*, Damiani dà a vedere quanto le falsarighe narrative gli giovino; l'ispirazione dello scrittore ha acceso la sua.

Con questo non vogliamo dire che romanzo e film si equivalgano, e che da questo a quello non corra il solito rapporto di minoranza e subordinazione. *La noia* romanzo fa molta parte all'intelletto e al saggio, cose da cui il cinema ovviamente repugna. Damiani ha dovuto pertanto ringiovanire il protagonista, diminuirgli un po' quella sua gravità di contemplante, conferirgli maggior animazione e una punta quasi inevitabile di romanticismo. Alla fine, come distinguerlo dai tanti bei ragazzi che abbiamo visto menati per il naso e spinti al suicidio da lolite innocentemente malvagie? Correlativamente anche il suo male, la noia, perde il lustro filosofico (cosciente incapacità di stare nella realtà, e vano ricorso alla donna per forzare l'ingresso del paradiso vietato) e diventa molto simile alla nevrosi di un ragazzo ricco, erudito in esistenzialismo.

Ma anche con questi scàpiti, il film resta autenticamente moraviano (d'un Moravia simpaticamente rifatto da Damiani) nella densità dei fatti ben scorciati, dei dialoghi inquisitori, dei ritratti specialmente muliebri, e soprattutto nella nota d'angoscia che accompagna e riscatta l'immoderata consumazione di scene erotiche, quale basterà purtroppo al successo commerciale della pellicola.

La storia, come si ricorderà, è quella di Dino, un pittore non solamente informale ma addirittura non più dipingente, che la noia getta fra le braccia della giovane Cecilia, già modella e idolo del vecchio pittore Balestrieri, un erotomane morto in battaglia. Il motivo funebre del Balestrieri sostiene l'interesse di Dino per la ragazza, che in quanto al resto gli sarebbe indifferente; finché la macchina della gelosia, gelosia del passato e del presente, travolge l'annoiato in una disperata guerra di possesso che lo porterà alle soglie della morte. Dino è ricco, ha una madre-cassaforte; ma Cecilia è anche più ricca grazie alla sua animalità. Essa parla per tautologie come una bambina («mi piace perché mi piace»); e mite, paziente, di ottimo carattere, diventa atroce soltanto perché il nostro eroe ne fa oggetto d'una folle ostinazione psichica. Ma è vero, come dimostra anche l'esempio del Balestrieri, che la follia non può scegliere.

Il film, salvo qualche ravvolgimento di troppo nella seconda parte, non ha caduto d'interesse, e la stessa scena in cui il protagonista ricopre il corpo nudo della sua irraggiungibile sgualdrina di biglietti da diecimila di vecchio corso (un duplice schiaffo alla censura e al ministero delle Finanze), non spicca troppo, tanto è preceduta e seguita da pagine altrettanto forti e vibranti (i genitori di Cecilia, gli appostamenti di Dino, lo studio del pittore morto d'amore, e l'ottimo finale). Gli interpreti sono tutti ben tenuti: Horst Buchholtz, un po' fuori quadro per le ragioni dette, è tuttavia convincente; affascinante nella sua finezza misteriosa Catherine Spaak, una stella che sale; professionalmente a posto Bette Davis, sbalestrata da Hollywood; ottimo nel suo doloroso ritratto del padre di Cecilia, George Wilson. E ancora sono da citare, nel farcito *cast*, Isa Miranda, Lea Padovani, Daniela Rocca, e lo scrittore Leonida Repaci che ha prestato per un attimo la sua maschera cespugliosa al disgraziato pittore figurativo (ahi quanto!) Balestrieri, così essenziale alla tematica erotica del lavoro. Il quale è da vedere, come è ovvio, con molte cautele.

l. p.

Vivo successo della mostra

Capolavori di Goya a Londra assicurati per 12 miliardi

Londra, 7 dicembre.

E' stata inaugurata a Londra la grande Mostra dei capolavori del Goya, che comprende celebri dipinti e disegni provenienti dalla Spagna, dagli Stati Uniti e da numerosi paesi europei. L'intera collezione è stata assicurata per sette milioni di sterline (12 miliardi di lire, circa), dei quali tre milioni si riferiscono ai capolavori prestati dal museo madrileno del Prado e da altri musei della Spagna.

Numerosa folla si è subito data convegno nelle sale per ammirare la Mostra che si intitola «Goya e i suoi tempi».

Prima italiana a Pisa de «La buona moglie»

Pisa, 7 dicembre.

(*a. b.*) Vivissimo successo e teatro esaurito in ogni ordine di posti per la prima nazionale de *La buona moglie*, lo spettacolo goldoniano che ha segnato anche l'inizio dell'attività della Compagnia dei «nuovi giovani»: Luca Ronconi, regista, e Gian Maria Volontà, Carla Gravina, Corrado Pani, Ilaria Occhini.

Il pubblico, impreparato a un Goldoni nuovo di zecca, più moderno, trattato realisticamente, ha avuto un attimo di perplessità all'inizio, subito fugato però. L'interpretazione data dalla compagnia, ha suscitato entusiasmi nel pubblico che ha apprezzato la versione moderna.

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Andare per negozi

Dicono gli esperti che saper vendere è un'arte; a mio sommesso parere è un'arte anche saper comperare. Accade sovente, ed un po' a tutti, di rimanere affascinati da un oggetto esposto in vetrina con abile artificio e di provare il desiderio irrefrenabile di possederlo. Si entra nel negozio, ed al commerciante non occorre sottile dialettica per convincerci; siamo già vinti, cioè, disposti a comperare. Dieci vetrine più avanti si ripete lo stesso fenomeno, con la differenza che il nuovo oggetto ci appare migliore, o a prezzo inferiore di quello già acquistato; ci si rimprovera di non aver avuto pazienza, di aver ceduto al primo impulso, ed il rimuginio sulla nostra avventatezza ci toglie il piacere di gustare l'oggetto che già possediamo, anzi, finiamo per invilirlo.

Saper comperare, per trarre poi da ciò che si acquista il massimo godimento, non è un'arte difficile; è sufficiente sapersi imporre un uso estetico delle vetrine, considerarle come mezzo di avvicinamento all'oggetto desiderato, avvicinamento che deve essere graduale, con soste e meditazioni successive, finché ci persuadiamo che nei negozi di quella strada, e dell'intera città, non c'è altro oggetto che appaghi il nostro desiderio di possesso come quello ammirato e vagheggiato lungamente.

Esiste in inglese un termine preciso per definire l'arte di comperare, *shopping*, che non ha corrispondente nella nostra lingua. Per chiarirlo, il dizionario Webster dice: «*to visit shops for purchasing or inspecting goods*» cioè, «visitare negozi per comperare o ammirare oggetti»; tradurremo quindi liberamente *shopping* con «andare per negozi», che è poi l'arte di saper comperare. Prima di comperare, tuttavia, bisogna saper ammirare, cioè mettersi nella disposizione d'animo più adatta per entrare in contatto con l'oggetto desiderato, vederlo sotto tutte le luci e angolazioni possibili, studiarlo nei dettagli più minuti; ci sono esperti dello *shopping* che giungono a numerare i buchini che traforano la punta di una scarpa, a contare il numero e gli effetti coloristici delle righe orizzontali o verticali di una cravatta, i riflessi di un bicchiere, di vetro o di cristallo non importa, o di un brillante.

Il piacere di comperare non è proporzionale alla spesa, si può godere con pari intensità per l'acquisto di una maglietta da cinque mila lire, o per un orologio da cinquanta mila; l'importante è conoscere a fondo l'arte di «andare per negozi», fare dello *shopping* addirittura una liturgia. La poetica dell'andare per negozi rifiuta l'improvvisazione e la fretta, richiede una intensa partecipazione di tutte le facoltà, soprattutto di quella cerebrale. Occorre saper alternare al piacere squisito che sgorga dal vagheggiamento dell'oggetto, un preciso, ferreo controllo del desiderio di possesso, una severa capacità di confronto per non provare poi la delusione, dieci vetrine più in là, di trovare un oggetto che ci sembra migliore di quello già comperato. Il piacere più intimo e sottile nasce non tanto dal possesso dell'oggetto desiderato, quanto dal vagheggiamento. Dinanzi ad un orologio, ad un soprammobile, ad un vestito esposto in vetrina, l'acquirente potenziale si trova nelle condizioni di spirito di un innamorato, egli fa la corte a ciò che desidera e, come ognuno sa, il corteggiare è la fase più eccitante dell'amore; dopo, diventa abitudine.

Andare per negozi consci che alla fine qualcosa compreremo, perché possiamo farlo, ci dà inoltre una sensazione ineffabile di potenza. Acquistando un oggetto estrinsechiamo il nostro gusto, esercitiamo una precisa facoltà di scelta, quindi ci sentiamo liberi. Anche se queste riflessioni non affiorano nella mente di chi sosta dinanzi ad una vetrina ammirando il cappellino, la pelliccia, il televisore desiderato, il piacere da cui si sente invadere già gustandone il possesso, è però la componente di infinite meditazioni e fantasie inconscie. E poiché non si tratta di acquistare un cappellino, una pelliccia, un televisore qualsiasi, ma quel cappellino, quella pelliccia, quel televisore particolare, che deve soddisfare il gusto personalissimo dell'acquirente, ecco che la ricerca, lo studio per soddisfare le proprie esigenze, diventano i fondamenti dell'arte di saper comperare.

Non esiste svago più eccitante dello *shopping*, anche se alla fine non si compera nulla; il fatto stesso di entrare in contatto con gli oggetti che ci piacciono, guardarli, toccarli, immaginarli sistemati nella casa nostra, o dell'amico se pensiamo ad un regalo, già appaga in buona misura il desiderio. Quando, infine, dopo tanto cercare, troviamo ciò che consideriamo ineguagliabile, il piacere è totale. Conosco molte persone, uomini e donne, che prima di decidere l'acquisto di un vestito, di una cravatta, di un paio di scarpe, entrano in quindici, venti negozi, confrontano prezzi, qualità, tinte, sfumature un'infinità di volte, ed alla fine, sovente per mancanza di tempo, dovendo decidersi all'acquisto, si rammaricano di troncare il piacere che gli procura la lunga ricerca.

Avvicinandosi le solennità natalizie, le vie di città e villaggi, con le vetrine sapientemente addobbate, si trasformano in affascinanti fiere delle tentazioni. In queste occasioni, l'arte di andare per negozi corre il rischio di appannarsi, la fretta di acquistare per sé, o per gli amici, il dono di Natale è la sua nemica più temibile. Poiché mancano ancora molti giorni, sarebbe utile incominciare subito, impiegando le ore libere preparandosi lentamente alla scelta, andando cioè per negozi a pregustare gli acquisti.

Il divertimento è più completo se fatto in compagnia; ci si consiglia, si scambiano i pareri, e poiché raramente le opinioni concordano in tutto, dal contrasto nasce la discussione, e discutendo si continua nella ricerca, finché si giunge all'accordo totale. Quale potrebbe essere la compagnia ideale nell'andare per negozi? Penso sia quella non incrinata da gelosie, anche piccole, quella che ha con noi identità di interessi; marito e moglie, due fidanzati, madre e figli, o due amici uomini. Due amiche devono essere perfettamente affiatate per svolgere proficuamente la lenta esplorazione di negozi; l'insidiosa malizia femminile potrebbe tradursi in persuasivi consigli, nei quali le donne sono ineguagliabili, di acquistare, ad esempio, un cappellino che renda ridicola l'amica.

Francesco Rosso

Capodanno con il sole? Fate una corsa nel Sud

Programmi adatti a tutti i gusti e non troppo costosi - In Egitto potrete vedere «gli ultimi giorni di Abu Simbel», i magici templi faraonici minacciati dalle acque - Le crociere alle Baleari ed alle Canarie - Più vicino a noi, Taormina



Danzatrice araba, all'ombra della Sfinge. Turisti e marinai battono il tempo

A Capodanno, dove trovare il sole? E' un po' un Ferragosto con i coriandoli e i ghiaccioli, e i tappi che saltano al soffitto. Ma s'annuncia il «tutto esaurito» negli alberghi dell'arco alpino, e quindi ripieghiamo al Sud. Quest'anno, le compagnie aeree e quelle di navigazione hanno rilanciato l'Egitto. «L'Egitto, in gruppo o per conto vostro... L'Egitto, risalendo la corrente del Nilo». E, ancora, i programmi invitano «a vedere gli ultimi giorni di Abu Simbel», la valle dei templi che, novella Pompei, sarà sommersa, forse tra pochi mesi, dalle acque del grande bacino di Assuan.

E dunque, si parte per l'Egitto. Si parte in jet da Torino e si arriva al cospetto delle Sfingi a dorso di cammello. Il giorno, l'ora, il luogo della radunata? Non c'è bisogno di mettersi in comitiva. Via via che passa il tempo, si affermano le predilezioni per i viaggi «personalizzati», e cioè a uno o due, o anche tre o quattro persone, ma bene affiatate. A soddisfare quest'esigenza, le compagnie aeree hanno studiato e messo a punto le combinazioni I.T., sigla che corrisponde alle parole Inclusive tour, come dire «tutto compreso». Quindi: si parte da Torino un giorno qualsiasi di nostra scelta, in aereo, e già in serata ci accoglie Il Cairo. L'indomani, moschee, musei, bazar. Giunta la sera, si è già imbarcato in carrozza-letto, in corsa per Assuan. Il mattino del terzo giorno, in battello si risale la corrente del Nilo: un giorno e una notte di navigazione, ed ecco infine Abu Simbel. Il quinto giorno è tutto dedicato alla visita ai templi di Ramses II, e quindi il battello inverte la rotta e ridiscende il corso del grande fiume. Sesto giorno, visita alle isole Elefantina e Kitchener; poi in treno (carrozza-letto) si corre verso Luxor. Settimo e ottavo giorno, sono dedicati ai templi della valle dei re e della valle di Tebe. Si riparte, quindi, in ferrovia o in treno, a scelta, per Il Cairo: il nono giorno ci vede arrivare, cammellati, alle Piramidi e alle Sfingi. L'indomani, visita al Cairo, e il giorno dopo si riparte, in aereo, per Torino. Tutto compreso, abbiamo detto: undici giorni in jet, treno, battello, cammello, pullman, con il Nilo, le necropoli, i coccodrilli e il tropico, mance comprese, 307 mila lire, ventimila lire di più se vogliamo gli alberghi di lusso. Non è che un esempio, e forse non potrà essere imitato da troppi. Ma si possono avere combinazioni anche più economiche: otto giorni, Cairo-Torino con puntata ad Abu Simbel, 248 mila lire se in gruppo (aereo speciale), oppure nove giorni (individuale) 234 mila lire.

L'aereo mette soggezione? Ci sono le crociere, sempre con destinazione il sole, cioè il Medio Oriente. C'è una bella turbonave (20 mila tonnellate) che dal 26 dicembre al 6 gennaio, tocca i porti dell'Egitto, della Siria, d'Israele, della Giordania, della Grecia, della Sicilia: centodieci mila lire a persona, in cabine a tre letti e tre cuccette, ovvero 140 mila lire, in appartamenti di lusso. Le crociere, quest'anno, sono molto richieste; si chiede alla vacanza d'inverno l'occasione per sfoggiare un po' d'eleganza; sicché, il soggiorno nelle navi è organizzato alla stregua d'un incessante veglione: veglione per la festa del capitano, per la fine d'anno, per l'attraversamento del Tropico, e così via. Nel campo di questi «veglioni naviganti» troviamo splendidi itinerari, anche più avventurosi che non siano quelli in Egitto e nel Medio Oriente. Con 215 mila lire, tredici giorni di viaggio da Marsiglia alle Gran Canarie. Con 240 mila, si naviga «sulla scia dei grandi navigatori» (così spiega il programma): si va a vedere l'alba del nuovo anno tra gli indigeni dell'isola di Madera, i quali, la notte di San Silvestro, hanno la bontà di accendere fuochi d'artificio, sulla rada di Funchal, a esclusivo godimento dei signori passeggeri.

Per stare più vicino a casa, si può volare a Taormina, sempre molto richiesta, ovvero a Ischia, a Capri e a Sorrento. Otto giorni a Taormina, 57 mila lire (I. T.). Oppure, sempre d'attualità è il viaggio in Spagna: otto giorni tra Madrid e Palma, 84-88 mila lire. Ma può darsi che, tutto sommato, visto che ci si troverà in troppi sulla rotta del sole, si scelga qualche vecchia capitale della mondanità, Vienna e Parigi, per esempio. E qui, davvero la gamma delle scelte è imponente: per limitarci alle combinazioni più indicative, cinque giorni parigini (viaggio aereo) costano 73 mila lire, e sette a Vienna (sempre in aereo, I.T.), settantaseimila.

Gigi Ghirotti

Nella cerchia delle Alpi, dal Piemonte all'Alto Adige

Per chi ama la montagna

Sestriere, 7 dicembre.

Le previsioni parlano di una straordinaria affluenza e di un Capodanno intensamente felice per le seimila persone che andranno a trascorrere al Sestriere le feste di fine anno: 28 dicembre - 7 gennaio. A seimila infatti è valutata la capienza massima del Sestriere, sommando i posti-letto negli alberghi e negli appartamenti privati, che anche qui sono sorti in gran numero. Nella capienza massima sono comprese anche le sistemazioni precarie e di fortuna.

Tutti quanti si preparano al cenone di fine anno, gli albergatori stanno stilando elaboratissime e sontuose liste, ricette di pietanze prelibate, di rigogliose delizie gastronomiche. Si brinderà in letizia, si ballerà fino all'alba negli animatissimi veglioni che nel loro vorticoso respiro abbracceranno le ultime ore del '63 e le prime del '64.

Per partecipare ai fantasiosi cenoni occorrerà stanziare, oltre a una buona dose d'appetito, dalle 8 alle 10 mila lire a persona, secondo la categoria dell'albergo e del ristorante.

Dalle prenotazioni già pervenute gli albergatori calcolano che si raggiungerà il tutto esaurito. Converrà quindi affrettarsi fin d'ora se non si vogliono correre rischi. Nel periodo di fine anno i prezzi della pensione, giornaliera e per persona, sono: 15 mila per la categoria lusso, 8-12 mila per la prima, 5-7 mila per la seconda, 3500 per la terza.

Aosta, 7 dicembre.

Pochissimi posti sono ancora a disposizione negli alberghi di Cervinia e di Courmayeur per le vacanze di fine anno. In questi due centri si attendono ancora poche prenotazioni per dichiarare il tutto esaurito. Nel periodo acuto non si potrà contare nemmeno su sistemazioni di fortuna. Salutare l'ultimo respiro del vecchio anno e il primo vagito del nuovo ai piedi del Bianco o del Cervino è ormai nella più solida tradizione piemontese, lombarda e ligure.

Il cenone di San Silvestro, sia a Courmayeur che a Cervinia, verrà a costare dalle 8 alle 12 mila lire. Bisogna menzionare anche quello di Saint Vincent, per il quale ne occorreranno 15 mila. Affrettare le prenotazioni.

Per chi vuol trascorrere qualche giorno in montagna a cavallo del Capodanno, questi sono i prezzi: a Courmayeur, 18 mila lire il giorno albergo di lusso, 5500-8000 di seconda categoria, 3800 pensioncina familiare; a Cervinia, lusso 10-15 mila, seconda 5-6 mila, terza 3800, pensioni 3800. Compresa tasse, riscaldamento e servizio.

A Courmayeur è possibile affittare appartamenti per soli quindici giorni. Un alloggio di tre locali comprendente sette letti e tutti i servizi costa 150 mila lire. A Cervinia invece l'affitto minimo è per due mesi, e si va dalle 300 alle 400 mila lire.

Bolzano, 7 dicembre.

In Alto Adige è ancora possibile trovare qualche camera per le vacanze di Natale e Capodanno. In val Gardena, spendendo dalle 1400 alle 1900 lire il giorno, è possibile trovare comoda sistemazione in graziose villette; nella spesa è compresa la prima colazione e la tassa di soggiorno.

Nelle vallate più note dell'Alto Adige è previsto il tutto esaurito nel periodo Natale-Epifania. Sull'Alpe di Siusi i prezzi della pensione giornaliera vanno da 2500 a 6000 lire. Nelle stazioni di soggiorno gardenesi di Ortisei, Santa Cristina e Selva, variano invece da un massimo di 7 mila lire in un albergo di prima categoria a un minimo di 2600 lire in una pensione di terza.

A Ortisei la notte di Capodanno tradizionalmente si trascorre nelle tavernette dei principali alberghi, dove una bottiglia di champagne costa dalle 7 alle 12 mila lire, e una di spumante dalle 3 alle 5 mila.

Nei centri della val Badia la pensione giornaliera va da un minimo di 2500 lire a un massimo di 4 mila; a Solda si varia dalle 2500 alle 4500. I prezzi dello champagne e dello spumante sono proporzionalmente inferiori.

Cortina d'Ampezzo, 7 dic.

Dal Veneto e dalla Lombardia principalmente, ma anche dal Piemonte e dall'Emilia e dal Lazio, verranno a Cortina in gran numero a trascorrere le vacanze di fine anno. Le prenotazioni hanno già saturato la disponibilità del settantacinque alberghi e pensioni. Cortina ha un'imponente e perfetta attrezzatura alberghiera, può soddisfare qualsiasi esigenza.

Quanti ospiti brinderanno al nuovo anno in quest'incantevole centro delle Dolomiti? Alle svariate migliaia che troveranno alloggio negli alberghi occorrerà aggiungere le numerosissime migliaia che occuperanno gli appartamenti di proprietà o d'affitto nei condomini, o le ville. Una moltitudine fervida e lieta si affollerà a Cortina fra una ventina di giorni.

I prezzi sono abbastanza modici, tenuto conto che dal 20 dicembre al 6 gennaio, come pure per il Carnevale, si è in alta stagione. Alberghi di lusso, 5800-8800 lire, seconda categoria 4200-5800, terza 3200-4200, quarta 3000. Pensioni: prima categoria 4000, seconda 3-4000, terza 2500-3000.

UN DISCO DI MILVA

Le canzoni del tabarin

Milva, Le canzoni del tabarin: «*Scettico blu*», «*Re di cuori*», «*Creola*», «*Balocchi e profumi*», «*Gastone*», «*Lucciole vagabonde*». Canzoni da cortile: «*Spazzacamino*», «*Miniera*», «*Le rose rosse*», «*Tango delle capinere*», «*Ladra*», «*Finestra chiusa*». *Cetra LPB [illegible]. 30 cm. Mono. Lire 4400.*

Ci si accosta a questo disco con diffidenza. Come farà Milva ad immedesimarsi con lo stile e con lo spirito di quel tempo trascorso? Per le generazioni, dal quaranta in su, ogni titolo di canzone qui presentata ha un significato. E' un ricordo, più o meno offuscato dagli anni, ma sempre un ricordo che ha il potere di svegliare fantasmi in un certo modo cari.

Gino Negri che ha musicato queste canzoni, dando loro una certa patina di contemporaneità, ha quindi intrapreso un'opera rischiosa. Ma, bisogna subito dire che lo ha fatto bene, con misura e gusto, senza concedere nel modernismo, anzi, accentuando forse quel sapore di cosa tramontata irrimediabilmente, che aumenta ancora il fascino dell'insieme. Ma soprattutto egli ha saputo dirigere ed imbrigliare il temperamento di Milva, imponendole una severa disciplina e costringendola a seguire leggi di canto oggi inesistenti, forse addirittura un po' ridicole per le cantanti come Milva.

Il disco è diviso in due parti distinte: canzoni del tabarin e canzoni da cortile. Le prime hanno esposto Milva ad una dura prova, dalla quale la cantante esce molto dignitosamente. La maniera decadente, quel tantino mellifluo, quello snobismo da «gagà», tutto ciò oltre ad esserle ignoto, è anche difficile a riprodurre. Ma la cadenza un po' volgare del canto odierno è forse servita qui, appunto, a ritrovare accenti che altrimenti sarebbero parsi troppo artificiosi. Specie in «Gastone», che esige più delle altre canzoni la voce maschile. Nelle canzoni da cortile, invece, Milva si ritrova perfettamente. Peccato che la Cetra non abbia pensato ad una nota critica più vasta, perché anche le generazioni giovani potessero capire qualcosa di quel periodo. Bella la copertina.

Riccardo Landau

L'ora dei giocattoli a Torino

Nella nostra città, 160 negozi permettono una scelta ricchissima: dalle bambole alle automobiline, agli orsacchiotti in «peluche», ai vari tipi di meccano - I prezzi non sono aumentati dall'anno scorso

Torino conta centosessanta negozi di giocattoli, insieme con la provincia supera i quattrocento. Ce n'è per tutti i gusti e per tutte le borse con il solo imbarazzo della scelta. Un solo negozio conta più di 22 mila articoli. Ciò scandalizzerebbe Gian Giacomo Rousseau il quale suggeriva di dare ai bambini, come giocattoli «pezzi di pane duro, e quei biscotti simili al pane di Piemonte, chiamato, in quei paesi, *grissini*». I tempi sono cambiati. Ciò che egli chiamava «magnifiche cianfrusaglie», oggi rallegrano l'occhio, alimentano l'industria e il commercio, spronano il genio inventivo e portano la felicità nella casa dell'uomo attraverso la gioia dei bimbi.

E che cosa scegliere? Torino non si differenzia molto da Milano, e nemmeno da Parigi o da New York. I gusti s'internazionalizzano sempre di più. Le bambine gradiranno sempre le bambole, con le quali giuoca deliziosamente il loro istinto materno. Ce ne sono a iosa, dalla celluloide nuda alla stoffa Lenci. Dalle cento lire alle 10-12 mila. La grande voga è per le cosiddette «bambole piatte». C'è la testa ma senza corpo, e, dalla testa, parte una specie di sacco che dà l'impressione dell'abito ma che non contiene nulla. La bambina lo riempie d'immaginazione e di stracci, creandosi di continuo una nuova compagna di giuoco.

I bambini non disdegnano il genere «bambola», purché si riferisca a qualche personaggio incontrato nei libri, nelle favole, alla televisione. Ci riferiamo naturalmente ai bambini già grandicelli. Tiene ancora duro Pinocchio ma è sempre più sopraffatto dall'invasione di Disney. La Spagna invia «chierichetti che cantano», ben fatti e che «incontrano». Ma la vera, la grande, generale passione dei maschietti è per l'automobile, c'è chi ne fa collezione, dal piccolo in miniatura (300 lire) a quelli che, con un piccolo sforzo, si avvicinano «all'età della benzina». La scelta delle varie automobili può indicare il carattere, almeno quello di partenza: l'aggressivo è per la «polizia» e il carro armato; quello dolce preferisce i «pompieri»; il costruttore è per la gamma dei trattori agricoli. In fatto di «costruzione», vanno ben poco i «meccano», c'è troppa fatica per il tempo che corre, è un po' come i poeti che non si tormentano più nel tirar su sonetti o scervellarsi per la rima. Con l'automobile, il bambino si ubriaca di velocità. Per lo stesso motivo ama anche i treni, e tanto più è complicato il plastico dove corrono, s'incrociano, scompaiono e ricompaiono nei trafori, tanto meglio è. A condizione, però, che facciano tutto da soli come creature vive. Il fascino della tecnica.

Bambine e bambini amano alla pari tutti gli animali in *peluche*, con una curiosa preferenza per l'orso, ma la *peluche* deve essere dolce. L'imitazione in nylon non va più. E più sono naturali, più son graditi. Si sorride per il porcellino verticale che suona la chitarra, per l'elefante con una margherita in bocca ma, si accarezza più a lungo il cane d'ogni razza che «sembra vero». E che gioia i cavalli a dondolo.

I prezzi sono quelli dell'anno scorso, anzi con qualche lira al di sotto. In genere si trovano accanto ai vari oggetti.

s. a.

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi, nella dodicesima giornata del campionato di serie A

A Juventus e Milan i compiti più severi

I bianconeri sul campo del Lanerossi, i milanisti a Genova contro la Sampdoria - Anche per il Bologna a Catania una difficile trasferta - Delle «grandi» giocherà in casa solo l'Inter, impegnata a S. Siro dalla Fiorentina

L'attaccante bianconero sarà molto sorvegliato

Il Vicenza teme Sivori

La Juventus giunta ieri sera nella città veneta - Monzeglio conferma che il portiere sarà Mattrel - I biancorossi sperano in una giornata di vena dei centravanti Vinicio e di Menti

(Dal nostro corrispondente) **Vicenza,** 7 dicembre.

La Juventus è giunta stasera a Vicenza, dove ha quasi sempre disputato ottimi incontri: lo scorso anno, ad esempio, ha giocato allo stadio «Menti» la sua migliore partita del campionato, imponendosi nettamente.

Monzeglio, dopo aver confermato la formazione già annunciata (con Mattrel in porta) si è dichiarato sicuro che i bianconeri otterranno un risultato positivo. L'ottimismo del *trainer* juventino trova valide ragioni nel comportamento non del tutto brillante della squadra vicentina in questi ultimi incontri, specialmente a Genova, dove ha dimostrato un certo rallentamento nel ritmo del suo gioco. Scopigno, fra l'altro, non ha ancora potuto risolvere il problema dell'attacco per l'infortunio che ha colpito Vastola proprio nella partita di domenica.

L'assenza di Vastola lascia Vinicio praticamente isolato. Il suo probabile sostituto, e cioè Colausig, non è propriamente uno sfondatore ed inoltre manca con Vinicio di quell'affiatamento che è indispensabile per fare breccia in una difesa munita come quella bianconera. Scopigno proverà domattina Vastola per stabilire se vi è ancora possibilità di utilizzarlo; altrimenti dovrà rivedere tutta l'impostazione del gioco offensivo: dovrà cioè affidare a Menti il compito di fare da spalla a Vinicio e impiegare Colausig nel ruolo di mezz'ala, con lo specifico incarico di intercettare Sivori in prima battuta, lasciando al mediano De Marchi il compito di fermarlo in seconda.

Scopigno teme soprattutto Sivori. Tutta l'impostazione della squadra è stata studiata per neutralizzare la prestigiosa mezz'ala juventina. L'allenatore biancorosso ritiene che una volta bloccato Sivori risulterà più facile al Lanerossi salvare il risultato.

l. f.

Lanerossi: Luison; Zoppelletto, Savoini; De Marchi, Carantini, Stenti; Vastola (Colausig), Menti, Vinicio, Dell'Angelo, Campana.

Juventus: Mattrel; Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Nenè, Sivori, Menichelli.

Corso rientra nell'Inter Forse Lojacono fra i viola

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 7 dicembre.

Negli undici turni di campionato finora disputati, Herrera ha impiegato ventun giocatori (compreso Bolchi, prestato poi al Verona), attingendo così a un ampio e fertile serbatoio di riserva. Bisogna riconoscere però che gli avvicendamenti e le scelte hanno dato ottimi risultati, perché la squadra è attualmente al comando della classifica, ha incassato soltanto cinque goals ed è in corsa nella Coppa dei Campioni.

L'assetto difensivo, che costituisce senz'altro il punto di forza della compagine, ha dovuto però essere rimaneggiato in vista della gara di domani con la Fiorentina, a causa degli infortuni lamentati da Facchetti e Picchi nella dura partita di mercoledì scorso contro il Monaco. Il terzino sinistro, per la prima volta indisponibile, sarà sostituito da Tagnin, mentre il battitore libero Picchi, che era rimasto assente soltanto contro il Mantova, avrà come «controfigura» l'anziano e generoso Masiero.

Per quanto concerne la prima linea, la conferma di Mazzola al centro e l'utilizzazione di Corso nel ruolo di interno sinistro costituiscono un po' la novità del momento.

Per quanto riguarda la Fiorentina, l'allenatore Chiappella, giunto nel tardo pomeriggio con quattordici giocatori, conta di poter recuperare Lojacono, che però si lamenta tuttora per certi misteriosi disturbi a una gamba e si è riservato di rispondere si oppure no domattina. Il tecnico viola avverte la necessità di rafforzare l'attacco e spera di poter schierare l'italo-argentino, convenientemente catechizzato; altrimenti subentrerà Marchesi.

Le formazioni annunciate sono queste: *Inter:* Sarti; Burgnich, Tagnin; Zaglio, Guarneri, Masiero; Jair, Suarez, Mazzola, Corso, Petroni. *Fiorentina:* Albertosi; Robotti, Castelletti; Guarnacci, Gonfiantini, Pirovano; Hamrin, Lojacono, Petris, Benaglia, Seminario.

l. c.

Arbitri e gare odierne

(inizio alle ore 14,30)

Serie A - 12ª giornata

Atalanta (punti 11) - Bari (5). Arbitro: De Robbio
Catania (8) - Bologna (15): Sbardella
Inter (18) - Fiorentina (13): Lo Bello
Lanerossi (14) - Juventus (15): Jonni
Mantova (9) - Messina (4): Rancher
Roma (10) - Modena (10): Gambarotta
Sampdoria (8) - Milan (16): De Marchi
Spal (9) - Genoa (9): Politano
Torino (9) - Lazio (14): Carminati

Serie B - 12ª giornata

Brescia (9) - Padova (14): Roversi
Cosenza (8) - Verona (13): Di Tonno
Foggia (12) - Napoli (16): D'Agostini
Lecco (12) - Venezia (9): Acernese
Palermo (9) - Cagliari (11): Angelini
Parma (4) - Potenza (9): Francescon
Prato (6) - Udinese (13): Righetti
Pro Patria (13) - Varese (16): Righi
Simmenthal (8) - Alessandria (6): Angonese
Triestina (11) - Catanzaro (11): Firmi

L'attaccante rossonero è stanco

Forse Rivera a riposo nella gara di Marassi

Lo sostituirebbe Lodetti - La Samp non cambia formazione e punta sulla difesa

(Dal nostro inviato speciale) **Genova,** 7 dicembre.

Domani a Marassi si giocherà per lo scudetto, il Milan, e per non retrocedere, la Sampdoria. Il campionato è appena a un terzo del suo cammino e già si è di fronte a situazioni impegnative. E' chiaro infatti che i blucerchiati di Ocwirk non possono concedersi altre distrazioni, specie in casa anche se l'avversario si chiama Milan, ed è altrettanto intuibile come i rossoneri campioni d'Europa debbano ora puntare tutte le loro possibilità nel torneo italiano in attesa delle fatiche primaverili per la Coppa dei Campioni.

Il Milan è forte, ma ha tanti avversari temibili nella lotta per lo scudetto; la Sampdoria a Marassi regge abbastanza bene anche di fronte a rivali quotati, ma segna il passo in trasferta, tanto che i blucerchiati hanno perso tutte le gare disputate sino ad ora lontano da Genova. Il ragionamento tecnico porta senza esitazioni al pronostico in favore dei lombardi, ma non bisogna dimenticare le difficoltà dell'ambiente, il clima acceso della gara, il tifo spinto dei sostenitori liguri, tutti fattori che potrebbero spostare in senso diverso rispetto al previsto le vicende del confronto.

I rossoneri sanno che il compito loro riservato è arduo, non dimenticano neppure che le loro condizioni fisiche sono particolari dopo le fatiche infrasettimanali per la Coppa dei Campioni europea e mondiale. Anche per questo Carniglia e Viani pensano di concedere un turno di riposo a Rivera, che fra tutti sembra il più stanco. Al posto di Rivera potrebbe giocare Lodetti, che ha meno classe del giovane alessandrino ma è più «vivo», più dinamico, più intraprendente. La decisione è rinviata all'ultimo momento, e le apprensioni dei tecnici milanesi si comprendono benissimo perché nessuno può rinunciare a cuor leggero a Rivera. Per il resto formazione solita, la stessa che ha battuto mercoledì gli svedesi del Norrköping, con Mora al suo abituale posto di ala destra.

Gli ultimi rovesci non hanno mutato l'umore di Ocwirk che continua a essere tranquillo e fiducioso sulle possibilità dei suoi uomini di superare questo momento difficile. Così l'allenatore dei liguri non muterà squadra neppure domani, anche se logicamente l'impostazione tattica sarà più prudente del solito. Spera che i difensori sappiano reggere al gioco del «ritrovato» Altafini, del terribile Amarildo, del sempre valido Mora, e spera pure che Wisnieski e Da Silva sappiano trovare l'estro delle giornate belle. La Sampdoria comunque domani dovrà affrontare i fortissimi avversari sul piano del ritmo.

Anche se mancano informazioni ufficiali da parte degli allenatori interessati, si può prevedere che Sampdoria e Milan debbano giocare domani in queste formazioni:

Sampdoria: Battara; Vincenzi, Tomasin; Marocchi, Bernasconi, Delfino; Wisnieski, Tamborini, Salvi, Da Silva, Barison.

Milan: Barluzzi; David, Trebbi; Trapattoni, Maldini, Pelagalli; Mora, Sani, Altafini, Lodetti (Rivera), Amarildo.

Giulio Accatino

Era fra i più noti dirigenti sportivi italiani

Bruno Zauli è morto ieri mattina a Grosseto

Il decesso è avvenuto per infarto - I funerali avranno luogo domattina a Roma - Era segretario generale del Coni ed aveva trascorso tutta la vita nello sport, prima praticandolo, poi dedicandosi con passione al settore organizzativo

Grosseto, 7 dicembre.

Lo sport italiano è stato colpito stamane da un grave lutto: il dott. Bruno Zauli, segretario generale del Coni, è deceduto per infarto a Grosseto, dove si trovava per l'inaugurazione di un campo scuola. La morte è sopravvenuta verso le 11; mezz'ora prima aveva accusato un'indisposizione, ma nulla lasciava prevedere che le sue condizioni si sarebbero aggravate a tal punto in così breve tempo.

La salma è stata composta nella sala consiliare del palazzo municipale e sarà trasportata a Roma domattina. I funerali avranno luogo lunedì alle 10 nella chiesa di Santa Croce al Flaminio in via Guido Reni.



Il dott. Bruno Zauli ad una riunione di dirigenti sportivi

(g. n.) Bruno Zauli era marchigiano di nascita, napoletano di «origine», romano di elezione. Era infatti nato ad Ancona il 18 dicembre 1902, aveva trascorso la sua giovinezza ed il periodo degli studi superiori e universitari a Napoli; qui avvenne il suo primo incontro con lo sport, prima praticato, poi organizzato. Fu uno dei pionieri dell'atletica leggera, il prof. Goffredo Sorrentino, suo amico personale, a chiamarlo a collaborare alla federazione da poco nata, la Fidal: il giovane Zauli dibatteva appassionatamente i problemi dello sport, dell'atletica in particolare.

Il lavoro giornalistico lo affascinava. Quando, laureatosi in medicina, si trasferì a Roma e si specializzò in odontoiatria, curò la rubrica di atletica leggera per il «Corriere dello sport», anche se nello stesso tempo era stato nominato capo dell'ufficio stampa della Federazione di atletica leggera.

Il Comitato olimpico lo chiamò nelle sue file nel 1939, affidandogli l'ufficio stampo, che resse fino al richiamo alle armi. L'azione di Bruno Zauli a favore dello sport italiano si fece più profonda e appassionata quando giunse il momento di ricostruire quanto la guerra aveva spazzato via: l'organizzazione, gli impianti, le speranze, i praticanti veri e propri.

Rientrato in servizio al Coni al ritorno nella vita civile, Zauli fu nominato segretario generale dell'ente nel 1946, carica che conservò sempre, attraverso le successive conferme del 1947, del '48 e, per ogni ciclo olimpico, del '52, del '57 e del '60. Nello stesso 1946 Zauli fu nominato presidente della Federazione italiana di atletica leggera. Tra le sue convinzioni assolute era la necessità di un'impegnata politica sportiva nella scuola: fu per questo chiamato a presiedere il relativo settore, una volta raggiunti gli accordi tra il Coni e il Ministero della Pubblica Istruzione.

Zauli, parecchi anni prima, aveva contribuito alla fondazione della Federazione italiana medico sportiva, che lo ebbe per un certo periodo suo segretario. La laboriosa attività costrinse Zauli a rinunciare alla carica alla quale la sua passione sportiva lo legava maggiormente, quella di presidente della Fidal. Nel '57, quando dette le dimissioni, la Federazione lo nominò suo presidente onorario.

Il Coni, esplosa nel 1958 la crisi in seno alla Figc, lo incaricò della gestione commissariale: e Zauli restituì alla Federazione calcio un regolamento adeguato ai tempi e una organizzazione funzionale, riportandola alla normalità. Un'altra caratteristica della sua eclettica attività era la conoscenza dei problemi dell'urbanistica e dell'edilizia sportiva.

Attualmente Zauli stava curando, per designazione degli organismi direttivi del Coni, la ripresa dei rapporti tra Uvi e Lega professionisti, onde ricondurre alla normalità anche il settore ciclistico.

Trionfali accoglienze al pugile toscano

Alessandro Mazzinghi è tornato a Pontedera

Pontedera, 7 dicembre.

Sandro Mazzinghi è tornato stasera da Sydney (dove ha battuto Dupas conservando il titolo mondiale dei medi juniores), a Pontedera, sua città natale. L'incontro tra il campione, le autorità e i suoi concittadini pontederesi è avvenuto sulla provinciale pisana a cinque chilometri dalla città. Subito dopo l'arrivo di Mazzinghi, accolto festosamente da molte centinaia di persone, si formava un corteo di automobili scortato dai vigili urbani motociclisti.

Il campione del mondo prendeva posto su un'auto scoperta, con a fianco il vice sindaco Boschi, mentre nelle altre vetture erano i familiari, il procuratore Sconcerti ed amici sportivi.

Al Palazzo Comunale, poi, dove era riunito in seduta straordinaria il Consiglio, Mazzinghi veniva ricevuto dal sindaco Alberto Carpi che rivolgeva parole di augurio e di riconoscenza al campione e gli offriva un mazzo di fiori.



Mazzinghi all'arrivo a Pontedera: un cerotto copre la ferita al viso. (Telefoto)

I granata, in ripresa, contro la «squadra rivelazione» del torneo

Torino - Lazio allo Stadio Comunale

Rocco, che conferma la squadra di Firenze, teme il contropiede degli avversari - Dichiarazioni dell'argentino Lorenzo, allenatore dei romani ed ex compagno del granata Joaquim Peiró nell'Atletico Madrid



L'allenatore della Lazio, l'argentino Lorenzo (a sinistra), dà consigli sulla tattica da seguire con i granata ai propri attaccanti Maraschi e Giacomini; in piedi il giocatore dell'Ivrea Alberti, connazionale del tecnico biancazzurro (Foto Moisio)

Un Torino in netta ripresa, che domenica scorsa pareggiando a Firenze ha confermato i progressi denunciati già sette giorni prima con il successo sulla Spal, ospita oggi pomeriggio allo Stadio Comunale la Lazio, l'undici che contende al Vicenza il titolo di «squadra rivelazione» del campionato. La Lazio si presenta a Torino dopo una serie di risultati brillanti: attualmente la squadra diretta da Juan Carlos Lorenzo occupa il quinto posto in classifica, alla pari — appunto — con il Vicenza.

La squadra laziale possiede una delle difese più solide del torneo: al pari della capolista Inter ha subito soltanto cinque goals in undici partite. I biancazzurri, inoltre, da quattro giornate sono imbattuti. Sono quindi giustificate le preoccupazioni del trainer granata Nereo Rocco.

Un'altra prova impegnativa attende oggi Cella, che giocherà come stopper, e Rosato, il quale si muoverà alle spalle del compagno con il compito di difensore libero; i due giocatori, inseriti in questa posizione, già a Firenze hanno dimostrato di trovarsi a loro agio. Peiró e Crippa si scambieranno di ruolo secondo le evenienze. Nel ritiro collegiale di Alpignano, dove i granata sono concentrati da venerdì sera, si trovano anche il portiere Odasso e gli attaccanti Albrigi e Moschino in qualità di rincalzi.

I giocatori della Lazio sono giunti ieri mattina in treno da Roma, accompagnati dall'allenatore Lorenzo e dal presidente comm. Angelo Miceli. Il trainer biancoazzurro è apparso ottimista sull'esito della trasferta torinese. «Il nostro obbiettivo è il pareggio — ha detto Juan Lorenzo —, ed un risultato del genere ci consentirebbe di chiudere il primo ciclo del torneo in modo più che soddisfacente. In questo scorcio di campionato la Lazio ha dato un rendimento maggiore del preventivato, tenuto conto del pesante inizio di torneo con in calendario le partite contro Fiorentina, Milan e Roma. Il ritmo, la gioventù e la volontà dei miei giocatori sono i fattori che hanno determinato la brillante posizione in classifica».

«La gara con il Torino è difficile — ha aggiunto il tecnico argentino. — La squadra granata è qualitativamente più forte della Lazio, possiede atleti di grande valore ed un triangolo di centrocampo formato da Ferretti, Puja e Ferrini che, dopo un periodo di assestamento, ha trovato un rendimento soddisfacente. Peirò, che era mio compagno di squadra nell'Atletico Madrid nella stagione '54-'55, è il giocatore più rappresentativo. Dotato di scatto notevole e di classe, Joaquim non ha ancora espresso il meglio di se stesso nel campionato italiano, ma resta pur sempre un pericoloso avversario».

Lorenzo, infine, sulla formazione da opporre al Torino ha un solo dubbio, e riguarda il ruolo di terzino sinistro in ballottaggio fra l'ex juventino Mazzia e Garbuglia. Se il terreno di gioco sarà pesante Lorenzo opterà per il rientrante Mazzia. Sicura invece appare la presenza di Maraschi, rimessosi da un leggero attacco di dolori viscerali, all'ala destra. In ogni caso Mari è pronto a sostituirlo. Lorenzo punterà sul contropiede, affidando il ruolo di battitore libero a Gasperi con Pagni stopper e Carosi su Ferrini. Di punta giocheranno Maraschi, Rozzoni e Morrone.

b. bern.

Le formazioni:

Torino: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Cella, Rosato, Ferretti; Peirò, Puja, Hitchens, Ferrini, Crippa.

Lazio: Cei; Zanetti, Mazzia (Garbuglia); Carosi, Pagni, Gasperi; Maraschi (Mari), Landoni, Rozzoni, Giacomini, Morrone.

Arbitro: Carminati.

Stadio Comunale: inizio ore 14,30.

✱ Juventus e Torino hanno chiuso in parità (1-1) l'incontro valevole per il torneo De Martino, disputatosi ieri pomeriggio alla presenza di un folto pubblico fra cui il presidente juventino on. Catella, i vice-presidenti del Torino Gerbi e Cavallo, nonché i tecnici Rocco e Bergamasco. I granata hanno segnato al 9' del primo tempo col mediano Romani, i bianconeri hanno pareggiato al 6' della ripresa su rigore con Zigoni.

✱ Al Motovelodromo di corso Casale si svolgerà oggi, alle 14,30, l'incontro calcistico Bacigalupo-Albese, valevole per il campionato dilettanti di prima categoria.

Oggi la competizione si conclude con lo slalom gigante

Carlotta Solerio e Patrick Langlois vincono lo slalom speciale dei «cittadini» a Sportinia

L'italiana ed il francese si sono imposti nelle prove seniores - La Field e Massimo Schieroni primi tra i juniores

(Nostro servizio particolare) **Sportinia,** 7 dicembre.

Un francese, una inglese e due italiani si sono attribuiti i primi posti nelle quattro classifiche (maschile e femminile, suddivise in seniores e juniores) stilate per lo slalom speciale della Coppa Imper-Schieroni, svoltasi oggi a Sportinia.

Assente Lallo Quaglia fra i *seniores*, i francesi sono riusciti ad imporsi con una certa sicurezza. Patrick Langlois è risultato primo dopo una *manche* di apertura controllata e prudente ed una seconda discesa tirata al massimo, nella quale ha ottenuto il miglior tempo assoluto.

Vittoria italiana nella classifica femminile con Carlotta Solerio, dominatrice delle due *manches* con un margine molto netto su tutte le avversarie. La francese Nicole Bail si è piazzata al secondo posto, precedendo l'altra torinese Laura Odiard, che, ancora a corto di preparazione, è caduta nella prima prova. Successo della inglese Felicity Field fra le *juniores*, ma assai migliore è apparsa Silvyane Cathiard.

Fra i *juniores* Marco Schieroni non ha praticamente avuto avversari. Paolo Amistadi è stato tagliato fuori dalla classifica da una prima discesa incerta e l'ottimo tempo ottenuto nella seconda *manche* gli ha permesso soltanto di risalire al quarto posto. Buoni i piazzamenti di Scanavino e Bogetto.

Domani si disputa lo slalom gigante lungo la pista 33 del Moncrò. Sommando i concorrenti delle quattro categorie odierne e considerando il probabile arrivo di altri sciatori, come lo stesso Quaglia, Alberto Bottigelli ed altri ancora, si dovrebbe raggiungere la cifra record di 200 partenti.

Categoria maschile seniores: 1. Langlois Patrick (Grenoble) tempo totale 105"7, parziale 51"1, 53"6; 2. Soave (S.C. Corno alle Scale) 107"0; 3. Barolin (Austria) 108"8; 4. Morelli (S.C. 18) 109"; 5. Cottet (Grenoble) 110"1.

Cat. maschile juniores: 1. Schieroni Massimo (Sestriere) 92"4 (48"8, 44"6); 2. Scanavini (Rosmini) 97"8; 3. Bogetto (Monti della Luna) 101"8.

Cat. femminile seniores: 1. Solerio Carlotta (S.C. Pirovano) 100"7 (53"9, 46"8); 2. Bail Nicole (Grenoble) 104"6; 3. Odiard L. (Sportinia) 111"2.

Cat. femminile juniores: 1. Field (Ingh.) 108"3 (55"6, 52"7); 2. Cathiard (Grenoble) 120"0; 3. Schieroni Gabriella (Sportinia) 121"4.

g. v.



Carlotta Solerio, vittoriosa ieri nella gara di Sportinia

A Piero Chiantelassa lo «Sci d'oro» al Sestriere

Sestriere, 7 dicembre.

Con il trofeo «Sci d'oro Elastil Frerie» ha avuto oggi inizio l'attività agonistica al Sestriere. La gara è stata vivamente seguita, soprattutto per il grande afflusso di milanesi ospiti del colle per la festività di S. Ambrogio. Lo slalom gigante si è svolto sul pendio dell'Alpette con neve e pista ottime. Ecco i vincitori: lo «sci d'oro» a Chiantelassa Piero; lo «sci d'argento» a Treves Giorgio, Montiglio Sergio, Vinardi Gianfranco, Raimondi Marino; lo «sci di bronzo» a Carli Gianfranco.

IL CODICE E LA VITA DELLA FAMIGLIA

Le leggi sui figli naturali sono un'offesa alla giustizia

Anche se riconosciuti, non entrano mai in una vera famiglia; più spesso (come nel caso dei figli adulterini) non hanno diritto né al nome, né all'assistenza - Occorre una riforma, che metta la legge civile in accordo con la legge suprema della coscienza morale - Bastano poche norme nuove, per riparare (almeno in parte) all'infelicità di tanti innocenti

Le norme della legge sui figli naturali e adulterini sembrano scritte per incoraggiare gli uomini senza coscienza, che non sentono il dovere morale di assistere i figli che hanno generato, e per scoraggiare invece chi tale dovere sente, per umiliare gli innocenti venuti al mondo senza loro colpa e che hanno il diritto di essere assistiti e tutelati.

Per quanto l'argomento sia stato trattato, anche di recente, su questo giornale, credo tuttavia opportuno fissare alcuni punti che costituiscono l'imperativo al quale qualunque legge civile deve obbedire.

Anzitutto, va ricordata sommariamente la disciplina attuale della legge. I figli naturali (tranne gli incestuosi e gli adulterini) *possono* essere riconosciuti dai loro genitori; il genitore, adunque, *non ha alcun obbligo di riconoscere* il figlio che ha generato. Può, nondimeno, il figlio agire in giudizio per ottenere la dichiarazione di paternità o di maternità naturale; ma mentre l'azione per la dichiarazione giudiziale di maternità non incontra limiti (basta fornire la prova di essere stato partorito dalla donna che si pretende essere propria madre), la dichiarazione di paternità naturale è, invece, ammessa solo in pochi casi, tassativamente sanciti.

Questi sono: *a)* la convivenza notoria del presunto padre e della presunta madre al tempo a cui risale il concepimento; b) una deduzione indiretta di paternità ricavata da una sentenza civile o penale, oppure una dichiarazione non equivoca del padre; *c)* ratto o violenza carnale nel tempo corrispondente a quello del concepimento; *d)* possesso di stato, ossia la prova che colui che pretende essere figlio sia, in effetti, sempre *stato trattato* come tale. La dichiarazione giudiziale produce gli stessi effetti del riconoscimento.

La condizione del figlio naturale, riconosciuto o dichiarato, è una condizione di grave inferiorità, perché, mentre il figlio legittimo ha uno *status* familiare che gli garantisce diritti verso tutti i componenti la famiglia, il figlio naturale non ha che uno stato di figlio, in quanto il riconoscimento ha effetto solo verso chi l'ha compiuto e non crea vincoli di sorta con i parenti di tale genitore.

Il figlio naturale riconosciuto non entra dunque a far parte della famiglia del genitore naturale, non ha avi, fratelli, sorelle, collaterali. La quota di eredità a lui riservata è assai minore di quella riservata ai figli legittimi, e gravi limitazioni di capacità pure sono sancite dalla legge allorché si apre la successione legittima o testamentaria.

Se grave è tale stato, tragica addirittura è la sorte dei figli naturali che non sono stati riconosciuti dai loro genitori o che non hanno avuto la possibilità (i mezzi, le prove) di conseguire la dichiarazione giudiziale di paternità o di maternità naturale. Questi figli sono completamente abbandonati, privi del conforto di un genitore che provveda alla loro istruzione, educazione e mantenimento, che dia loro un cognome; essi sono affidati dalla legge a istituti di pubblica assistenza che provvedono, come possono, al loro allevamento, od a persone di fiducia che, decorsi tre anni dall'affidamento, possono chiedere di affiliarli. E poiché tali istituti di assistenza pubblica non hanno, per lo più, mezzi adeguati, ben agevolmente si può comprendere lo stato di solitudine in cui sono lasciati.

Altrettanto grave è la condizione dei figli adulterini; questi *possono* essere riconosciuti solo dal genitore che al tempo del concepimento non era unito in matrimonio. Anche il genitore vincolato da matrimonio può, tuttavia, effettuare il riconoscimento quando il matrimonio sia sciolto per morte dell'altro coniuge; ma, se vi sono figli legittimi o legittimati o loro discendenti, il riconoscimento non ha effetto «se *non è ammesso* con decreto del Capo dello Stato.

I figli adulterini, come quelli naturali non riconosciuti non hanno alcuno stato di filiazione; spettano loro solo gli alimenti in alcune limitate ipotesi (quando la maternità o paternità risulti indirettamente da sentenza civile o penale, o dipenda da un matrimonio dichiarato nullo, o risulti da una non equivoca dichiarazione scritta dei genitori); del pari, solo allorché la filiazione risulti da una di tali ipotesi hanno diritto ad un assegno vitalizio in caso di successione.

La legge vieta tassativamente le indagini sulla paternità o sulla maternità nei casi in cui il riconoscimento è vietato, ossia nei confronti dei genitori legati da vincolo matrimoniale.

Se tale è la situazione giuridica, occorre proclamare che tale disciplina non risponde assolutamente alla coscienza morale, che deve governare una società bene ordinata.

Principio fondamentale di ogni legislazione saggia è quello che ogni individuo deve essere richiamato alla responsabilità degli atti che compie e soprattutto degli atti più gravi della vita, quale quello di generare un figlio.

Nessuna ragione può giustificare la norma che un genitore possa abbandonare la creatura venuta al mondo, soprattutto se il genitore non è legato da matrimonio; è contro natura una legge che consenta ai genitori di non riconoscere i loro nati e di abbandonarli senza alcun sostegno, alla carità della pubblica assistenza e alla infelicità della solitudine fisica e morale.

All'arbitrio, alla incoscienza, all'egoismo dei genitori deve sostituirsi il dovere di difesa del bambino innocente, che ora è oppresso ingiustamente sotto il peso di una colpa che non ha commesso; ed è assurdo che si sancisca, per legge, il diritto dei genitori di infrangere le leggi di natura.

Ritengo, pertanto, nella ipotesi di genitori non legati da matrimonio, che dovrebbe essere sancito per legge l'obbligo della madre di riconoscere il figlio, dal momento che la maternità è un elemento di fatto *certo*. Se da un lato tale norma potrebbe condurre al pericolo, specie nei primi tempi di sua applicazione, di interruzione di gravidanze, dall'altro, se accompagnata da una saggia educazione sessuale e da una completa assistenza alla madre nubile, indurrebbe molte persone a riflettere maggiormente sulla importanza dell'atto generativo e sulla gravità delle sue conseguenze.

Quanto alla ricerca della paternità, poiché questa è avvolta da mistero, dovrebbero ampliarsi le possibilità di tale ricerca da parte del figlio naturale al di là delle attuali ipotesi legislative, ed ammetterla anche nella ipotesi di seduzione con promessa di matrimonio. Tale riforma turberebbe bensì interessi materiali egoistici; ma tali interessi non hanno alcuna ragione di prevalere sulle considerazioni morali e civili che la impongono.

Sancendo, dunque, il dovere dei genitori di riconoscere i propri figli ed il diritto dei figli di essere riconosciuti dai loro genitori, si attuerebbe la Costituzione, la quale all'articolo 30 ha appunto statuito che la legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale compatibile con i membri della famiglia. Con le proposte riforme, invero, se i genitori non sono coniugati, non si ledono diritti di sorta degli altri membri della famiglia, perché questa non esiste addirittura.

Ma, anche se la famiglia già esista, anche cioè nella ipotesi di nascita di figli adulterini, la ragione che da secoli viene ripetutamente addotta, e cioè che non deve essere lecito al genitore coniugato di riconoscere un figlio adulterino, e non deve essere consentita al figlio adulterino la ricerca della paternità e della maternità, tale ragione, ripeteisi, non può scalfire minimamente il superiore principio morale che la creatura umana non deve essere rinnegata, abbandonata da chi l'ha procreata.

La sacra tutela che deve presidiare la famiglia legittima, non può giustificare un atto profondamente iniquo, disonesto ed immorale quale è quello di abbandonare la creatura che si è generato. Ritengo, pertanto, che se il figlio adulterino potrebbe non essere introdotto nella casa coniugale se non col consenso dell'altro coniuge, dovrebbero almeno essere sancite le seguenti norme:

a) il dovere del genitore, anche se coniugato, di *mantenere* il figlio adulterino (e non solo di prestargli gli alimenti), ed il dovere di riservargli una quota di eredità. Se gli interessi patrimoniali degli altri membri della famiglia potrebbero essere in parte lesi, non si vede perché la nascita di un figlio, sia pure adulterino, debba essere tollerata dagli altri membri della famiglia meno di una perdita anche ingentissima, ad esempio alle corse dei cavalli, al gioco di azzardo od in altre operazioni rovinose. In tali casi, la legge appresta, a disastro ormai avvenuto, solo il mezzo della interdizione e della inabilitazione, senza possibilità di riparazione alcuna; la nascita di un figlio adulterino non importa una analoga falcidia.

b) possibilità di riconoscimento del figlio adulterino nella ipotesi che il coniuge sia separato consensualmente o per colpa dell'altro coniuge e non abbia figli legittimi;

c) possibilità (già riconosciuta ora dalla Suprema Corte di Cassazione, ma non osservata dagli ufficiali di stato civile) da parte del genitore che ha avuto un figlio da donna sposata separata, di riconoscere il figlio e di dichiararlo nato da una donna che non consente di essere nominata.

Non è col recare ingiustizia e danno a un innocente che la famiglia legittima riceve tutela e si rafforza; ma con ben altre provvidenze, quali quella di circondare il sorgere della famiglia con norme serie che impediscano a qualsiasi ragazzo sprovveduto, appena quattordicenne, di contrarre matrimonio senza alcuna preparazione né maturità; quale il circondare la famiglia di severe norme che tutelino l'adempimento dei doveri da parte dei genitori.

L'abbandonare, invece, un essere innocente, e potergli dire impunemente «non ti conosco», è atto di profonda ingiustizia; e ciò che non è conforme a giustizia, non può essere conforme all'interesse della società e dello Stato.

Emilio Germano
Presidente della prima Sezione Civile del Tribunale di Torino

Spara al fratello in strada quindici amici assistono ma nessuno vuol denunciarlo

Ventimiglia, 7 dicembre.

(l. m.) Soltanto questa notte i carabinieri di Vallecrosia sono riusciti a far luce su un tentato omicidio avvenuto l'altra sera nel centro del paese. Verso le 20 circa, un'aspra discussione era sorta in strada tra i fratelli Giuseppe e Rocco Penna, da Seminara (Reggio Calabria), il primo di 17 anni, celibe, il secondo di 30, sposato con due figli.

All'origine della lite pare fossero le eccessive attenzioni che Giuseppe rivolgeva alla cognata Antonia Putrino, di 29 anni. Non si conosce se la gelosia di Rocco Penna fosse giustificata ma l'uomo aveva già cacciato di casa il fratello minore. La sera di giovedì i due si sono incontrati e hanno ripreso a litigare alla presenza di una quindicina di amici, anch'essi calabresi. Ad un tratto Rocco estraeva una pistola e sparava un colpo che colpiva Giuseppe al fianco destro, di striscio.

I presenti si guardavano bene dall'intervenire. Anche Giuseppe Penna non ricorreva alle cure di un medico, preferendo tacere la cosa. I carabinieri venivano a sapere dell'episodio soltanto oggi, attraverso alcune voci, e arrestavano il feritore. Egli è stato portato alle carceri di Sanremo.

La principessa andò a ballare la sera del delitto di Dallas

Un passo dell'ambasciatore americano per le frasi di Paola di Liegi su Kennedy

Il rappresentante degli Stati Uniti (figlio del generale Mac Arthur) ha espresso al ministro degli Esteri belga «sorpresa» e «dispiacere» - Re Baldovino convoca d'urgenza il fratello Alberto a palazzo reale: lunga discussione senza testimoni - Paola rimproverata da Fabiola, dalla vecchia regina Elisabetta e da Liliana de Réthy



Paola del Belgio è al centro delle polemiche per la frase che avrebbe pronunciato ad un ricevimento la sera in cui fu ucciso a Dallas il presidente Kennedy

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 7 dicembre.

Lo scandalo suscitato dalla principessa Paola di Liegi la sera dell'assassinio di Kennedy sta prendendo vaste proporzioni e ha già dato origine a un conflitto diplomatico tra il Belgio e l'ambasciata americana a Bruxelles, conflitto che il Nunzio apostolico monsignor Oddi, a quanto pare, sta tentando di risolvere.

Paola — secondo le rivelazioni d'un settimanale scandalistico belga — avrebbe impedito che fosse interrotta una festa in maschera la sera dell'uccisione del Presidente americano; inoltre si sarebbe espressa in termini piuttosto inopportuni nei confronti del tragico episodio e di alcuni suoi amici che lo commentavano.

Anche oggi nessuna querela è stata depositata, alla cancelleria del Palazzo di Giustizia di Bruxelles, da parte della principessa e dei suoi legali contro il conte De Monceau, direttore del settimanale Pan che ha rivelato l'episodio. Questo lascerebbe supporre che la notizia sia vera e che la Corte preferisca evitare la pubblicità di un processo.

«Sono sicuro che non ci saranno querele contro di me — ha dichiarato stasera il conte De Monceau — ma anche se ci fossero, vincerei la causa, perché la storia è vera e ho parecchi testimoni disposti a giurarlo».

Ieri sera, a quanto risulta, l'ambasciatore statunitense a Bruxelles, Douglas Mac Arthur junior — figlio del famoso generale che comandò le truppe americane nel Pacifico durante l'ultima guerra — ha fatto sapere al ministero degli Esteri che il suo governo, pur essendo riconoscente a Baldovino per essere intervenuto personalmente ai funerali di Kennedy, non poteva nascondere la propria sorpresa e il proprio dispiacere per il fatto che la cognata del re e moglie del principe ereditario si era espressa in termini poco riguardosi il giorno della morte del Presidente.

Tutto ciò naturalmente è stato detto in termini molto gentili, ma non ha mancato di allarmare i funzionari del ministero degli Esteri. Immediatamente informato, Spaak avrebbe subito avvisato Baldovino.

Stamane di buon'ora, rinunciando per la prima volta da anni alla tradizionale partita a tennis che disputa tutte le mattine sul campo coperto del parco del castello di Laeken, re Baldovino è giunto in città al palazzo reale, dove hanno sede gli uffici di rappresentanza e gli uffici dei suoi più diretti consiglieri. Ha cancellato gli appuntamenti che erano già previsti (fra i quali uno con l'ambasciatore del Senegal) e ha dato ordine al gran maresciallo di corte di chiamare immediatamente il principe Alberto.

Il marito di Paola non era alla sede della Croce Rossa, di cui è presidente, né all'istituto per il commercio con l'estero, organismo di cui è il massimo esponente. Il principe si trovava ancora a casa, al Belvedere, a due passi dal castello di Laeken. Alberto è giunto a palazzo reale alle 10,30. Intanto Baldovino aveva avuto un nuovo rapporto dal ministero degli Esteri: gli segnalava che i giornali e le stazioni radio di tutta Europa — ma soprattutto in Italia — avevano dato largo rilievo al comportamento di Paola la sera dell'assassinio di Kennedy, e che molti giornali avevano commentato in modo negativo il fatto.

L'incontro fra Alberto e Baldovino è avvenuto nello studio privato del re, al fianco alla sala del trono. Non ha avuto testimoni. Persino il gran maresciallo di corte era stato allontanato. Il colloquio è durato tre quarti d'ora circa: il principe Alberto, con il viso in fiamme, è uscito da palazzo reale alle 11,15, è salito sulla sua Mercedes decappottabile color verde bottiglia che porta una targa francese del corpo diplomatico ed è partito a tutta velocità. E' rientrato immediatamente al palazzo del Belvedere, dove lo attendeva Paola.

Verso sera, a quanto pare, la regina Fabiola ha attraversato da sola, a piedi, il parco che divide il castello di Laeken dal palazzo del Belvedere, per far visita alla cognata Paola. A quanto pare — ma le voci evidentemente sono piuttosto vaghe a questo proposito — la regina ha dolcemente raccomandato alla principessa di essere calma e prudente, facendole presente i gravi danni che si possono involontariamente procurare al re e all'istituto monarchico agendo senza diplomazia e pronunciando frasi avventate.

La vecchia regina Elisabetta — moglie del leggendario re Alberto e diventata celebre in questi ultimi anni per certe sue non nascoste simpatie per il regime sovietico — sembra non abbia nascosto il suo disappunto per il comportamento della giovane e vivace nipote Paola.

Anche Liliana de Réthy, seconda moglie dell'ex re Leopoldo (padre di Baldovino e Alberto) ha biasimato la principessa, lamentando che Paola non sia all'altezza del proprio ruolo.

La notizia dello scandalo in Belgio è ancora poco conosciuta. Il settimanale Pan, che ha dato la notizia, è un giornale poco letto: sono quattro pagine di piccolo formato redatte da un patrizio poco rispettoso nei confronti della monarchia. Il numero in cui si pubblicava la storia del ballo in maschera è andato però esaurito. Parecchi belgi hanno appreso la notizia soltanto stamane leggendo i giornali francesi che la riportano con risalto. Altri lo sanno dalle chiacchiere, dai riferimenti, dai pettegolezzi.

Qualcuno stasera fa un parallelo fra il suo comportamento e la decisione presa da Mireille Dutry, la bella bruxellese che ha sposato in Austria Cristiano di Hannover, duca di Brunswick e di Luneburg: appresa la notizia della morte di Kennedy, Mireille e Cristiano hanno deciso di sospendere il ricevimento indetto per il loro fastoso matrimonio appena avvenuto. E hanno rimandato i parenti e gli invitati che cominciavano a giungere al castello, affittato per l'occasione.

s. d.

Guidò diretti, direttissimi e rapidi spacciandosi per ingegnere ferroviario

Sul percorso Milano-Venezia e ritorno - Ai macchinisti diceva di dover fare dei controlli - Condannato a 50 mila lire di multa per usurpazione di titoli - Assolto dal reato di «pericolo di disastro» perché guidava con «impareggiabile perizia»

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 7 dicembre.

Un falso ingegnere delle ferrovie che guidò sette treni, diretti direttissimi ed anche un rapido sulla linea Venezia-Milano, è stato condannato dal Tribunale a 50 mila lire di multa per usurpazione di titolo ed assolto perché il fatto non costituisce reato, dall'imputazione di truffa. Dal reato che all'inizio era apparso più grave: «pericolo di disastro ferroviario» era stato assolto dal giudice istruttore una volta constatato che egli aveva guidato i sette convogli con impareggiabile perizia.

L'uomo che ha l'*hobby* della guida dei treni è un mestrino: Riccardo Morbioli, di 37 anni, è figlio di un ferroviere e fu ferroviere lui stesso per alcuni anni, fino al 1952, allorquando, stanco del posto in ferrovia, espatriò clandestinamente in Francia per arruolarsi nella Legione Straniera in seno alla quale rimase per cinque anni combattendo in Africa.

La sera del 20 agosto 1962, alla stazione di Milano era salito sul locomotore del diretto 197 per Venezia e ai due macchinisti, si era presentato quale ingegnere delle ferrovie incaricato di uno speciale controllo. S'era messo alla guida del treno e lo aveva portato fino a Venezia.

Il giorno successivo, la manovra si ripeteva in un direttissimo del mattino da Venezia per Milano e la sera altro treno per tornare a Venezia, in tutto sette viaggi completi, uno dei quali in rapido nello spazio di quattro giorni consecutivi. Si smascherò perché al suo ultimo arrivo a Venezia chiese di passare la notte nel dormitorio del deposito macchinisti. Il capo deposito, pignolo, al mattino volle vedere i documenti e qui cadde l'asino.

Chiamata la Polfer, fu messa in chiaro l'avventura e il Morbioli fu arrestato. Messo in libertà provvisoria e poi assolto in istruttoria dalla maggior imputazione, non si è nemmeno presentato al processo che si è concluso, come si è detto, con la condanna a 50 mila lire di multa per l'usurpazione di titolo e con assoluzione invece dall'accusa di truffa, imputazione questa originata dal fatto di aver scroccato una notte di riposo in un dormitorio a cui non aveva diritto di accedere.

s. l.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/16956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovranno essere aggiunte il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTIAMO da privato occasione presse meccaniche 50-150 tonn. costruzione prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6364 — Torino».

ACQUISTO occasione impianto sgrassatura e verniciatura immersione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1449 — Torino». A125720

AFFILATRICE Universale Gatti UC 280 nuova vendesi causa trasferimento. Telefonare 230-225.

ARCIOCCASIONE smerigliatrici trapani, torni, presse, paranchi, morse, bilancieri. Tabucchi Valeggio 4 Torino

CARPENTERIA infissi serbatoi accetta ordinazioni anche su disegno pronta consegna prezzi minimi. Telefonare 557-556. A124922

CAVI elettrici Pirelli Incet. Via Belbo 21, telef. 885-521, Italcavi.

DISPONIAMO di mescolatore chiuso tipo Banbury per lavorazione gomma et plastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4325 — Torino».

PRESA universale n. 2 coi rapidi, tornio 200 x 1500 occasione vendesi. Telefonare 287-969. A126710

IMPRESA cerca gru d'occasione altezza 33 metri sbraccio 25 metri e raggio raschiante. Pagamento contanti. Telefonare 328-177 ore ufficio.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46. Telefono 287-850. 26505

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. O7860

OCCASIONISSIMA macchina maglieria rettilinea 12/100 offresi. Telefonare 797-876. A125961

OFFICINA attrezzata esegue lavori alesatura piallatura montaggio gruppi attrezzi. Telefonare 661-552.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-546

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori dinamo. Ingg. Panizza Aglietta, telefoni 482-350, 481-012.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARTIGIANO con locale esegue lavori di revisione macchine utensili di qualunque genere. Telefon. 734-249.

ARTIGIANO esegue impermeabilizzazioni coperture tetti piani riparazioni asfalto. Telefonare 334-959.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincolex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O930

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ifima, Mercanti 18, telefono 40-879.

A.A. ITALFIDI Rappresentanza Piemonte Torino, Principe Tommaso 6, tel. 683-301. Investimenti, prestiti fiduciari, autosovvenzioni, rapidità riservatezza modicità. O499

A. POSSESSORI auto concediamo prestiti anche superiori al valore delle macchine. Serietà celerità riservatezza. Fincolex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telefono 687-649.

A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani, autosovvenzioni immediate concede Finseuto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. O124

A automobilisti concediamo prestiti con particolari condizioni fino a 10 volte valore autovetture, massima rateazione, massime facilitazioni. Fincolex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 687-649. O930

A famiglia pratica offriamo gerenza ristorante albergo moderno, grandi possibilità, condizioni vantaggiose. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2432 — Torino». A127425

A FINANZIAMENTO 10, 15 MILIONI DAREI BUON INTERESSE E GARANZIA IPOTECARIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 409 — TORINO». O635

A persona interessata cederebbesi sui associerebbe piccola industria avviatissima prodotto brevettato reddito elevato. Possibilità spostamento qualunque zona. Telefonare 595-971

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.

ACCONCIATURE, avviatissimo signorile, abitazione, cedesi. Telefonare ore pasti 778-944 A120096

AFFARONE vendo bar trattoria con giochi bocche, parcheggio, pergolato, zona precollinare, per motivi famigliari. Telefonare 482-227.

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE DELL'ARTE

Edita dall'Istituto per la Collaborazione Culturale S.p.A. Venezia-Roma

Architettura
Costume e moda
Collezionismo
Critica
Arazzi
Armi
Automata
Ritratto
Intreccio
Ceramica
Artigianato
Mobilio
Monete, medaglie
Caricatura
Restauro
Avorio, osso
Calligrafia
Cinematografia
Tecnologia
Disegno
Industrial design
Emblemi
Veicoli
Smalti
Utensili
Incisione
Urbanistica
Totemismo
Plumaria
Tessuti
Ricami, merletti
Arte popolare
Stucco
Giochi
Vetro
Glittica
Simboli
Oreficeria

15 volumi

di mm. 220 x 300, rilegati in tela con impressione in oro

14 riservati alle mille monografie di testo e il 15° agli indici

12.000 colonne di testo, con numerosi disegni al tratto, cartine geografiche, piante di città e monumenti

1.400 tavole a colori fuori testo
5.600 tavole in bianco e nero fuori testo
Diverse migliaia di fotografie originali

7 edizioni

Edizione Italiana

Edizione in lingua inglese
(Inghilterra - Stati Uniti - Canada Sud Africa - Giappone - India)

Edizione Portoghese
(Portogallo - Brasile)

Edizione Spagnola
(Spagna - Messico - Argentina - Venezuela ecc.)

In preparazione:

Edizione Russa
(URSS - Cecoslovacchia - Romania Polonia ecc.)

Edizione Francese
(Svizzera - Belgio - Nord Africa - Canada)

Edizione Tedesca
(Germania - Austria - Olanda ecc.)

256 collaboratori italiani
585 collaboratori stranieri

Mario Salmi, dell'Università di Roma
Presidente del Consiglio Internazionale

Massimo Pallottino, dell'Università di Roma
Direttore dell'opera

Giulio Carlo Argan - Università di Roma
Sezione Moderna

Mario Bussagli - Università di Roma
Sezione Orientale

M. Cagiano de Azevedo
Università Cattolica di Milano - Sezione Antica

Géza de' Francovich - Università di Roma
Sezione Medioevale

Vinigi L. Grottanelli Pontificium Athenaeum di Roma
Sezione Etnologica

Prezzo dell'opera L. 400.000

Consegna immediata, all'atto dell'acquisto, dei primi 10 volumi.
I successivi volumi saranno consegnati al ritmo di uno ogni 3 mesi

Esclusiva per la vendita rateale in Italia:
UNIONE EDITORIALE S.p.A.
Roma 15, Lungotevere Arnaldo da Brescia

Ritagliare, compilare e spedire in busta all'Unione Editoriale

Prego volermi inviare, gratuitamente, al seguente indirizzo uno specimen illustrativo dell'**Enciclopedia Universale dell'Arte**

nome e cognome

indirizzo

città



Un monumento senza rivali. Un'impresa editoriale internazionale che non ha precedenti, preparata e condotta con la collaborazione dei più autorevoli specialisti di ogni paese

AFFARONE vendesi negozio radio tv dischi, ben avviato. Tel. 293-970.

AFIA, PIETRO MICCA 16. TELEFONO 40-632. PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA' SEGRETEZZA.

ALBERGO 15 camere centralissimo con ristorante elegante caratteristico cedesi occasionissima 19.000.000. Telefonare 770-387. A126503

ATTENZIONE vendesi pizzeria ristoro oppure gerenza centro città. Telefonare 535-379. A127200

ARTI grafiche attività ventennale cedesi per ripartizione ereditaria pagamento dilazionato semplice garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4264 — Torino». A125413

AUTORIMESSA 70 macchine, luminosa, zona ottima cedo, volendo con muri, esclusi intermediari. Telefonare 895-732 ore 8-18. A126663

AZIENDA lavorazione materie plastiche cerca socio disposto rilevare metà partecipazione possibilmente con prestazione direttiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2426 — Torino».

AVVIATISSIMO negozio biancheria maglieria confezioni donna cedesi forte utile. Reg. Sartoris, tel. 519-162.

AVVIATISSIMO T.V. elettrodomestici lampadari cedo Porta Palazzo. Telefonare 20-455. A126383

BIANCHERIE maglierie confezioni zona Porta Nuova, ritirandomi cedo. Telefonare 655-793. A126495

CEDESI AVVIATO ET ATTREZZATO DEPOSITO NOTA DITTA GELATI PROVINCIA LA SPEZIA MASSA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6133 — TORINO».

CARLO Alberto angolo Mazzini alloggio lussuoso, 200 mq. cedo. Telefonare pasti 81-216. A123512

CAVALLERA, Sauze 21, Antica [illegible] negozio occasione. O834

CEDESI causa malattia avviata macelleria ovina. Telefonare ore pasti 258-194. A125103

CEDESI Genova bellissimo bar latteria. Telefonare 314-463 Genova.

CEDESI latteria modernizzata zona centrale, alto litraggio, alto incasso. Telefonare 528-254. A125671

CEDESI avviatissima pasticceria rivendita pane caffè stuso ed affini, due camere abitabili retrostanti. Telefonare 693-363. A127155

CEDESI negozio artigiano bambini, motivo malattia. Via Tripoli. Telefonare 881-558. A125687

CEDO avviatissima agenzia corrieri. Telefonare dalle 13 alle 20 lunedì. Telefono 253-797. A126513

CEDO qualsiasi offerta causa salute pastificio scatolami anche persona sola privato. Telefonare ore pasti 469-874. A126102

CENTRALISSIMO abbigliamento con annesso laboratorio confezioni signore. Utile 2.500.000 annuo. Cedesi. Telefonare 273-705.

COGOLETO vendo appartamenti ultramoderni prospicienti mare, 2-5 vani, riscaldamento centrale, notevoli facilitazioni pagamento. Agenzia Vallino, Varazze. 28094

CRAVENZOLA, Cernaia 40, causa impellente cede bar pasticceria altrone assicurato. O890

CRAVENZOLA, Cernaia 40, causa impellente cede bar pasticceria miglior offerente. O890

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede autorimessa centrale capacità 135 macchine. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede bar superalcoolico, tavola calda ricevitoria, zona commerciale, alloggio

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede cartoleria, merceria, redditizia, alloggio 4.000.000. O425

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede frutta verdura forte incasso, 2.700.000. O927

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede in Alassio ristorante rosticceria, arredamento moderno, redditizio.

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede merceria, arredamento nuovissimo, zona commerciale, 1.900.000

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede miglior offerente causa ritiro commercio, bottiglieria centrale.

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede modisteria, centralissima, avviamento 25ennale 1.800.000. O927

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede panificio pasticceria, redditizio, corredato alloggio, adatto famiglia.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede pastificio attrezzatissimo, 45.000 giornaliere, alloggio. O927

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede pescheria, zona sviluppo, alloggio 1.700.000. O927

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede redditizia fabbrica dischi per pulitrici. O927

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede redditizio negozio calzature con laboratorio attrezzatissimo, 4.500.000

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede tabaccheria centrale, redditizia. 13.000.000. O927

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede torrefazione, drogheria, adatta famiglia, zona commerciale, 45 milioni incasso annuo. O927

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede torrefazione zona sviluppo 2 milioni. O927

DROGHERIA annessa bottiglieria superalcoolici, ben avviato, cedesi subito causa malattia. Tel. 753-890.

GERENTI cercansi drogheria panetteria bar latteria con alloggio, Città Giardino. Dettagliando scrivere: «Pubblicità Stampa 4337 — Torino».

INVESTIMENTO capitale vendonsi muri negozio alloggio panificio esclusi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4287 — Torino».

LATTERIA posizione commerciale incasso 35.000 giornaliere cedesi 3.400.000. Troglia, c. Regina 168.

LAVANDERIA attrezzata, redditizia, spese minime, svendo causa matrimonio. Telefonare 527-030.

MOTIVI famiglia cedesi autorimessa capacità 120 macchine. Telefonare 327-468. A127401

ODONTOTECNICO cerca medico specializzato per collaborazione studi dentistici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2012 — Torino».

PARRUCCHIERE uomo centralissimo Porta Nuova moderno avviato cedesi. Telefonare 40-346 A127588

PASTIFICIO ottimo affare, zona Mercati Generali, causa maternità cedesi. Telefonare 655-793. A126495

SANREMO cedesi pensione 6 camere causa espatrio 3.000.000. Telefonare 72-636 Sanremo. 26221

PRESTITO cercasi 500.000, anche per breve tempo, possibile garanzia buon interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2032 — Torino».

PROFUMERIA merceria cartoleria cedo causa malattia. Telef. 20-977.

RIVENDITA pane 200 kg. forte reddito cede Urat, Giolitti 10.

SOCIO per attività cerco con capitale due milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2390 — Torino».

VENDO macelleria bovina e suina miglior offerente, occasione. Telefonare [illegible]. A125559

SOLI 5 milioni arredamento merce cedesi ampio negozio abbigliamento maschile femminile 4 vetrine. Senza merce 3 milioni trattabili. Stazione Dora. Telef. ore negozio 279-807.

TABACCHERIA cedesi motivi salute levata 1.300.000 signorile. Escluso intermediari. Telefonare 630-996 o scrivere: «Pubblicità Stampa 3119 — Torino». A125937

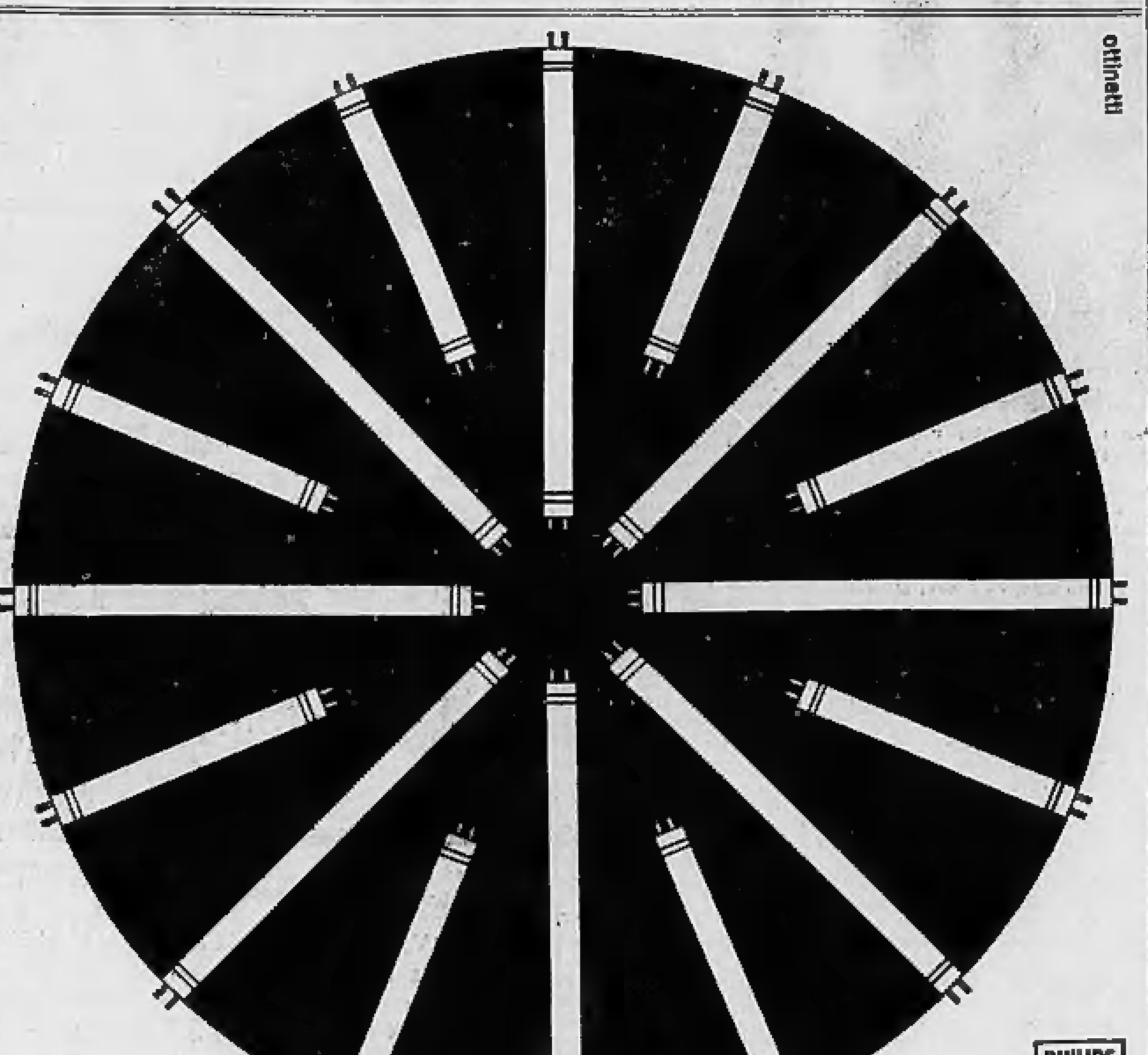
VETRI cristalli laboratorio negozio vendesi causa decesso titolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4336 — Torino». A126835

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. VILLA signorilissima collinare ottima posizione panoramica, 20 vani, servizi, annesso rustico, parco secolare, terreno complessivo mq. 5000 tratta Anglesio, Nizza 9.

ACQUISTASI alloggio signorile da rimodernare 4-5 camere servizi zona centrale o precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6294 — Torino».

(Continua a pag. 15)



PHILIPS

IL SOLE E' SCOMPARSO. E' CERTO CHE DOMANI RISORGERA'. E' CERTO CHE STASERA MILIONI DI LAMPADE PHILIPS SI ACCENDERANNO.

LAMPADE **PHILIPS**

MOLECOLE DI SOLE

ottinetti



se non provate la
INNOCENTI Morris im3
non saprete mai
cosa vuol dire sicurezza!

AVVISO IMPORTANTE

Una seria, esperta, efficiente Società nazionale desidera entrare in contatto con persone, che disponendo di un piccolo capitale (circa 550.000 lire) desiderino nettamente migliorare la propria situazione economica. Pur continuando la normale attività professionale, si offre un reddito elevatissimo e giornaliero escludendo ogni forma di contatto con altre persone. Si prenderanno in considerazione solo le risposte di persone dotate di indiscussa moralità e serietà.

Indirizzare le offerte complete di indirizzo e numero telefonico a: PUBBLICITA' STAMPA 2399 — TORINO

La sottoscrizione popolare de "La Stampa,,

52 milioni per 80 orfani

Ad ognuno spetteranno 650 mila lire - Tutti hanno perso entrambi i genitori - La somma iscritta [redacted] un [redacted] risparmio a disposizione [redacted] tutore - Complessivamente «La Stampa» ha già distribuito 322.270.000 lire per le [redacted] Vajont

(Dal nostro inviato speciale) Belluno, 7 dicembre.

I duemila morti del Vajont hanno lasciato una tragica catena di lutti: non c'è famiglia di Longarone, [redacted] Castellavazzo, [redacted] Erto-Casso e dei paesi vicini che [redacted] pianga parenti e amici scomparsi nella [redacted]ga di acqua e fango che devastò la valle. Sono stati narrati decine e decine di [redacted]pensi, di famiglie distrutte o decimate, di superstiti affranti dal dolore e dallo scoraggiamento; e i lettori si sono commossi pensando alla sorte dei più provati, all'avvenire dei più deboli e indifesi. Tra questi sono gli orfani.

Secondo i dati finora raccolti, [redacted] ragazzi hanno perduto il padre, [redacted] la madre; ma [redacted] pressionante è il numero di fanciulli — circa ottanta — rimasti orfani di entrambi i genitori. La sorte di questi ottanta è la [redacted] penosa. Sono rimasti soli [redacted] mondo perché nessuno può sostituire il padre e la madre. Vivono in un collegio, in un orfanotrofio, o saranno affidati a qualche parente che prometta di averne cura, ma nessun aiuto, nessun conforto potrà mai far dimenticare a questi ragazzi la tragedia del Vajont: la sciagura ha impresso [redacted] di loro un marchio tremendo di cui porteranno il segno per tutta la vita.

A questi ragazzi, cioè orfani di entrambi i genitori, abbiamo pensato di destinare i fondi [redacted] disponibili della sottoscrizione popolare de *La Stampa*. A ciascuno spetterà la somma di [redacted]tocinquan[redacted] lire. Negli uffici della pretura di Belluno dove si accentrano le pratiche per la vigilanza tutelare, [redacted] ammonticchiano alte pile di cartelle gialle: [redacted] ottanta e ogni cartella è la «pratica» [redacted] un orfano, ma l'elenco purtroppo non [redacted] chiuso: giungono ancora segnalazioni da paesi vicini e da città lontane di fanciulli sopravvissuti.

La maggior parte degli orfani è di Longarone. La notte del 9 ottobre questi ragazzi erano lontano dalle loro [redacted]se, in collegio, o in vacanza presso i nonni, uno zio, una famiglia amica. Ecco perché sono sopravvissuti. Il mattino del 10 erano rimasti soli, e lo seppero soltanto quando furono trovate le salme dei loro genitori o quando si perdette ogni speranza di ritrovarli. Anche Erto e Casso hanno i loro orfani, una quindicina di raga[redacted] perdettero padre e madre; e Castellavazzo [redacted] conta pure una piccola schiera.

Ora questi ragazzi sono sparsi in una quarantina di città e paesi italiani, da Belluno a Firenze, da Feltre a Como, da Sanremo a Dobbiaco; alcuni sono all'estero presso parenti emigrati in Francia, in Svizzera, in Germania, in Inghilterra, in Olanda. Dispersi per il mondo. Non hanno più visto la loro Longarone, chissà se vi ritorneranno quando — speriamo presto — sarà ricostruita.

Che cosa si fa per questi giovani? Al consigliere pretore di Belluno dottor Ettore Dominuco è affidata [redacted] vigilanza sulla loro sorte. Egli esamina la situazione familiare di ogni orfano, chiede e fa chiedere ai ragazzi chi vorrebbero come tutore, interroga i parenti superstiti e assume informazioni sullo stato familiare e patrimoniale e infine no[redacted] il tutore e un sostituto eventuale, il pro-tutore. La dispersione degli orfani in t[redacted] centri lontani e la difficoltà di sentire i parenti e di [redacted] le necessarie informazioni, rende quanto mai difficile e delicato il compito del pretore che è coadiuvato dal cancelliere capo cav. Giovanni G[redacted].

«*Fino ad oggi* — ci ha detto [redacted] dottor Dominuco — *ha già definito la tutela di trentacinque orfani. Le pratiche degli altri sono in corso e a mano a mano che riesco ad avere i necessari elementi [redacted] giudizio procedo a nuove nomine di tutori*».

Al giudice dottor Dominuco spetterà anche, dopo la nomi[redacted] del tutore, [redacted] attenta vigilanza sull'orfano, sulla sua sorte, [redacted] suoi studi, sui suoi beni patrimoniali. Una volta all'anno i tutori si presentano al giudice, riferiscono sul minore, sulla sua salute, sui suoi studi e il suo avvenire, e danno un preciso rendiconto dei beni che appartengono al fanciullo. Il giudice, [redacted] lo ritiene [redacted] convoca anche l'orfano e lo interroga paternamente.

[redacted] ottanta orfani di entrambi i genitori sono assistiti dalle provvidenze stabilite dal governo e da altre autorità [redacted] enti che li seguono nel perio[redacted] scolastico (molti infatti erano in collegi o istituti scolastici). Quasi tutti hanno avuto aiuti notevoli con i fondi della nostra sottoscrizione, distribuiti dai sindaci di Longa[redacted], Castellavazzo [redacted] Erto e Casso. Parecchi che vivevano lontano dalle loro famiglie, in collegio e presso parenti, e perciò non avevano [redacted] residenza nei centri devastati, hanno avuto un nostro aiuto diretto portato dagli inviati de *La Stampa* — [redacted] i lettori ricordano — a Belluno, a Mestre, a Magliano: altri furono soccorsi mentre erano degenti in ospedale. Erano aiuti urgenti, [redacted] emergenza, per i primi elementari bisogni dopo la sciagura.

L'erogazione [redacted] per tutti gli orfani [redacted] entrambi i genitori viene [redacted] ripartendo in misura eguale i fondi ancora disponibili. Prima di prendere questa decisione, [redacted] dall'affettuoso interessamento dei sottoscrittori per la [redacted] bimbi più crudelmente colpiti dalla sciagura, abbiamo esposto [redacted] nostro piano ai rappresentanti [redacted] paesi più gravemente devastati e abbia[redacted] trovato dappertutto un pieno consenso.

«*Il progetto* — ci ha detto Terenzio Arduini, sindaco di Longarone — *mi sembra senz'altro ottimo. E'* [redacted] *degna conclusione della fraterna assistenza compiuta da* La Stampa. *La sorte degli orfani è la più dolorosa e commovente, la popolazione superstite non dimenticherà mai quan*[redacted] *ha fatto il giornale torinese e accoglierà con un rinnovato sentimento di gratitudine questa iniziativa a favore dei bimbi di Longarone che hanno perduto il papà o la mamma*».

Parole identiche ha pronunciato il sindaco di Erto, Giovanni De Damiani: «La Stampa [redacted] *ed i suoi* [redacted] *dimostrano con questa nuova provvidenza una commovente sensibilità per la sorte dei fanciulli attorno a cui* [redacted] *sciagura ha troncato gli effetti familiari più intimi. Avranno un aiuto sensibile ed una nuova prova della solidarietà affettuosa che proviene da una città lontana* [redacted] *che noi consideriamo con simpatia fraterna*».

Abbiamo naturalmente comunicato [redacted] nostro progetto al giudice tutelare di Udine dott. Dominuco [redacted] egli cortesemente ci ha fornito le indicazioni necessarie perché questa nuova distribuzione di fondi [redacted] compiuta nel modo più semplice e [redacted] burocratico con i soli vincoli di legge indispensabili a garantire la regolarità della operazione ed a tutelare i minori.

La somma di 650.000 lire sarà iscritta in un libretto di risparmio intestato all'orfano: la somma potrà essere prelevata dal titolare del libretto ogni volta che il giudice lo ritenga necessario e autorizzi l'operazione con un suo decreto. I tutori riceveranno una lettera de *La Stampa* [redacted] la quale saranno informati che, presentandosi [redacted] filiale di Belluno [redacted] Banca Popolare [redacted] Novara, di cui è direttore [redacted] rag. Settimio Doria, potranno ritirare il libretto intestato al minore di cui hanno la tutela. A qualche gruppo [redacted] orfani che risiedono nella [redacted] bellunese, i libretti [redacted] risparmio verranno recapitati direttamente dai nostri inviati; i tutori che abitano lontano [redacted] Udine potranno riceverli presso [redacted] sede bancaria vicina alla loro residenza.

Provvederemo nella entrante settimana a consegnare [redacted]rettamente o tramite la Ban[redacted] di Novara i libretti di risparmio [redacted] trentacinque orfani [redacted] cui finora è stato nominato il tutore. Nei giorni successivi, man [redacted] che il dott. Dominuco procederà alla nomina degli altri tutori, proseguiranno [redacted] erogazioni.

Con l'assegnazione di 650.000 lire a ciascuno degli ottanta orfani, distribuiamo altri 52 milioni. Complessivamente *La Stampa* ha già distribuito 322 milioni 270.000. Daremo in seguito un rendiconto particolareggiato, ma il numero dei ragazzi [redacted] aiutare può aumentare, perciò tratteniamo ancora un fondo per fronteggiare i nuovi [redacted] che dovessero presentarsi.

Con questa distribuzione riteniamo [redacted] avere concluso l'azione di solidarietà per le vittime del Vajont nel modo desiderato [redacted] lettori che han[redacted] partecipato alla nostra sottoscrizione: prima con la distribuzione [redacted] aiuti emergenti in un [redacted] drammatico di estrema necessità, in cui era particolarmente difficile intervenire con prontezza ed efficacia; ed [redacted] dando un segno tangibile di solidarietà agli ottanta ragazzi che hanno subito la perdita più crudele, [redacted] padre e della madre. Sono bimbi, ragazzi, fanciulle ancora angosciati dall'incubo della sciagura, turbati da un tremendo urto psicologico su[redacted] nell'età più difficile, davanti [redacted] un avvenire incerto e tanto diverso da quello che si prospettava quando c'erano i genitori. Tutti compiangono questi ragazzi, tutti vorrebbero confortarli come fossero figli loro. Il gesto affettuoso che *La Stampa* compie a nome dei lettori interpreta [redacted] sentimento di profonda simpatia che ognuno p[redacted] per quei cari giovani e vuol essere un rinnovato pegno di solidarietà verso le popolazioni dei paesi devastati. Agli amici di Longarone, di Castellavazzo, di Erto e Casso [redacted]ciamo: quei ragazzi sono orfani dei vostri morti, [redacted] gli orfani del Vajont. Anche noi li amiamo come li amate voi.

Ettore Doglio

Commossa cerimonia nuziale di due giovani ciechi a Biella

(Nostro servizio particolare) Biella, 7 dicembre.

(m.) Due chiechi, Adelia Oliva di 38 anni e Ubaldo Otalia Gambetta di 39, si sono sposati questa mattina nell'antica chiesa di San Biagio. [redacted] nozze sono state celebrate dal parroco don Finotto, alla presenza di numerose persone commosse.

Incontratisi per caso sei anni fa ad una manifestazione dell'Unione italiana ciechi, provarono una reciproca simpatia, che si trasformò presto in affetto. Si fidanzarono e oggi sono saliti all'altare.

L'atto di [redacted] è stato firmato [redacted] testimoni, Ennio Martinetto e Italo Vinois su nome e con il consenso — è la formula prescritta dalla legge in questi casi — degli sposi, impediti fisicamente perché ciechi».

Deciso l'ampliamento dell'ospedale di I[redacted]

Verbania, 7 dicembre.

(a.c.) Il problema riguardante l'ampliamento dell'ospedale di Intra e le aree di Villa Saporiti e del galoppatoio è stato risolto.

L'amministrazione ospedaliera ha infatti deciso oggi l'acquisto dell'area (si tratta [redacted] un totale di 25 mila metri quadrati) per la somma di 154 milioni e la conseguente creazione di un grande ospedale

Giovane e graziosa signora torinese proclamata «segretaria dell'anno»

E' impiegata presso una società americana costruttrice [redacted] aerei - Conosce perfettamente l'inglese, il francese, il tedesco - Tra i progetti: «Lavorare di meno e guadagnare di più»

(Nostro servizio particolare) [redacted]a, 7 dicembre.

«Segretaria dell'anno 1963» è stata proclamata stasera, nel corso di un ricevimento organizzato in un grande albergo romano, [redacted] *signora Rosanna Toniolo, abitante a Torino in corso Montevecchio e impiegata come segretaria di direzio*[redacted] *nell'ufficio torinese della «Lockheed Aircraft», la società americana costruttrice* [redacted] *aerei.*

Alla premiazione erano presenti tutte le dodici finaliste del concorso indetto per [redacted] *sesta volta per onorare il solerte, silenzioso e spesso prezioso lavoro della segretaria di ufficio: Elisabetta Paz di Milano, Rosaria Russo di Lecce, Francesca Sirio* [redacted] *Genova, Anna Storelli di Napoli, Silvia Tosati di Bologna, Giordana Bertolo di Trieste, Carla Crosetto di Torino, Gabriella Fael di Mestre, Immacolata Longar*[redacted] *Faselli* [redacted] *Napoli, Giuseppina Lorenzini di Firenze, Maria Pia Pizzocchero di Milano e, naturalmente, Rosanna Toniolo.*

Per partecipare al concorso le candidate avevano dovuto svolgere un tema di [redacted] *più di duecento parole per rispondere a quattro quesiti: «Che cosa vi ha dato la scuola? Che cosa vi ha dato l'esperienza?* [redacted]*uali sono le aspirazioni che coltivate per l'avvenire della vostra carriera e che cosa fate per perfezionarvi sempre più?». Un comitato di selezione composto di tre personalità in tre diversi campi di azione, avevano quindi prescelto le dodici finaliste che dovevano poi sostenere a Roma un esame orale dinanzi* [redacted] *una giuria.*

La palma di «segretaria dell'anno» è andata, come abbiamo detto, alla signora Rosanna Toniolo, [redacted] *alla laurea in lingue* [redacted] *straniere, spera di poter aggiungere tra breve anche quella in filosofia. Rosanna Toniolo è una donna di trentaquattro anni, esile e gentile, e veste con sobria eleganza. Parla e scrive correttamente l'inglese, il francese e il tedesco, è esperta in* [redacted]*nografia in italiano e in inglese. «E sa fare anche degli ottimi manicaretti», aggiunge soddisfatto il marito, il signor Luciano Toniolo, che a Torino ha uno studio di rappresentanze per il settore edilizio.*

La «segretaria dell'anno 1963» ha sempre lavorato. E' stata dapprima hostess all'aeroporto della Malpensa, poi è stata impiegata al comando della Nato, quindi a Firenze negli uffici di una grande società americana di bibite e infine a Torino, dove è segretaria del direttore della «Lockheed Aircraft». I progetti per il futuro li ha riassunti spiritosamente in uno slogan: «Possibilmente lavorare un po' meno e guadagnare di più».

Intanto, come premio per [redacted] *stata proclamata la migliore «segretaria dell'anno 1963», ha vinto, tra l'altro, una Fiat 600 D, uno spillo d'oro e brillanti e un corredo di biancheria per la casa.*

g. fr.



La torinese Rosanna Toniolo, «segretaria dell'anno»

[redacted] ogni sera per aiutare [redacted] orfani [redacted] professore

Un gruppo [redacted] studenti di Trento - L'insegnante morto all'età di trentadue anni

(Dal nostro corrispondente) Trento, 7 dicembre.

(n.) Un significativo gesto di solidarietà è stato compiuto dagli studenti della quarta classe geometri del nostro [redacted]tuto tecnico. Due settimane fa era deceduto improvvisamente, a soli 32 anni di età, uno dei loro professori che lasciava in gravi ristrettezze economiche la moglie e due bambini in tenera età, residenti a Pisa. Infatti non avendo prestato servizio per il periodo minimo di venti anni previsto dalla legge, nessuna pensione spetta alla vedova.

Commossi gli studenti hanno raggranellato una notevole somma senza chiedere nulla a [redacted], ma col solo frutto della loro fatica. Ogni [redacted] infatti, per dieci giorni, terminate le lezioni, hanno prestato la loro opera in un cantiere edile lavorando come manovali, con lo scopo di aiutare i piccoli orfani del loro professore.

La sottoscrizione de «La Stampa»

Segnaliamo altri gesti generosi: la cassa mutua commercianti di Asti, l'istituto agrario di Caluso, i simpatici abitanti di Revello - Ieri sera per Longarone [redacted] partita la chiesa prefabbricata: potrà ospitare mille persone

Continuano a giungere somme per i superstiti del Vajont. Fra quelle di ieri ci [redacted] *le offerte della Cassa Mutua Commercianti di Asti, dell'Istituto professionale statale per l'Agricoltura di Caluso e di un gruppo* [redacted] *abitanti* [redacted] *Revello (Cuneo) che spontaneamente hanno inviato le somme* [redacted] *loro comune.*

[redacted] *pervengono anche lettere di ringraziamento da parte degli abitanti che h*[redacted] *quote in de*[redacted] *distribuite da* La Stampa. *Parole semplici,* [redacted] *profondamente sincere. Riportiamo una frase sola, scritta da una vedova, Adelina Nora ved. Piarobon: «Per la vostra umana iniziativa e per la grande generosità dei vostri lettori, abbiate* [redacted] *mia più grande riconoscenza».*

A Longarone, per Natale, i superstiti potranno assistere alla Messa in [redacted] *chiesa loro. Il parroco, don* [redacted], *dopo il disastro piangeva per la immane sventura che aveva colpito la gente della parrocchia di cui* [redacted] *vice-parroco (il parroco, come si sa, fu tra le vittime) e piangeva anche perché i superstiti non avevano più un luogo sacro in cui poter pregare.*

Ora l'avranno. La chiesa, prefabbricata in ferro, è partita ieri pomeriggio da Torino, caricata su due autocarri che [redacted] *stati autorizzati dal Ministero a viaggiare anche nella giornata festiva. La struttura è stata offerta dalla ditta torinese Sarl, carpenterie metalliche di via Pianezza 210, mentre tutti gli altri materiali* [redacted]*cessari per il completamento* [redacted] *tempio e la* [redacted] *funzionalità sono stati offerti dalla Montecatini di Milano, dalla Silpa di Torino, dalla Casali e dalla Vibropak entrambe di Milano. Lunga 28 metri, alta 7,50, con una superficie di 180 metri quadrati, la nuova chiesa avrà una capacità di mille persone. Il* [redacted] *valore totale* [redacted] *oggira sui 15 milioni. Il progetto* [redacted] *opera dell'ing. Valpreda di Torino e dell'architetto Carminati di Gallarate.*

Le offerte [redacted] ieri

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Cassa Mutua Commercianti di Asti L. 77.000

Il personale e gli allievi dell'Istituto professionale statale per l'agricoltura - Caluso (Torino) 25.950.

[redacted] N. (Torino) [redacted].

Un gruppo di ragazze delle «Istituzioni Scolastiche Berio» di Ivrea 6500.

C. S. in memoria della mamma per [redacted] Natale dei piccoli del Cadore 5000.

[redacted] N. [redacted].

Barbieri [redacted] 3000.

Schivo cav. uff. rag. Andrea (Alassio) 2000.

R. P. 2000.

P. M. S. pensionata 2000.

Cicci 2000.

N. N. 1000.

Rizzo 1000

N. N. (Santhià) 1000.

Una pensionata C. A. - Santuario di Savona 1000.

Offerte volontarie pervenute [redacted] *comune* [redacted] *Revello da parte della popolazione revellese (lire 43.500):*

Aimar Giacomo [redacted] Ferraris Livio [redacted].

Morano cav. G. Bartolomeo 5000; [redacted] geom. Guido 5000; Geuna Giorgio [redacted].

Grosso Alceste e Ofelia [redacted]; Miretti Chiaffredo 3000.

Motta geom. Ugo 3000; Palmero geom. Giuseppe [redacted] Allasia Giuseppe [redacted].

Sorelle Fiachetti 2000; [redacted]rello Motta [redacted].

Perotto Giovanni [redacted]; Zavattero Pietro 1000; Giletta Giuseppe [redacted].

Totale L. 196.950

Totale prec. [redacted] 326.290.150

Totale gen. L. 326.487.100

Nell'elenco di ieri si legga: Comité d'Entreprise Ouvriers Aciéries de Bonpertuis (Isère) L. [redacted].

Il comune di Longarone chiede 5 miliardi all'Enel [redacted] alla Sade

Consegnato ieri l'atto di citazione per il risarcimento dei danni - La prima udienza della [redacted] il [redacted] febbraio 1964 al Tribunale civile [redacted] Belluno

(Nostro servizio particolare) Belluno, 7 dicembre.

(a.) Il Comune di Longarone (assistito dagli avvocati Rosini, Bertolissi, Dalle Mule, [redacted]cini, Fortuna, Carozzi e Rasseraberna, membri della Commissione legale per i d[redacted] Vajont) ha fatto consegnare al Tribunale di [redacted] l'atto di citazione contro l'Enel e la Sade (Società Adriatica di Elettricità) per il risarcimento dei d[redacted] civili nella misura di cinque miliardi di lire.

L'Enel è stato citato in base all'art. 2051 del Codice Civile, secondo il quale ciascuno [redacted] responsabile del danno causato dalle [redacted] custodite. L'Enel e la Sade sono stati inoltre citati, in solido, in base all'art. 2050, [redacted] prevede la responsabilità di chiunque cagioni un d[redacted] nello svolgimento [redacted] una attività pericolosa per la sua natura o per la natura dei mezzi impiegati.

La prima udienza, davanti al Tribunale Civile di Belluno, è stata fissata per il 28 febbraio 1964.

Gli stessi legali stanno predisponendo altre cause per conto dei numerosi privati che chiedono un risarcimento dei danni.

Prevista per il 16 febbraio

Decisa la «marcia su Cengio» per l'inquinamento del Bormida

(Dal nostro corrispondente) Acqui Terme, 7 dicembre.

(g. p.) I comitati del Bormida hanno deciso di [redacted] una «marcia su Cengio», per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità sull'inquinamento delle acque [redacted] Bormida.

La decisione è stata presa [redacted] sera nel c[redacted] di una riunione tenutasi [redacted] Acqui e alla quale hanno partecipato i presidenti dei comitati costituitisi nei vari centri della valle [redacted] Bormida. I presidenti hanno anche deciso di rinviare ad una prossima seduta la approvazione delle modalità della «marcia su Cengio», che dovrebbe comunque effettuarsi secondo questo programma: il 16 febbraio, alle 14, una colonna di automezzi, privati e pubblici, si porterà sulla strada del fondovalle di Millesimo; quindi, lungo i cinquanta chilometri del percorso da Acqui a Saliceto, verranno fatti salire gli agricoltori. La dimostrazione sarà probabilmente accompagnata dal suo[redacted] a martello delle campane delle chiese che si trovano lungo il fiume.

Com'è noto, il Ministero della Sanità ha recentemente [redacted] l'esistenza dell'inquinamento. Lo stesso stabilimento di Cengio, causa dell'inquinamento, ha fatto rilevare che per eliminare il grave inconveniente occorrerebbero due miliardi e mezzo di lire.

«Nessuno desidera che i 1800 operai dipendenti dello stabilimento in questione — aggiungono i rappresentanti dei comitati — siano licenziati o che [redacted] fabbrica sospenda la lavorazione; desideriamo solo che siano rispettate le leggi che tutelano la salute pubblica».

Il sindaco [redacted] Acqui forse rimarrà in carica

Acqui, 7 dicembre.

(g. p.) Forse [redacted] sindaco di Acqui non si dimetterà dalla carica di primo cittadino. La comunicazione è [redacted] fatta dallo stesso prof. Luigi Merlo nel corso della seduta del Consiglio comunale tenutasi questa sera a palazzo Levi.

Com'è noto nei giorni scorsi il prof. Merlo aveva preannunciato le dimissioni dalla carica di sindaco in considerazione dei suoi numerosi impegni professionali e di lavoro.



ANNUNCI ECONOMICI

[redacted] - [redacted] ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

A. PREZZO conveniente per definizione frazionamento impresa vende corso Francia 106, piano primo alloggio signorile, salone tre camere cucina doppi servizi garage ampio terrazzo mutuo S. Paolo. Tel. 761-301. Rivolgersi portineria stabile.

ABBIAMO da vendere alloggi signorili soleggiati 2-3-4 camere abitabili dicembre. Facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via Lombriasco 21. O735

ACQUISTIAMO alloggio 1-2-3 camere in Torino. Telef. 237-775, 694-180.

ACQUISTO alloggio camera tinello cucinino, zona tranquilla, casa nuova. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 6346 — Torino ». A126998

ACQUISTO alloggio 1-2 camere servizi in Torino. Telefonare 598-827.

AD acquirente privato vendesi piccolo appartamento zona centralissima. Telefonare 84-578.

AERONAUTICA privato vende mutuati 1-2 camere tinello pronti marzo agosto. Telefonare 798-970.

AFFRETTATEVI! Prenotate ultimi alloggi super panoramici disponibili a Torre del Mare per consegna giugno 1964. Complesso completamente autonomo, tennis, bocce, ed nautico, spiaggia riservata. Chiedete informazioni et illustrazioni in luogo, oppure Torremare, corso Sempione 62, Milano, tel. 312-487, 332-190.

ALLOGGETTO recente costruzione corso Agnelli camera tinello cucinino servizi vendesi. Telefonare 683-981.

ALLOGGI negozi fronte piazza [redacted] grande sviluppo vende impresa via Don Caustico 1, Grugliasco, telefoni 785-288, 790-351. A127964

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere, tinello cucinino servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefono 393-106. O465

[redacted] CENTRALISSIMO [redacted] VO ESENTASSE, ATTICO [redacted] 212, DOPPI SERVIZI, ABITABILE IMMEDIATAMENTE, VENDE 30 MILIONI. GABETTI, XX SETTEMBRE 12. G474

ALLOGGIO due camere cucina vendesi. [redacted] Bognanco 5. Tel. [redacted].

ALLOGGIO nuovo lussuoso 10 camere Massimo D'Azeglio [redacted]. Telefonare 42-775. A126498

ALLOGGIO palazzina [redacted] 5 [redacted] cucine biservizi garage doppio vende Luxcase, Giusti [redacted]. O621

ALLOGGIO signorile tre camere servizi mq. 100 più 60 terrazzo, piano rialzato, corso Re Umberto 137, libero subito, vendesi. Tel. 681-540. Visibile domenica ore 11-12. Inintermediari. A128422

ALLOGGIO signorile 2 camere salone tinello doppi servizi, Unione Sovietica, vendo. Telefonare ore pasti 397-268. O599

ALLOGGIO splendido affittato oppure libero vende 40% contante, 30% mutuo trentennale 30% rateazione 3 anni. Luxcase, Giusti 2. O521

ALLOGGIO vende impresa 5 camere doppi [redacted], affittato corso Grosseto, L. 12.000.000. Telefonare 785-288, 790-351. A127963

[redacted] signorili 5-6-12 [redacted] terrazzi giardino, autorimesse. Pontaverde 5-11.

APPARTAMENTO libero vende privato piazza Rivoli primo piano, quattro camere cucina biservizi. Telefonare 762-500. A126377

APPARTAMENTO signorile (palazzina) 7 camere, servizi, terrazzo, giardino, autorimessa. Lauro 43.

APPARTAMENTO splendido, panoramico, salone, due camere, cucina, doppi servizi vendesi. Tel. 511-400.

APPEZZAMENTO terreno meraviglioso panoramico vicinissimo centro paese acqua luce confinante pineta demaniale edificabile diverse possibilità blocco frazionato vendo. Telefonare 591-341. A124644

ATTICO S. Paolo 3 camere salone cucina doppi servizi terrazzo 1 milione 600.000 trattabili vende IVA, Tassoni 59, telefono 779-568.

AUTORIMESSA mq. 1000, completa impianti, affittata 400.000, zona p. Rivoli, vendiamo 65.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O924

BARDONECCHIA, posizione centrale, vendo appartamenti, minimi, medi, grandi, accuratamente rifiniti, consegna immediata, con mutuo. Ollenello, via Medail 13, telefono 95-18.

BELLISSIMI alloggetti [redacted] camere termo bagno vendonsi centro barriera Milano, Fossata 29. Tel. 595-349.

CASA Soringhieri 35 camere ottimo [redacted] 38.000.000. Luxcase, Giusti 2. O621

CASCINA irrigua, unico appezzamento 25 km. Torino vendo. Telefonare 527-976. O606

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggi seminuovi 1-2 [redacted] tinello servizi stessa casa 2.200.000 camera.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno industriale fronte statale, 10 km. Torino. O64

CENTRO [redacted] MENTO CORSO POLONIA, ITALIA 61) [redacted] APPARTAMENTI [redacted] VISTA [redacted] LINA 2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO; [redacted] 50, 10% CONSEGNA, 35% MU- [redacted] DI- [redacted] UFFICIO [redacted] TEL. 644-160 ORE 8,30-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426.

CORSO GALILEO FERRARIS VENDONSI LOCALI PIANO RIALZATO MQ. 209 ADATTI UFFICIO ABITAZIONE. SCRIVERE CASELLA 314 FERROVIA TORINO. A127713

CORSO Giulio Cesare 76, privato vende alloggio due camere cucina termo bagno. Telefonare 286-502.

CORSO [redacted] vendesi 1 camera cucina servizi 4.200.000. Telefonare 581-694. O425

CROCETTA privato vende magnifico alloggio cinque camere biservizi, libero. Telefonare 582-594 ore 10-12.

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 vende Castiglione Torinese villa tre camere, tinello, servizi, cantinato, giardino. O425

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 vende terreno Cascine Vica, progetto approvato 41 vani, possibilità cambio camere. [redacted]

[redacted] Unione [redacted] vende terreno Orbassano mq. 3800, permuterebbe con alloggio.

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 vende terreno progetto approvato, 110 camere, centro Torino, 800.000 vano. [redacted]927

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 vende terreno progetto approvato, 120 [redacted] corso Re Umberto.

DI SALVATORE [redacted] 10 vende terreno progetto approvato, 700 camere, Rivoli [redacted] vano.

GRANDE attico Crocetta 300 mq. vera occasione vendesi libero subito 34.000.000. IVA, Mazzini 1, telefono 544-769. O699

IMPRESA vende [redacted] 3 camere tinello, corso Siracusa. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 70-200

IMPRESA vende direttamente alloggi mutuati 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, Traiano 64. Telefono 334-933

LEYNI' vendesi terreno civile industriale mq. 24.000 fronte provinciale per Torino. Telefonare 911-240.

LOTTINI terreno adatto costruzione villette fronte strada [redacted] periferia None vendonsi, dilazione pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 394 — Torino ». O467

LOTTINI terreno convenientissimi vendonsi per costruzione villette, zona Torino-Leini (Mappano), dilazioni pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 393 — Torino ». O487

NICHELINO posizione centralissima vendo spaziosi alloggi bicamere tinello cucinotto finiture accurate, ottimo investimento, consegna maggio '64. Telefonare 389-528, 667-156.

PER investimento capitale acquisto alloggio 2-5 camere qualsiasi zona, purché conveniente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 307 — Torino ».

PIANEZZA alloggi signorili zona residenziale vendesi 75.000 mq. IVA, Tassoni 59, telefono 779-568.

PORTA Palazzo vendonsi muri negozio bar, reddito 50.000 mensili, 9 milioni. Telefonare 581-694.

PORTA Palazzo vendonsi muri negozio, reddito 100.000 mensili, 18 milioni. Telefonare 581-694.

PRIVATO acquista contanti zona Francia Parella alloggio 150-180 mq. preferibilmente attico, nuova costruzione, biservizi, bingressi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 411 — Torino».

PRIVATO vende alloggio camera, tinello, servizi, esente, affittato. Corso Cosenza. Telefonare 393-462.

PRIVATO [redacted] terreno fabbricabile circa [redacted]. Pino Torinese [redacted] Satellite. Telefonare 687-503.

SPOTORNO privato vende mq. 1000 terreno costruzione villa su strada asfaltata, panorama incantevole, vista mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4338 — Torino » A126836

VILLA moderna costruzione '61 terreno mq. 2170 totalmente arredata vendesi 34.000.000 più mutuo 6.000.000. IVA, Mazzini 1, telefono 41-446. O699

VOLUMETRIE 3-6-12.000 metri cubi utilizzabili zona Francia Aeronautica separate o in blocco vendonsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6329 — Torino ». A126494

ZONA Lucento progetto approvato 125 camere, autorimesse vendo terreno. Telefonare 642-724.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. PIEM[redacted] referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.

A Torino vicinanze cerco alloggio vuoto 30.000-40.000 mensili cauzionando 100.000. Telefonare 791.817.

AFFITTEREI alloggio 2-3 camere servizi, referenze ineccepibili. Telefonare 779-568. O699

AFFITTEREI stanza, cucinino. Telefonare ore [redacted] 597-258.

BARRIERA Francia affittasi locale mq. 90 circa riscaldato ad attività silenziosa, cortile proprio. Telefonare 793-656. A125684

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI 4 camere doppi servizi subito Sabotino. Telef. 528-539.

A. AFFITTASI 53.000 S. Rita 2 camere salone signorile. Tel. 528-539.

ACCURATI autotraslochi personale qualificato oltre sicurezza convenienza. Telefonare 851-098 Gol.

AFFITTANSI a sposi alloggetti 1-2 camere servizi. Rancitelli, Mancini 6.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere, stessa casa. Mec Casa, Arsenale 42.

AFFITTASI camera solo uomo. Precisare referenze. Via Monginevro. Scrivere « Pubblicità Stampa 6327 — Torino ». A126490

AFFITTASI esclusivamente abitazione appartamento signorile quattro stanze, cucina servizi ascensore. Telefonare [redacted]. A127727

AFFITTASI locali [redacted] mq. 500 divisibili corredati uffici. Tel. [redacted]

AFFITTASI magazzino laboratorio, corso Novara 35. Telef. 554-091.

AFFITTASI seminterrato luminoso mq. [redacted] riscaldamento doppi servizi zona Francia. Telefonare 743-679.

AFFITTASI Statuto quattro camere cucina primo piano signorile uso ufficio. Telefonare 486-212.

AFFITTIAMO alloggio a referenziati lavoro stabile. Iva, Tassoni 59.

ELEGANTE panoramico alloggio cinque camere salone tripli servizi zona Statuto ogni comforts libero subito affittasi. Telef. 43-591 ore ufficio.

PIANO rialzato sei camere servizi in villa piazza Armi vecchia affittasi. Telefonare 774-774 mattino.

PIAZZA Bernini affittiamo alloggio completamente arredato salone camera matrimoniale cucina bagno. Telefonare lunedì 553-468.

PINO stabile affittansi alloggi comodi servizi 4 locali. Telefonare 881-555.

UFFICIO signorile centrale 10 camere volendo 6 affittasi. Telefonare 42-775. A126498

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI alloggio ammobiliato due matrimoniali, servizi, garage, termo centrale, vista mare Loano. Telefonare 651-724 Torino. A126627

CAMBIO appartamento 5 letti giardino S. Margherita Ligure 1 mese periodo dicembre maggio con altro Cervinia 4 letti marzo. Tel. 760-968.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 [redacted]

[redacted] Colombo, centralissima, tranquilla, riscaldamento, ottima cucina, 1800 complessive.



PROGETTO approvato via Onorato Vigliani angolare 103 m. fronte vendesi vera occasione 140.000.000. IVA, Mazzini 1, telefono 544-769.

RIVOLI mq. 10.000 terreno progetto approvato capannoni industriali vendesi. Telefonare 95-239.

ROMA terreno 11 ettari parte parco 23° km. Flaminia 200 metri fronte; acqua luce, 50.000.000. Capone, via Cassia 462, 322-760. 28358

TERRENI industriali Caselette comune depresso, esenzioni fiscali decennali per industrie fino 500 operai vendonsi. Scrivere « [redacted] Stampa 6330 — Torino ».

TERRENI vendonsi zona industriale attrezzata di Bruino comune depresso. Informazioni [redacted] Casa comunale. A126494

TERRENO 25 km. Torino anche piccoli lotti [redacted]. Telefonare 527-976.

[redacted] vendere terreno Nichelino progetto approvato, prezzo convenientissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6153 — Torino ». A125666

VENDO alloggio nuovo o affitto vuoto o ammobiliato entrata due camere tinello cucinino cantina [redacted] Mirafiori. Telefonare 372-152.

VENDO fabbricato adattabile casetta magazzino zona Moriondo Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3160 — Torino». A128566

VENDO mq. 4000 terreno zona Mappano. Telefonare 877-833.

VENDO palazzina in Leumann, [redacted] alloggi complessivamente 17 [redacted], 2.400.000 caduna, con annesso magazzino garage mq. 160 5.700.000 grande sottotetto. Telef. 752-339.

VENDO terreno precollinare Castiglione Torinese mq. 1170 occasione tutti servizi. Tel. 981-187, 981-020.

VENDONSI negozi liberi [redacted] retro, nuova costruzione, centro nuovo borgo San Paolo. Telefonare 389-408 ore ufficio. A127187

VIA Nazione alloggio [redacted] camere cucina spogliatoio grande entrata doppi servizi cantina, esentasse, vendo 2.600.000 vano. Telefonare pomeriggio 876-310. A126365

CERCO alloggetto semicentrale, 1° piano, 25.000 mensili. Alessi, Berthollet 3. A126523

CERCO alloggio ammobiliato centrale semicentrale, referenze prim'ordine. Telefonare 779-568. O699

CERCO appartamento 2-3 camere zona Parella preferibilmente villa, per gennaio febbraio. Telef. 760-645.

CERCO camera 1° piano semicentrale, 15.000 mensili. Alessi, Berthollet 3. A126523

CERCO negozietto 15 mensili semicentrale. Scrivere: Alessi, Berthollet 3

CONIUGI piemontesi impiegati cercano 1-2 camere servizi. Telefonare 769-800. A126812

CONIUGI soli torinesi pensionato affitterebbero due camere. Telefonare 252-260 Torino A126571

FAMIGLIA referenziata tre adulti cerca alloggio tre camere cucina oppure due camere tinello cucinotto. Telefonare 753-595. A126800

FAMIGLIOLA veneta figli adulti affitterebbe subito due camere servizi oppure soffitta preferibilmente Vanchiglia. Telefonare 882-398.

PERSONA sola cerca alloggetto zona S. Paolo. Telef. ore pasti 761-482.

PRENDIAMO affitto casa rustica entro 30 km. Torino, ampio porticato e cortile, acqua luce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6336 — Torino ».

PROFESSORE universitario cerca appartamento 1-2 stanze anche ammobiliato, vicinanze via Carlo Alberto, Palazzo Campana. Telef. 674-007.

SOCIETA' CERCA IN AFFITTO UNICO GRANDE LOCALE O CAPANNONE, OPPURE LOCALI COLLEGATI COMODAMENTE ACCESSIBILI [redacted] AUTOMEZZI, SUPERFICIE [redacted] PERTA COMPLESSIVA CIRCA 10 MILA MQ. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 386 — TORINO ».

SPOSI cercano affittare camera più servizi, zona borgata Lesna, corso Trapani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2390 — Torino ». A126363

AFFITTO splendido nuovo alloggio collina camere 4 più cucina servizi garage. Luxcase, Giusti 2. O621

AFFITTO vendo ampio luminoso seminterrato rampa carraia riscaldamento servizi via Donizetti. Luxcase, Giusti 2. O621

AFFITTO vendo locale interrato magazzino deposito aerato, illuminato, riscaldato zona Aeronautica. Telefonare 774-854. A125377

ALLOGGETTO affittasi a prossimi sposi S. Paolo 17.000 mensili. Rivolgersi negozio [redacted] Luini angolo via Borsi. O531

ALLOGGI signorili nuova costruzione su corso centrale 1° piano adatti abitazione uffici, affittansi subito. Telefonare 595-775. O534

ALLOGGIO ammobiliato [redacted] pied-à-terre affitta Iva, Tassoni 59.

ALLOGGIO grandioso centralissimo primo piano su corso mq. 320 circa disimpegnatissimo adatto anche come ufficio, servizi perfetti affittasi. Telefon. ore ufficio escl. sabato 513-348.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 385-220. Mastropietro. O1521

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

C[redacted] IN [redacted] NUOVA COSTRUZIONE MQ. 2000 PAVIMENTATI ADATTI DEPOSITO MERCI SU STRADA ASFALTATA CHIVASSO-CASALE, LIBERI SUBITO, CEDONSI IN AFFITTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' [redacted] — TORINO ». O571

CROCETTA (centro) affittansi unico stabile alloggi signorili 3-4 vani e servizi. Esigonsi referenze. Piano rialzato uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6401 — Torino».

GIOVANE impiegata offre condividere alloggio ammobiliato. Telefonare 891-936 ore 13-14.

LOCALE 100 mq. deposito, laboratorio silenzioso, Vanchiglietta affittasi. Telefonare 771-457.

LAIGUEGLIA pensione Giacomelli, telefono 49-021 riscaldamento centrale acqua corrente calda e fredda ottimo trattamento. 26903

LOANO, albergo Milano, vicinissimo mare, tranquillo, termosifoni, 1600 complessive. Telefonare 69-389.

LOANO Pensione Isabella, telefono 69-863 centralissima; termosifoni; televisione. Complessive 1500.

PIEVE LIGURE pensione Maris Stella tel. 570-073 tutti comfort, parco vista mare, prezzi modici. Interpellateci.

ULZIO Hotel Turisti, 100 m. stazione, pensione 2500, collegato Sportinia, Sella Ulzio, Sestriere. Telefonare 80-26. A128433

VARAZZE, Hôtel Cristallo, telefono 77-264. Camere bagno telefono, riscaldamento, ascensore, giardino, garage, sala divertimento bambini.

VARAZZE, Hôtel Eden, camere bagno telefono, riscaldamento centrale, garage, parcheggio. 27622

VARAZZE, sul mare, Pensione Ideale, 77-181. Riscaldamento centrale, ascensore, parcheggio. 28271

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare (0123) 51-90. [redacted]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 [redacted] parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale, Via Nizza 8. O546

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori assiecattelinici elettrici. O565

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

ACCURATISSIME traduzioni inglese eseguonsi domicilio per seria ditta. Telefonare 684-775. A126488

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso S. Martino 8. O520



A domicilio svolgonsi lavori stenodattilografia, traduzioni inglese francese italiano, corrispondenza, [redacted]bilità. Telefonare 768-315.

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. O788

CONVERSERETE in inglese, con altri che conversino in tedesco francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3122 — Torino ». A125659

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. A128441

AFFITTASI camera ammobiliata due letti, libera, centrale, ascensore. Telefonare 524-561. A126823

AFFITTASI camera ammobiliata solo uomini. Telef. 687-138 ore 12-24.

AFFITTASI camera ammobiliata zona Statuto L. 10.000. Tel. 481-786.

AFFITTASI camera due letti indipendente. Telefonare 694-284.

AFFITTO ammobiliato uno due letti, volendo pensione. Tel. 689-434.

AFFITTO camera ammobiliata riscaldata a studenti impiegati. Telefonare 677-908. A197187

AMMOBILIATA 3 letti, volendo pensione, solo uomini affittasi, Telefonare 523-384. A127835

CENTRALE affittasi a distinti bella camera ammobiliata 2 letti. Telefonare 754-192. A127742

FAMIGLIA affitta bellissima ammobiliata tutte comodità, due signorine referenziate. Telefonare 731-685.

IN pensione completamente rinnovate, camere a due letti, riscaldamento. Telefonare 40-813. A126552

POLITECNICO bellissima ammobiliata nuova indipendente ogni comodità offro. Telefonare 380-980.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. DIRIGENTE amministrativo commercialista, qualificatissima esperienza nuovi impianti contabili aggiornamento contabilità arretrate analisi costi industriali offresi piccola media industria torinese fare sviluppo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3124 — Torino ». A125523

A.A. FARMACEUTICI dirigente amministrativo decennale specifica esperienza ogni problema connesso fabbricazione commercio specialità medicinali, libero subito, offresi industria farmaceutica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1494 — Torino».

A. IMPIEGATO ufficio vendite industria conserve, ottima clientela alimentaristi offresi conduzione personale venditori oppure venditore. Telefonare 590-040. A127876

A Assicurazione, 32enne diplomato, buona esperienza, serietà, offresi perito liquidatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2397 — Torino ».

ABILE cuoca referenziata offresi casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2028 — Torino». A127729

ASSICURATORE impiegato prima categoria, esperienza tecnica assicurativa rami Responsabilità Civile Infortuni, scopo miglioramento offresi a Società Assicurazione mansioni ispettore tecnico liquidatore sinistri zona Torino Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6191 — Torino ».

ASSISTENTE edile, [redacted] cantiere, lunga esperienza, referenziato, disposto trasferirsi. Telefonare 762-242.

ASSISTENTE sociale diplomata esaminerebbe proposta impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3196 — Torino ». A128559

AUTISTA piemontese 40enne conoscenze di lungo pratiche tutti uffici amministrativi ottime referenze offresi azienda o famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4308 — Torino».

CAPO cantiere stradale pratica 20 anni cantiere offresi gennaio 1964. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6193 — Torino». A127182

CAPO DEL PERSONALE 37ENNE ESPERIENZA COMPLETA PRESSO AZIENDE IMPORTANZA NAZIONALE DIVERSI SETTORI LIBERO SUBITO OFFRESI ANCHE ASSISTENTE DIRETTORE DEL PERSONALE PURCHE' GRANDE AZIENDA. CASELLA 321 F, SIP, TRITONE ROMA. 26224

CAPO reparto, diplomato 26enne, esperienza conduzione personale, scopo miglioramento e sistemazione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 63[redacted] — Torino ». A128432

CAPO servizio produzione, esperto controllo qualità, [redacted]nizzazione aziendale, planning, contabilità industriale ed amministrativa, budget. Profonda conoscenza settore commerciale. Esperienza venticinquennale industrie diversi settori importanza nazionale. Esaminerebbe offerte adeguate seria importante azienda. Referenze primarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3149 — Torino ». A125673

CAPO ufficio tecnico stabilimento metalmeccanico, diplomato, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2027 — Torino».

COMMESSA 20enne pratica drogheria o pasticceria, offresi, referenze. Telefonare 374-281. A127414

COMMESSA 24enne presenza pratica elettrodomestici cerca impiego. Telefonare 722-734. A127737

CONTABILE esperto ogni lavoro ufficio, anche contabilità magazzino, pratica trentennale, disponendo calcolatrice assume lavoro domicilio, eventualmente impiegherebbesi mattinate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2015 — Torino ». A128117

CONTABILE esperta paghe e contributi offresi per medie e piccole aziende. Telefonare 760-037.

DATTILOGRAFA II impiego, volonterosa, esperta lavori ufficio offresi, Baratin, via Braccini 25.

DICIOTTENNE studente chimica offresi anche limitatamente periodo prenatalizio. Telefonare 777-787.

[redacted] millesenta offresi lavori ufficio. Tel. 799-004.

DIPLOMATA, ragioniera, 30enne, nubile, contabilità generale, paghe, contributi, servizio stipendi, ottima corrispondente italiano pratica trattazione clientela fornitori, referenze ineccepibili, impiegherebbesi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6384 — Torino». A128444

DIPLOMATA tedesco-francese università sul posto cerca adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6148 — Torino». A126851

DIRETTORE amministrativo 35enne pratica decennale settore commerciale approvvigionamenti, relazioni esterne, seria dinamica disposto trasferirsi, scopo miglioramento, cerca seria ditta. Patente 47756 fermo posta Napoli.

DIRIGENTE tecnico ufficio studi, reparto esperienza e produzione campo automobilistico e meccanica generale offresi a seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6390 — Torino».

[redacted] meccanico particolarista, 20enne militesente, pratico costruzione riparazione stampi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4393 — Torino ». A127579

DISEGNATORE progettista 1ª categoria impianti sollevamento e trasporto, offresi primarie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6368 — Torino».

DISTINTA signora media cultura impiegherebbesi cassiera commessa. Telefonare 515-940. A127406

ESPERIENZA decennale contabilità e tutti lavori ufficio, capace lavoro autonomo, ragioniera 34enne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6192 — Torino ». A127180

EXPORT import organizzazione vendite, perfetto inglese francese, conoscenza tedesco tecnico commerciale parlato e scritto, giovane dinamico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2020 — Torino ». A127696

GEOMETRA [redacted]te primo impiego patente auto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2408 — Torino».

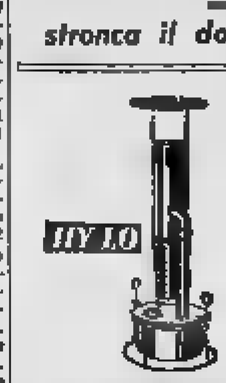
GEOMETRA offresi per disegni a domicilio. Telefonare ore pasti 235-291.

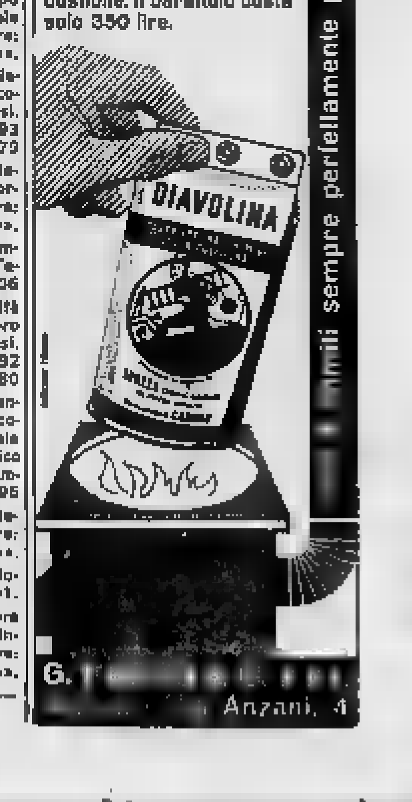
GIOVANE scrittore, già redattore quotidiano cittadino, esaminerebbe interessanti offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6180 — Torino».

(Continua a pag. 14)









La protesta degli ex combattenti contro il governo

Cinquantamila pensionati di guerra iniziano oggi la «marcia su Bonn»

Chiedono aumenti degli assegni mensili; Erhard [redacted] oppone - Il Cancelliere è deciso a sfidare l'impopolarità per ridurre le spese pubbliche: [redacted] già abolito l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione, gli assegni familiari non [redacted] concessi a tutti - La [redacted] benessere sarà frenata, per mantenere [redacted] stabilità monetaria

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 7 dicembre.

A Bonn giungeranno [redacted]ni i primi scaglioni dei cinquantamila pensionati di guerra [redacted] partecipano [redacted] «marcia» di protesta contro il cancelliere Erhard. L'arrivo [redacted] cinquantamila persone [redacted] una cittadina [redacted] provincia che conta centoquarantamila abitanti, appare di per se stesso [redacted] evento sconvolgente: se non altro perché i pensionati, con i loro automezzi, [redacted]tei a comizi, paralizzeranno completamente per tre giorni il traffico, già caotico ed esasperante, del Bundesdorf, il «villaggio federale».

Dalla fine della guerra [redacted] non si erano mai visti spettacoli del genere. [redacted] pubblico ne trae già deduzioni immediate. Un [redacted] dice la gente, [redacted] qualcosa sta cambiando nel nostro [redacted] Vo[redacted] autorevoli, come quella [redacted] grande quotidiano [redacted] Welt, corroborano questa ipotesi: *«Ieri centinaia [redacted] contadini sfilarono per il centro di Amburgo [redacted] macchine agricole, trattori e bandiere nere (simbolo di indigenza, oltre che di lutto), per ottenere [redacted] governo maggiori sovvenzioni, nonché [redacted] blocco delle importazioni di prodotti agricoli. Domani sarà la volta dei reduci e dei pensionati di guerra. [redacted] siamo appena all'inizio dell'ondata di proteste che sta turbando [redacted] nostro paese proprio in queste settimane dell'Avvento, di solito serene, liete di acquisti e di gioiosa attesa».*

Il parere [redacted] giornale trova riscontro da per tutto. Si è convinti, in genere, che [redacted] capacità di Erhard [redacted]sse a dura prova nelle prossime settimane, insistendo egli nel programma di risparmi [redacted] cui fanno [redacted] spese, [redacted] i primi [redacted] i pensionati di guerra. Strauss e i suoi alleati saranno i primi a trarne profitto, e [redacted] la fortuna dovesse abbandonare Erhard, la Germania andrebbe incontro a tempi me[redacted] felici, forse anche torbidi.

Per tre lustri Konrad Adenauer ha abituato i tedeschi a confidare [redacted] prodigalità dello «Stato sociale», seguendo cioè la tradizione inaugurata [redacted] Bismarck, timoroso dei socialisti, e continuata poi, per ragioni di demagogia, [redacted] Hitler. L'intento [redacted] Erhard, per contro, [redacted] quello [redacted] frenare [redacted] corsa al benessere dispensato dall'alto, senza particolari [redacted]riti, e di porre così [redacted] limiti al *welfare State*. [redacted] impongono, prima [redacted] tutto, i suoi principi di liberale, e quindi [redacted] coscienza dei pericoli che [redacted] incombono sullo Stato benefat[redacted]. Per provvidenze e interventi lo Stato tedesco ha [redacted] mai raggiunto il livello dei paesi scandinavi, famosi per la loro avanzata legislazione [redacted]ciale.

Lo Stato, qui, anticipa i sol[redacted] a chi vuole costruirsi una casa; paga l'istruzione media e contribuisce con larghezza a quella universitaria (nell'Assia, per esempio, l'università [redacted] gratuita per tutti); esso assicura poi [redacted] gratuite alle [redacted]dri povere, e riconosce a ogni cittadino, grazie [redacted] un complesso [redacted] efficiente sistema assicurativo, il diritto [redacted] recarsi [redacted] medico e di curarsi la salute [redacted] spendere [redacted]. Per [redacted] settimane all'anno, [redacted], l'impiegato e l'ope[redacted] possono concedersi il lusso [redacted] lavorare senza perdere un giorno di [redacted]: basta, in questi casi, [redacted] certificato medico. Il risultato [redacted] milioni di tedeschi riescono a raddoppiare così il periodo [redacted] le loro vacanze. La nascita [redacted] un figlio è motivo sufficiente per giustificare l'assenza [redacted] lavoro [redacted] madre di famiglia per sei o sette [redacted] all'anno.

Troppo lungo sarebbe [redacted] discorso [redacted] tutte le altre provvidenze [redacted] Stato, dirette e indirette, in favore della [redacted]lazione tedesca: [redacted] dieci milioni [redacted] profughi dall'Est e, [redacted]cora, delle vittime [redacted], degli espropri e [redacted] bombardamenti, [redacted] godono [redacted] alti risarcimenti anche sotto forma di pensioni e di vitalizi. Sareb[redacted] forse più agevole compilare una statistica dei pochi cittadini tedeschi esclusi [redacted] benefici [redacted] Stato sociale, che [redacted] degli assistiti.

I [redacted]i si [redacted] soddisfatti per la generosità [redacted] Stato, ma la «politica [redacted] cornucopia» seguita [redacted] qui [redacted] Adenauer comincia [redacted] a [redacted]strare [redacted] facce meno luminose. Anche in questo [redacted] Erhard ha raccolto una pesante eredità. Si sa, per esempio, [redacted] dal 1960 a oggi le spese dello Stato tedesco per l'assistenza sociale [redacted] risultano quadruplicate; o che quasi la metà degli introiti dello Stato federale, dei *Länder* e [redacted] comuni [redacted] appunto a finanziare la politica dei regali. Ecco perché [redacted], allarmato [redacted] *boom* sociale, sta cercando [redacted] di porre un argine alle dilaganti [redacted]se pubbliche. Continuando di questo passo, [redacted] il Cancelliere, ne va [redacted] mezzo la salute del «benefattore».

Il [redacted] *sozialpaket* [redacted] governo — il pacco [redacted] proposte per la riforma sociale, tuttora allo studio — non tocca le sostanziali conquiste del cittadino, [redacted] dell'operaio e dell'impiegato. Ma [redacted] tende a ridimensionare l'assistenza pubblica anche in [redacted]porto all'accresciuto benessere della società tedesca. E' stata già a[redacted], per esempio, l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione, diventata un anacronismo in [redacted] con ottocentomila posti di lavoro vacanti. Gli assegni familiari verranno pagati soltanto ai cittadini meno favoriti dalla fortuna, e non più indistintamente a tutti, ricchi e poveri. L'agricoltura non potrà [redacted]tare [redacted] sovvenzioni, es[redacted] cospicuo anche in questo settore [redacted] sforzo dello Stato. Gli aumenti [redacted] pensione a[redacted] guerra saranno commisurati alle esigenze del bilancio (i pensionati insistono per ottenere l'anno prossimo [redacted] rivalutazione [redacted] 32 per cento). Naturalmente le categorie che vedono ristretti i loro privilegi dopo tre lustri [redacted] costanti miglioramenti, concessi puntualmente da Adenauer all'approssimarsi di ogni elezione, cominciano a protestare contro il [redacted] governo di Bonn. Ma [redacted] risoluto a opporsi [redacted] tutta la sua energia, anche per evitare, [redacted], che i tedeschi si abbandonino troppo alle blandizie della prodigalità statale.

Se [redacted] *Wirtschaftswunder*, il miracolo economico, ha raggiunto ormai [redacted] consolidamento, [redacted] logico [redacted] *Sozialwunder*, il mira[redacted] sociale, trovi [redacted] i suoi limiti. Erhard [redacted] dichiarato che [redacted] si oltrepasserà il bilancio [redacted] miliardi [redacted] marchi [redacted] mila miliardi di lire) fissati per [redacted], a suo avviso, [redacted] il presupposto [redacted] la stabilità della moneta. Il Cancelliere ha già minacciato di bloccare con il diritto di veto, riconosciutogli [redacted] costituzione, tutte le spese [redacted] coper[redacted] bilancio, compresi gli aumenti ai pensionati oltre [redacted] certa misura.

L'austerità [redacted] Erhard che si contrappone alla facile politica [redacted] Adenauer, non trova molti sostenitori aperti fra i capi politici, timorosi dell'impopolarità. Anzi, [redacted] offre materia di polemica ai socialdemocratici («perché — domandano i socialisti — non si riducono le esorbitanti spese militari?»), oltre che favori[redacted] le mene [redacted] cosiddetta «opposizione nazionale» guidata da Strauss. E' certo però che Erhard [redacted] offrendo [redacted] prova di coraggio, che è frutto del suo incurabile e ormai proverbiale ottimismo.

Massimo Conti

Fra mucchi di dollari



La bella attrice americana Angie [redacted] tavolo di [redacted] cassiere della B[redacted] d'America a Hollywood: [redacted], che [redacted] parte [redacted] spettacolo televisivo, [redacted] però ripresa [redacted] gli sguardi attenti [redacted] guardie (Telef. A. P.)

Un piccolo paese tra il Medioevo e la pressione del XX secolo

Seguire nel Nepal una partita di calcio aiuta forse a capire la psicologia orientale

C'è tifo; ma i giocatori si scambiano complimenti e si prestano cavalleresca assistenza, [redacted] spettatori incoraggiano anche l'avversario - Il popolo nepalese, che da secoli vive in un'immensa miseria, accoglie lo straniero con discreta [redacted] e cortese fierezza - [redacted] la vita non è idilliaca, [redacted] quelle montagne impervie: soltanto i bambini [redacted] ridere

(Nostro servizio particolare) **Katmandu**, dicembre.

Anche nel Nepal il gioco del calcio è popolare. Nelle vie di Katmandu, all'ombra [redacted] vecchi templi, turbe di ragazzini rincorrono la palla con grande brio, dimostrando istintive qualità [redacted] giocolieri. [redacted] gioca il calcio anche a più alto livello, e cioè in uno stadio, sia pure modesto, dotato di tribuna. Qui recentemente venne disputato un incontro internazionale fra la rappresentativa dell'esercito nepalese e quella indiana del IV reggimento Gurka. Fu uno spettacolo molto interessante, non certo per il suo aspetto sportivo, quanto per le indicazioni che offriva sul carattere di questa gente.

L'incontro doveva incominciare alle 15,30 e per quell'ora, mentre un pubblico pagante di quattro o cinquemila persone gremiva gli spalti, i 22 giocatori si collocarono rigidi sull'attenti di fronte al padiglione reale. Ma il re non c'era. C'erano i ministri, i generali, gli ambasciatori con relative consorti, uno sfavillio di uniformi e di «sari» vivacemente colorati. C'era un grande spiegamento di polizia a piedi e a cavallo. Ma sua maestà Mahendra I comparve soltanto mezz'ora dopo. E non già a causa d'una qualche complicazione: il protocollo, nel Nepal, esige che il monarca si faccia attendere.

E' facile immaginare che cosa accadrebbe in un nostro stadio se pubblico e giocatori — questi sempre rigidi sull'attenti — dovessero aspettare per trenta minuti una qualsiasi autorità prima del calcio d'inizio. Quel giorno a Katmandu non si ebbe il minimo segno d'impazienza, sebbene fosse evidente che molti giovanotti erano in preda ad autentico tifo. Ma quando il re arrivò e la partita ebbe inizio (preceduta da un dignitoso inchino dei giocatori verso il pubblico, con le mani giunte portate all'altezza della fronte secondo [redacted] rituale saluto indiano), si vide che c'è differenza anche fra il tipo nostro e della gente asiatica.

Le reazioni degli spettatori, ovviamente rivolte ai nepalesi, erano compassate, dignitose; nessuna decisione [redacted]l'arbitro (e ve ne furono [redacted] strampalate) provocò proteste e meno che mai salaci commenti. Anche alla squadra ospite toccava invariabilmente una nutrita parte [redacted] applausi per ogni azione offensiva che si approssimasse al post (sia detto incidentalmente, vinsero poi gl'indiani). I giocatori, pur impegnandosi con grande ardore atletico e pur dimostrando fiato e velocità, non trascesero alla minima [redacted] o ad un semplice accenno di violenza. Anzi, se uno inciampava, l'avversario più vicino [redacted] pronto a sorreggerlo od a rialzarlo. Uno spettacolo che, visto attraverso le lenti deformanti della nostra abitudine, quasi dava l'impressione d'una parodia di incontro.

Questo — beninteso — può essere un caso limite, una manifestazione ancora primitiva (o maldestra) d'uno sport popolare nascente. [redacted] molti altri fenomeni ed episodi rivelano immediatamente, a chi giunga per [redacted] prima volta in queste terre lontane, [redacted] mansuetudine e la gentilezza che distinguono le decine di popoli diversi stanziati a sud dell'Himalaia.

Guardiamo, per esempio, il contegno verso la donna. [redacted] italiani siamo [redacted] popolo che «si gira indietro» al passaggio d'una qualsiasi ragazza un po' vistosa, [redacted] anche là dove non esiste il gallismo latino — come in Scandinavia — un po' [redacted] galanteria affiora pur sempre. Nel Nepal — [redacted] nell'India — niente del genere. Nessuno per istrada alza gli occhi [redacted] una donna, [redacted] si tratta d'una turista europea vestita in [redacted] stravagante. Sarebbe impensabile, [redacted]rebbe una madornale scorrettezza cui non indulge nemmeno l'ultimo dei coolies.

In tutti i rapporti umani del resto vige una impensabile compostezza. Mai accade di scorgere nei bazar — [redacted] negli affollatissimi mercati — scene di litigio o di dispute. Le contrattazioni si svolgono lente e meticolose, su un piano puramente dialettico. Essendo la miseria così dolorosamente acuta e diffusa, non mancano vecchi o bambini i quali chiedono l'elemosina, oppure conducenti di risciò e venditori ambulanti i quali offrono i loro servigi; ma senza petulanza e soprattutto senza servilismo.

Questa dignità nei Nepal (dove ancora non si hanno i mostruosi fermenti di certe metropoli indiane come Bombay, Delhi o Calcutta) ci [redacted] sembrata collettiva [redacted] assoluta. La si ritrova anche nei villaggi più sperduti in cui la vita si svolge come mille anni or sono, inchiodata ad una rigida economia feudale. I contadini di questi villaggi [redacted] servi della gleba, posseggono solo stracci e malattie, sono analfabeti, eppure accolgono il forestiero con compassata gentilezza.

Se, per esempio, si offre ad un bimbo un biscotto od un qual[redacted] oggetto, essi vorrebbero subito ricambiare con una ciotola di latte cagliato o un bicchiere di tè (e non possono certo immaginare quanto sia per noi repulsiva [redacted] visione [redacted] una ciotola di latte con moscerini galleggianti in superficie). Dignità che appare unita ad un altro carattere collettivo: la tristezza. Il riso vero, gaio, squillante si spegne sulla bocca degli adolescenti. Solo i bambini sanno ridere come i nostri bambini, con la stessa fiducia e spensieratezza.

Questi rilievi, frutto delle esperienze di [redacted] soggiorno ab[redacted] lungo non pretendono tuttavia, di illuminare [redacted] complessa condizione sociale e politica del Nepal, piccolo paese [redacted] i colossi asiatici, storico punto d'incontro tra l'induismo indiano e [redacted] buddismo. Sono per [redacted] dato di fatto che colpisce qualsiasi visitatore, [redacted] il contrasto clamoroso [redacted] sopravvivenze del Medio Evo e l'improvvisa comparsa del secolo XX.

Qui per strada [redacted] pilota d'un aviogetto, attillato in una moderna ed americaneggiante divisa, può camminare a spalla a spalla con un santone, quasi abbarbicato all'alto e sottile bastone. Vi sono decine di generalissimi, rossovestiti nei giorni [redacted] parata ed impennacchiati come comparse d'una rivista teatrale, i quali guadagnano uno stipendio «favoloso» corrispondente a 60 mila lire al mese: la povertà della massa è veramente «asiatica».

I trasporti ancora [redacted]gono a spalla d'uomo perché i muli costerebbero troppo. Gli operai addetti ai lavori di ster[redacted] (e in certi casi [redacted] tratta [redacted] ciclopiche imprese) faticano bestialmente nelle identiche condizioni degli schiavi egizi che costruirono [redacted] piramidi, per una paga giornaliera di 150 lire; ma i giovani manifestano un'ansiosa sete [redacted] sapere, affollando ignobili tane impiegate come scuole. L'igiene è ancora quasi sconosciuta; però [redacted] colgono sorprendenti prove [redacted] gentilezza fra [redacted] più aspre montagne del mondo. E fra [redacted] montagne si può incon[redacted] un giovane professorino [redacted] scuola media (insegnante in una borgata a sette giorni di marcia da Katmandu) il quale, attraverso le letture, conosce benissimo l'Italia e la nostra moderna cultura.

Remo Griglié



Un gruppo di portatori, i «coolies», sostano in strada attendendo del lavoro

Rinviato [redacted] Roma il processo per [redacted] scandalo [redacted] licenze

Roma, 7 dicembre.

[redacted] stato rinviato al 27 gennaio, su richiesta dei difensori, il processo contro venticinque persone, quattro delle quali funzionari [redacted] comune di Roma, accusati [redacted] ricevuto s[redacted] varie per «atti contrari ai doveri d'ufficio», [redacted] genere consistenti nel rilascio [redacted] di commercio. Alla difesa [redacted] avvocati Armando Costa, Paolo Barrera, E. Gatto, Vincenzo Amoroni, Ferdinando Giovannini, Giuliano Vassalli, Giuseppe Gianzi, Vittorio Palenca Tabulazzi e Pietro Lia.

Situazione di disagio [redacted] Tortona per [redacted] crisi della fabbrica «Orsi»

Diverse aziende sarebbero state danneggiate dalla revoca dei crediti [redacted] parte di alcune banche - Il Tribunale avrebbe già [redacted] l'amministrazione controllata: il commissario giudiziale sarebbe [redacted] commercialista torinese

(Nostro servizio particolare) **Tortona**, 7 dicembre.

Alla cancelleria [redacted] Tribunale Civile [redacted] Tortona, non è stato ancora depositato il decreto [redacted] cui si [redacted] ammessa all'amministrazione controllata, la fabbrica di macchine agricole e trattrici «Orsi». Ufficiosamente [redacted] comunque [redacted] tale decisione sarebbe [redacted] adottata dal Tribunale e per lunedì mattina sarebbe atteso, oltre [redacted] registrazione del decreto, l'arrivo [redacted] commissario giudiziale, un commercialista torinese, il cui nome non è [redacted] rivelato.

L'amministrazione controllata appare ormai come l'ultima possibilità [redacted] salvare l'antica industria tortonese, che iniziò [redacted] processo [redacted] industrializzazione della [redacted] all'inizio del secolo, dal fallimento.

La prima difficoltà avevano colpito la [redacted] qualche anno fa, quando vennero licenziati una cinquantina di operai. Poi si giunse all'accordo [redacted] la Hanomag di Hannover: [redacted] ditta tortonese costruiva uno [redacted]ciale tipo [redacted] trattrice cingolata industriale che la Hanomag immetteva sul mercato tedesco. Qualche mese dopo, però, i tedeschi non ritirarono più le commesse, e [redacted] «Orsi» indebitata per oltre 1 miliardo con le banche, non potè più [redacted] fronte agli impegni.

Gli istituti bancari negarono nuovi crediti [redacted] accesero ipoteche sui beni della società e del presidente, avv. Giacomo Beccaria, per centinaia di milioni e centoquaranta, [redacted] circa quattrocento dipendenti fra operai e impiegati, vennero sospesi a tempo indeterminato.

A questo punto [redacted] determinò [redacted] Tortona [redacted] situazione che, qualora si protraesse, potrebbe divenire drammatica. [redacted] alcuni settori si volle affiancare [redacted] nome della «Orsi» a quelli di altre industrie che nulla hanno in comune con la ditta in crisi. Si diffuse allora un senso di panico, [redacted] colpì in particolare gli ambienti bancari: così [redacted] revocati crediti e finanziamenti, e non si è più accettato di scontare effetti cambiari [redacted] clienti che nulla hanno che vedere con [redacted] «Orsi».

«E' stata una revoca ingiustificata — ha detto, ieri sera, in Consiglio comunale, l'[redacted]sessore avv. Bianchi — *e i contraccolpi subiti da tali aziende [redacted] stati gravi».*

Bisogna che questo stato di panico venga superato, [redacted] caso contrario si rischia di mettere in difficoltà altre fiorenti attività industriali [redacted] Tortonese che devono necessariamente, per il loro giro di affari, rivolgersi alle banche.

Senza dubbio, l'appello lanciato dai banchi [redacted] Consiglio [redacted] potrà contribuire a fugare i timori e si eviterà così di estendere [redacted] altre industrie la situazione [redacted] crisi che ha colpito la «Orsi».

Si apprende che la società C.M.T., costruzione torni e macchine utensili, le cui [redacted]ni sono di proprietà della «Orsi», rischierebbe di subire le conseguenze della crisi, benché sia una ditta [redacted] in attivo. [redacted] spera tuttavia che la fabbrica [redacted] essere ceduta a gruppi industriali interessati (il prezzo oscillerebbe sui 700-800 milioni), e il ricavato usato per [redacted] parte [redacted] *deficit*.

Per quanto riguarda i dipendenti della «Orsi», la Giunta comunale, preoccupata delle ripercussioni [redacted] massicci licenziamenti in pieno periodo invernale avrebbero potuto avere, ha [redacted] assicurazioni dalle [redacted] che [redacted] assunti quegli operai già sospesi, e che potranno essere eventualmente licenziati.

f. m.

Commemorati i [redacted] partigiani uccisi nel [redacted] a Portofino

Portofino, 7 dicembre.

(a. b.) Ventidue partigiani uccisi 19 anni fa dai [redacted]sti [redacted] località Olivetta a Portofino, saranno commemorati domattina sul luogo dell'eccidio [redacted] una solenne cerimonia, organizzata dall'Istituto Storico della Resistenza in Liguria. Oratore ufficiale sarà il [redacted]tore socialista Piero Caleffi, di Milano.

Ottengono lo sgombero della scuola minacciando di tenere [redacted] casa i figli

Un gruppo di genitori a Pinerolo - L'edificio (vecchio di [redacted] anni) presenta nume[redacted] crepe e ha le scale puntellate - Secondo [redacted] Comune, non vi è pericolo [redacted] crolli

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo**, 7 dicembre.

(m. c. p.) Una accesa polemica è [redacted] tra [redacted] famiglie degli scolari e l'autorità comunale sulla stabilità [redacted]cio scolastico di via Trieste, già sede dell'arsenale dell'esercito sardo. L'edificio, costruito 300 anni fa, ha le scale puntellate e presenta numerose crepe, per cui i genitori, minacciando di non [redacted]re più i figli a scuola, ne hanno ottenuto dall'autorità scolastica lo sgombero. Di conseguenza gli alunni sono costretti a scomodi turni nella superaffollate aule di via Cesare [redacted]tisti.

L'assessore alla Pubblica istruzione del comune di Pinerolo, al fine di placare gli animi e indurre i genitori e gli allievi a recedere dalla loro decisione, ha diramato questa sera [redacted] comunicato [redacted] quale [redacted] afferma che «il comune aveva [redacted] a disposizione dell'autorità scolastica i locali di via Trieste, pur con grave pregiudizio dell'organizzazione dei propri uffici che in quei locali avrebbero trovato una quanto mai necessaria possibilità [redacted]lamento. Tale passo era stato suffragato anche [redacted] assicurazioni verbali dei tecnici che [redacted] presa in e[redacted] la te[redacted] stabilità dell'edificio, e che [redacted] solo [redacted] esclusa ogni eventualità [redacted] crollo, ma considerato altresì superfluo ed estremamente prudenziale il mantenimento dei pali a sostegno delle scale.

«Con successiva relazione scritta in data 27 novembre gli [redacted] tecnici, [redacted] Duilio Uberti Bona e dott. ing. Carlo Dansay, hanno ribadito [redacted] affermazioni circa [redacted] sicurezza del fabbricato, concludendo, a seguito di ripetuti sopralluoghi, che le travi portanti non presentano alcun cedimento, che i puntelli appaiono [redacted] e inutili e che tutte le strutture appaiono perfettamente valide alla loro funzione e [redacted] presentano [redacted] segno di decadimento che possa diminuire la loro resistenza specifica e che possa giustificare l'allarme di crollo. Appare dunque evidente [redacted] l'edificio possa essere, [redacted] pericolo alcuno, [redacted] per [redacted] posto a disposizione, senza obbligare altri locali a turni di insegnamento che turbano il buon andamento dell'attività scolastica».



ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua [redacted] pag. 12)

IMPIEGATA 22enne, istituto magistrale, pratica contabilità, dattilografia, precisa, volonterosa, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6189 — Torino ». A127189

INGEGNERE elettrotecnico, 65enne, pensionato parastatale ottima salute pratico impianti caldaie, impianti riscaldamento ed aria compressa, perfetta conoscenza francese e tedesco, referenziatissimo gradirebbe esaminare eventuali proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2035 — Torino ».

INGEGNERE INDUSTRIALE [redacted], [redacted] PROPRIETARIO [redacted] ATTREZZATURE, CINQUE ANNI [redacted] ZA OFFICINA, PRATICO CICLI, PREVENTIVI, TRATTAZIONI MAESTRANZA, ORGANIZZAZIONE LAVORO, OCCUPEREBBESI MANSIONI DIRETTIVE PRESSO MEDIA AZIENDA MECCANICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3169 — TORINO ». A128891

[redacted] [redacted] [redacted]amente ottimi, buona cultura, occuperebbesi lavoro tipico, prestigio, public relations, turismo, commerciale, viaggi od altro adeguato, Italia o estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6130 — Torino ».

ISPETTORE, ESPERTO ORGANIZZATORE VENDITE, OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2434 — TORINO ». [redacted]4

LAUREATO 46enne esperienza trattazioni e vendite ad alto livello mansioni ispettive esaminerebbe proposte conduzione e organizzazione [redacted] ditori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6187 — Torino ». A127160

PENSIONATO attivo presenza referenziato pratico città lavorato presso importante società 20 anni offresi fattorino mansioni fiducia esattore lavori leggeri. Telef. 367-533, Torino.

PERITO elettrotecnico 23enne mili- [redacted] [redacted] impiego [redacted]. Telefonare 210-004. A125986

PERITO agrario esente militare 1° impiego desiderato occupazione offresi. [redacted]: « Pubblicità Stampa 6194 — Torino ». A127183

PERITO elettrotecnico 24enne militesente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6186 — Torino ».

PERITO meccanico 26enne triennale esperienza di produzione in reparto trattamenti termici di grande industria esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6198 — Torino ».

PRATICA contabilità, macchine scrivere et calcolatrice offresi eventualmente lavoro domicilio. Telefonare 723-637 20-21. [redacted]

RAGIONIERE esperienza ufficio presso importante ditta offresi scopo miglioramento. Telefonare 552-854.

RAGIONIERE lunga esperienza capo centro meccanografico offresi scopo miglioramento per uffici contabilità amministrativo-commerciale o organizzazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6190 — Torino ». A127177

RAGIONIERE, pluriennale [redacted] amministrative, bilanci peritale, Vanoni, paghe contributi, pratiche bancarie, occuperebbe ore libere. Telefonare 684-765 mattino et 763-924 pomeriggio. A128489

RAGIONIERE referenziato, militesente, esperienza biennale, occuperebbesi subito anche 1° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4388 — Torino ». A127556

SEGRETARIA, dattilografa, presenza, diplomata, esperienza pluriennale, referenziatissima offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3163 — Torino ».

SIGNORA offresi lavoro ufficio negozio anche solo feste natalizie. Telefonare 793-598. A127744

SIGNORINA [redacted]plomata pratica lavori ufficio paghe e contributi, referenziata, libera subi[redacted] offresi. Telefonare 275-881. A127418

[redacted] SPAGNOLA, BELLA PRESENZA, [redacted] CONOSCENZA INGLESE, FRANCESE, ITALIANO, [redacted] PERSONALE, VENDITA [redacted] [redacted] E [redacted] POSTE COME [redacted]E, INSEGNANTE O ALTRO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3134 — TORINO ». A129942

SIGNORINA 22enne, cultura superiore, buona conoscenza inglese francese, impiegherebbesi adeguatamente anche [redacted] giornata. Tel. 759-498.

SIGNORINA 23enne dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4392 — Torino ».

SIGNORINA 30enne, pratica amministrazione, dattilografia, presenza impiegherebbesi come segretaria. Telefonare ore pasti al 500-009.

STAMPATRICE fotocolor otto anni di esperienza impiegherebbesi presso importante agenzia fotografica o di pubblicità. Telefonare 676-591 ore [redacted]. A127598

STUDENTE universitario libero mattino occuperebbesi lavori aiuto uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4371 — Torino ». A126863

TECNICO radiologico disponendo ore pomeridiane offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

VENTIQUATTRENNE RAGIONIERE VASTA [redacted] [redacted] UFFICIO [redacted] [redacted]RISPONDENZA TRATTAZIONE CLIENTI RAPPRESENTANTI, DOTI INIZIATIVA, CERCA ADEGUATO IMPIEGO PRESSO INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6385 — TORINO ». A128401

VENTISEIENNE classico offresi qualsiasi impiego. Telefonare 390-676.

VENTISEIENNE ex universitario, militesente, dinamico, impiegherebbesi subito seria ditta. Telefonare mat[redacted] 589-052. A127567

A Casa discografica abbisognano cantanti ambosessi partecipanti concorso nazionale. Presentarsi pomeriggio: Radiocanto, via Montebello 19.

A giovani volenterosi anche primo impiego grande azienda estensione mondiale offre impiego settore organizzativo et produttivo. Interessante sviluppo carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 387 — Torino ».

ABILE giovane disegnatore elettromeccanico, militesente, cerca importante stabilimento. Telefon. 252-833.

[redacted] stenodattilografa con buona conoscenza tedesco inglese cerca Fimet, via Pietro Micca 20, Torino.

AIUTO segretario officina licenza avviamento 22-25enne ricerca media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6341 — Torino ». A126980

AZIENDA metalmeccanica importanza nazionale, cerca per stabilimento in Napoli ingegnere o perito industriale, per funzioni di capofficina, lavorazione meccanica varia, media et pesante. Si richiede esperienza almeno triennale, età non oltre 40 anni, dinamismo, spiccate attitudini organizzative, ascendente sul personale. Si offre inquadramento in prima categoria, retribuzione adeguata alle capacità ed esperienza, possibilità carriera. Assicurasi massima riservatezza. Curriculum, referenze et pretese a: Pubblicità Perrenot, via Roma [redacted]/T, Napoli.

CERCASI apprendista meccanico 15-16enne primo impiego. Telefonare 341-450, 342-758. A125738

CERCASI signorina tedesca o inglese custodia bambini, ottime referenze controllabili. Telefonare 676-144.

GIOVANE stenodattilografa, possibilmente primo impiego, assumerebbe importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2019 — Torino ».

IMPORTANTE GROSSISTA TESSUTI CERCA ABILISSIMI COMMESSI, VIAGGIATORI, RAPPRESENTANTE. SCRIVERE OCSI. CASELLA POSTALE 536, [redacted]. A126536

[redacted] INDUSTRIA METALMECCANICA [redacted] [redacted] OTTIMA [redacted] [redacted] RISPONDENTE INGLESE E FRANCESE. [redacted] « [redacted]' [redacted] [redacted] — [redacted]ORINO ».

IMPORTANTE società cerca dimostratore [redacted] [redacted] nuovi [redacted] di saldatura. Precisare posti occupati e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2010 — Torino ».

IMPORTANTE Società lavorazioni meccaniche di precisione assume esperto capo officina per affilaggi coordinamento e produzione reparti torni frese rettifiche dentatrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6384 — Torino ». A126600

[redacted] elettrodomestici richiede per ufficio acquisti con inquadramento 1ª categoria elemento veramente pratico con titolo di studio scuole superiori o in difetto esperienza minimo quinquennale nel ramo disposto prestare sua opera in stabilimento a 30 km. da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6328 — Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca persona perfettamente capace contabilità [redacted] import export. Esigonsi referenze. [redacted]

INGEGNERE assume impresa importanti lavori autostradali Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2006 — Torino ». A126132

INGLESE, abile traduttrice corrispondente, lavori saltuari settimanali, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6335 — Torino ». A126520

INTERNATIONAL Sales Organization expanding business requires male female representatives and Public Relations Officers average monthly income [redacted]. [redacted] for interview monday 9,30-12,30 am 5-6 pm. Phone 510-679. A127817

PROPAGANDISTE per lavoro organizzato cercansi, ottima retribuzione. Telefonare 385-689 ore 8-10 mattino.

[redacted] PRIMANOTISTA PRATICISSIMA CONTABILITA' [redacted]NIZZATA, ASSUME IMPORTANTE AZIENDA CENTRALE COMMERCIALE. RICHIEDESI ESPERIENZA, [redacted]PIDA DISPONIBILITA', OTTIMA RETRIBUZIONE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. TELEFONARE 53-572 ORE UFFICIO.

[redacted] direzione cerca [redacted] industria metalmeccanica torinese, ottimo trattamento. Telefon. 784-242.

SIGNORINA licenza liceo scientifico conoscenza inglese cercasi per assistenza studi tre ore pomeridiane. Telefonare 589-563. A127427

SOCIETA' commercio estero cerca signorina stenodattilografa, attiva, seria, con buona conoscenza inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4325 — Torino ». A126796

SIGNORINA aiuto ufficio cerca Crest Cinematografica, P[redacted] [redacted]. Presentarsi [redacted] ore 15-19. A125664

STENODATTILOGRAFA 1° o 2° impiego cerca industria in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2023 — Torino ». A127715

STUDIO legale cerca segretaria anche primo impiego. Telef. 768-877, 766-954. A126419

STENODATTILOGRAFA esegue lavori battitura a domicilio. Telefonare dopo ore 20 578-839. A127986

STUDENTESSA austriaca diplomata cerca [redacted] bambinaia. Linde Hoya, Università Stranieri, Perugia.

TECNICO progettista esperto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4380 — Torino ». A126687

TRENTACINQUENNE generico, categorie speciale, conoscenze disegno, lavorazioni lamiere, carpenteria metallica, saldatura, presse e stampi, andamento officina, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4403 — Torino ». A127838

UNIVERSITARIO, ragioniere; ventenne, volonteroso referenziato, occuperebbesi mezza giornata presso commercialista. Miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3162 — Torino ».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. ABBISOGNIAMO completoprotriste paghe interiori 20. Telefonare 553-406. A126799

A.A.A. IMPORTANTE confezionista Italia centrale per donna e uomo soprabiti cerca modellista industriale con responsabilità produzione, età 30-40, sicura capacità basate solide esperienza. Inviare offerte con dettagliato curriculum: Pubblicità Bagaloni, Ancona. A123565

A.A.A. PRIMARIA società assume elemento media cultura libero anche solo mezza giornata. Guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. O100

A signorina buon impiego offresi previo insegnamento paghe contributi in 20 lezioni. Telefonare 296-108.

AMBOSESSI cultura [redacted] superiore, non diplomati, pratici [redacted]be, legislazione lavoro, assunzioni, Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4326 — Torino ». A126799

ANGLO american sales organization expanding offices requires public relations sales representatives male female age 24-34 English knowledge monthly average income 250,000 for interview. Phone Monday 332-118.

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida abilitato munito di patente D-E. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6393 — Torino ». A128439

CAPO reparto attrezzatura e stampi per lamiera cercasi da industria elettrodomestici. Si richiede serietà e provata esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 403 — Torino ». 20691

CENTRO alta moda Enalc, via Bertero 15, cerca modelle [redacted]la [redacted] vero.

CERCASI impiegata pratica contabilità, stenodattilografa, anche primo impiego, possibilità raggiungimento ottima posizione. Iva, Mazzini 1.

[redacted] tessuti, abile, referenziat[redacted] cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A125224

CORRISPONDENTE italiano francese ed altri lavori ufficio cercasi. Presentarsi Siuss, c.so Galileo Ferraris 113.

ENTE pubblico assume periodo 15-30 giorni personale straordinario impiegatizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2378 — Torino ». A125359

FATTORINI [redacted] dattilografe cercansi Enic. [redacted]: « Pubblicità Stampa 1470 — Torino ». A126078

GEOMETRA capocantiere assume imprese importanti lavori autostradali Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A126132

IMPORTANTE industria nazionale cerca per proprio deposito Torino impiegato pratico lavori ufficio e stenodattilografa con elementi contabilità. Esigonsi referenze. Scrivere: « [redacted] Stampa [redacted] — Torino ».

[redacted]**ANTE** società cerca signorina indagine mercato. Esigonsi media cultura, presenza, possibilità lavoro continuo et carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 389 — Torino ».

INDUSTRIA torinese arredamenti cerca dimostratrici 20-30enni azione appoggio vendita diretta. Mensile garantito 70.000 più provvigione et possibilità inquadramento settore vendita. Esigonsi massima serietà presenza referenze et capacità vendita. Telefonare stabilimento per appuntamento ore ufficio 241-832, 241-908, 241-625. A127740

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A.A. SERISSIMO pratico Torino provincia, patente C vagliando auto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3153 — Torino ». A125691

AUTISTA B con macchina propria offresi. Telefonare 681-493.

AUTISTA B giovane espertissimo guida offresi famiglia anche fuori Torino. Telefonare 390-367 ore pasti.

AUTISTA B giovane pratico Fiat 615 e viaggi offresi presso [redacted] o pri[redacted] Libero subito. [redacted]. 237-074.

AUTISTA con auto 500 offresi per commissioni, referenziato. Telefonare 233-516. A127562

AUTISTA con camioncino 25 o 35 q.li offresi serie ditte qualunque lavoro. Telefonare 242-417.

AUTISTA con furgone 10 q.l. offresi fiducia, praticità. Telefonare 489-074.

AUTISTA coniugato 20enne torinese pratico città e dintorni offresi, patente B, libero subito. [redacted]. 210-345.

AUTISTA dipendente azienda tram municipale offresi mezza giornata libera anche ore con macchine proprie per commissioni. Telefonare dalle 15-21 telefono 790-578.

AUTISTA patente E offresi per consegne o destinazione, camion e vetture pratico linea. [redacted]. 875-890.

AUTISTA patente E [redacted] su autotreno. Cilia Carmelo, corso Moncalieri 41, Torino. A127587

[redacted] tutte le patenti, referenziato, lunga pratica tutte le linee italiane, disposto viaggi lunghi, offresi. Telefonare 234-128.

BARMAN 24enne italiano conoscenza 4 lingue cerca posto fisso in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Milano ». 28338

(Continua a [redacted]. 16)



I contatti diplomatici tenuti dal cardinale Tisserant

Il Vaticano prepara in segreto il pellegrinaggio di Paolo VI

La Santa Sede vuol evitare che si possano dare interpretazioni politiche al viaggio - Il Papa e il seguito [redacted] serviranno di [redacted] solo aereo - Rifiutata la scorta di apparecchi militari offerta dai Paesi che saranno sorvolati - Per lo scalo di sabato [redacted] gennaio è stato scelto l'aeroporto [redacted] Amman in Giordania - Domenica 5 il Pontefice andrà in Israele

(Dal nostro corrispondente) **Roma,** 7 dicembre.

Tutto si svolge [redacted] segreto: per i preparativi [redacted] viaggio del Papa a Gerusalemme come per gli incontri auspicati con i capi delle altre Chiese, monsignor Dell'Acqua, sostituto alla Segreteria [redacted] Stato, redige di sua mano le lettere, elabora da solo gli appunti, fa tutto da sé. Non si vogliono alimentare speranze, che potrebbero rivelarsi infondate, sulle prospettive aperte [redacted] l'eventuale «vertice della cristianità», ci si preoccupa [redacted] evitare contatti [redacted] possano comunque urtare la vigile suscettibilità di [redacted] delle due parti [redacted] contendono [redacted] territorio palestinese. [redacted] bada, con cura minuziosa, a che ogni notizia, ogni indis[redacted] una [redacted] pur vaga impressione venuta [redacted] dal Vaticano, [redacted] appaiano alle gerarchie ortodosse come una forzatura; e, in tutti i casi, si vuole evitare che le altre Chiese cristiane abbiano il sospetto, sia pure lontano, che la Chiesa di Roma voglia vantare una iniziativa.

E' un momento estremamente delicato. Le stesse fonti più confidenziali si ritraggono nel riserbo. Ormai, solo al vertice della Chiesa si sa ciò che sta accadendo e a che punto stiano le cose, perfino le cose dell'organizzazione materiale del viaggio: ad uomini diversi è affidata una particolare mansione, ciascuno di questi uomini si muove in una direzione ignorando ciò che fanno gli altri.

Solo il cardinale Tisserant, che, come decano del Sacro Collegio, è il secondo personaggio della gerarchia ecclesiastica, può avere una visione panoramica della situazione: egli mantiene i contatti con la diplomazia israeliana per l'organizzazione [redacted] viaggio (ed è intuitivo che ha avuto incontri con l'ambasciatore israeliano presso la Repubblica italiana Fisher, di cui riferirà forse lunedì al Papa); a lui spetta, valendosi dei rapporti personali che da decenni intrattiene con alcuni patriarchi ortodossi, vincerne in alcuni casi le perplessità.

Fu Tisserant che, l'anno scorso, portò a termine, attraverso [redacted] incontro in Francia col metropolita Nicodemo, la missione [redacted] convincere il patriarcato di [redacted] ad inviare due osservatori al Concilio.

L'obiettivo cui [redacted] mira è quello di [redacted] riunione, a Gerusalemme, il giorno dell'Epifania, dei capi di tutte le Chiese cristiane con le ortodosse di Costantinopoli, di Russia, di Antiochia, [redacted] Gerusalemme, di Bulgaria, di Serbia, [redacted] Romania e [redacted] protestante anglicana. Delle Chiese protestanti si è pens[redacted] a quella anglicana perché con essa esistono, già dal dicembre [redacted] (quando l'allora arcivescovo di Canterbury, Fisher, [redacted] visita a Giovanni XXIII), rapporti almeno g[redacted]riei, perché già più volte l'attuale primate anglicano, Ramsey, ha espresso il desiderio di avere incontri con il Papa e perché, infine, quella anglicana è considerata, anche da[redacted] ortodossi, [redacted] «Chiesa ponte» ver[redacted] le altre Chiese protestanti.

Si creda di poter [redacted] sicuri del viaggio dell'arcivescovo Ramsey a Gerusalemme. Anche se per decidere ha bisogno di consultarsi con gli altri vescovi anglicani, [redacted] che egli è personalmente favorevole al viaggio. Non sembra vi siano [redacted]tà insormontabili frapposte dalle gerarchie delle varie Chiese ortodosse, anche se il patriarca di Mosca esita a pronunciarsi e quello [redacted] Gerusalemme, favorevole a ciò che Roma e Atenagora propongono, ritiene che le [redacted] non possano [redacted]sere così rapide come si vorrebbe.

[redacted] la Chiesa [redacted] soprattutto all'incontro con [redacted] patriarca di Costantinopoli, Atenagora, che è il «primus inter pares» tra gli ortodossi. La sua autorità spirituale è molto grande e il [redacted] esempio può [redacted] decisivo. Nella giornata odierna si è avuta, pare, la certezza che [redacted]nagora è pronto a «mettersi in cammino», come egli già disse una volta, incontro al Papa.

Il solo timore è che sorgano difficoltà materiali all'ultimo momento [redacted] carattere, si dice, «protocollare»: già nel maggio del '61 il governo turco non [redacted] il visto di uscita ad Atenagora che [redacted]va per recarsi in Germania, per una visita all'abbazia benedettina di Maria Laach, [redacted] abbazia che, come quella belga di Chevetogne, anche tenuta dai benedettini, ha una funzione importante [redacted] mondo religioso perché è uno [redacted] centri attivi dell'attività ecumenica.

[redacted] queste, [redacted] ven[redacted] ricordate per prudenza estrema, [redacted] realtà rimane [redacted] fatto che, [redacted] l'anno scorso, Atenagora scriveva a Giovanni XXIII di essere pronto [redacted] incontrarlo purché il luogo dell'incontro non [redacted] Roma, vietata da «ragioni protocollari».

Sul programma del viaggio [redacted] che i particolari verranno resi noti domani o dopodomani. Rimane comunque confermato che la partenza è prevista per le 6 di mattina di sabato 4 gennaio. Si [redacted] detto che l'aereo [redacted] sceso allo scalo di Lydda in Israele. Invece questa sera si apprende che atterrerà ad Amman in Giordania. Si è voluto in tal modo rispettare il sabato ebraico che è giorno di festa e di riposo. Nel pomeriggio il Papa visiterà i Luoghi Santi nel territorio giordano (il Santo Sepolcro, il Cenacolo, la Via Crucis, l'Orto degli ulivi, il Golgota). La d[redacted] del 5 verrà dedicata alla visita di Luoghi Santi in territorio israeliano (Nazareth, Cana, il lago di Tiberiade). Lunedì 6 dovrebbe essersi, in Gerusalemme, l'incontro tra i massimi esponenti delle Chiese cristiane con la conclusione di una Messa [redacted]lenne celebrata da Paolo VI sul Santo Sepolcro.

L'aereo del Papa non sarà scortato né da velivoli dell'Onu né da velivoli dei Paesi sorvolati: il Vaticano rifiuta per evidenti ragioni di opportunità, e soprattutto per conservare al viaggio il carattere di un «pio pellegrinaggio», le offerte che gli vengono fatte, anche col richiamo a ragioni di sicurezza, dai Paesi interessati.

Il seguito, altamente qualificato per i problemi dell'ecumenismo, sarà composto, si prevede, dal cardinale Tisserant, da monsignor Testa, capo del segretariato per le Chiese orientali, da monsignor Giovanni Willebrands e da padre Pietro Duprey, entrambi [redacted] delle questioni [redacted] Chiese orientali, dal cardinale Bea (se [redacted] condizioni di salute gliele consentiranno), che è, [redacted] può dire, il teorico dell'ecumenismo, [redacted] monsignor Dell'Acqua, sostituto alla Segreteria di Stato, dal «sacrista» del Papa, Pietro Canisio Vallierd, dal prefetto del cerimoniale monsignor Enrico Dante, da due cerimonieri, da don Pasquale Macchia, segretario particolare del Papa, dal principe Mario Del Drago, «esente» guardia nobile, dal direttore dell'*Osservatore Romano* Raimondo Manzini, dal prof. F[redacted] dal dott. Piazza e [redacted] fotografo pontificio Felici.

Il seguito viaggerà [redacted] del Papa. E' stata declinata anche [redacted] proposta fatta da alcune delle dieci compagnie aeree che si erano offerte di trasportare il Papa, di distribuire [redacted] personalità [redacted] seguito in due o tre aerei. Rimangono, molto [redacted]se, [redacted] difficoltà per il trasporto e l'organizzazione del [redacted] di lavoro [redacted] giornalisti. Centinaia [redacted] giornalisti, da tutto [redacted] mondo, [redacted] recheranno a Gerusalemme e avranno bisogno di disporre di una libertà di movimenti che il severo controllo d[redacted] frontiera t[redacted] Giordania ed Israele rende praticamente impossibile.

I giornalisti stranieri a Roma hanno chiesto che gl'inviati dei giornali al seguito del Papa siano posti sotto la protezione del Vaticano e che, nei tre giorni del soggiorno del Papa in Palestina, siano considerati privi di nazionalità.

Michele Tito

Campagna di stampa in Egitto contro il viaggio di Paolo VI

Il Cairo, 7 dicembre.

I giornali egiziani sono contrari al viaggio di Paolo VI in Terra Santa, perché temono che [redacted] essere interpretato [redacted] un riconoscimento d[redacted] Stato di Israele da parte del Vaticano. Ieri l'argomento era stato discusso da un solo giornale, oggi viene ripreso da tutti. E' evidente che la campagna di stampa contro il pellegrinaggio del Papa è voluta dal governo della [redacted].

[redacted] giornale *Al Akhbar* arriva a prospettare pericoli gravi per l'incolumità del Pontefice, usando espressioni e insinuazioni che il buon gusto e la correttezza professionale [redacted] ci consentono [redacted] riportare.

Il Papa in piazza di Spagna oggi tra il popolo romano

(Dal nostro corrispondente) **Città [redacted] Vaticano,** 7 dicembre.

Paolo VI ha ricevuto stamane [redacted] Giunta centrale dell'Azione Cattolica Italiana, col presidente prof. Agostino Maltarello. In un discorso ha affermato che l'Azione Cattolica è «*al centro di un continuato interesse della Chiesa e della Santa Sede in particolare*».

Non sia l'apparato organizzativo a [redacted] ostacolo: anche esso — proseguiva Paolo VI — ha la sua ragione d'essere ed il suo valore morale e sociale, ma non avrà ragione di fine. Né sia il confine, [redacted] circoscrive la competenza dell'Azione Cattolica ad [redacted] campo [redacted]cifico d'interesse e d'azione, a mettere paura di entrare in un ambiente chiuso e privo di circolazione [redacted] e di esperienze, perché anzi sarà proprio [redacted] partecipazione all'Azio[redacted] Cattolica [redacted] imporre l'osservazione dell'orizzonte [redacted]rituale più vasto.

Nel pomeriggio [redacted] oggi il Papa ha lasciato il Vaticano per recarsi nella basilica dei Santi Apostoli, [redacted] termine [redacted] un rito religioso, ha pronunciato un discorso in [redacted] della Madonna. Domani pomeriggio [redacted] recherà in Piazza di Spagna per unirsi al tradizionale omaggio [redacted] fiori che [redacted] cittadinanza romana fa, in occasione della festività dell'Immacolata Concezione, alla statua della Vergine.

f. [redacted]

Una lettera ai commercianti

Il Prefetto di Alessandria contro l'aumento dei prezzi

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria,** 7 dicembre.

(f. m.) In vista delle prossime festività, il prefetto di Alessandria, dott. Vegni, nel quadro di una costante azione di controllo dell'attività commerciale, ha inviato una lettera al presidente dell'Associazione provinciale commercianti.

«*Quest'anno i prezzi segnano una tendenza all'aumento* — è detto, tra l'altro, nella lettera — *e quindi ancora maggiormente è richiesta la collaborazione dei commercianti per contenere tale tendenza e garantire invece prezzi equi e modici, per assicurare un adeguato e tempestivo rifornimento delle merci, per evitare manovre speculative, per ottenere, insomma, la maggiore regolarità nell'andamento dei mercato in questo periodo e con speciale riguardo ai generi di più largo consumo. Fuori discussione è, naturalmente, la genuinità [redacted] generi alimentari*».

Il prefetto, [redacted] nella capacità e nella serietà dei commercianti della provincia, nella loro consapevole autodisciplina, ritiene che non vi saranno abusi, [redacted] ricorda che nel prossimo periodo la vigilanza si intensificherà e le infrazioni saranno severamente represse. Il dott. Vegni ha rivolto infine una particolare raccomandazione affinché siano sempre esposti i cartellini dei prezzi.

L'argomento [redacted]o sottoposto all'attenzione della Camera di commercio e [redacted] sin[redacted] dei Comuni della provincia, affinché fiancheggino, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, l'azione della Prefettura.

Fa riaprire l'inchiesta sul fratello trovato morto sulla riva d'un torrente

Un ex agente in Val d'Aosta - Avanza l'ipotesi di un [redacted] - L'autopsia gli darebbe ragione? - La vittima fu rinvenuta il 22 agosto accanto al ciclomotore - Le autorità sosterrebbero ancora l'incidente [redacted]

(Dal nostro corrispondente) **Aosta,** 7 dicembre.

Stamane alla Procura della Repubblica di Aosta [redacted] è presentato Pietro Bottari di 30 anni, nativo di Taranto e residente a Torino in corso Giulio Cesare 39 bis, fratello di un giovane di 18 anni deceduto la [redacted] del [redacted] agosto nei pressi di Buisson, in seguito [redacted] un incidente stradale.

Il Bottari, non crede [redacted] il fratello Claudio sia rimasto vittima di un incidente [redacted] strada; avanza anzi l'ipotesi di un omicidio a scopo di rapina. Egli era accompagnato dall'avv. Carlo Altara di Torino, che con l'avv. Geo Dal Fiume difende gli interessi della famiglia Bottari. Il colloquio con il dott. Riccardi, procuratore della Repubblica d'Aosta, è durato circa un'ora. Sulla natura della discussione non è però trapelato nulla.

I Bottari, cinque in tutto tra fratelli e sorelle, anni fa si trasferivano da Ro[redacted] Torino, dove trovavano una buona sistemazione. Il minore dei fratelli, Claudio, veniva [redacted]to, il 17 giugno scorso, come cuoco per la stagione estiva in Valle d'Aosta presso l'albergo Pession di Buisson, una frazione di Antey St. André. La s[redacted] del 21 agosto, terminato il lavoro il giovane, salito sul ciclomotore di proprietà di un boscaiolo, decideva di fare una scappata al capoluogo. Sembra che assieme a lui [redacted] trovassero altre tre persone: il figlio del proprietario dell'albergo, Gioacchino Pession, e [redacted] due giovani.

Tutti lasciavano verso le 23 un locale pubblico di Antey St. André per far [redacted]torno a Buisson sulle rispettive motorette. Il giorno dopo il giovane Claudio veniva trovato da due contadini che, transitando nei pressi [redacted] torrente Marmore, scoprivano il suo cadavere lambito dall'acqua. A meno di cinque metri di distanza si trovava il ciclomotore. Il dottor Rosset, di Châtillon, chiamato dai carabinieri di Valtournanche, esaminata [redacted] salma, constatava [redacted] la morte risaliva [redacted] mezzanotte [redacted] giorno precedente e che presumibilmente era stata causata dalla frattura della base cranica.

Gli inquirenti ritenevano subito di trovarsi di fronte a un incidente stradale: il motociclista era stato t[redacted] all'esterno d'una curva, circa sei metri più in basso del livello stradale. Del medesimo avviso però non erano i familiari del Bottari.



Il giovane Cl[redacted]

Il fratello Pietro ci ha detto stamane: «*Ho militato per molti anni nella polizia stradale, e ho fatto per mio conto dei rilievi venendo nella determinazione che Claudio non è morto a causa d'un incidente. Abbiamo chiesto* — ha proseguito — *l'autopsia, che [redacted] stata eseguita però 31 giorni dopo il decesso; e il dott. De [redacted]nardi, dell'Istituto legale di Torino, non è stato del medesimo parere [redacted] dottor Rosset*».

Non possiamo sapere se quanto ci è stato dichiarato circa l'autopsia risponde esattamente a quanto stabilito dal dott. De Bernardi perché i risultati degli esami sono coperti [redacted] segreto istruttorio.

Altri elementi sarebbero stati acquisiti [redacted] indagini private dei familiari del Bottari: un sasso insanguinato trovato in un cespuglio, la forcella della moto trovata sfilata dal telaio e il [redacted] la teneva avvitata [redacted], sparizione d'un orologio e dei soldi [redacted] portafoglio [redacted] vittima.

A Buisson e ad Antey [redacted] André si stenta a credere che il Bottari sia stato ucciso. Era un bravo [redacted] che era stimato da tutti. Den[redacted] ne aveva molto perché i Pession gli davano piccoli acconti, nell'attesa, secondo l'accordo contrattuale, di liquidarlo a fine stagione.

Il procuratore della Repubblica di Aosta, dott. Riccardi, ci ha dichiarato oggi che «l'inchiesta prosegue il [redacted] corso». Sino a questo momento non vi sarebbero però elementi per sostenere la tesi d'un omicidio a scopo [redacted] rapina.

i. v.

A venti anni dalla morte

Funzioni [redacted] di Ivrea per l'ing. Camillo Olivetti

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea,** 7 dicembre.

(r. a.) Ivrea ha ricordato in questi giorni il ventesimo anniversario della scomparsa di Camillo Olivetti, pioniere dell'industria meccanica canavesana. Alcune funzioni religiose si sono già svolte nelle chiese cittadine; domani nella parrocchia di San Grato si riuniranno le «spille d'oro», gli anziani dello stabilimento eporediese molti dei quali lavorarono per tanti anni a stretto [redacted]tatto [redacted] l'ing. Camillo.

Nato a Ivrea [redacted] 13 agosto 1868, all'età di 23 anni Camillo Olivetti si laureò in ingegneria al Politecnico [redacted] Torino, e [redacted]compagnò subito dopo Galileo Ferraris in un viaggio negli [redacted] Uniti. [redacted] tornò a Ivrea dove [redacted] consigliere comunale.

Pochi anni dopo avviò [redacted] prima fabbrica [redacted] strumenti elettrici di [redacted]. Nel 1908 diede poi inizio alla produzione [redacted] macchine da scrivere.

Dall'inizio del secolo fino al [redacted] lavorò intensamente per lo sviluppo della sua fabbrica, e non appena ebbe realizzati i programmi aziendali si ritirò, lasciando al figlio Adriano la guida [redacted] stabilimento. De[redacted] poi il [redacted] dicembre 1943 all'ospedale di Biella.

L'ex modella rinchiusa nelle prigioni femminili di Londra

La Keeler, capelli tagliati e divisa grigia lavorerà in carcere per 2000 lire al mese

Il lavoro è obbligatorio - Potrà confezionare vestiti, fare marmellate, lavare o rammendare - La [redacted]gazza è in una cella singola: può indossare [redacted] propria biancheria e usare [redacted] rossetto - Il padre è andato a farle visita - Ha detto: «Tremava e piangeva; [redacted] paura che le altre detenute [redacted] picchiassero»



La Keeler è finita in carcere: le hanno tagliato i bei capelli e dovrà lavorare

(Dal nostro corrispondente) **Lo[redacted]** 7 dicembre.

Christine Keeler ha trascorso oggi la sua prima giornata di carcere. E' rinchiusa nella prigione femminile di Holloway, un fosco edificio nella parte settentrionale di Londra. La giovane non ha potuto ricevere visite, ma una guardiana del carcere l'ha descritta ai cronisti «accasciata, [redacted], quasi faticasse a trattenere le lacrime». L'ultimo a incontrarsi con Christine è stato [redacted] padre, ieri sera, dopo la condanna della Keeler a nove mesi. L'uomo ha raccontato: «La calma di mia figlia era svanita. Tremava e piangeva; soprattutto aveva paura che [redacted] altre detenute, conoscendo [redacted] sue avventure, la perseguitassero e la picchiassero».

La sentenza, in realtà, [redacted] stata mitissima. Un'assoluzione era quasi impossibile; si prevedevano aspre condanne: cinque, sette, forse dieci anni di penitenziario. Le accuse erano gravi: spergiuro nel «caso Gordon» e «cospirazione al fine di intralciare il corso della giustizia».

Ieri, alla seconda udienza del processo, la Keeler, la sua amica Paula Hamilton-Marshall e [redacted] cameriera di Paula, Olive Nadia Brooker, hanno ammesso la loro responsabilità e l'avvocato ha potuto avanzare un'istanza di «exceptional mitigation». E' [redacted]ro — ha sottolineato il legale — [redacted] Christine incolpò il giamaicano Gordon di un'aggressione in realtà non avvenuta, ma Gordon (uno dei molti amanti della ragazza) l'aveva aggredita e percossa almeno otto volte, tra la fine del '62 e l'inizio del '63. «La Keeler viveva nel terrore di quest'uomo»: ecco perché tentò, mentendo, di liberarsene.

Paula Hamilton-Marshall — finita anch'essa nel carcere di Holloway — è stata condannata [redacted] a [redacted] mesi. La cinquantasettenne signora Brooker ha ottenuto invece la libertà con una pena condizionale di un anno, scontabile quindi soltanto se recidiva, per il medesim[redacted] o un altro reato, entro tale periodo.

Queste blande condanne inflitte alla ventunenne Christine Keeler e alla ventitreenne Paula Hamilton potranno [redacted] che essere abbreviate e, a parere dei più, lo [redacted] Paula [redacted] malata, usciva dall'ospedale soltanto per recarsi in tribunale, ha un bimbo di un anno, senza padre. La Keeler — ha rivelato ieri il suo avvocato — ebbe [redacted] figlio illegittimo a [redacted]dici [redacted], ma perdette la creatura pochi giorni dopo il parto: la ragazza dovrà comportarsi bene, obbedire ai regolamenti, dare prova di contrizione e, fra sei mesi, le autorità potrebbero decidere di condonarle l'ultimo trimestre di carcere.

Christine e Paula, ieri, venivano condotte dal tribunale a Holloway, distante cinque chilometri, su un furgone del[redacted] polizia. In carcere il primo incontro era con un medico. Terminata [redacted] visita e tagliati corti i loro capelli, le due giovani donne venivano portate prima da uno psichiatra, poi dalla direttrice [redacted] penitenziario, signora Kelly, e infine dal cappellano che le ha avvisat[redacted] ammonite e confortate.

Christine e Paula dovevano lasciare i loro eleganti abiti, sottoporsi ad un bagno e ind[redacted] l'uniforme: una gonna e [redacted] blusa. Avevano la scelta [redacted] quattro pacati colori, ma esse preferivano il grigio. Niente scarpe con tacco a spillo, niente monili. Alle detenute veniva [redacted] soltanto di tenere le proprie calze, la propria biancheria [redacted] nylon, e il rossetto per le labbra. Quest'ultimo — dicono gli esperti — serve «a sorreggere il morale».

Poi il momento della separazione: Christine in una cella, Paula in un'altra. Holloway non è affollato, vi sono celle singole. Nessuno sa, per ora, se [redacted] quanto la Keeler resterà in questa prigione londinese: dipende dalla sua condotta. Se si comporterà bene, sarà [redacted] trasferita ad un istituto meno severo; in caso contrario, resterà a Holloway. Ovunque vada, dovrà però lavorare. All'inizio, farà lavori domestici [redacted] retribuiti. Fra qualche giorno potrà scegliere fra confezionare vestiti, fare marmellate, lavare o rammendare. Riceverà sui cinque scellini (circa 450 lire) per [redacted] settimana di trenta ore.

Oggi, per la Keeler, [redacted] stata certamente la giornata più dura. Colei che un commentatore definisce «una delle più celebri cortigiane nella storia inglese», l'amica di Profumo, la protetta di Ward, la [redacted] della «dolce vita» britannica, la amante di pregiudicati [redacted] anche di importanti «gentlemen», è adesso una comune carcerata, senza privilegi. Si [redacted] a mezzogiorno; st[redacted] ha dovuto lasciare il letto alle 6,30, pulirsi la cella ed essere pronta per l'ispezione delle 7,30. Mangiava pâté, salmone e beveva champagne: i suoi pasti sono adesso frugali e silenziosi. Non si muoveva che in Rolls Royce: da domani, invece, due ore al giorno di esercizi in palestra.

In q[redacted] triste panorama, non mancano però le luci. Christine ha ventun anni: [redacted] lo vorrà, avrà tempo di rifarsi una vita. E' proprietaria di una casa a Londra, del valore [redacted] oltre cinquanta milioni di lire. Tanto le resero le sue «memorie», vendute alla stampa.

m. ci.

[redacted]imbo cade in una roggia ed è trafitto da una falce: morto

[redacted] un paese presso Treviglio - La vittima aveva dieci anni

Treviglio, [redacted] dicembre.

(p.) Una raccapricciante disgrazia nella quale ha perso la vita un bambino di [redacted] anni è accaduta questa sera [redacted] le 20 a Levate, un paese nei pressi di Treviglio.

Il piccolo Maurizio Ferri, da Levate, stava giocando lungo le rive d'una roggia [redacted] pressi di casa con alcuni amici quando improvvisamente è scivolato, cadendo nella roggia stessa, che si trovava in quel momento vuota d'acqua.

Purtroppo però sul fondo della roggia era stata dimenticata una falce, proprio nel punto in cui è caduto il bambino. La falce ha trapassato da parte a parte il torace del piccolo, che, trasportato immediatamente all'ospedale, vi [redacted] morto poco dopo.

Tre condanne per il furto alla «Casa del corallo»

Napoli, 7 dicembre.

(a. l.) Si è concluso [redacted] sera, davanti alla terza sezione del Tribunale, il processo per il clamoroso furto alla «Casa del corallo» di Torre del Greco, dove il 25 dicembre dello [redacted] anno furono asportati da una cassaforte oggetti preziosi per un valore di circa 100 milioni di lire.

Il furto fu architettato [redacted] Francesco Rapicano, dipendente del derubato da [redacted]na d'anni. Egli e i complici, Ettore Minziani [redacted] 30 anni, Damiani Pascal di 26, Franca Montella di 20 e il padre di quest'ultima, Vincenzo, di 72, si introdussero, secondo l'accusa, nella «Casa del corallo», approfittando del fatto che quel giorno l'edificio non era vigilato.

Indisturbati, trafugarono dalla cassaforte gli oggetti preziosi appartenenti alla signora Donadio, moglie del proprietario dell'esposizione. La polizia [redacted] poi a recuperare gi[redacted] per una trentina di milioni.

[redacted] P. M. ha chiesto per il Rapicano 7 anni di reclusione e 700 mila lire di multa; per gli altri, pene varianti da 6 anni a 10 mesi di carcere.

La Corte ha condannato Francesco Rapicano a 6 anni e 1 mese di reclusione e alla multa di 250 mila lire; Ettore Minziani a 5 anni e alla multa di [redacted] mila lire; Damiani Pascal a [redacted] anni e 300 mila lire. Inoltre, accogliendo la tesi della difesa, ha ritenuto Franca [redacted] Vincenzo Montella colpevoli solo di ricettazione, condannandoli a 10 mesi di reclusione.

Il [redacted] di una [redacted] nave per il servizio [redacted] Sicilia e isole

Carrara, 7 dicembre.

La motonave *Vittore Carpaccio* sarà varata domani, domenica, a Marina di Carrara, presso il Cantiere Navale Apuania S.A.; [redacted]trice la Si.Re.Na. (Sicula Regi[redacted] di Navigazione S.p.A.) di Palermo. Questa nave offre alte caratteristiche di funzionalità e di conforto. L'apparato motore è un Diesel *Fiat* tipo *B.456 TS*, sovralimentato, della potenza [redacted] 300 Cv a 280 giri/min. La *Vittore Carpaccio* affiancherà dal 1° gennaio 1964 la gemella *Antonello da Messina* nei servizi di collegamento fra [redacted] Sicilia e le isole di Pantelleria, Lampedusa e Linosa.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua [redacted] pag. 14)

AUTISTA veneto, patente C, lunga esperienza, offresi. Tel. 325-619.
BELLA presenza, 29enne, occuperebbesi aiuto ufficio o altro lavoro decoroso. Telefonare lunedì 398-505.
CAMERIERE 20enne offresi stagione invernale, perfetto francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2015 — Torino».
CINQUANTACINQUENNE pensionato praticissimo commercio ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6397 — Torino».
COLLAUDATORE banchista lavori precisione meccanica lunga esperienza cerca buona sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2030 — Torino».
COMMERCIANTE 56enne, presenza, offresi pratico negozi lavorazione salumi formaggi commesso magazziniere esattore, anche solo mattino. Referenze, cauzione. Telefonare 363-189.
CUOCO cucina internazionale offresi periodo invernale. Scrivere: Giuseppe Cravero, piazza S. Pietro, Settimo Torinese. A127575
CUOCO pratico ottime referenze offresi Torino o stagione. Tel. 752-334.
CUOCO specializzato esperto rientrato estero 32enne disposto trasferirsi offresi. Telefonare 876-627.
CUSTODI settentrionali marito specializzato manutenzione generica stabilimenti, patentato; moglie portinaia, prole due, offresi custodia, Torino vicinanze. Telefonare 686-903.
DICIASSETTENNE aggiustatore attrezzista, offresi subito. Tel. 299-356.
DISTINTA signora sola offresi pomeriggio compagnia signora anziana. Ottime referenze. Tel. 84-414.
DOMESTICA fissa tuttofare offresi a persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3154 — Torino».
DOM[redacted] tuttofare offresi persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3159 — Torino». A128564
ELETTRICISTA pratico costruzione manutenzione macchine utensili, ottima conoscenza schemi, libero subito, offresi seria ditta possibilmente Lingotto, Nichelino. Telef. 755-548.
ELETTROMECCANICO 48enne offresi importanti case elettrodomestici per reparto assistenza clienti. Telefonare 271-245 ore pasti Gallo. A127816
EX carabiniere piemontese 33enne offresi subito qualsiasi lavoro diurno-notturno. Scrivere: «[redacted]licità Stampa 6387 — Torino». A128416
EX finanziere coniugato senza prole, offresi come custode o portinaio. Telefonare 693-290. A127725
EX Guardia Finanza 27enne offresi mezza giornata mansioni fiducia o autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2431 — Torino». A127424
FALEGNAME banco e macchine referenziato offresi seria ditta. Telefonare 70-832. A127422
FAMIGLIA veneta laboriosa ottime referenze cerca portineria possibilmente Vanchiglia. Tel. 882-398.
FRESATORE offresi ore libere. Telefonare [redacted] subito, molto pratico. Telefonare 671-280.
[redacted] aggiustatore montatore, libero [redacted]ito. Telefonare 257-951. A127704
GIOVANE esperto meccanico automobilistico, lunga esperienza in proprio, capacità direttive [redacted] anche per impiego inerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4400 — Torino».
GIOVANE signora cerca lavoro montaggio plastica domicilio, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2022 — Torino». A127711
GUARDIA giurata 38enne scapolo robusto referenziatissimo, libero per gennaio, occuperebbesi guardiano notturno-diurno stabilimento fabbrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3156 — Torino». A125695
INFERMIERA abilitata ventisettenne pratica infortunistica offresi [redacted] [redacted]bilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2031 — Torino». A127745
LICEALE offresi anche limitatamente periodo natalizio. Telef. 777-757.
MEZZA giornata giovane robusto disponendo macchina offresi commissioni o saldatore o altro lavoro. Telefonare 271-333. A128587
OFFRESI giovane commesso viaggiatore con patente B. Lunga esperienza guida, referenziato, o fattorino. Telefonare 43-458. A127844
[redacted] lavoro a domicilio oppure servizio ambulatorio. Telefonare ore pasti 686-381. A127691
OFFRESI ore libere operaio qualificato per macchine utensili. Telefonare 278-887. A127838
OPERATORE reparto verniciatura spruzzo occuperebbesi, esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2016 — Torino». A127690
[redacted] città dintorni offresi mezze giornate con o senza vettura. Telefonare 282-501 ore 9-10, 13-14.
QUARANTACINQUENNE offresi tuttofare dalle 8 alle 14,30. Pudda Anna, via Napione 9. A128561
QUARANTASEIENNE offresi pulizia uffici. Telefonare 394-879, dalle ore 15-22. A127702
RADIOMONTATORE libero subito offresi a ditta per montaggio parti elettroniche. Telefonare 53-189.
[redacted] inglese alla pari, libera subito, per aiuto casa ed assistenza bambini offresi. Massime referenze. Mrs. J. Osborne, 22, Sinclair Gardens, London, W. 14, England. 28285
REFERENZIATA lunga pratica andamento casa e cucina offresi a giornata. Telefonare 751-135.
REFERENZIATISSIMO disponendo ore pomeridiane occuperebbesi incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3156 — Torino».
RETTIFICATORE Centerless per lavori massima precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2029 — Torino».
SALDATORE elettrico e autogeno offresi mezza giornata. Tel. 555-694.
SETTENTRIONALE 21 anni tornitore qualificato militesente offresi subito. Telefonare 746-011. A128463

TORNITORE attrezzista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6375 — Torino». A126572
TORNITORE specializzato di 2a, offresi a seria ditta. Mulé, Via San Francesco Assisi 27. A128123
TRACCIATORE meccanico e carrozzeria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4399 — Torino».
TUTTOFARE 40enne offresi giornata ore 8-16, esclusi festivi. Telefonare 256-175 ore 19-21. A128423
VENTICINQUENNE praticissimo barista gelatiere, decennale esperienza, offresi. Telefonare 336-104 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4397 — Torino».
VENTOTTENNE torinese offresi pomeriggio custodia bimbi, commesse, letture ciechi. Scrivere: Loffredo, corso Novara 45. A128451

SIGNORA distinta istruita offresi direzione completa casa, dama compagnia, persona sola. Telef. 671-580.
SIGNORA offresi lavoro manuale a domicilio anche grandi quantitativi da distribuire. Telefonare 643-278.
SIGNORINA media età referenziata libera subito occuperebbesi presso persona sola o assistenza bambini in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A128704
SIGNORINA svi[redacted] 20enne offresi come bambinaia in [redacted] famiglia. Scrivere Margrit Büchler, Tramstrasse 136, Zürich, Svizzera.
SIGNORINA 17enne bella presenza occuperebbesi presso seria ditta come commessa o fattorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2428 — Torino».

A. PAPA' e figlio occorre tuttofare fissa, buon mensile, permessi uscita, domenica libera. Telef. 759-913.
ABILE tuttofare giovane pratica cucina cerca piccola famiglia fissa o giornata, corso Tassoni. Telefonare 779-955. A125496
ABILI confezioniste, macchiniste et rammendatrici cucitrici a mano cercansi per industria tessile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6150 — Torino».
ABILI lavoranti aiutanti sarte urgono. Bressi, corso Re Umberto 46 bis.
AIUTANTE, apprendista sarte assume atelier zona Crocetta, buon trattamento. Telefonare 599-368.
AIUTO di magazzino pratico spedizioni e consegne, referenziato, cercasi. Presentarsi via S. Secondo 104, lunedì mattina. A127194
AUTISTA cercasi per persona anziana anche pensionante disposto piccoli lavori casa. Referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2382 — Torino». A126345
AUTISTA lunga esperienza guida vetture pratico pulizia ufficio buona conoscenza città referenze primordine assumerebbe ditta privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6381 — Torino».
AUTORIMESSA cerca aiuto lavaggio mezza giornata preferibilmente mattina. Telefonare 772-454.
BAMBINAIA o balia referenziata pratica neonati cerca famiglia signorile. Ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 583-221. A126121
CAMERIERA giovane [redacted] cerca piccola famiglia signorile. Ottime condizioni. Telefonare 20-257.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. ASSUMESI [redacted]ere, ottimo stipendio. Telefonare 888-876.
AGGIUSTATORE ESPERTO MANUTENZIONE PRESSE E STAMPI CERCASI ETA' 23-30, BUON TRATTAMENTO [redacted] **TEL. 322-441.**
AGGIUSTATORE stampista con responsabilità di reparto, cerca industria elettrodomestici. Serietà e capacità dimostrabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
[redacted] custodia palazzina [redacted] collinare, manutenzione giardino, offresi coniugi con figlia disposta servizio fissa tuttofare. Dettagliare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2017 — Torino». A127688
ASSUMESI urgentemente commesse fisse bar, anche non pratiche. Telefonare 518-632. A128708
ASSUMONSI per lavoro continuativo aiutanti lavoranti sarte. Rollacile, telefono 524-411. A125432
AUTORIMESSA cerca abilissimi garagisti. Inutile presentarsi se non veramente idonei. Via Gioberti 17.
BAMBINAIA diplomata italiana o straniera referenziatissima cercasi per due bambini. Telefonare al 598333. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6382 — Torino». A126589
CAMERIERA indipendente 34enne assumono stabilmente coniugi soli residenti Sanremo. Trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2435 — Torino». Telef. 742-272 Torino A127986
CARPENTIERE anche squadre assume impresa importanti lavori autostradali Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2006 — Torino».
CARPENTIERI I-II categoria per quadri elettrici, massima retribuzione, assume COS.M.E.T., Calo Pilo 34, telefono 631-367.
[redacted]**CNICA** Toya cerca fattorino con patente A. Corso Lecce 92.
CENTOTRENTAMILA mensili ragazzo 18-25enni, facile lavoro propaganda. Telefonare 594-760. A127607

CERCANSI addetti macchine via Cellini 15. Presentarsi giorni feriali.
CERCANSI capigruppo possibilmente pratici con macchina per consegna buoni e campioni omaggio in Torino e Piemonte. Presentarsi agenzia Delendini, via S. Teresa 19, dalle ore 15 alle 19. 20325
CERCANSI cottimisti idraulici posa apparecchi. Geom. Berta, telefonare 237-615, 273-807. A128587
CERCANSI distributrici per consegna buoni e campioni omaggio in Torino e Piemonte. Presentarsi Agenzia Delendini, via S. Teresa 19 dalle ore 15 alle 19. 20325
CERCANSI ELEMENTI DA INSERIRE INIZIALMENTE QUALI OPERAI FONDERIA CON PROSPETTIVA CARRIERA IN VISTA FORMAZIONE NUOVI QUADRI. SI RICHIEDONO TITOLO STUDIO MINIMO [redacted] **PROFESSIONALE, NOZIONI DI MECCANICA, BUONA VOLONTA', INIZIATIVA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3112 — TORINO».** A125913
CERCANSI operatori presse meccaniche e oleodinamiche, aggiustatori stampisti, cesoisti taglio lamiera. Simes, Orbassano, 33-627.
CERCANSI pratiche addette presse meccaniche. Sirgat, via Nizza 53.
CERCANSI ragazze laboratorio profumerie, altre magazzino spedizione Castagnoli, S. Maurizio 5.
CERCASI abile tuttofare, veramente pratica cucina, fissa, referenziata, 65.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4320 — Torino».
CERCASI abilissima/o parrucchiere signora et manicure presenza ottimo trattamento. Telefonare 779-857.
CERCASI apprendista battilastra 15-19enne. Telefonare 500-588 ore 12,30-13,30. A126944
CERCASI apprendista pettinatrice. Violetta, via Pomba 8, tel. 42-642.
CERCASI domestica tuttofare fissa referenziata disposta trasferirsi campagna. Telefonare 581-042.
CERCASI falegname. Telef. 678-831.
CERCASI giovane fabbro buona retribuzione. Ferrero, Nigra 47, telefono 293-055. A125539
CERCASI giovanissima tuttofare fissa anche primo servizio. Telef. 398-267.
CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 683-336. A125674
CERCASI manovale autista. Telefonare 693-249. A126517
CERCASI operaio lattoni[redacted] idraulico. Telefonare 81-345, 547-723.
CERCASI pantografista abile [redacted]zione stampi in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
[redacted] I provetto verniciatore spruzzo. Presentarsi: Coemo, Grugliasco, via Fréjus 5. A126750
CERCASI ragazzo massimo 16enne per bar trattoria. Telef. 396-722.
[redacted] ragazza volonterosa [redacted] laboratorio odontotecnico. Telefonare 687-993. A127985
CERCASI ragazzo quindicenne apprendista magazzino tessuti. Telefonare 546-101 ore ufficio. A126805
[redacted] **TUTTOFARE** [redacted] **PER CONIUGI CON BIMBO. TELEFONARE 598-678.** A128556
CERCASI uomo per servizi domestici, giardino et campagna. Tel. 977-35 o scrivere avv. Ciara, Pancalieri.
CERCO apprendista idraulico 15-18 anni. Telefonare 882-820.
CERCO ragazza 14-15 anni o donna sola per piccoli lavori casa e governo bimba 16 mesi. Telefonare 798-025.
CONFEZIONATRICI pratiche pantaloni assumo subito. Presentarsi mattino corso Pale[redacted] 12, Torino.
CONIUGI [redacted], donna tuttofare pratica cucina, non oltre 40enni, cerca famiglia villa collina. Esigonsi referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3117 — Torino».
CONIUGI soli cercano fidata tuttofare giornata. Tel. ore pasti 42-698.
CONIUGI 35-50 anni, marito sacrestano, moglie tuttofare [redacted] parroco provincia Cuneo. Telefonare 681-395.
CROMATURA cerca operaio aiuto bagni galvanici. Cielle, Tofane 5.
CUOCA referenziata fissa pratica ottima cercasi, ottimo stipendio e trattamento. Telefonare ore pasti 683-136.
DONNA tuttofare pratica cucina cercasi per famiglia villa collinare, esclusa spesa. Esigonsi referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3116 — Torino». A125925
ELETTRICISTA specializzato manutenzione macchine utensili automatiche, pratico schemi elettrici funzionali, cerca importante industria elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
FABBRI specializzati lavorazione serramenti tubolari cercansi, buona retribuzione. Rapetti, telef. 694-348, Moncalieri. A128598
FAMIGLIA adulti con aiuto, elettrodomestici, lavapiatti cerca tuttofare fissa, referenze controllabili. Telefonare 544-356. A125750
FAMIGLIA cerca tuttofare media età referenze controllabili. Tel. 599-739.
FAMIGLIA, industriale svizzero, assume cuoca. Si richiede: capacità, serietà, pulizia e referenze documentate. Si offre: buon salario, alloggio moderno e confortevole, ottimo trattamento. Casella 327/A Sip, Milano.
FAMIGLIA signorile cerca cuoca e cameriera o coppia domestici. Referenze. Telefonare 80-359.
FAMIGLIA signorile marito moglie cerca tuttofare fissa ottimo trattamento. Telefonare 885-219.
FISSA tuttofare cercasi anche primo servizio. Telefonare 596-823.
FONDERIA alluminio conchiglia assume sbavatori anche mezza giornata. Telefonare 561-624. A125830
FONDERIA ghisa cerca fonditori qualificati per getti grandi e piccoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3151 — Torino». A128569
FRESATORE provetto 1a categoria cercasi. Telefonare 631-853.
IMPORTANTE industria elettromeccanica Nord Italia macchine elettriche rotanti speciali ed apparecchiature elettriche di regolazione cerca seria ditta preparata tecnicamente e commercialmente per affidare rappresentanza per Piemonte. Scrivere documentando referenze: Cassetta 1480 R Sip, Genova 26340

IMPORTANTE azienda industriale cerca, per proprio stabilimento in Torino, fuochista per conduzione caldaia a vapore, patente 2° grado A [redacted] generale. [redacted] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
[redacted] **INDUSTRIA DOLCIARIA** [redacted] **OPERAI VERAMENTE SPECIALIZZATI** [redacted], **TEL**[redacted]. **782-782 TORINO.** A133903
IMPORTANTE industria meccanica torinese cerca abile cronometrista preventivista per carpenteria metallica medio pesante di piccola serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1486 — Torino». A125803
INDUSTRIA cartotecnica Borgo S. Paolo cerca compositore tipografo 1a categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4384 — Torino».
INDUSTRIA ALIMENTARE IMPORTANZA NAZIONALE CERCA CAPACI VENDITORI DISPOSTI OPERARE CITTA' TORINO INQUADRATI IN MODERNA [redacted] **POSSIBILITA' CARRIERA.** [redacted]**RE CURRICULUM, FOTOGRAFIA NON RESTITUIBILE, INDIRIZZANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 2002 — TORINO».** A126122
LATTONIERE idraulico o idraulico cercasi non giovane. Vitto ed alloggio. Lavoro tutto l'inverno. Rivolgersi via Melchiorre Gioia, ciclista.
MAGLIFICIO assume tagliatrici rammendatrici, tessitrici. Ottima retribuzione. Telefonare 287-404.
MAGLIFICIO KETTY ASSUME ABILI MACCHINISTE SU RETTILINEE ED APPRENDISTE. PRESENTARSI LAGRANGE 29. 0752
OLIVOTTO cerca abili aggiustatori e montatori, indispensabile perfetta conoscenza disegno. Presentarsi via Sapelli 85, ore 16-18. A196684
OPERATORE pratico pressa piegatrice ghigliottina, conoscenza disegno sviluppo cercasi, buona retribuzione. Rapetti, telef. 694-348, Moncalieri.
PASTICCERIA centrale cerca [redacted] banconiera pratica. Telef. 519-227.
PASTICCERIA urge pasticciere pratico. Telefonare 690-519.
PICCOLA famiglia offre massimo stipendio a tuttofare o domestica referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2001 — Torino». A127676
PICCOLISSIMA famiglia signorile cerca cuoca e cameriere o tuttofare referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6183 — Torino» oppure telefonare 500-839. A126735

IMPORTANTE industria torinese cerca operai specializzati e qualificati: tornitori, fresatori, rettificatori, alesatori, elettricisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1456 — Torino».
IMPORTANTE industria torinese di macchine utensili cerca: elettricista di 1a categoria, collaudatori di 1a e 2a categoria. Chiedesi perfetta conoscenza del disegno elettromeccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1479 — Torino». A126114
IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE CERCA FATTORINO MOTOCARRO PROPRIETA' PER CONSEGNE [redacted] **BI**[redacted] **GAS LIQUIDO. TELEFONARE 277-922.**
INDUSTRIA meccanica regione Barca assume abili apprendisti fresatori, alesatori, tornitori. [redacted]. 241-031.
INDUSTRIA tappezzeria cerca operaie bordeuse, buona retribuzione, et apprendisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6157 — Torino».
MAGAZZINIERE doti responsabilità dinamismo cerca azienda importazioni primaria importanza. Inviare [redacted] referenziando [redacted] «Pubblicità [redacted] 4344 — Torino».
MANOVALE media età volonteroso robusto assume azienda metalmeccanica torinese. Precisare referenze, età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6354 — Torino».
[redacted] specializzati cercansi. Presentarsi Phenoleum, Strada Cacce 17. A126846
MORETTI, via Cibr[redacted] 6. [redacted] falegnami provetti. A128552
NICHELATRICE piccoli pezzi, [redacted]razione serie, assumesi. Presentarsi: Rossini 25, Saice. A128408
OLIVOTTO Alpignano cerca abili elettricisti per manutenzione impianti. Presentarsi Alpignano via Rivoli 6 ore 16-18. A126684
OPERAI meccanici, elettromeccanici, escluso elettricisti e bobinatori assumonsi. Romano, Ricasoli 28.
RAGAZZA fissa cerco custodia bambini piccolo aiuto casa. Tel. 793-066.
RAGAZZE pratiche collaudo particolari meccanica fine assumonsi. Presentarsi 9-11: Saice, Rossini 25.
RISTORANTE cerca ragazzo tuttofare lavapiatti. Telefonare 651-672.
RISTORANTE cerca ragazzo o ragazza lavapiatti. Telefonare 678-213, 31-142. A126831
SALDATORI provetti e fabbri cerca officina carpenteria metallica in San Remo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6316 — Torino». A125492
SARTE maglieria abilissime assumiamo. Telefonare 694-973.
SERIA impresa cerca gruista. Telefonare 389-526. [redacted]
SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). 0129

SOC. FISPA, STABILIMENTO DI BEINASCO, ASSUME: AGGIUSTATORI STAMPISTI SPECIALIZZATI, COLLAUDATORI, BENESTARISTI QUALIFICATI, ADDETTI [redacted] **LAMIERA, ADDETTI PRESSE** [redacted] **MAT-**[redacted] **8,30.** A127967
STUDIO fotografico cerca elemento capace et apprendista. Telef. 547-619 mattino feriale. A128258
TASTIERISTA Monotype 1a categoria assumesi da Industrie Grafiche Rocci. Telefonare 851-144. A126585
TECNICO radio TV pomeriggio cercasi. Telefonare 485-208 ore 9-10.
TORNITORI, rettificatori interni ed esterni, aggiustatori attrezzisti, cerca officina in Torino. Telef. 372-309.
TUBISTA saldatore e aiutante cercansi. Telefonare 733-161.
TUTTOFARE ore mattino cercasi. Telefonare 383-684. A125835
TUTTOFARE referenziata cercasi tre ore mattina tre volte la settimana, zona [redacted] Bernini. Tel. 777-922.
ZONA Pietro Cossa cerchiamo tuttofare 9-13. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6321 — Torino». A126970

PIAZZISTI, RAPPR. L. 160 per parola

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore, assume rappresentanti. Pubbliman 167/S, Biella. 28338
COMMISSIONARIA case automobilistiche ricerca per propria organizzazione commerciale venditori conoscenza approfondita del ramo. Presentarsi al mattino o scrivere Scat, Francesco da Paola 46. 0712
DISPONENDO di locale proprio mq. 100, ufficio, cerco rappresentanza di qualsiasi articolo con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3152 — Torino». A125684
FABBRICA pulsantiere elettriche cerca rappresentante Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 223 — Milano». 28271
GIOVANE biennale esperienza vendite cerca rappresentanza seria ditta possibilmente elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1455 — Torino». A125749
IMPORTANTE ditta import macchinario agricolo cerca introdotto capace organizzazione vendita provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4362 — Torino». A127540
IMPORTANTE fabbrica avvolgibili coperture rivestimenti plastica tende veneziane alluminio e plastica cerca agenti vendita Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3101 — Torino».
IMPORTANTE industria dolciaria cerca per zona città Torino vacante, piazzista provvigione introdotto ramo, per visita e sviluppo clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4334 — Torino». A126821
IMPORTANTE industria farmaceutica cerca collaboratori scientifici per Torino. Manoscrivere curriculum [redacted] Casella Postale 10.025, Roma Eur.
INDUSTRIA cosmetici cerca rappresentante [redacted]nte. Scrivere curriculum, referenze: «Pubblicità Stampa 2416 — Torino». A126442
INDUSTRIA dietetica svizzera cerca agente commerciale 25enne militesente per visite farmacie Piemonte et parte Liguria con automezzo riconosciuto dalla ditta. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4306 — Torino».
INDUSTRIA internazionale ricerca elemento distinto, dinamico, buona cultura, per incarico viaggiatore Piemonte settore elettrico. Ottimo inquadramento impiegatizio oltre diarie et auto. Manoscrivere allegando fotografia non restituibile: «Pubblicità Stampa 6400 — Torino».
INDUSTRIA molitoria e pastaria primaria importanza cerca agenti, grossisti e depositari per vendita farine in pacchi a confezione automatica per provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 407 — Torino».
LUBRIFICANTI industria produttrice et importatrice cerca per zone libere agenti vendita muniti automezzo. Offresi vantaggiose condizioni ed elementi già introdotti ramo. Scrivere dettagliando a Cassetta Pubblimen 207, Genova. 27726
ORGANIZZAZIONE internazionale assume previo corso istruzione teorico pratico giovani collaboratori dinamici per avviare vendita elettrodomestici province Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Novità mondiale. Alti immediati guadagni et possibilità rapida carriera. Assistenza malattia. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 2 — Torino».
PER importante Società Italiana libraria cercansi ambosessi buona cultura per diffusione edizioni Unesco nuova accademia. Ottime provvigioni, possibilità carriera. Rivolgersi: S.I.L., via Lancia 78, Torino, Tel. 35-895.
RAPPRESENTANTE introdotto generi alimentari Torino provincia, Cuneo, Asti, scopo migliorare cerca seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4309 — Torino». A125511
RAPPRESENTANTE regione Piemonte per vendita propri manufatti speciali legno alluminio cerca importante società milanese. Si richiedono titolo tecnico, esperienza decennale, curriculum vitae et referenze. Indicizzare: «Pubblicità Stampa 2320 — Torino».
SERIA ditta torinese cerca agente esperto vendita impianti verniciatura. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4395 — Torino».
TRASFERENDOSI Sardegna propagandista medico 35 anni esperienza decennale auto propria accetterebbe rappresentanze concessioni depositi ditte medicinali affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1458 — Torino».
VENTISEIENNE capace disponendo deposito, auto mezzi adeguati esaminerebbe offerte importante ditta lancio affermazione prodotto largo consumo zone Lecce Brindisi Taranto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6314 — Torino». A126947

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AFFETTUOSA, colta, attraente, seria, condizione economica sociale primordine, sposerebbe professionista pari requisiti, massimo 50enne, residente Napoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 391 — Torino». 28287

(Continua a pag. 19)

LA STAMPA — TARIFFE DI ABBONAMENTO

[redacted] SETTIMANALI c/c/p. [redacted] 2/29710	[redacted]	[redacted]	Per chi [redacted] l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	[redacted]
ANNO L.	13.000	22.000 (°)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (°)	[redacted] L.	1.150	[redacted]
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (°)	[redacted] L.	600	[redacted]

(°) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz. i prezzi [redacted] Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 Trim. L. 6.900

STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. [redacted] DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	[redacted]
[redacted] L.	[redacted]	22.000 (°)	ANNO L.	[redacted]	[redacted]
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (°)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (°)	[redacted] L.	600	950

(°) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale inte[redacted], i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese [redacted] dicembre.

I versamenti possono [redacted] effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle [redacted] 9 alle 12 [redacted] dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Inoltre [redacted] stato disposto perchè gli abbonamenti possano [redacted] sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato [redacted] domicilio, in [redacted] tempo successivo, da esattori muniti di documenti [redacted] riconoscimento.

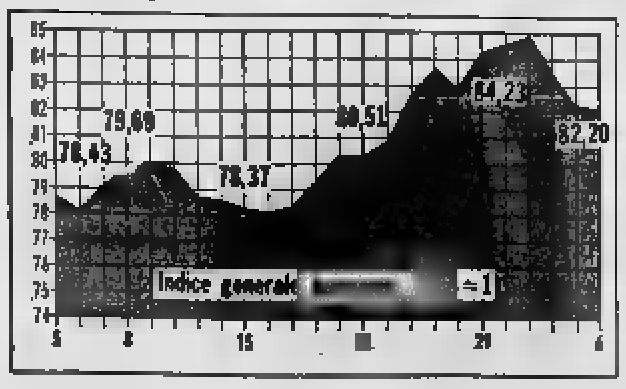
AGLI ABBONATI DI TORINO **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi [redacted] **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario è passato da 84,23 a 82,20

Tendenza incerta nelle Borse italiane con un ribasso medio del 2,4 per cento

Settimana densa di avvenimenti politici e tecnici che hanno disorientato operatori e risparmiatori - Contrastanti reazioni alla formazione del [redacted] governo ed alle iniziative [redacted] alcune società - Calmo il reddito fisso



(Nostro servizio particolare) Milano, 7 dicembre.

Settimana incerta per la no[redacted] anche [redacted] non [redacted] mancato importanti novità ed avvenimenti di rilievo. Evidentemente le preoccupazioni relative [redacted] scadenze tecniche (risposta premi e riporti) e il susseguirsi di eventi politici e societari hanno prodotto un certo disorientamento nella massa degli operatori e [redacted] risparmiatori.

Lunedì si è riunito il consiglio di amministrazione della Italpi (società finanziaria [redacted] gruppo Edison) e martedì [redacted] tina è uscito il comunicato ufficiale di ciò che verrà proposto ad una prossima assemblea. L'operazione questa volta è complessa e non tutti si sono resi immediatamente conto di determinate esigenze organizzative e fiscali. Comunque l'Italpi ha perduto una larga frazione, rovesciando, almeno in parte, la psicologia [redacted] si [redacted] buttato ad operare [redacted] valori [redacted] elettrici. Per contro [redacted] Montecatini continuava ad [redacted] fortemente richiesta, soprattutto per il successo ottenuto negli Stati Uniti con il riconoscimento dei diritti derivanti [redacted] brevetto sul polipropilene isotattico.

La formazione del [redacted] governo ha prodotto poi giovedì correnti contrastanti che, aggiunte ai realizzi di beneficio dopo il forte rialzo della scorsa settimana e alle preoccupazioni circa il finanziamento delle operazioni di proroga per il [redacted] di gennaio, hanno creato le premesse per una reazione di notevole entità.

Ieri giornata di assestamento con variazioni di scarso rilievo. E' [redacted] continuato il regresso di quegli ex elettrici precedentemente troppo spinti, [redacted] simpatia agli altri interessati alle note operazioni. [redacted] volume giornaliero degli scambi è risultato più modesto [redacted] solito [redacted] nei giorni precedenti [redacted] mantenuto [redacted] livelli più che discreti. Il numero indice passa da 84,23 di venerdì 29 novembre a 82,20 [redacted] ieri, con [redacted] perdita del 2,4 %.

Come [redacted] è detto, le voci non ancora confermate e le iniziative già conosciute sono molte e si sono concentrate in [redacted] periodo ristretto. Occorrerà perciò un certo lasso di tempo per [redacted] discernere con maggior chiarezza gli scopi e gli eventuali vantaggi [redacted] diverse operazioni. Ad ogni modo [redacted] evidente un maggior dinamismo di alcune nostre grandi società, che stanno passando alla pratica esecuzione di programmi già in attesa di [redacted] schiarita all'orizzonte e di [redacted] conseguente stabilità per i prossimi mesi. Il mercato [redacted] estremamente selettivo e tende ad indovinare i propositi [redacted] altri gruppi e perciò a prevedere [redacted] i tempi sul piano valutativo.

[redacted] comparto del reddito [redacted] l'unica novità [redacted] rilievo concerne l'offerta al pubblico di 48 miliardi di obbligazioni Iri 5,50 % al prezzo [redacted] 92,50. Per il resto piccolo cabotaggio con modesti spostamenti di [redacted]. Osservati alcuni prudenti interventi del risparmio per quei valori che offrono un alto reddito. [redacted] i fon[redacted]. Ed assai resistenti i titoli di Stato [redacted] i Buoni [redacted] Tesoro.

F. C.

Andamento a Milano dei principali titoli

Titoli	29/11	6/12
Finsider	1.023	1.010
Centrale	11.300	10.750
Stet	2.760	2.719
Generali	120.000	118.400
Viscosa	5.435	5.310
Italsider	1.476	1.457
Cotini	2.510	2.345
Fiat	2.539	2.507
Edison	5.490	5.321
Sade	1.169	1.075
Sip	1.366	1.344
Olivetti	2.976	2.885
Italcementi	32.450	31.250
Pirelli It.	5.360	5.195
Maggiori variazioni in più		
Terme Acqui	17.000	22.250
Brioschi	11.000	15.000
Breggi Isar	1.650	1.750
Venezia	1.850	2.100
Caffaro	314	330
[redacted] variazioni in meno		
Pugliese	1,570	[redacted]
Amiata	6.000	5.350
[redacted] Viola	1.510	1.300
Coton. Merid.	250	216
Emiliana	2.300	2.145

Si rafforza la lira sui mercati dei cambi

Modeste flessioni del dollaro e [redacted] sterlina - Qualche contrasto per il franco svizzero

(Nostro servizio particolare) Milano, 7 dicembre.

Pur mantenendo come nel[redacted] ottave [redacted] linea [redacted] fondamentale equilibrio, i mercati ufficiali delle valute esportazione e delle banconote hanno manifestato qualche accenno di calma che [redacted] concretizzato in fine settimana nel settore [redacted] banconote ufficiali, attraverso modeste flessioni del dollaro [redacted] a 622,30 contro 622,50, [redacted] franco svizzero a 144,10 contro 144,15 e della sterlina a 1741 contro 1741,50 della passata ottava. Qualche contrasto si è avuto [redacted] tre per il franco svizzero, in vista delle misure atte a frenare l'eccessivo boom economico; per contro si può rilevare che la nostra lira ha mantenuto una linea di buona stabilità, specie sulle piazze primarie.

Il mercato libero delle valute, a sua volta, non ha dato segni di risveglio; l'attività è risultata ridottissima per le banconote, quasi nulla per i Bonifici che si [redacted] assestati [redacted] posizioni più [redacted] per il New York a [redacted] e per [redacted] Zurigo a quota 144,50-147.

Il comparto [redacted] a [redacted] volta ha registrato una certa stabilità del metallo, ancorato a 714-726; accenni di calma [redacted] le monete, specie per le due sovrane mentre i marenghi risultavano più resistenti, specie l'italiano a seguito della sc[redacted] disponibilità: sterlina vecchio conio 6200-6450; id. nuovo conio 6150-6350; marengo svizzero 5800-6050; id. italiano [redacted].

La lira all'estero
valuta del Paese per L. 100

Piazze	29/11	6/12
New York	0,1607	0,1607
Londra (*)	1741,55	1740,55
Parigi	0,78755	0,78765
Francoforte	0,6389	0,6394
Zurigo	0,6937	0,6962
Vienna	4,1635	4,1680
Amsterdam	0,57855	0,57835
Bruxelles	8,0075	8,0075
Copenaghen	1,1105	1,1115
Oslo	1,1500	1,1502
Stoccolma	0,8354	0,8354

(*) Lire per sterlina.

I prezzi delle materie prime

Lo stagno al più alto livello dopo la guerra di Corea del '51

In rialzo anche piombo e zinco - Invariati cotone, juta, rame e gomma - Improvviso ribasso [redacted] zucchero - Instabili cereali e lana

Zucchero — A Londra dopo quattro sedute calme, ma a prezzi relativamente stabili, si è verificato nella giornata di venerdì un forte ribasso. L'United Sugar Terminal Association [redacted] la [redacted] quotazione [redacted] a [redacted] sterline [redacted] tonnellata [redacted] lire al q.le). Anche a New York il contratto n. 8 ha finito la settimana più debole con la consegna gennaio a 9,95 cents per libbra (13.690 lire al q.le).

Cotone — Mercato incolore. Invariati il Middling disponibile a 35,20 cents per libbra (484,50 lire al kg.): le consegne a termine chiudono per dicembre a 33,47 cents (460,70 lire al kg.); per ma[redacted] a [redacted] cents (461,10 lire al kg.); per maggio a 33,52 cents (461,30 lire al kg.).

Lana — Minore attività e prezzi più riflessivi per i Merinos a Londra. [redacted] chiusura si [redacted] quotato per le consegne dicembre e marzo 122,5 pence per libbra (1966 lire al kg.); maggio [redacted] pence (1961,30 lire al kg.).

Juta — Invariati i Firsts a 111 sterline per tonnellata (191,30 lire al kg.). I Lightnings guadagnano 2 sterline e chiudono a 96 sterline per tonnellata [redacted] (165,30 lire al kg.).

Rame — Le migliori disposizioni della scorsa settimana sono state mantenute anche in questa e le quotazioni si [redacted] aggirate intorno a 235 sterline per tonnellata (40.476 lire [redacted] q.le) dopo essere salite anche a 236 sterline (40.469 al q.le).

Stagno — Prezzi effervescenti [redacted] con il disponibile quotato in apertura di settimana a 1000 sterline per tonnellata (172.240 lire al q.le). Tale livello non veniva più raggiunto dal 9 giugno 1951, epoca della guerra di Corea. Chiusure più riflessive. Disponibile 992 sterline per tonnellata (170.862 lire al q.le) consegna a 3 mesi 988 sterline (170.173 lire al q.le).

Piombo e zinco — Mercato vivacissimo per entrambi i metalli. Lo zinco segna nuovi record per gli ultimi [redacted] anni e chiude a [redacted] sterline per tonnellata (16.708 lire al q.le). Sostenuto anche il piombo per quanto registri rialzi meno cospicui. Chiusura: [redacted] sterline per tonn. (12.745 lire al q.le).

Gomma — Prezzi più stabili per il n. 1 RSS che quota in chiusura: per consegna di[redacted] 20 ¼ pence per libbra (325 lire al kg.); per consegna gennaio 20 5/16 pence per libbra (328 lire al kg.); per con[redacted] febbraio 20 [redacted] pence per libbra (327 lire al kg.).

Cereali — Tendenza irregolare a Chicago. Chiusure: fru[redacted] 214 % cents per bushel da 60 libbre (4927 lire al q.le); granoturco 118 3/8 cents per bushel da 56 libbre (2910 lire al q.le); segala 147 [redacted] per bushel da 56 libbre (3614 [redacted] al q.le); [redacted] 69 3/8 [redacted] per bushel da [redacted] libbre [redacted] lire al q.le).

I disoccupati negli S. U. saliti a 3,6 [redacted]

Washington, 7 dicembre.

Il Ministero del Lavoro [redacted] comunicato che i disoccupati negli Stati Uniti sono [redacted] tati [redacted] circa cinquecentomila in novembre, raggiungendo il [redacted] 3.600.000. Anche se l'aumento è maggiore di quello che si verifica normalmente per ragioni stagionali, il [redacted] del La[redacted] non vi annette uno speciale significato.

Con tale aumento il rapporto con le forze di lavoro, che attualmente è pari a 76 milioni di unità, è passato dal 5,5 al 5,9 per cento.

Entro il 10 dicembre la denuncia del vino

Viene confermato dal [redacted] dell'Agricoltura [redacted] nessuna proroga è prevista per il termine di scadenza della denuncia della produzione e delle giacenze di vino già fissata — come è noto — al 10 dicembre prossimo. Entro tale termine i produttori dovranno provvedere anche alle eventuali rettifiche delle denunce [redacted] produzione presentate prima del 30 novembre. Sono previste severe sanzioni per denuncia infedele [redacted].

Per [redacted] ed i mosti conferiti dai produttori alle cantine sociali e agli enopoli, la denuncia [redacted] produzione [redacted] effet[redacted] tali organ[redacted] comunque a carico del produttore l'obbligo della denuncia del mosto o del vino ottenuti dalle uve non conferite.

Gli uffici comunali delle imposte [redacted] consumo invieranno, entro e non oltre il 15 dicembre, copia delle denunce [redacted] istituti di vigilanza per la repressione delle frodi competenti per territorio, al fine di esercitare un rigoroso controllo sulle operazioni di vinificazione. Tali istituti dovranno accertare l'esattezza dei dati contenuti nelle denunce, anche per quanto riguarda il legittimo uso della denominazione di origine semplice del vino.

A Wall Street continua il rialzo dei titoli favorito dalle buone notizie sulla congiuntura

La media Dow Jones degli industriali è salita in cinque sedute [redacted] 750,52 a 760,25, dopo [redacted] stabilito giovedì un nuovo primato con 763,86 - In aumento i dividendi azionari, la produzione siderurgica, la [redacted] di automobili e il commercio al minuto

(Nostro servizio particolare) New York, 7 dicembre.

(a.) La Borsa ha confermato questa settimana, con l'eccezionale comportamento che ha fatto segnare nuovi massimi assoluti nella storia [redacted] Wall Street, la [redacted] fiducia nel nuovo Presidente e nella capacità [redacted] ripresa del paese dopo la tragedia del [redacted] novembre. La media Dow Jones degli industriali salica giovedì a 763,86, contro il record precedente di 760,5 toccato il 28 ottobre e il 711,5 registrato nel tragico venerdì 22 novembre.

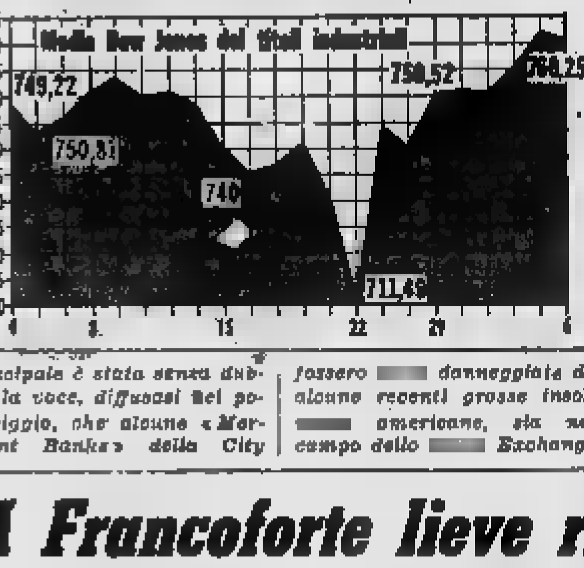
[redacted] movimento ascensionale, ripreso con tanta decisione la scorsa settimana e continuato brillantemente nell'ultima ottava, ha avuto una battuta d'arresto soltanto ieri, quando la media Dow Jones degli industriali ha ceduto tre punti e mezzo a 760,25. Anche così siamo dieci punti sopra il 750,52 di venerdì 29 novembre. Ferroviari: media 173,45 contro 171,86; altro segno della sostenutezza del mercato.

Il volume [redacted] affari è sempre stato superiore ai 4,5 milioni [redacted] titoli trattati giornalmente con un massimo di 5 milioni e 190 mila titoli giovedì. Il rafforzamento della quota è tanto più notevole in quanto non sono mancate correnti anche forti di vendite di beneficio, che sono però state facilmente assorbite senza recare danni di qualche importanza ai livelli massimi raggiunti.

La massa delle favorevoli notizie economiche è più che mai abbondante: ben 184 società hanno dichiarato in novembre [redacted] aumento dei loro dividendi; la produzione siderurgica a fine novembre [redacted] già superato la produzione dell'intero 1962, oltrepassando quei [redacted] milioni [redacted] tonnellate, che non venivano più raggiunti dal 1957, allorchè ne furono prodotti 112,7 milioni; le vendite di automobili e in particolare della produzione [redacted] tre giganti Chrysler Corporation, General Motors e Ford hanno segnato in queste ultime settimane nuove punte massime; le vendite [redacted] dettaglio si stanno sviluppando più che soddisfacentemente.

[redacted] aggiungono le voci [redacted] vendita di zolfo all'Urss e l'autorizzazione a effettuare una vendita di frumento all'Ungheria (ciò che fa prevedere ben avviati i negoziati [redacted] con l'Unione Sovietica), e soprattutto il fatto che il leader repubblicano al Senato ha assicurato al presidente Johnson che verrà fatto il possibile perchè la legge sugli alleggerimenti fiscali venga approvata nel gennaio prossimo.

Secondo [redacted] portavoce della Casa Bianca il bilancio preventivo per l'esercizio fiscale 1° luglio 1964-30 giugno 1965 prevederà spese per un ammontare superiore ai cento miliardi di dollari. Pare che il bilancio in corso di preparazione al momento della morte di Kennedy fosse basato su un totale non lontano dai 108 miliardi; il nuovo Presidente però intende fare applicare la massima economia nella spesa pubblica.



Londra irregolare

Londra, 7 dicembre.

(b.) Nella prima giornata della settimana la Borsa ha continuato brillantemente, almeno n[redacted] comparti azionari, [redacted] ascendente, tanto da segnare negli indici nuovi massimi per l'anno e, nella seconda giornata, pur fra qualche affiorante incertezza, la quota è rimasta praticamente stabile sui livelli di lunedì. Mercoledì un generale malessere si è improvvisamente manifestato, causando diffuse cedenze. Le ragioni di questa inversione di tendenza possono essere state varie, [redacted] la principale è stato senza dubbio la voce, diffusasi nel pomeriggio, che alcune «Merchant Banks» della City fossero [redacted] danneggiate da alcune recenti grosse insolvenze [redacted] americane, sia nel campo dello [redacted] Exchange di New York, sia, e in maggiore misura, nel campo del mercato degli olii vegetali.

Si aggiunga a ciò che la sterlina è stata di nuovo debole nei confronti del dollaro specialmente in principio [redacted] settimana, quando è [redacted] sino a 2,79 9/16 per risalire però ieri a 2,79 3/4 dollari.

Tuttavia il movimento [redacted] ribasso era [redacted] arrestato giovedì e ieri, in chiusura di settimana, si è avuta una certa ripresa, in un mercato attivo e sostenuto. L'indice Reuter degli industriali chiude a 468,9, solo due punti e due decimi sotto il [redacted] venerdì 29 novembre.

A Francoforte lieve ripresa delle quotazioni

Mantenuti in parte i guadagni realizzati nelle prime tre sedute della settimana

Francoforte, 7 dicembre.

(l.) L'irregolarità e la debolezza accusate la scorsa settimana dalla nostra Borsa avevano lasciato il posto sin dall'apertura di lunedì a migliori disposizioni. Martedì e mercoledì, incoraggiata anche dalle buone notizie economiche e in particolare dall'elevato livello della produzione industriale, la domanda si è fatta notevolmente vivace.

Giovedì il mercato apriva ancora con disposizioni al rialzo, ma la tendenza [redacted] tardava ad invertirsi, cedendo a [redacted] improvviso afflusso [redacted] vendite di beneficio. Queste finivano col prevalere sulla domanda deprimendo tutta la quota; in chiusura il listino presentava [redacted] quadro [redacted] diffusi, sebbene [redacted] tenui, regressi. Ieri il tono del mercato si è mantenuto incerto.

La settimana termina su livelli generalmente superiori a quelli di venerdì 29 novembre, i buoni guadagni delle prime tre giornate non essendo stati totalmente annullati dai ribassi [redacted] due ultime riunioni.

Fra i titoli che terminano la settimana in modo brillante sono da segnalare fra i chimici la Schering che passa da 437 a 445; fra gli automobilistici la Volkswagen che da 559 sale a 580; fra i meccanici [redacted] Brown Boveri che passa da 575 a 594 e fra i bancari ancora la Dresdner Bank, da 493 a [redacted].

Zurigo debole

Zurigo, 7 dicembre.

(m.) Settimana di Borsa pesante. Il favorevole andamento della congiuntura nazionale e l'influenza del brillante andamento [redacted] Wall Street sono stati controbilanciati dalle preoccupazioni destate dalla continua richieste avanzate in Parlamento per l'adozione di misure che moderino il troppo rapido sviluppo economico e garantiscano, contro ogni possibilità di inflazione, una vera stabilità monetaria.

Aperta lunedì con tono irregolare, [redacted] resistente, [redacted] Borsa si è progressivamente appesantita nel corso della settimana. Sono stati soprattutto i comparti industriali che hanno sofferto le maggiori perdite.

Hanno fatto eccezione i fondi d'investimento in generale meglio tenuti e fra essi in particolare l'Interhandel che è stata oggetto di numerose contrattazioni su rinnovate voci che dovrebbe essere prossima la vendita della sua partecipazione nella Général Aniline. Il titolo è salito nella settimana da 3985 a 4000 franchi. Nei comparti industriali unica eccezione notevole quella della Sulzer che a 4280 franchi ha guadagnato [redacted] settimana [redacted] punti.

Parigi in [redacted]

Parigi, 7 dicembre.

(l.) Il mercato ha dimostrato questa settimana un accentuato pessimismo, ad [redacted] della giornata [redacted] martedì, nella quale si sono avuti vari punti di fermezza che tuttavia [redacted] hanno avuto seguito. Cosicchè il listino di chiusura di venerdì segna diffusi e in molti casi importanti ribassi sulla chiusura della settimana precedente.

Il fattore tecnico di maggior rilievo è stato dato [redacted] forte ribasso (da 212 fino a un minimo di 160) nelle [redacted] azioni [redacted] società Machines Bull, la nota produttrice [redacted] macchine contabili elettroniche. Già da molto tempo si parlava del disagio e [redacted] condizione d'inferiorità in [redacted] questa società [redacted] troverebbe nel fronteggiare [redacted] concorrenza e a queste voci si è venuta questa settimana [redacted] aggiungere quella di un prossimo aumento di capitale. Ce n'è stato abbastanza per provocare vendite di forti quantitativi [redacted] titolo, in prevalenza da parte della speculazione.

FALLIMENTI
TORINO

Soc. fatto Turco Luigi e Giacotto Giuseppe, autotrasporti, c. Regina Margherita 213/A; sent. [redacted] dicembre; curat. rag. Liliana Ferro; verif. 18 gennaio; giud. dr. Fenoglio.

Banchio Giuseppe, impresa edile, v. Gorizia 84; sent. 4 dicembre; curat. rag. P. Pavia; verif. 28 gennaio; giud. dr. Fenoglio.

Caratto Tullio, commercio automobili, c. Ferrucci 96; sent. 5 dicembre; curat. rag. P. Pavia; verif. 28 gennaio; giud. dr. Fenoglio.

Soc. fatto Durando Carlo e Michele, Moncalieri; sent. 5 dicembre; curat. avv. G. Razzini; verif. 18 gennaio; giud. dr. Fenoglio.

NOTE DI AGRICOLTURA

Più chiari e meno alcoolici i vini 1963

La produzione è stata di 53 milioni di ettolitri, contro i 69,5 del [redacted] - I prezzi vanno [redacted] 90 a 110 lire al litro per i vini [redacted], da [redacted] a 140 per i vecchi - E' necessario provvedere ai travasi

Le previsioni della [redacted] vendemmia [redacted] possono ora concretare in cifre. In quanto la produzione è risultata di circa 53 milioni di ettolitri (nel 1962 è stata di 69,5), [redacted] gradazioni medie inferiori a quelle della precedente annata (le buone barbere arrivano a 12 gradi contro i 13,5 [redacted] 1962) e, nel [redacted] plesso, vini di qualità appe[redacted] media e [redacted] gradazione da 10 a 12 gradi.

I vini nuovi sono chiari, di elevata acidità totale e non sempre ben conservabili. Migliori sono i nebbioli (12 gradi) poichè vendem[redacted] per ultimi [redacted] in [redacted] te con bel tempo. I moscati, non ostante le difficoltà [redacted] il d[redacted] delle piogge, [redacted] discreti e buoni.

Per quanto riguarda i prezzi, in novembre si è notato un sensibile aumento di tutti i tipi di vino e attualmente il prodotto piemontese di [redacted], il «barbera», viene venduto all'ingrosso sulle 800-900 lire all'ettogrado, pari a L. 96-110 al litro. Il moscato, vino non sostituibile [redacted] altri, è molto richiesto nel periodo prenatalizio e quota 170-190 lire [redacted] chilo. A prezzi assai elevati si commerciano i vini «vecchi» [redacted] 1962 ed i prezzi all'ingrosso variano [redacted] 125 a 140 [redacted] al litro per le barbere di 13 gradi.

Dalla campagna vitivinicola i produttori traggono pochi frutti perchè la produzione è [redacted] specie [redacted] Piemonte e l'aumento dei prezzi non riesce a compensare i danni subiti dal maltempo, dagli attacchi dei parassiti e dai maggiori costi.

Le cantine sociali hanno ammassato e lavorato molte uve dei soci e con le moderne attrezzature ed i razionali metodi tecnici seguiti potranno fornire ugualmente un buon vino gradito al consumatore. Le correzioni dei vini che si praticavano negli anni scorsi con prodotti meridionali, ricchi [redacted] colore e con bassa acidità totale, quest'anno riescono più difficili ed onerose poichè i prezzi sono elevati anche all'origine.

Per migliorare il colore molti produttori aggiungono il 5-6 per cento di [redacted] prodotto denominato commercialmente «rossissimo», vino ricavato da [redacted] ricche [redacted] materie coloranti, [redacted] le varietà [redacted] e Lancellotta.

Quest'anno bisogna curare bene i travasi allo scopo di separare totalmente la feccia dal vino. Tutti hanno già eseguito uno o due travasi ed un altro dovrà [redacted] fatto [redacted] primi freddi, magari tenendo socchiuse le finestre per fare precipitare più rapidamente il cremortartaro (parte della feccia).

C[redacted] R[redacted]

MERCATI

Bestiame — Mercato molto sostenuto, richiesta e prezzi elastici di vitelli e vacche da latte il cui prezzo ha raggiunto le 400.000 lire. Per la [redacted] bovina piemontese da macello, al chilo, [redacted] vivo, franco mercato: buoi 380-440; vitelloni 380-440; vitelli comuni 520-660; vitelli della coscia 660-800; vitelli sanati 600-720; vacche da macello di 1ª cat. [redacted]. Vacche da produzione 220-280.000; vacche olandesi [redacted] oltre, al capo. Suini grassi [redacted] chilo. Carmagnola: polli [redacted] 600-680; polli d'allevamento 370-450.

Cereali — Mercato sostenuto per il grano ed il granoturco; fermi i prezzi dei risi fini. Grano di qualità tenera buono mercantile 7000-7200 il q.le; qualità fine [redacted]; granoturco ibrido [redacted]300; risoni, a Vercelli: Pierrot 6000-6300; Mara[redacted]-8200; R.B. 7200-8000; Arborio 7300-8000: tutti [redacted] L. 700 quale diritto di contratto.

Vini — Mercato sostenuto ed aumenti del moscato e vini fini su tutte le piazze. Barbera di 11,5-12 gr. 9600-10.500; id. sup. di 12-12,5 gr. [redacted]750; grignolino extra [redacted] freisa dolce 11.200-11.800; id. sup. secca 9600-10.000; nebbiolo [redacted] 19.500-21.000; barolo classico prod. 1962 [redacted] 14 gr. 37.500-[redacted] barbaresco prod. 1962 [redacted] 13 gr. 35.500-38.200; brachetto d'Asti 15.300-18.300; bonarda d'Asti 11.000-11.800.

a. r.

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

AFFETTUOSA sola media età distinta piacente relazionerebbe scopo matrimonio reciproca confortevole compagnia con gentiluomo sensibile, comprensivo, posizione, disposta trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3133 — Torino ». A125666

ALTA distinta 35enne, doti, sposerebbe buono, semplice, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1491 — Torino ». A125844

ARTIGIANO serio 37enne attività propria relazionerebbe scopo matrimonio con signorina max 30enne possibilmente seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6123 — Torino».

BENESTANTE 60enne cerca signora oppure signorina 50enne scopo matrimoniale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2014 — Torino ». A128113

CATTOLICO 36enne operaio benestante sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A127189

CINQUANTOTTENNE solo conoscerebbe 45-50enne signorina o vedova sola, religiosa, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6303 — Torino». A126463

COLTO, agiato piemontese 34enne affettuoso, elevate condizioni economiche sociali, ottima professione, sposerebbe laureata, diplomata, sana, distinta famiglia, condizioni economiche sociali adeguate. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6170 — Torino ». A127153

DIPLOMATO, funzionario statale, facoltoso possidente, 44enne piemontese bella presenza, altezza m. 1,72, affettuoso, sano, di famiglia moralmente e fisicamente sana, sposerebbe adeguatamente bella signorina 30-35 anni, preferibilmente piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3157 — Torino ». A128596

DISTINTA con figlio relazionerebbe scopo matrimonio con persona comprensiva, elevata posizione, affettuosa, disposta affigliazione ragazzo studioso promettente. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2364 — Torino ». A125330

DISTINTO serio giovane, alto, bella presenza, posizione, possidente, sposerebbe virtuosa 18-23enne bruna molto carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2430 — Torino ».

DISTINTO 28enne impiegato conoscerebbe signorina o vedova scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6173 — Torino ».

DISTINTO 46enne risposerebbe massimo 40enne nullatenente purchè onestissima, casalinga. Indicare telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2034 — Torino ». A127754

FACOLTOSO diplomato, possidente, statale 45enne, contenti, sposerebbe signorina illibata 28-35enne condizioni finanziarie adeguate. Pubbliman casella 45, Lecco. 28270

FARMACISTA 36enne sposerebbe preferibilmente collega, massimo 30enne, statura media, carina, colta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2378 — Torino». A125367

FERROVIERE operaio 39enne sposerebbe signorina semplice, seria. Scrivere: Patente N. 1258, Fermo Posta, Asti. A128572

FERROVIERE pensionato celibe sposerebbe alta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2003 — Torino ».

GENITORI benestanti sposerebbero unica bella alta amante casa moralissima, studi universitari, e laureato diplomato settentrionale veramente bella presenza alto serio posizione adeguata elevati sentimenti, 35-41 massimo. Pregasi dettagliare. Assicurasi riservatezza. Cestinansi dissimili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4273 — Torino». A125012

GIOVANE, amante vita sportiva, musica, seria, diplomata, sposerebbe medico, professionista, industriale, sportivo, affettuoso, sensibile intelligente avente carattere personalità. Anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2375 — Torino». A125341

IMPIEGATA 26enne, seria, bella presenza, sposerebbe impiegato 30 anni, buona moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4375 — Torino ».

IMPIEGATO torinese 25enne alto 1,84 cultura posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina 20-22 veramente bella istruita moderna anche nullatenente. Pregasi dettagliare. Castinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2387 — Torino».

IMPIEGATO 25enne relazionerebbe scopo matrimonio con seria elevati sentimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1427 — Torino».

IMPIEGATO 30 anni distinto serio cattolico praticante amante bambini conoscerebbe scopo matrimonio virtuosa casalinga sportiva dolce espansiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8458 — Torino». A120749

LAUREATA 36enne benestante seria carina sposerebbe 40-45enne adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2372 — Torino». A125491

LAUREATO, posizione, presenza, 35 anni, sposerebbe carina, semplice, seria, istruita, amante casa famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6169 — Torino » A127152

OPERAIO 37enne, 1,70, celibe, buona posizione, scopo [redacted] relazionerei signorina Torino provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6161 — Torino ». A127121

[redacted] piemontese 31enne benestante sposerebbe signorina giovane graziosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1493 — Torino ».

PARENTI sposerebbero signorina 31enne bella presenza impiegata moralità assoluta, con persona benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1464 — Torino». A125786

PIEMONTESE 40enne operaio, proprietario, sposerebbe distinta signorina di campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2421 — Torino ».

PROFESSIONISTA 37enne, alto, ottima famiglia torinese, beni immobili, conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 32enne, bella, educazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4394 — Torino ». A127583

QUARANTATREENNE corrisponderebbe scopo matrimonio signorina indipendente o vedova senza prole, fine, intelligente, simpatica. Patente auto 126 Fermo Posta, Torino.

QUARANTENNE grandiosa situazione commerciale, bella presenza, conoscerebbe signorina scopo matrimonio massimo 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 410 — Torino ».

QUARANTENNE torinese, funzionario, multimilionario, sposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6353 — Torino » A127015

QUARANTOTTENNE giovanile bella presenza, alta, fine, praticissima commercio, alloggio lussuosamente arredato, buona posizione economica indipendente, risposerebbe 58enne solo benestante commerciante buona educazione. Inutile rispondere se non requisiti richiesti. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1474 — Torino». A126087

RAGIONIERA 35enne indipendente, impiegata, relazionerebbe scopo matrimonio con serio, sportivo, preferibilmente rappresentante, disposto domiciliare Biella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2423 — Torino ».

SCAPOLO discreta cultura conoscerebbe scopo matrimonio 54-60enne benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4401 — Torino ».

SENSIBILISSIMA intelligente istruzione artistica, giovane, bella presenza buon impiego, scopo matrimonio conoscerebbe distinto, buona posizione, forte personalità, ambiente culturale teatrale. Dettagliare. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4274 — Torino». A125018

SESSANTUNENNE distinta, buona, comprensiva, desiderosa affetto, risposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6395 — Torino».

SIGNORA benestante relazionerebbe scopo matrimonio distinto colto 60 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6380 — Torino ». A126584

SIGNORINA possidente, presenza, moralità, sposerebbe 50-55enne piemontese, onesto, adeguata sicura posizione. Esclusi anonimi, non intenzionati. Dettagliare a: « Pubblicità Stampa 6175 — Torino ».

SIGNORINA veneta 34 anni, [redacted] 1,75 con risparmi desidererebbe conoscere buon ragazzo proprietario alloggio, bella presenza max 42enne piemontese o veneto; anche vedovo senza figli, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4301 — Torino». A125456

TRENTADUENNE distinta, buon impiego, sposerebbe condizioni adeguate. Serietà, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4354 — Torino »

TRENTASEIENNE operaio, risparmi, presenza, sposerebbe semplice laboriosa adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3157 — Torino ».

TRENTATREENNE carina sana amante casa, professione seria, difetto fisico gambe ma indipendente desidera conoscere affettuoso sano comprensivo, buon impiego, settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2362 — Torino». A126325

VEDOVA buona posizione indipendente, sola, risposerebbe 60-65enne alto, snello, professionista, industriale colto per ricostruire serena affettuosissima vita, grata massima serietà. Inanonimi, telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6167 — Torino ».

VEDOVO 50enne solo, 40 mila pensione, piccolo impiego, distinto, sano, comprensivo, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova senza prole, bell'aspetto, piccola attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3129 — Torino ».

VEDOVO 60enne sano, semplice, libero, pensionato 50 mila mensili, sposerebbe sola benestante. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2024 — Torino ». A127717

VEDOVO 63enne piccolo capitale commercio relazionerebbe vedova indipendente senza figli scopo matrimonio semplice onesta comprensiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4329 — Torino». A126806

SIGNORA sola 40enne, attività dirigente, colta, relazionerebbe signore benestante 40-50enne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1499 — Torino ». A127671

TRENTANOVENNE bella presenza, sportiva, brillante posizione economico-sociale, conoscerebbe scopo matrimonio signorina intelligente, sensibile per formare famiglia. Vecchi principi. Massima serietà e riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2007 — Torino ».

TRENTASEIENNE agiato, colto, sposerebbe signorina-signora snella, carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4363 — Torino ». A127550

TRENTENNE presenza, possidente, proprietario azienda redditizia, sposerebbe signorina benestante ottima moralità, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3130 — Torino».

TRENTENNE sportivo privo affetto, posizione, presenza relazionerebbe scopo matrimonio giovane carina. Indicare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2384 — Torino».

VEDOVA torinese distinta sola moralità inaccepibile agiata reddito risposerebbe settentrionale pensionato per restatale 60enne istruito sano desiderosa reciproca serena compagnia. Serietà e riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2368 — Torino».

VEDOVO risposerebbe nubile 43-50 anni, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4357 — Torino ».

VENTIQUENNE relazionerebbe matrimonio con 17-22enne carina. Scrivere: «Pubbl. Stampa 3006 - Torino».

VENTINOVENNE piemontese biondo, bella presenza, posizione sicura, possidente sposerebbe signorina piemontese, ... dettagliare serietà, ... carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3144 — Torino ». A125996

VENTOTTENNE piemontese diplomata, impiego statale, graziosissima, bruna, moderna, conoscerebbe scopo matrimonio giovane bella presenza, adeguata età e posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1424 — Torino».

SIGNORINA 25enne bella istruita, presenza conoscerebbe scopo matrimonio diplomato, agiato, serio, 25 max 35enne. Dettagliare. Astenersi se non ben intenzionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4272 — Torino».

[redacted] 1,70 piemontese ottimo [redacted] vedova [redacted] figlia 9 anni casa arredata auto relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova affettuosa comprensiva carina settentrionale benestante anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2373 — Torino».

TRENTENNE settentrionale diplomata, ottimo impiego, bionda, carina, conoscerebbe scopo matrimonio giovane buona posizione, sportivo, bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1425 — Torino».

TRENTOTTENNE piemontese affettuosa, carina, amante casa, sposerebbe serio, affettuoso, presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6398 — Torino ». A128456

TRENTUNENNE dipendente comunale (ruolo) conoscerebbe scopo matrimonio 20-25enne benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6120 — Torino». A124765

VEDOVA 55enne sola benestante risposerebbesi con alto distinto adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4294 — Torino».

VEDOVO 45enne con 2 figli, buona posizione, sposerebbe brava andamento casa e bella presenza, anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3145 — Torino ».

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali e informazioni ovunque. Pio Quinto 20, telefoni 682-110, 652-876 562-182. O418

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, telefono 875-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O958

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. [redacted] ma Cristina 111, telefono 687-574. O744

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-5[redacted], 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, fedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

CAMMINARE SORRIDENDO? SI'... CON CALLIFUGO AICARDI EFFICACISSIMO. ACQUISTATELO OGGI [redacted]

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincorex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O17

A. ASSORTIMENTO 500, 6[redacted], 1100, belvedere, topolino. Permute [redacted] zioni, corso [redacted] 19.

A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza autista, via Torricelli 4, tel. 587-706.

A. AUTOSALONE Alpi Graie, Unione Sovietica [redacted] vende per conto clienti 500 '58, 600 '60-'62, 1100 '59, 2300 S coupé 5 mesi, Giulia 10 mesi.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. 1016

A privato vendesi 1300 perfetto, 1 anno, telefonare 589-337 pomeriggio. O436

A privato vendo Giardiniera Nuova 500 11 mesi 12.500 km. 450.000. Telefonare 251-456. A127086

ABBIAMO 615, 1100 T2, furgoni 103 Sala camioncini [redacted] Antonio Cecchi 30. A127720

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA COTTINO, VIA FABRO 10 BIS, CORSO GIULIO CESARE 213. O267

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: Triumph TR 3, Ford Taunus, 2300 S, Giuliette spider, TI, Innocenti spider, Porsche, Volkswagen, R 8, 1500, 1300, 1100, 600, 500, furgoni 600-1100.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300, 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VE[redacted] VIGONE 44. O605

AURELIA B-12 nuova privato vende. Telefonare 481-071.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 116, tel. 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massime garanzie. O96

AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 ql. normali, lunghi, ribaltabili. Raffaello 18. Tel. 683-070. O675

AUTOCARRO Esatau buone condizioni vendesi massime rateazioni. Corso Unione Sovietica 91.

AUTOCARRO 3 RO buone condizioni vendesi lunghe rateazioni. [redacted] Unione Sovietica 91. O615

AUTOFURGONI per traslochi in buone condizioni occasione vendo. Telefonare 851-098. O516

AUTOMOBILISTI! Volete comperare, cambiare vostra automobile? Rivolgetevi con fiducia all'autosalone di corso Rosselli 71. Vasto assortimento auto usate; permute; lunghe rateazioni. O383

AUTONOLEGGI all'auto Giacosa noleggi senza autista vetture in garanzia, oltre 24 ore lire 2100. Telefonare 687-514. O541

[redacted] Duchessa Jolanda 32: [redacted], 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-885.

AUTONOLEGGIANEI al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-531. O928

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103, eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641

AUTOSALONE Moretti dispone diverse giuliette, appia, 1100, 1200, 1300, 950 Innocenti spider, diverse 600, 500. Cambio rateizzo, [redacted] Ba[redacted]. Telefono 655-514.

AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia 3a-2a-1a, Giulia T.I., Giuliette T.I., sprint, spider veloce, Citroen DS 19, Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 600, 600 D, 103, 1200 spider, 1500 Cabriolet, 2100; cambi, rateazioni.

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30. Vasto assortimento vetture ogni tipo nazionali ed estere eventuali permute, nel vostro interesse visitateci.

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30, troverete: Fulvia 4 mesi, Giulia 6 mesi, 1500 coupé (Osca) '61, 1300 nuovo, 1300 4 mesi, Appia spider con cupoletta, Austin combinata ultima, nuova. Vendita con eventuali permute. O830

[redacted] vende, permuta, rateizza: 500 D, 600 '62, 1100 [redacted] 1200 Granluce, Fiat 1500 spider, Appia 3a, R 8 '62, Dauphine ed Ondina, Ford Consul '61, Giulia sprint et spider, Giulia TI 5 mesi, R. 4 L occasione, Giulietta tutti tipi. Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

AUTOTORINO vende combinate, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute garanzie. Corso Principe Eugenio 11. O827

BELLISSIMA 1100 special 1961 vendo cambio cilindrata inferiore. Telefonare 283-756. A127603

BELVEDERE metallica come nuova [redacted] 250.000 trattabili. Telefonare 759-422. A125930

B.M.W. coupé come [redacted] vendesi occasione, cambi, facilitazioni. Moncalieri 19. O551

[redacted] occasione vendo 1100 [redacted] bellissimo, [redacted] irriducibili. Telefonare 793-297. A128126

CAMIONCINI ogni tipo portata 103 I, 1100 T, vendo. Baretti 17. O413

CARROZZERIA Bologna 175, ripara le vostre auto. Officina Bologna 177, motori pronti, revisionati, interpellateci. A125751

CEDO privato 1100 lusso 1959 veramente ottimo stato, accessori. Telefonare 682-928 pomeriggio.

COMBINATE A 40 ottime vende Autotorino, facilitazioni, garanzie. Corso Principe Eugenio 11. O827

COMPERIAMO vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

CONCESSIONARIA primaria [redacted] automobili estere cerca attrezzati concessionari per province e zone Piemontesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 382 — Torino ». O535

CORSAIR [redacted] **NATA** [redacted] **QUISTARE**, [redacted] **ATAUTO CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, CORSO BELGIO 106, VIA BARLETTA 133. PROVE ANCHE MATTINATE FESTIVE. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.** O792

ECCEZIONALI occasioni: 500, 600, 1100, Ardea, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera, Bianchina panoramica, cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O551

FERRARI berlinetta Scaglietti. Privato vende o privato berlinetta 250 GT anno 1961 colore argento 280 CV perfetto stato. Scrivere casella postale 1740 Genova. 28223

FERRARI coupé freni disco, come nuovo vendesi via Susa 25. O946

FERRARI Farina 2+2 anno 1962, km. 25.000, perfetta, vendesi. Telefonare 687-977. A127738

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO 500 [redacted] **E GIARDINIERE, 600 BERLINE, FURGONI, 1100 TUTTI TIPI, 1300, 1100 T CARRI E FURGONE. LUNGHE RATEAZIONI, ASSISTENZA**

(Continua a [redacted] 21)

La sentenza decisa a sezioni riunite

Il casinò di Saint Vincent è legittimo per la Cassazione

Assolti i tre amministratori dall'accusa di gioco d'azzardo - La Suprema [redacted] r[redacted] valido il decreto della Val [redacted]

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 dicembre.

Davanti alle sezioni riunite penali [redacted] Cassazione è stato discusso il ricorso proposto dal Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Firenze contro la sentenza di secondo grado con la quale vennero assolti Alberto [redacted], Francesco Rivella e Carlo Cotta, gestori [redacted] Casinò di Saint Vincent, dall'accusa di aver organizzato e gestito una casa da gioco.

Dopo tre ore di Camera di Consiglio, i supremi giudici della Cassazione hanno rigettato il ricorso del P. [redacted] ed hanno confermato l'assolutoria «perché il fatto ad essi attribuito [redacted] costituisce reato». In seguito alla decisione della Suprema Corte il Casinò potrà funzionare regolarmente.

Il procedimento aveva avuto origine [redacted] alcuni esposti presentati nel '59 alla magistratura da privati cittadini (due partirono da Torino e due dalla Sicilia). In essi si dichiarava che [redacted] Casinò di Saint Vincent si giocava d'azzardo in contravvenzione alle norme del nostro Codice penale. I quattro esposti furono riuniti e affidati — per legittima suspicione — alla Procura della Repubblica di Firenze.

L'istruttoria si concluse con il rinvio a giudizio dei tre titolari della [redacted] da gioco. Al processo di primo grado il Tribunale assolse con formula piena gli amministratori facendo rilevare che il Casinò [redacted] aperto [redacted] decreto della regione [redacted] Val d'Aosta, e che questo decreto non era stato impugnato dallo Stato [redacted] termini consentiti dalla legge.

Ricorse il Pu[redacted] ministero. Al processo di sec[redacted] grado la Corte d'Appello confermò l'assolutoria, sostenendo che gli imputati organizzando la casa da gioco e gestendola, avevano esercitato un diritto concesso dalla legge sulla finanza della Valle d'Aosta, regione autonoma.

Il P. G. chiese allora il giudizio della suprema Corte di Cassazione. E oggi, dinanzi alle sezioni unite, ha affermato che «le leggi delle regioni a statuto autonomo non possono ritenersi valide se in contrasto con i principi generali dello Stato».

Il Procuratore Generale ha chiesto l'annullamento della sentenza assolutoria e la dichiarazione di non doversi procedere a carico dei tre amministratori per sopraggiunta amnistia.

Il collegio di difesa [redacted] composto dal prof. [redacted] Bodda di Torino e dagli avv. Vassalli, Angelini, Chabod, Giannini, Sbisà e Niccio. Essi hanno respinto l'applicazione della amnistia sostenendo la non colpevolezza degli imputati. «L'apertura della [redacted] da gioco a Saint Vincent è [redacted] legittima sin dal primo momento in quanto il provvedimento istitutivo fa parte [redacted] le [redacted] della Valle d'Aosta, come regione autonoma. In seguito [redacted] Stato, accettando i provvedimenti emessi dagli organi della Valle, li ha rettificati e convalidati con chiare manifestazioni di volontà legislativa».

La Cassazione ha accolto le argomentazioni dei difensori.

[redacted] f.

[redacted] contro [redacted] nomina di un pastore protestante a consigliere comunale

E' [redacted] eletto a Serino (Avellino) nella [redacted] dei comunisti

(Dal nostro corrispondente) Avellino, 7 dicembre.

Il Consiglio comunale di Serino dovrà esaminare, nel [redacted] so della [redacted] prossima riunione, sette casi di ineleggibilità, uno dei quali riguardante l'elezione di un pastore evangelico-pentecostale. I casi di ineleggibilità riguardano sette consiglieri eletti nelle elezioni amministrative del 10 novembre scorso, facenti parte della lista comunista capeggiata dall'on. Salvatore Mariconda. I ricorsi sono stati presentati ieri sera al Consiglio comunale di Serino, che si [redacted] riunito per la convalida degli eletti, dall'avv. Nicola Mancino, del fo[redacted] di Avellino, rappresentante degli interessi dei ricorrenti, che fanno parte, in seno al Consiglio, della minoranza democristia[redacted].

Il pastore evangelico-pentecostale, eletto [redacted] 96 voti [redacted] preferenza, è Arturo Moreno, di 66 anni. La sua elezione, secondo l'avv. Mancino, dovrebbe essere considerata nulla ai sensi dell'art. [redacted] della legge elettorale comunale e provinciale del 16 maggio 1960, n. 570, che include tra le persone ineleggibili a consigliere comunale gli ecclesiastici ed i ministri di culto [redacted] hanno giurisdizione e cura delle anime, nonché coloro che ne fanno le veci e i membri dei capitoli e delle collegiate. A Serino, tre anni or sono, fu fondata una chiesa evangelica ed il Moreno, il quale all'epoca era sposato con due figli, ne divenne rettore.

Gli altri casi di ineleggibilità riguardano quattro consiglieri in lite pendente [redacted] il Comune per non aver pagato le tasse. Un altro consigliere ricopre la [redacted] di membro del Consiglio direttivo del patronato scolastico (ente [redacted] rapporto di pendenza di natura finanziaria con il Comune); un caso riguarda, infine, lo stesso capolista, [redacted]. Mariconda. Questi, consigliere comunale di Avellino, pur avendo presentato nei termini le dimissioni [redacted] dalla carica, incorrerebbe, secondo i ricorrenti, nei [redacted] di ineleggibilità previsti dalla legge poiché le dimissioni sono state accettate dal Consiglio comunale di Avellino solo dopo la sua elezione al civico [redacted] sesso [redacted] Serino.

Se i ricorsi dovessero essere accolti [redacted] arriverebbe [redacted] sostanziale modifica dei risultati elettorali che potrebbe portare persino all'annullamento del[redacted] elezioni stesse con la conseguente nomina di un commissario prefettizio.

m. s.

Fondata la Società [redacted] di [redacted] sulla Val di Susa

Susa, [redacted] dicembre.

(v.) E' stata fondata oggi nella biblioteca civica di [redacted] la Società storica [redacted] ricerche valsusine, che si propone di studiare il folclore e la lingua, difendere le opere d'arte e tutelare il paesaggio, nella vasta zona montana che va [redacted] Avigliana al [redacted] con la Francia. E' stato eletto presidente mons. Severino Savi, vicario della diocesi [redacted]. Alla vice-presidenza sono stati chiamati lo specialista in libri antichi dott. Barrera e il [redacted] mendatore Doro. I consiglieri sono il soprintendente alle an[redacted] del Piemonte prof. Carducci, l'architetto Fabiano, il prof. Gazzera, i docenti universitari prof. Grassi e Benedetto, il prof. Biandino della Sorbona.

Crollata ad Alessandria una [redacted] in costruzione

Il [redacted] dell'edificio salvato dall'intervento di un brigadiere

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 7 dicembre.

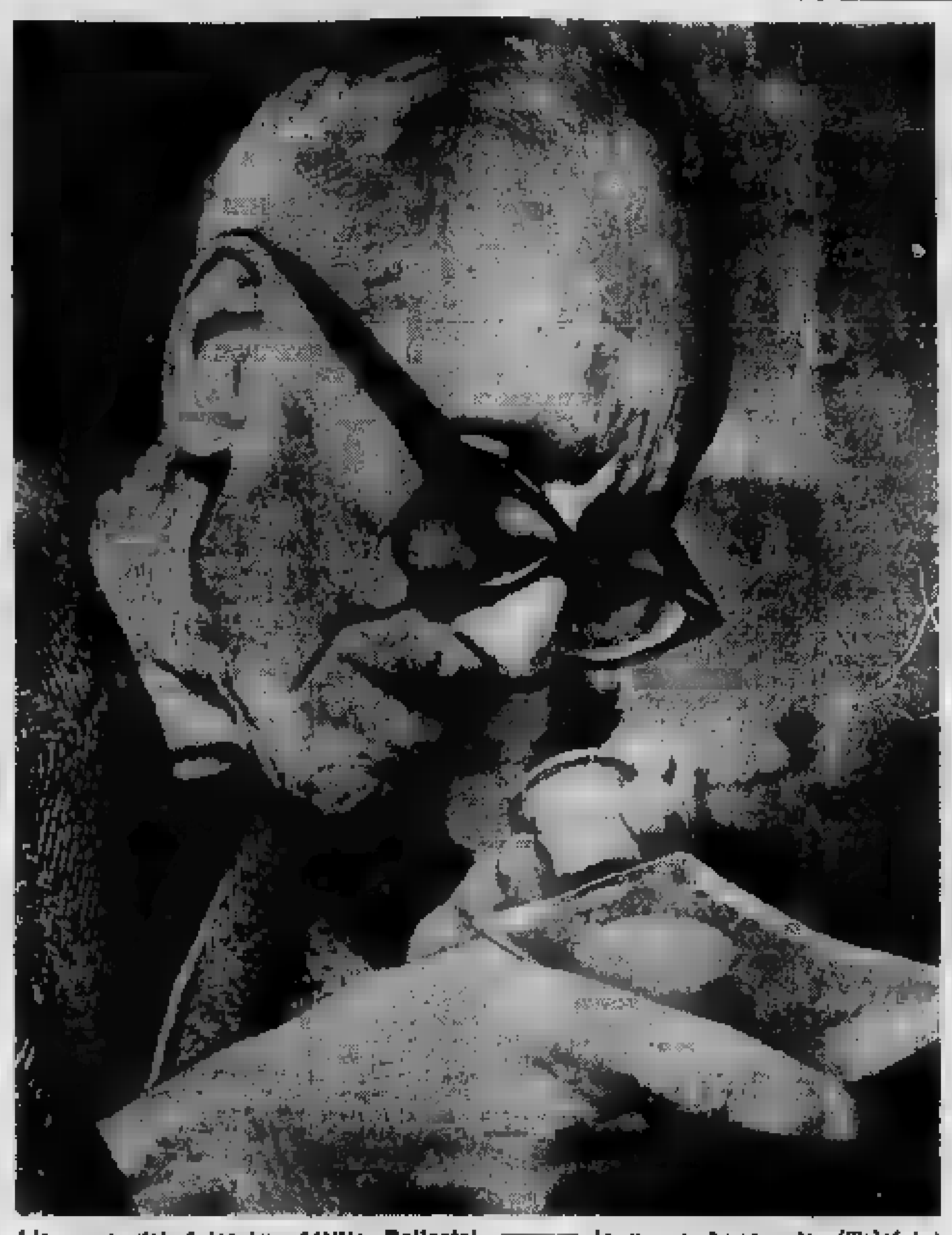
(p. m.) Una [redacted] in costruzione, [redacted] avrebbe ospitato [redacted] caserma della stazione carabinieri del rione Cristo di Alessandria, è crollata stamani. Per un puro caso non si lamentano vittime umane.

La costruzione — costituita dall'ammezzato e dal primo piano — sorgeva in via Casalbagliano ed era ormai praticamente ultimata: mancavano soltanto le serramenta e le rifiniture. La caserma era costruita per conto del dott. Rabagliati, di Bistagno, che l'avrebbe ceduta in locazione al Ministero dell'Interno.

Nell'edificio dormiva il custode Federico Do[redacted] [redacted] 27 anni. All'alba di stamane, il giovane veniva svegliato da strani rumori e credendo vi fossero dei ladri [redacted] a chiamare i carabinieri. Un brigadiere [redacted] alcuni uomini si portava sul posto, ma senza scoprire nessuno. Il sottufficiale stava facendo ritorno in case[redacted] quando notava [redacted] la costruzione si era paurosamente inclinata. Chiamò allora il Dorotea il quale però non credendo alla minaccia di crollo non voleva lasciare la casa. Deciso a far uscire il custode con la forza, il brigadiere cercò di aprire la porta della stanza ma questa non si apriva più. Allora attraverso la finestra afferrava il Dorotea e lo tirava fuori. Pochi attimi dopo, con un sinistro scricchiolio, la casa crollava. Quando si diradò la [redacted] di polvere sollevata [redacted] calcinacci, dell'edificio non rimaneva [redacted] di rottami. I danni sono ingenti e vengono valutati in molti milioni. Un'inchiesta è [redacted] aperta per accertare le [redacted] del crollo.

Il «re dei falsari» ormai in pensione dice «E' facile imitare le nuove banconote»

Attilio Pollastri, ha 80 anni [redacted] è più in grado di «lavorare» - Vive solo [redacted] appartato [redacted] Molassana - Nel corso della [redacted] vita ha fatto clamorose falsificazioni e subito molte condanne - [redacted] 50 [redacted] la [redacted] italiana l'ha considerato il «nemico numero uno»



L'ex «re dei falsari», Attilio Pollastri, [redacted] le nuove banconote (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Genova, 7 dicembre.

«Se fossi appena un po' più giovane e ne avessi i mezzi vi mostrerei io se il "Verdi" ed il "Michelangelo" non sono falsificabili. Sono fatti bene, intendiamoci, ma si possono fabbricare. Il mille lire assomiglia al cento pengo ungherese del 1936. Il diecimila mi ricorda [redacted] emissione francese del '40-'41».

Così è stata commentata da Attilio Pollastri, «re dei falsari», l'emissione delle nuove banconote. L'unico ostacolo alla falsificazione è rappresentato dalla sua anzianità: [redacted] ci vede più, i suoi [redacted] si sono fatti deboli, e anche se sente la mano ancora si[redacted], non può più «lavorare».

Attilio Pollastri, che [redacted] cinquant'anni la stessa [redacted] italiana considera come il suo «nemico [redacted] uno», si è fatto vecchio soprattutto da quando, lasciato qualche anno fa il [redacted] la «scoperta di Acqui», si è ritirato in pensione.

Vive ritirato a Molassana, in [redacted] modesta casetta che ha ereditato dalla moglie. Ora che anche la seconda figlia s'è sposata, è rimasto solo; ha ottant'anni, ma la solitudine non gli pesa: ha sempre vissuto solo, sia quando «lavo[redacted]» nel segreto di qualche suo «laboratorio» clandestino, sia quando scontava lunghe detenzioni in carcere.

L'ex falsario non ha problemi economici: durante la sua vita ha sempre pagato, anche quan[redacted] si trovava in prigione, le marchette assicurative e ora riscuote una modes[redacted] pensione di vecchiaia che [redacted] consente di vivere modestamente, e questo gli basta.

Il titolo di «re [redacted] falsari» fu attribuito a Pollastri durante la prima guerra mondiale. Era un abilissimo orafo, un filigranista d'eccezione, [redacted] affascinava [redacted] carta moneta. Per alcuni anni [redacted] tutta la sua [redacted] libero nella biblio[redacted] in piazza [redacted] Ferrari, a studiare testi di fisica, chimica, arte fotografica e storia delle monete: «Ho letto almeno duemila volumi», ricorda. Nel 1915 fece i primi tentativi. Cominciò con il «due lire», ma gli riuscì male e distrusse tutto.

Riprovò con il «dieci lire» e tutto filò liscio per qualche tempo. Poi la polizia scoprì i suoi «laboratori» a Sampierdarena e dovette fuggire [redacted] Milano, dove si rimise al lavoro con il «cento lire». Erano banconote così perfette che la Banca d'Italia finì per ritirare tutta la serie. Pollastri fu però acciuffato e condannato a sette anni.

Li scontò nel carcere di [redacted]neglia dove il direttore Armando Rosa lo indusse a preparare un memoriale per la Zecca. Furono diversi i suggerimenti [redacted], e quasi tutti vennero applicati: Pollastri per ricompensa uscì dal [redacted] in anticipo.

Ci furono in seguito altri tentativi ed altre incarcerazioni. L'ultima, [redacted] secondo dopoguerra, [redacted] ad Acqui e Attilio Pollastri dovette restarsene per diverso tempo nelle prigioni di Alessandria. In carcere preparò un secondo memoriale per dimostrare che il sistema Biscof, [redacted] stampa tridimensionale, non è sicuro, come il [redacted] (quando le banconote sono state sottoposte [redacted] una certa usura): offrì alla Zecca un suo segreto per la fabbricazione della [redacted] «insuperabile», dicendosi pronto ad [redacted] dimostrazione pratica.

L'offerta cadde nel vuoto e Attilio Pollastri, uscito [redacted] carcere, non pensò più ai falsi. Ormai vecchio si ritirò a Molassana dove vive tuttora con i suoi segreti e con i suoi ricordi.

[redacted]

Nel processo per la catastrofe in cui perirono 64 persone

Respinte [redacted] Voghera le richieste della difesa Il capostazione non sederà fra gli imputati

Per i giudici non è necessaria, «allo [redacted] attuale», un'inchiesta [redacted] dirigente - I patroni [redacted] insistono sulle sue responsabilità: «Nell'istruttoria vi sono troppi punti oscuri» - Forse domani chiederanno un'indagine supplementare

(Dal nostro inviato speciale) Voghera, 7 dicembre.

Non subirà né rinvii, né ampliamenti il processo contro il macchinista Lanfranco Pigiani e l'aiuto macchinista Soriano Fabbri, accusati della responsabilità del disastro ferroviario accaduto il 31 maggio 1962 nella stazione di Voghera, dove il treno merci da essi guidato tamponò l'accelerato Milano-Genova.

Il Tribunale, con una [redacted] ordinanza, ha dichiarato che, allo stato attuale, [redacted] appare la necessità di rinviare gli atti all'ufficio del Pubblico Ministero per accertare le [redacted] tuali responsabilità [redacted] capo stazione di Voghera, Francesco Sinopoli, e del capotreno del «merci» Mario Arcangeli. La decisione è stata presa dopo che il delicato tema dell'asserita irregolarità del comportamento del caposta[redacted]ione e anche del capotreno era stato vivacemente dibattuto da tre dei difensori (gli avv. Guiesi, [redacted] e Venturi) e recisamente confutato [redacted] Pubblico Ministero, dott. Oronzo.

All'inizio dell'udienza, il P. M. ha aggiunto argomenti nuovi alla tesi sostenuta ieri, secondo la quale occorre concludere subito il processo contro gli attuali imputati, nei confronti [redacted] quali [redacted] state raccolte prove irrefutabili. Il dott. Oronzo [redacted] affermato che la difesa [redacted] dato un'interpretazione inaccettabile a quell'articolo del Regolamento sulla circolazione dei treni, in cui è detto che, se [redacted] convoglio in arrivo viene istradato su un binario ingombro, esso deve es[redacted] preavvertito [redacted] suo passaggio alla stazione precedente. Il termine «ingombro», ha sostenuto il P. M., non può essere riferito a un treno che, come [redacted] nel caso in questione, stava per ripartire.

Questa presa [redacted] posizione del Pubblico Ministero ha determinato [redacted] reazione dei difensori. Questi ultimi, nel rinno[redacted] richiesta di incriminazione [redacted] del Sinopoli, hanno ampiamente lumeggiato una circostanza appena adombrata ieri. Il convoglio investitore, invece di [redacted] istradato [redacted] uno dei binari riservato ai treni merci, [redacted] avviato su uno dei binari centrali, il terzo, [redacted] quale era in sosta, con un [redacted] tevole ritardo, l'accelerato Milano-Genova.

[redacted] il capostazione [redacted] Voghera prese questa imprevedibile decisione? E perché non ne avvertì il guidatore del treno merci, come sarebbe stato suo dovere? «Se il merci fosse stato avviato verso il fascio di binari cui era normalmente destinato — ha esclamato l'avv. Guiesi — ora noi non ci troveremmo impegnati in questo [redacted] e soprattutto, 64 famiglie non piangerebbero la perdita [redacted] loro cari».

Poche parole sono [redacted] dedicate all'eventuale corresponsabilità del capotreno Mario Arcangeli che, per norma di regolamento, avrebbe dovuto intervenire qualora avesse rilevato un eccesso di velocità [redacted] condotta di marcia del convoglio.

Respinta l'istanza della difesa, il processo proseguirà lunedì. Dovrebbe subito prendere [redacted] parola il P. M., ma [redacted] è improbabile che la difesa presenti nuove richieste per [redacted] indagini supplementari sulle cause che provoca[redacted] il disastro. I patroni dei macchinisti sostengono che nell'istruttoria vi sono numerosi, inquietanti punti oscuri che debbono essere chiariti. «Tutte le responsabilità debbono essere colpite», hanno ancora ripetuto oggi gli [redacted] cati difensori.

Furio Fasolo

Condannato [redacted] infermiere per la morte di un ricoverato

[redacted] quattro [redacted] - L'episodio in una clinica psichiatrica di Roma - Il paziente, legato al letto, [redacted] riuscito [redacted] liberarsi e si [redacted] impiccato con le fasce

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 dicembre.

Giuseppe Longo, [redacted] infermiere della clinica «Castello della quiete», è stato condannato dalla seconda sezione del tribunale penale, presieduta dal dott. D'Arienzo, [redacted] quattro mesi [redacted] reclusione per [redacted] dio colposo, per aver cagionato la morte [redacted] ricoverato.

Il tragico fatto [redacted] nelle ore pomeridiane del 5 [redacted] gio 1957, quando uno dei ricoverati presso la clinica psichiatrica, Romolo Meloni, riuscito a liberarsi dal letto di contenzione meccanica, ser[redacted]dosi delle fascette, si impiccava. Dalle indagini si [redacted] bilì che il Meloni era stato ri[redacted]o nella clinica il giorno precedente, perché affetto da stato depressivo, e rinchiuso in una cam[redacted] singola, nel pomeriggio del 5 maggio.

Il Meloni, dopo avere ricevuto alcuni familiari che gli avevano portato sigarette da lui fumate avidamente, aveva richiesto all'infermiere Giuseppe Longo altre sigarette. [redacted] aveva avuta una e l'aveva fumata immediatamente; quindi aveva rinnovato al Longo la [redacted] richiesta e, di fronte [redacted] rifiuto dell'infermiere, gli si era lanciato contro e, soltanto grazie all'intervento di un portantino, si era riusciti [redacted] rimetterlo a letto e a legarlo [redacted]ce di contenzione meccanica.

Terminata tale operazione, alle 13,30 circa, Giuseppe Longo era uscito dalla [redacted] Meloni per assistere alla cena di altri ricoverati; dopo circa dieci minuti aveva sentito dei rumori provenire dalla camera [redacted] Meloni. Vi si era affacciato e un raccapricciante spettacolo gli si era presentato: il ricoverato, servendosi delle fasce di sicur[redacted] le quali [redacted] prima [redacted] le[redacted], si [redacted] impiccato. L'autopsia stabilì che la morte del Meloni era stata causata da [redacted] meccanica per costri[redacted] degli organi del collo. Fu [redacted] istruttoria formale nei [redacted] Longo e del me[redacted] di guardia Antonio Guerra. Il magistrato ritenne che sussistesse un nesso di causa[redacted] tra l'omissione [redacted] Longo, concretatasi in [redacted] inadempienza dei suoi doveri di infermiere, e l'evento della morte del Meloni, per cui rinviò a giudizio l'infermiere per rispondere di omicidio colposo. Quanto al dott. Guerra, egli venne prosciolto in istruttoria.

Stamane il P. [redacted] dott. Angelo Dore aveva [redacted] la condanna dell'imputato a sei mesi [redacted] reclusione; dopo l'arringa dell'avv. Paolo Roscioni, il tribunale ha condannato l'imputato a quattro mesi.

[redacted] f.

Da [redacted] anni [redacted] la figlia venticinquenne

Ad Alessandria - E' un ex agente di custodia di 53 anni

Alessandria, 7 dicembre.

(l. m.) Serafino Barillaro, un ex appuntato degli agenti di custodia di 53 anni, che da nove anni seviziava una sua figlia, oggi venticinquenne, è stato arrestato.

Il Barillaro costringeva la ragazza ad accettare le sue attenzioni e quindi la minacciava di morte nel caso l'avesse denunciato. Della cosa era a conoscenza l'intera famiglia — la moglie e altri cinque figli — ma tutti tolleravano la situazione, per timore di reazioni violente.

Ieri, finalmente, la giovane, [redacted] violentemente dal padre, è corsa in questura per denunciare l'indegno genitore. Un rapporto veniva inviato alla procura della Repubblica e quest'oggi il dott. Parola ha ordinato l'arresto. E' stata disposta [redacted] perizia psichiatrica.

Tre feriti [redacted]e Casellette

Pullman con cinquanta operai piomba su un carro [redacted]

Rivoli, [redacted] dicembre.

(u.) Un pauroso incidente che solo per un caso non ha avuto conseguenze tragiche è accaduto alle [redacted] di stamane sulla strada nazionale n. 24, presso l'abitato di Casellette. Un pullman della ditta Girard che da Condove si dirigeva a Torino [redacted] una cinquantina di o[redacted] a bordo, è piombato su un carretto agricolo che procedeva nella [redacted]ne, privo delle prescritte segnalazioni luminose. Al volante dell'autobus vi era Pasquale Saracco, di 31 anno, da Almese. Quando alla luce dei fari ha visto il carretto, ha frenato e sterzato sulla sinistra.

La manovra, purtroppo, non è servita a molto. Il pullman ha fatto a pezzi il fragile veicolo, scagliando violentemente [redacted] suolo i due contadini che vi [redacted] sopra, Luigi Brunatto, di 70 anni, e Giulio Biandino, di 56, entrambi della frazione Rivera di Almese. Quindi ha proseguito verso l'altro lato della strada, scontrandosi contro una «600» che procedeva in direzione opposta, a bordo [redacted] quale vi era soltanto il guidatore, Pietro Girard, di 60 anni, anche lui di Almese.

L'incidente si è [redacted] senza conseguenze per il guidatore e i passeggeri del pullman. Gravi ferite hanno invece riportato i due contadini e il pilota dell'utilitaria. Particolarmente [redacted] sono [redacted] condizioni [redacted] Brunatto, che per commozione cerebrale ha dovuto [redacted] ricoverato all'ospedale di Rivoli con prognosi riservata. Il Biandino e il Girard, l'uno con fratture costali, l'altro con fratture delle ossa del viso, sono stati portati a Torino e ricoverati al [redacted] Vittoria.

L'incidente in [redacted] curva

Diciottenne in fin [redacted] vita nell'auto contro un palo

Perosa Argentina, 7 dicembre.

(c. f. m.) Sulla strada statale Pinerolo-Sestriere, [redacted] dopo la [redacted] detta «dei tupini», nei pressi dell'abitato di Villar Perosa, un'auto si è schiantata contro un palo che sostiene la linea [redacted] elettrica [redacted] tranvia Pinerolo-Villar. A bordo viaggiavano [redacted] giovani: [redacted] di essi è in fin di vita all'ospedale «Agnelli» [redacted] Pinerolo.

Erano le 11,30. La vettura, guidata da R[redacted] Bonnin, di 25 anni, residente a Roreto Chisone, proveniente da Pinerolo e diretta a Villar Perosa a velocità sostenuta, [redacted] dopo essere uscita dalla pericolosa curva iniziava a sbandare. Attraversate le rotaie della tranvia, l'auto andava a schiantarsi con la fiancata destra contro il palo in cemento. [redacted] diciottenne Francesco Formigaro, anch'egli di Roreto Chisone, che si trovava a fianco dell'autista, rimaneva imprigionato tra i rottami e picchiava [redacted] capo contro il parabrezza.

Mentre il Bonnin usciva dall'i[redacted] quasi ill[redacted] il [redacted] amico appariva subito in gravi condizioni. All'ospedale, i sanitari gli hanno riscontrato la frattura del cranio e stato [redacted] coma. La prognosi [redacted] riservata.

La notizia dell'incidente [redacted] colpito la popolazione di Perosa, dove il padre del Formigaro, Alfonso, svolge le funzioni di dirigente all'ufficio postale, e quella di Roreto Chisone, dove la madre del diciottenne è pure essa titolare delle Poste.

Padre e figlio morti sull'auto che sbanda contro un camion

A Livorno - Le vittime, di 34 e [redacted] anni, [redacted] compiendo una breve gi[redacted] - Un'al[redacted] figlia ferita

(Dal [redacted] corrispondente) Livorno, 7 dicembre.

Padre e figlio sono rimasti uccisi in una sciagura della strada; un'altra [redacted], una bambina di due anni, ha riportato lesioni gravi.

[redacted] vittime del tragico scontro sono Mario Bardi di 34 anni, titolare di [redacted] negozio [redacted] panetteria, e il piccolo Enrico di [redacted] anni; [redacted] sorella Antonella ha riportato la frattura del femore sinistro ed è stata ricoverata all'ospedale [redacted] prognosi di 40 giorni.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 13 sulla statale Aurelia, nei pressi dei tornanti del Romito. Il Bardi, che alla gui[redacted] della propria auto si era recato in gita con i due figlioletti, stava facendo ritorno a casa. All'uscita da [redacted], mentre stava per incrociare un autocarro, guidato dal camionista Ivo Luperini, di anni 41, la vettura del Bardi ha avuto un repentino sbandamento: ha slittato verso la corsia opposta ed è andata a cozzare contro la ruota anteriore sinistra dell'autocarro. Il colpo è stato di tale violenza che la ruota del camion è stata divelta [redacted] netto dall'asse. Per effetto del contraccolpo, la «1100» si è impennata, ha fatto testa-coda strisciando con la carrozzeria contro la fiancata dell'autocarro ed è finita dietro il camion, scivolando in un fossato. Emozionatissimo, il camionista è balzato dalla cabina e si è precipitato verso l'autovettura, ridotta a un [redacted] di ferraglie.

Mentre fervevano i soccorsi, si è fermato con la sua auto un medico di Roma che era [redacted] passaggio, il [redacted] Domenico Destito, il quale ha subito accolto a bordo i feriti e [redacted] diretto verso l'ospedale. Purtroppo prima che l'auto arrivasse, il Bardi e il figlio erano già spirati.

Con tutte le cautele, la notizia dell'incidente [redacted] stata comunicata alla moglie del Bardi, [redacted] Della Maggiore, già in orgasmo per l'insolito ritardo del consorte. La poveretta, che ha subito intuito la tragedia, è crollata di schianto in preda a [redacted].

b. c.

Il tempo che farà

[redacted] tutte le regioni generalmente cielo poco nuvoloso, salvo addensamenti temporanei [redacted] qualche pioggia su Sardegna, Sicilia ed estremo regioni meridionali. [redacted] corso della giornata, aumento [redacted] nuvolosità su regioni nord-orientali, [redacted] possibilità [redacted] nevicate sulle Alpi. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *su Valpadana e versante adriatico deboli settentrionali, sul ver[redacted] tirrenico e jonico deboli variabili.* Mari: *leggermente mossi, il Mar Ligure e il Tirreno; mossi, lo Jonio e l'Adriatico.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	8	L'Aquila	4	5
Bolzano	3	6	Roma	3	14
Trento	4	8	Campob.	3	8
Verona	3	6	Bari	7	12
Trieste	2	8	Napoli	6	15
Milano	2	7	Potenza	3	7
Genova	8	11	Catanzaro	9	14
Bologna	4	7	Reggio C.	12	19
Firenze	2	10	Messina	13	18
Pisa	6	11	Palermo	12	18
Ancona	7	8	Catania	7	12
Perugia	3	7	Alghero	7	17
Pescara	7	11	Cagliari	5	17

ULTIME NOTIZIE

Prima conferenza-stampa alla Casa Bianca

Johnson annuncia che l'America ridurrà nel 1964 le spese militari

Il Presidente [redacted] deciso [redacted] fare economie: diminuirà anche il personale civile e militare all'estero, con un risparmio [redacted] miliardo [redacted] mezzo [redacted] dollari all'anno - Il bilancio dello Stato per il '64 supererà i 100 miliardi di dollari

(Dal nostro corrispondente) New York, 7 dicembre.

Il presidente Johnson ha annunciato oggi, in una conferenza-stampa improvvisata alla Casa Bianca, [redacted] programma inteso a ridurre il bilancio militare [redacted] il numero dei dipendenti civili del ministero della Difesa portandolo al di sotto di [redacted] milione di unità [redacted] per la prima volta dal [redacted]. Le spese militari dell'anno prossimo [redacted] inferiori di varie centinaia di milioni di dollari rispetto al bilancio dell'anno [redacted].

Johnson ha ripetutamente posto l'accento sui suoi propositi in fatto di economia ma ha anche affermato: «Intendo spendere tutto quanto è [redacted]cessario per far sì che il paese [redacted] avanti progressivamente».

Il Presidente ha dato i seguenti annunci:

1) Johnson si recherà a New York il 17 dicembre per pronunciare un discorso da[redacted] alle Nazioni Unite;

2) il ministro della Difesa Robert McNamara sarà nuovamente inviato [redacted] prossima settimana nel Vietnam del Sud per esaminare il contributo degli Stati Uniti alle operazioni contro i guerriglieri comunisti;

3) Johnson inviterà il presidente del Messico [redacted] recarsi in visita negli Stati Uniti [redacted] futuro.

Ai giornalisti che lo interro[redacted] sulla possibilità [redacted] qualche sua visita all'estero, il Presidente ha risposto: «Ritengo di essere molto impegnato qui e che non lascerò il paese».

Interrogato sul bilancio finanziario che [redacted] inizia il [redacted] luglio prossimo, Johnson ha detto che il punto [redacted] partenza [redacted]rà il totale di 98.800.000.000 di dollari dell'attuale bilancio. A quella cifra, secondo il Presidente, vanno aggiunti 1 miliardo 500.[redacted] di dollari relativi a impegni già assunti e 1.700.000.000 di dollari di autorizzazioni di spesa che si prevede saranno accordate dal Congresso.

Johnson ha subito osservato che cercherà di rimanere al di sotto dei 102 miliardi di dollari, ma ha detto di non credere nella possibilità di riduzioni veramente notevoli.

Il Presidente [redacted] tornato a porre l'accento sul [redacted] proposito, già più volte sottolineato, di «ricavare il valore di un dollaro per ogni dollaro speso», nel quadro del nuovo programma iniziato sotto la sua amministrazione.

A un giornalista che gli chiedeva quale, a suo avviso, sia per lui il maggior problema posto dalla nuova carica Johnson [redacted] ha risposto sorridendo: «Essere presidente».

Quanto alla visita all'Onu, il Presidente ha detto che il suo discorso ai delegati della organizzazione mondiale non sarà lungo [redacted] se «non intendo sminuirne l'importanza».

Il Presidente [redacted] inoltre dichiarato che, una volta assunta la presidenza, egli [redacted] è imposto come suoi principali obiettivi il mantenimento [redacted] una scorrevole continuità nella politica federale e [redacted] promozione dell'unità nazionale. A questo proposito ha detto di ritenere [redacted] aver fatto «ottimi progressi» ed ha espresso la sua gratitudine a tutti gli americani che lo hanno aiutato senza distinzione di razza, religione o opinione politica.

A una domanda sull'atteggiamento che assumerà nei confronti delle conferenze-stampa televisive, Johnson ha risposto dicendo di non aver preso ancora una decisione. Ha comunque aggiunto che desidera comunicare [redacted]olarmente col popolo americano, mantenere i contatti coi giornalisti e consentire «un libero flusso di informazioni limitato soltanto dalle esigenze della sicurezza».

Johnson è apparso completamente a suo agio nel lungo colloquio coi rappresentanti della stampa. «Mi sento come se fossi qui da un anno», ha detto a un certo punto. Egli ha pa[redacted] con fierezza della piena normalità che ha caratterizzato il periodo di transizione seguito all'assassinio di Kennedy. A questo proposito, Johnson ha sottolineato [redacted] tutti i membri del gabinetto e del personale della Casa Bianca abbiano accettato all'unanimità di rimanere in carica.

Il Presidente si è quindi detto soddisfatto per aver potuto mostrare [redacted] mondo una piena continuità [redacted] governo ed ha dichiarato che, nel rispondere ai messaggi inviati dai governi stranieri dopo la tragica giornata di Dallas, egli ha assicurato che «nel Paese vi è continuità e un sentimento di unità».

Durante l'estemporanea conferenza stampa il Presidente era assistito dal ministro della Difesa McNamara. A proposito delle riduzioni di personale civile del suo dicastero, McNamara ha detto che si tratta di p[redacted]ti miranti a risolvere il problema della bilancia dei pagamenti, [redacted] permetteranno [redacted] il prossimo anno finanziario [redacted] risparmio di circa un miliardo [redacted] di dollari. Egli ha aggiunto che in futuro saranno possibili altri notevoli risparmi, che andranno a vantaggio di altre esigenze militari che miglioreranno [redacted] l'assetto difensivo degli Stati Uniti.

Il ministro ha detto [redacted] la Germania Occidentale [redacted] promesso [redacted] aumentare [redacted] un totale di 2 miliardi di dollari in 3 anni gli acquisti di equipaggiamento militare e servizi dagli Stati Uniti. McNamara, che [redacted] lungo conferito col Presidente questa mattina, ha detto che i provvedimenti si inquadrano nel principio di «maggiore economia e maggiore efficienza», auspicato da Johnson. I provvedimenti in particolare saranno i seguenti:

Il personale civile del Ministero della Difesa sarà ridotto entro l'1 luglio 19[redacted] di [redacted] unità, scendendo [redacted] totale di 997.000; il personale civile e militare addetto ai comandi americani all'estero sarà ridotto per il 30 giugno 1964 del [redacted] per cento, cioè di oltre 2[redacted] unità; per la stessa data, il personale militare e civile americano e straniero nelle missioni di assistenza militare all'estero sarà ridotto del [redacted] per cento, cioè di oltre 1000 unità; per il 30 giugno 1965, il personale straniero sarà ulteriormente ridotto del 15 per cento, cioè di circa 9000 unità.

Antonio Barolini

Agghiacciante scoperta di un giovane a Biella

Trova i genitori e uno zio asfissiati nel loro alloggio

Uccisi forse da esalazioni di ossido di carbonio - Uno [redacted] morto mentre tentava di raggiungere una finestra - Di 64, 65 [redacted] 71 anni le vittime

(Dal nostro corrispondente) Biella, 7 dicembre.

Un giovane di Biella, avvertito che dall'abitazione dei genitori nessuno rispondeva, si è precipitato nell'alloggio trovando il padre e la madre morti assieme ad uno zio che viveva [redacted] loro.

L'agghiacciante e tragica scoperta è stata fatta in uno spazioso appartamento al terzo piano del palazzo di via Repubblica 44, dove vivevano Arturo Margaria, di 65 anni, esattore della Società elettrica Enel-Sip di Biella, la moglie Cesarina Pagliarini, di 64 anni, e il cognato Giuseppe Pagliarini [redacted] anni. Per domani i coniugi Margaria, che da soli 15 giorni si erano trasferiti nel nuovo alloggio, avevano in progetto una festicciola per il loro compleanno (erano nati entrambi l'8 dicembre) [redacted] ai figli Arnaldo, di 36 anni, abitante con [redacted] sua famiglia al Villaggio Sportivo, e Carla, di 34 anni, sposata e residente a Lugano.

L'allarme è stato dato verso le 18 [redacted] un amico di famiglia, Giuseppe Errica di 49 anni, che doveva consegnare un pacco ai Margaria. Preoccupa[redacted] dal fatto che nessuno apriva la porta nonostante le ripetute scampanellate e benché [redacted] luce fosse accesa, egli avvertiva Arnaldo, al lavoro presso la ditta Erminio Mello e Figlio, in via Italia 46. Il giovane accorreva e entrava servendosi [redacted] chiave in suo possesso, seguito dall'Errica.

Purtroppo, appena entrati nell'alloggio, i [redacted] intuivano la tragedia: infatti nell'abitazione l'aria sembrava irrespirabile. Cesarina Pagliarini, che era malata [redacted] cuore, giaceva, ancora vestita, riversa accanto al suo letto; il fratello, cieco e malato da tempo, era passato dal sonno alla morte nella stanza attigua, mentre il marito era steso su un fianco nella cucina, a un passo dalla finestra. Il bruciatore di gas installato in una grande stufa, era ancora acceso: [redacted] ha poi spento l'Errica.

La morte dei tre, secondo un medico, risalirebbe alla tarda serata di ieri. L'inchiesta per accertare le cause della triplice sciagura, che ha provocato [redacted] impressione in città, si presenta particolarmente difficile. L'ipotesi dell'intossicazione causata da una fuga di gas (il bruciatore della stufa è collegato alla normale rete [redacted] distribuzione) non appare molto probabile: se l'ambiente si fosse saturato, la fiamma, ancora accesa, avrebbe provocato un'esplosione.

L'Errica inoltre assicura di non avere sentito, appena entrato nell'abitazione, il caratteristico odore del gas. Un rigagnolo [redacted] fuliggine fuso acceso dal tubo della stufa può far pensare ad un'occlusione della canna fumaria: l'alloggio si [redacted] così saturato di ossido di carbonio. Più accreditata è, infine, la supposizione che la fiamma del bruciatore, accesa al massimo in un ambiente ermeticamente chiuso, abbia esaurito tutto l'ossigeno.

Diversi [redacted] inducono, [redacted]munque, a ritenere che all'ultimo momento i coniugi Margaria, già storditi dalla pesantissima atmosfera venutasi a creare nell'alloggio, si siano accorti del pericolo. [redacted] significativo in particolare il fatto che il marito sia stato trovato accanto alla finestra mentre forse tentava di raggiungerla per aprirla. Giuseppe Pagliarini, invece, [redacted] si sarebbe accorto di nulla.

Già un anno fa [redacted] famiglia Margaria era stata colpita [redacted] una grave sciagura. Uno dei figli, Mimmo, mentre tornava in Svizzera, dopo una visita ai parenti, finiva con l'auto [redacted] lago di Ghirla presso Varese annegando.

Le [redacted] salme, dopo il sopralluogo della polizia, sono state trasportate all'obitorio. Il pretore dott. Guinzi ha ordinato l'autopsia, che verrà eseguita domani mattina.

p. m.

Pankow non vuole trattare con Bonn il transito per Berlino

La [redacted] dei «permessi natalizi» sarà discussa solo con [redacted] autorità [redacted] Berlino Ovest - Anche il sindaco Brandt polemizza con il governo federale per il suo tentativo di inserirsi nei negoziati

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 7 dicembre.

L'offerta [redacted] Pankow per il libero passaggio dei berlinesi occidentali nei quartieri sovietici della città in occasione delle feste natalizie domina oggi i titoli [redacted] prima pagina di tutti i giornali tedeschi. I commenti [redacted] molto favorevoli: il gesto del governo comunista, si [redacted], è la prima positiva risposta alle offerte di credito alla Germania Est avanzate la settimana scorsa [redacted] vice-cancelliere Mende.

Mende aveva sollecitato come contropartita «prove di buona volontà», quali appunto il libero transito [redacted] berlinesi attraverso il muro [redacted] Ulbricht. Le trattative fra [redacted] parti, però, possono andare incontro a qualche difficoltà. Il gover[redacted] di Bonn, infatti, [redacted] manifestato il desiderio di inserir[redacted] nei contatti fra Berlino Est e Berlino Ovest per riaffermare la [redacted] competenza [redacted] ex capitale. [redacted] Pankow non sembra del tutto d'accordo sulla procedura.

I comunisti tedeschi preferiscono trattare direttamente con il borgomastro Brandt, non riconoscendo [redacted] la competenza [redacted] Bonn per l'ex capitale. Del resto gli stessi alleati che rappresentano le potenze occupanti non hanno mai riconosciuto l'appartenenza [redacted] Berlino Ovest alla Repubblica federale. Preso fra le esigenze di ottenere il permesso di libero transito per i suoi concittadini e la necessità di evitare contrasti con Bonn, Brandt ha [redacted] stasera alla televisione una dichiarazione piuttosto anodina, con punte polemiche verso il governo federale. «E' un peccato — ha detto — che non si possa trattare la questione come [redacted] dovrebbe. Non sono sicuro pertanto che i miei concittadini potranno ottenere il libero passaggio per Berlino Est in occasione delle prossime feste. Posso dire soltanto che sono in corso contatti e che nulla sarà trascurato per alleviare le conseguenze del muro».

Il governo di Bonn, ieri sera, [redacted] dichiarò subito disposto a discutere la proposta di Pankow; ma l'iniziativa [redacted] è piaciuta [redacted] ai comunisti, e Willy Brandt, che si trovava in viaggio nella Repubblica federale, deve [redacted] rimasto colto di sorpresa.

[redacted] c.

Richiamo per istruzione di militari dell'aeronautica

Roma, 7 dicembre.

Il [redacted] odierno della Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto [redacted] Presidente della Repubblica 27 ottobre 1963 n. 1731 annunciante che «nel corso dell'esercizio finanziario 1963-1964 possono essere richiamati alle armi nell'aeronautica militare, per esigenze speciali e per istruzione, [redacted] 834 sottufficiali di complemento e [redacted] 11.473 graduati e militari di truppa in congedo illimitato, di tutti i ruoli e categorie, purché ancora soggetti ad obblighi militari.

«Il ministro per la Difesa stabilirà, per ciascun comando di regione aerea, il numero dei militari da richiamare. Il richiamo avrà luogo nel tempo, nei modi e per la durata stabilita dal ministro per la Difesa.

«I militari da richiamare ai sensi del presente decreto riceveranno apposita partecipazione personale in cui sarà indicato il giorno [redacted] quale dovranno presentarsi e [redacted] reparto di destinazione».

La giornata a [redacted] del Capo dello Stato

(Dal nostro corrispondente) Milano, 7 dicembre.

(g. m.) Il presidente della Repubblica, on. Antonio Segni, ha partecipato oggi, [redacted] vuole la consuetudine, alla celebrazione della festa di Sant'Ambrogio. Il Capo dello Stato è giunto a Milano alle 14,30 e, dopo una breve sosta in prefettura, alle 17,15 [redacted] è recato in via Sant'Andrea 6, a Palazzo Morando, per inaugurare il Museo di storia contemporanea, realizzato per ricordare con documenti inediti e di grande interesse il periodo che va dalla prima guerra mondiale alla Resistenza.

Un'altra prova del più vivo interesse per i valori morali della guerra [redacted] liberazione è offerta anche dalla presenza di protagonisti della Resistenza tra i cittadini ai quali il Comune ha riconosciuto oggi, [redacted] l'assegnazione di una medaglia d'oro, il titolo di «benemeriti» della città. In ben sei motivazioni, infatti, si ri[redacted]mente la partecipazione attiva alla lotta per la libertà: Agostini Livio, che fece della sua farmacia un punto di incontro per gli esponenti delle diverse formazioni; l'avv. Galileo Vercesi, trucidato il 12 luglio [redacted] a Fossoli; Adele Cappelli Vegni, condannata a 20 anni per l'aiuto prestato come dottoressa a bambini e donne israeliti; l'avvocato Luciano Elmo, deportato a Mauthausen; Giuseppe Lazzati, professore e giornalista, deportato in Germania; ed infine Jolanda Utili, che ha donato al Comune l'archivio del marito, generale Utili, con preziosi documenti sulla guerra di liberazione.

Alle 18, [redacted] Capo [redacted] Stato si è recato, in forma privata, al Castello Sforzesco per partecipare alla cerimonia del quarantesimo anniversario della fondazione del «Rotary Club». Dopo aver [redacted] prefettura, alle 20,55 l'on. [redacted]gni — accompagnato dalla consorte, dai rappresentanti del governo, della Camera e del Senato, dal sindaco e dalle autorità cittadine — si è recato alla Scala. Poco prima [redacted]notte, il Presidente [redacted] Repubblica è rientrato in prefettura, dove ha pernottato. La sua partenza da Milano è prevista nella mattinata di domani.

Semidistrutto da un incendio un capannone della «Mecat»

A Chivasso, 50 milioni di danni

(Dal nostro corrispondente) Chivasso, 7 dicembre.

(a.) Un pauroso incendio è scoppiato verso le 14 nel nuovo stabilimento di sedili per autovetture Mecat, situato nella frazione Betlemme di Chivasso.

Le fiamme sono divampate fra cinquanta quintali di gommapiuma che si trovavano depositati in un capannone.

Dato l'allarme, sul posto sono prontamente intervenuti i vigili del fuoco di Chivasso e di Torino che, dopo tre ore di lotta, sono riusciti a domare l'incendio. Metà del capannone, tutta la gommapiuma e macchinari vari sono andati distrutti. I danni, coperti da assicurazione, si aggirano sui cinquanta milioni.

E' assai probabile che l'incendio sia stato originato dalle scintille scaturite da una saldatrice elettrica usata da un operaio.

[redacted] esperti militari italiani rimpatriati d[redacted] Somalia

Mogadiscio, 7 dicembre.

Si è appreso oggi da buona fonte che gli esperti militari italiani in Somalia rimpatrieranno definitivamente. Non si sa ancora se la decisione è stata presa [redacted] autorità somale o dalle autorità italiane. (Associated Press)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

State Civile di Torino

6 dicembre 1963

NATI — Carena Paola; Spatari Eustacchio; Andreatta Patrizia; Mangiferi Ornella; Castrovale Sandro; Ficiano Paolo; Rovaratto Veronica; Costa Gianluca; Bernacca Lucia; Langa Pietro; Omegna Andrea; Rubiola Annamaria; Marziano Alessandro; Molino Nicola; Alesio Marilena; Magrica Maurizio; Dalla Mura Enrica; Follone Angelo; Saba Rita; Millerba Ornella; Pascini Roberto; Lardo Alño; Cardella Giuseppe; Chiappo Simonetta; Carluccio Giovanni; Zanasi Chiara; Figuccia Fabrizio; Pasquale Susanna; Prato Franca; Merlet Edmondo; Pairolero Ivonne; Fassone Davide; Ferrero Massimo; Vaccaro Dario; Ruggirello Edoardo; Vacca Giuseppe; Dutto Massimo; Giovannello Stefania; Pistore Marco; Bussoni Marisa; Rinaretti Maria; Lanza Angelo.

MORTI — Bellamente Domenico, di anni 74, nato a Palermo, abitante in corso Francia 311; Rossi Cornelio, a. 70, Torino, v. S. Quintino 36; Bergamasco Giovanni, a. 66, Sant'Antonio, v. Beaumont 2; Viepiana Anselmo, a. 64, Gazzuolo, artigiano, c. Traiano 40; Torriani Emmelita in De Giovanni, a. 63, Torino, v. Santa Chiara 62; Cardellino Michelangelo, a. 80, Racconigi, professore, v. Nizza 32; Deva Ernesto, a. 72, Costigliole, str. Valletta 200; Domenino Pietro, a. 79, Moncalieri, a. Osiavia 20; Gastaldi Giacomo, a. 76, Torino, v. Exilles 70; Bergagnano Maria in Marengo, a. 48, Venaria, v. Bispello [redacted]; Vergnano Anna, a. 71, [redacted] Mauro, [redacted] G. meli 5; Bruno Carolina in Benedetto, a. 54, Torlan, commessa, c. Regio Parco 26; Tarasso Biagio, a. 73, Torino, v. Genova 80; Graziano Emma in Garabello, a. 60, Alba, v. V. Troja 12; Rossi Riccardo, a. 30, [redacted]pali, operaio, v. Segurana 10; Balbo Alessandro, giorni 11, Torino, v. A. Avogadro 36; Castan[redacted] Concetta ved. Forte, a. 67, Foggia, p. [redacted] dicembre 7; Capra Fiorino, a. 72, Calosso d'Asti, v. S. Domenico 27; [redacted]rhero Carlo, a. 64, Torino, commerciante, v. A. Cocchi 64 bis.

Deceduti [redacted] ospedale: Regalo Catterina, a. 80, Torino; Minisini Romeo, a. 48, Buia, artigiano; Rossario Pietro, a. 57, Pernumia, manovale; Maccagno Eugenio, a. 82, S. Damiano, commerciante; Pipino Giuseppe, a. 63, Carmagnola; Cerelli Alberto, a. 63, Varallo Sesia, operaio; Leone Maria, a. 88, Sommariva Bosco; Ciampa Filomena, ved. Curci, a. [redacted] Gravina; Belcuore Maria ved. Valleise, a. 77, Châtillon; Di Giovine Adelchi, a. 26, Torino, impiegato; Sesso Camilla, a. 90, Sellimo Torinese; Di Miranda Carlo, a. 80, Ariano Irpino; Ceu Giovanni, a. 71, Bonorva; Appendino Barbera in Ferraris, a. 63, Scalenghe, impiegata; Giuliani Nicolina ved. Di Santo, a. 65, S. Maria; Calcagno Baldini Roberto, a. 42, Torino, industriale; Anastasio Guarrino, a. 19, S. Pietro Apostolo, operaio; Bonsigno Giacomo, a. 63, Luserna San Giovanni.

Nati 41 - Matrimoni 16 - Morti 37

Felice Dalforno
8-12-58 [redacted]2-63
Nel 5° anniversario della sua scomparsa la ricordo con immutato dolore la sua Gemma unitamente al figlio Carlo.
— Torino, 8 dicembre 1963.

Felice Dalforno
8-12-58 8-12-63
Dirigenti e Maestranze della «Elettronica Dalforno» con profondo rimpianto lo ricordano.
— Torino, 8 dicembre 1963.

1960 1963
Tre anni fa lasciava i suoi cari
Domenico Accastelli
I fratelli e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 8 dicembre 1963.

1953 1963
Maria Pia Cial Via
E' sempre viva nel cuore dei suoi cari. S. Messa venerdì 13 ore 8 Chiesa Parrocchiale di Giaveno.
— Giaveno, 8 dicembre [redacted]

1959 1963
Giovanni Carosso
La moglie lo ricorda con amore e rimpianto. Messa 10 dicembre ore 8 Parrocchia Lucento.
— Torino, 6 dicembre 1963.

La moglie ricorda con immutato affetto
Rag. Carlo Arpinati
1936 - 1963
— Torino, 5 dicembre 1963.

Santa Messa anniversaria per
Oreste ed [redacted] Giacoma
martedì 10 dicembre ore 9.30 nella Parrocchia Crocetta.
— Torino, 8 dicembre 1963.

Tragico incidente ha stroncato la fiorente vita del
N. H. DOTT. ING.
Roberto Calcagno Baldini
tutta protesa in operosa attività. Lo piangono angosciati: la moglie Luisa Gay con i figli Gustavo, Arnaldo, ed Alessandra, la madre Luisa Calcagno Tarchetti, il fratello Luciano con la moglie Maritza Olivieri di Vernier ed i figli Roberto e Francesca, il suocero Arnaldo Gay, i cognati Dario e Giuliana Gay con la figlia Laura, gli zii Francesco e Adriana Tarchetti ed i parenti tutti. Il triste annuncio viene dato a funerali avvenuti per volontà dello scomparso. La cara salma riposa già nella Cappella [redacted] famiglia al Cimitero di Portengo (Vercelli).
— Lodi, 8 dicembre 1963.

Il Presidente, i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci, la Direzione, gli Impiegati e le Maestranze delle Officine Gay partecipano con accorato rimpianto la scomparsa del
N. H. DOTT. ING.
Roberto Calcagno [redacted]
Consigliere Delegato della Società.
— Milano, 8 dicembre 1963.

Il Presidente, i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci e tutti i Collaboratori della Società Edilmac partecipano con profondo dolore l'immatura grave perdita del
N. H. DOTT. ING.
Roberto Calcagno Baldini
Consigliere Delegato della fondazione.
— Milano, 6 dicembre 1963.

Il Presidente, i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci e tutti i Dipendenti della S.p.A. Officine di Bagnolo Cremasco partecipano la scomparsa del
N. H. DOTT. [redacted]
Roberto Calcagno Baldini
Consigliere Delegato della Società.
— Milano, 8 dicembre 1963.

Il Presidente, i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci e tutti i Dipendenti della S.p.A. Officine di Borgo S. Giovanni partecipano la scomparsa del
N. H. DOTT. ING.
Roberto Calcagno Baldini
Consigliere delegato della Società.
— Milano, 6 dicembre 1963.

Antonio e Adele Paladini con infinito dolore piangono la tragica immatura scomparsa del caro amico
DOTTOR ING.
Roberto Calcagno Baldini
stringendosi a Luisa e alla inconsolabile famiglia.
— Milano, 6 dicembre 1963.

Partecipano al lutto:
Pina Paladini
Rico Airoldi Ferrarotti
Aldo e Lalla Airoldi

Gianni e Paolo [redacted] piangono l'indimenticabile amico
Ing. Roberto Calcagno
— Torino, 5 dicembre 1963.

I Dipendenti della Edilmac S.p.A. di Torino annunciano la tragica scomparsa [redacted]
DOTT. ING.
Roberto Calcagno Baldini
Consigliere delegato della Società.
Domenico Ariaudo
Alessandro Sasa
Aurelio Bellina
Arnaldo Baccarini
Enzo Bocchi
Vincenzo Castelli
Pietro Cavallo
Ugo Chiabotto
Franco Crova
Giovanni Dassetto
Vittoria Dassetto
Luigi Enrico
Giovanni Fornelio
Filippo Gagliardi
Ubaldo Gariglio
Ezio Garriano
Luigi Giamatti
Laura Girelli
Giuseppe Leone
Vittorio Leone
Luigi Lotti
Augusto Martinotti
Bruno Ossege
Giovanni Pansarella
Giulio Peirolo
Antonio Pieino
Giuseppe Rosso
Carlo Rossi
Matilde Salas
Luigi [redacted]
Antonio Tragola
Augusto Viale
— Torino, 8 dicembre 1963.

Luciano e Luigi Testore prendono viva parte al dolore per la tragica scomparsa del
DOTT. [redacted]
Roberto Calcagno [redacted]ini
— Torino, 5 dicembre 1963.

Margherita Tricerri e figlia [redacted] partecipano al dolore per [redacted] scomparsa del
[redacted] ING.
Roberto Calcagno Baldini
— Torino, 5 dicembre 1963.

La Ditta I.M.C.M. prende viva parte al dolore della Soc. EDILMAC per la tragica scomparsa dell'
Ing. Calcagno Baldini
— Torino, 8 dicembre 1963.

Titolare e Collaboratori Officine Premaggiore partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'
Ing. [redacted] Calcagno
— Torino, 7 dicembre 1963.

Ernesta e Gratia Gay piangono l'immatura scomparsa del nipote e cugino.
N. H. DR. ING.
Roberto Calcagno Baldini
— Torino, 7 dicembre 1963.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del
DOTT. PROF.
Guido Uzzaglio - Mattiet
verrà celebrata la Messa di suffragio nella Cappella dell'ospedale San Giovanni il 10 dicembre alle ore 8,30. La famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo.
— Torino, 8 dicembre 1963.

E' mancata la piccola
Manuela Barolo
La annunciano costernati la mamma, il papà, la nonna e parenti tutti. Funerali lunedì 9 ore 10,30 da corso Chieti 28.
— Torino, 7 dicembre 1963.

E' mancato
Enrico Strobino
Lo annunciano la moglie Secondina, il figlio Dario e famiglia. I funerali lunedì 9 corrente ore 10.
— Pinerolo, 7 dicembre 1963.

Nel 1° anniversario dell'immatura e dolorosa scomparsa di
Giovanni Carino
la [redacted], la [redacted] e tutti i suoi cari Lo ricordano con profondo rimpianto. La Messa in suffragio martedì 10 dicembre ore 8 Parrocchia Spirito Santo, [redacted].
— Torino, 8 dicembre 1963.

Nella triste ricorrenza del secondo anniversario della scomparsa del
Comm. Giuseppe Pons
lo ricordano con immutato affetto e rimpianto il comm. Riccardo Castagnola e famiglia unitamente ai Dipendenti della Società.
— Torino, 8 dicembre 1963.

I familiari del compianto
Dott. Vincenzo Raviola
commossi per le moltissime prove di stima ed affetto tributate al loro caro scomparso ringraziano riconoscenti quanti con parole, scritti e con la presenza vollero prendere parte al loro grande [redacted]. Un particolare ringraziamento al signor Sindaco, al signor Vicario, alle Autorità ed a tutta la popolazione di Portacomaro, al Presidente, ai Dirigenti, impiegati e Maestranze della S.p.A. Cartiere Burgo, alle Autorità civili e religiose di Santa Vittoria d'Alba, ai Dirigenti, impiegati e Maestranze della S.p.A. Cinzano e a quanti vollero partecipare all'accompagnamento funebre. Le Sante Messe di trigesima saranno celebrate: il 2 gennaio 1964 alle ore 10 a Portacomaro, il 3 gennaio 1964 alle ore 8 a Santa Vittoria d'Alba, il 4 gennaio 1964 alle ore 10 a Torino, Madonna delle Grazie, Crocetta.
— Portacomaro, 7 dicembre 1963.

Immaturamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Vaghi
Lo piangono profondamente addolorati la moglie ed il figlio Tullio con la consorte Maria Teresa Nayretti ed i nipoti Sergio, Laura, Gabriella, Giorgio e Riccardo, il cognato Orfeo Pedretti con la consorte e figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 9 alle ore 10,30 partendo da corso Unione Sovietica 53.
— Torino, 7 dicembre 1963.

Orfeo Pedretti condivide con la famiglia tutta il d[redacted] della sorella Dilla e del nipote Tullio per il decesso del caro congiunto
Giacomo Vaghi
— Torino, 7 dicembre 1963.

[redacted] Rapevel[redacted] e famiglia si associano al dolore dell'amico Rag. Tullio Vaghi e dei suoi congiunti per la perdita del
Padre
— Torino, 7 dicembre 1963.

La S.p.A. G. Vaglio & C. partecipa al dolore del Rag. Tullio Vaghi, suo apprezzato collaboratore, per la perdita del
Padre
— Torino, 7 dicembre 1963.

Dirigenti e Impiegati della S.p.A. G. Vaglio & C. prendono parte al dolore del collega Rag. Tullio Vaghi per la perdita del
Papà
— Torino, 7 dicembre 1963.

Marcello e Guido partecipano al dolore di Maria Teresa, Tullio e mamma per la morte del caro
Papà
— Torino, 7 dicembre 1963.

Nina e Gelli [redacted] le famigli[redacted] partecipano al dolore di Tullio per la [redacted]
Papà
— Torino, 7 dicembre 1963.

La Ferriere S.p.A. di Savona partecipa con profondo dolore l'improvvisa scomparsa avvenuta in Torino del
Rag. [redacted] Falchero
affezionato collaboratore e [redacted]tista della Società.
— Savona, 7 dicembre 1963.

I Contrattisti della Ferriere S.p.A. prendono viva parte al lutto della famiglia per la perdita del loro caro collega
Rag. Carlo Falchero
— Torino, 6 dicembre 1963.

Prendono [redacted] al dolore dell'amico Marco per la sco[redacted] del papà
Rag. Carlo Falchero
gli amici Francesco [redacted], Franco [redacted] Stefano Carri, Andrea Sb, Carlo Cavaliere.
— Torino, 7 dicembre 1963.

[redacted]nte è mancato all'affetto dei suoi cari il
DOTTOR
Francesco Luigi [redacted]
Medico primario
Costernati lo annunciano: la moglie Angiolina Molinversi, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Ringraziamenti particolari ai Proff. Peruglia, Indovina, assistenti tutti, rev.da Suora e personale della Patologia Medica delle Molinette.
— Torino, 6 dicembre 1963.

Pierluigi con mamma e papà ricordano con profondo dolore il caro Padrino
DOTTOR
Francesco Luigi Colletto
— Torino, 8 dicembre 1963.

Serenamente è mancato
Eugenio Negri
Lo piangono la moglie, figlia, figlio, genero, nuora, parenti tutti. Sepoltura domenica 8 ore 8.30 Ospedale San Giovanni (Ersilia). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1963.

Piangono desolati il caro
Nonno
Marilena e Giorgio.
— Torino, 6 dicembre 1963.

[redacted] famiglie Sarre e Mamma partecipano al dolore del figlio Fran[redacted].

Cristianamente è mancato ai suoi cari il
Cav. Giuseppe Vernè
di anni 85
[redacted] del Lavoro F I A T
Medaglia d'oro
Ne danno il triste annuncio: la sorella Margherita ved. Brogni, figli, nipoti, parenti tutti. Particolare ringraziamento al Sig. [redacted] Don Alciati, ai Medici curanti, alle Rev.me Suore per l'assistenza prestategli. La sepoltura avrà luogo lunedì 9 c. m. alle ore 14,30 partendo dalla Villa Roddolo, quindi la cara salma proseguirà per Nane.
— Torino, 8 dicembre 1963.

In Rapallo il 6 corrente, munita dei Conforti Religiosi è improvvisamente mancata ai suoi cari
Maria Paolazzo
Ne danno il triste annuncio: i fratelli, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti, unitamente al prof. Francesco Antolisei e famiglia. I funerali avranno luogo domenica 8 corrente alle ore 11,30 nella cappella del Cimitero Generale in Torino. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
CAV.
Pier Giovanni Barberis
A funerali avvenuti, addolorati, l'annunciano la moglie Delfina Barbero, la figlia Renata, fratello, nipoti, cognati, parenti tutti. Sentiti ringraziamenti ad amici e conoscenti per il loro grande dolore.
— Asti, 8 dicembre 1963.

Nel quarto anniversario della morte del pa[redacted]
Guido Pellestrini
le figlie Gina e Lidia, il genero e nipoti lo ricordano con immutato affetto.
— Brenda, 8 dicembre 1963.

Ha raggiunto Gesù l'angioletto
Grazia Crappi
lasciando desolati mamma, papà, la sorellina Marisa, nonni, parenti tutti. I funerali partiranno da via Ostavia 7, domenica 8 alle ore 9.
— Torino, 7 dicembre 1963.

Nel primo triste [redacted]rio della scomparsa di
Angela Chiabotto
nata Romano
la famiglia la ricorda con immutato affetto e rimpianto. La Messa lunedì 9 corrente ore 8,30 nella parrocchia di Leinì.
— Leinì, 8 d[redacted] 1963.

Nel primo anniversario [redacted] scomparsa del
Dott. Vittorio Bosso
nella Parrocchia di S. Paolo in Asti, mercoledì 11 alle ore 8.30 verrà celebrata una S. Messa in suffragio dell'Anima eletta. Le figlie ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
— Asti, 8 dicembre 1963.

1962 1963
Luigi Migliore
vive sempre nel cuore della moglie e nel ricordo dei suoi cari. S. Messa ore 9 del 9 corr. [redacted] Parrocchia Domenico Savio.
— Torino, 8 dicembre 1963.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia del compianto
Ing. Giuseppe [redacted]
nell'impossibilità di farlo singolarmente desidera porgere un vivo grazie a quanti presero parte al suo dolore.
— Candelo, 8 dicembre 1963.

[redacted] CORRIGE
[redacted] necrologia pubblicata [redacted]
Dott. Pietro Borgogno
è [redacted]: la [redacted] Caterina Viale ved. Rinaudo.
— Varazze, 8 dicembre 1963.

Il C.O.N.I. invita tutti gli sportivi italiani a partecipare al triste lutto per la scomparsa di
Bruno Zauli
segretario generale dell'Ente, che allo sport offerse una intensa vita di organizzatore, di dirigente e di studioso.
— Roma, 7 dicembre 1963.

Giulio Onesti partecipa con profonda commozione al grave lutto per la immatura scomparsa di
Bruno Zauli
che fu per lunghi anni il suo più prezioso collaboratore nella ricostruzione e nel rinnovamento dello sport nazionale.
— Roma, 7 dicembre 1963.

La Giunta esecutiva del C.O.N.I. si unisce al compianto e al lutto per la scomparsa di
Bruno Zauli
che fu per molti anni un assiduo compagno di lavoro e di lotte nella direzione dello sport italiano.
— Roma, 7 dicembre 1963.

Il Consiglio nazionale del C.O.N.I. comunica con profondo cordoglio la improvvisa scomparsa di
Bruno Zauli
segretario generale del C.O.N.I. che tanta esperienza e passione dedicò al movimento sportivo nazionale.
— Roma, 7 dicembre 1963.

Mario Leone partecipa commosso al dolore della Signora Gabriella Zauli per la perdita del caro indimenticabile amico
Dott. Bruno [redacted]i
Segretario Generale del C.O.N.I.
— Torino, 7 dicembre 1963.

Mariagrazia Lisdra unitamente a papà, mamma, zia Elvira annuncia addoloratissima la scomparsa del suo impareggiabile Padrino
Dottor Giovanni Albera
la cui infinita bontà rimarrà viva nel suo cuore.
— Torino, 7 dicembre 1963.

[redacted] Bettè, Livio Lauro [redacted]gno perdono [redacted] l'amico più caro,
Dott. Giovanni Albera
il cui ricordo rimarrà sempre vivo nel cuore.
— Torino, 7 dicembre 1963.

Ida Montaldo e figlia Carla partecipano al lutto.

Angela ed Enrica Tamagno piangono la scomparsa del
Dott. Giovanni Albera
— Torino, 7 dicembre [redacted]

I fratelli Dottoressa Rosetta Arlotto, Architetto Francesco, Irria col marito dott. Masterrino, Onorina ed Enrica, cognate e nipoti, uniti alle amiche Silvia e Norberta Patrosso, annunciano addolorati la scomparsa della loro cara
Antonia Montalenti
(Niella)
I funerali avranno luogo domani 9 corr., alle ore 9 partendo da [redacted] Santena 5 Osp. Molinette.
— Torino, 6 dicembre 1963.

Felicina e Virginia [redacted] piangono la carissima [redacted]
Niella [redacted]
— Torino, 8 dicembre 1963.

E' [redacted] all'affetto [redacted] suoi cari
Libera Cavestri ved. Raseri
[redacted] danno il [redacted] annuncio il figlio Roberto con la moglie e bimbi, padre, sorelle, fratelli, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali, giorno 9, ore 10,30, da via Montemagno 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre [redacted]

La famiglia Cavaliere partecipa commossa al dolore dei famigliari per la perdita della Signora
Libera Cavestri ved. [redacted]
— Torino, 7 dicembre 1963.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Filippo Fasano
di anni 67
Anziano F I A T
Ne danno il triste annuncio: la moglie Rina Fino, sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti. Per espressa volontà dell'estinto non fiori e non lutto. Un particolare ringraziamento al Dott. Cesare Dessy per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo domenica 8 corrente alle ore 15,30 in Revigliasco Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Revigliasco, 7 dicembre 1963.

Ieri, cristianamente è mancato ai suoi cari, in età di 70 anni
Filippo Lingua
Funzionario Banco Ambrosiano a riposo
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la nuora, le sorelle, i nipoti, le cognate e parenti tutti. La cara salma sarà rimossa dall'ospedale civile di Alessandria oggi domenica 8 corrente alle ore 10 per Montecastello ove giungerà alle ore 10,30 per i funerali e per la tumulazione nella tomba di famiglia. Funzionerà apposito servizio di autobus.
— Alessandria, 8 dicembre 1963.

Munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari
[redacted] Tonivella
in Merando
Ne danno il mesto annuncio: il marito Pasquale, le sorelle, la suocera, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno in Rivoli, lunedì 9 corr. partendo da corso Susa 45 ore 10,30. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Rivoli, 7 dicembre 1963.

Munita dei Sacramenti è mancata ai suoi cari
Vittoria Debernardi
ved. Carnero
Ne danno partecipazione figlie, figli, generi, nuore, fratello, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 9 corr. ore 14,30 da via Monferrato 18. La presente è ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1963.

Il signor Carlo Pellencino, esattore delle Imposte dirette dei consorzi di Taggia - Dolceacqua - Borgomaro - A[redacted] partecipa al dolore della famiglia per la morte della signora
Maria [redacted]
Madre dell'Intendente di Finanza [redacted] la provincia di Imperia dott. Aldo Masera.
— Andora, 7 d[redacted] 1963.

E' [redacted] all'affetto del figlio Romolo e di tutti i suoi cari
[redacted] Lombini
Il funerale avrà luogo a Pradeppio domenica 8 dicembre.
— Pradeppio, 8 dicembre 1963.

Santa Messa di Anniversario verrà celebrata giovedì 12 dicembre ore 10 nella Chiesa del Carmine per l'anima eletta dell'
Avv. Mario Tricoò
La moglie con vivo ricordo nel cuore ed accorato rimpianto, ringrazia quanti vorranno unirsi a Lei nella preghiera.
— Torino, 8 dicembre 1963.

Nel 1° anniversario della [redacted]
Ernesto Zegna
moglie, figlia, genero e nipotina pregano. La Messa funebre avrà luogo il giorno 11 dicembre, ore 8,30 nella parrocchia di S. Rita.
— Torino, 7 dicembre 1963.

1960 1963
Ignazio [redacted]
La famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 8 dicembre 1963.

La Signora Lina ringrazia sentitamente tutti gli amici e parenti che con vero sentimento parteciparono al Suo dolore per la morte di
Sergio Borione
— Torino, 8 dicembre 1963.

ERRATA CORRIGE
Nella necrologia [redacted] 7 dicembre
Anna Squinde
ved. Latettin
anziché Augusta Liali leggasi [redacted] Liali.
— Torino, 8 dicembre 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Mario Seren Rosso
[redacted] danno il doloroso annuncio: il figlio Nenni con la moglie Gina; la cognata Emma Ramella ved. Lupi, Olimpia Zinola ved. Seren Rosso, il cognato Dott. Giovanni Bersetti, i nipoti: Prof. Pier Carlo Bersetti con la moglie Lucia e figlio Gianpietro, Rina Pilotta ved. Bersetti e figlia Gianna col marito Pierfranco Bertone, parenti tutti. Non fiori ma preghiere. I funerali lunedì 9 alle ore 10.30 da via Aosta 41. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 dicembre 1963.

Prendono parte al dolore dell'amico Nenni per la perdita del
Padre
le famiglie: Antonucci, Addilelo, Bettaglio, Caprioni, Storio, De Ambrogio, Martinengo, Zocchi.
— Torino, 7 dicembre 1963.

La famiglia [redacted] si associa al dolore dell'amico Giovanni Seren Rosso per la perdita del
Padre
— Torino, 8 dicembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Viglione
Addolorati ne danno il triste annuncio: la figlia Emilia col marito Dott. Giangiacomo Chiolini e diletti nipoti Luisa e Fiorenza e parenti tutti. La cara Salma partirà dal domicilio via Baretti 46 oggi domenica 8 corr. alle ore 11, per Mombasiglio ove sarà tumulata. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 dicembre 1963.

La S.p.A. S.I.C.A. Commissionaria Fiat prende viva parte al dolore del proprio dirigente Dottor Gian Giacomo Chiolini per la scomparsa del suocero
Giuseppe Viglione
— Torino, 8 dicembre 1963.

Impiegati, Operai e Collaboratori della S.p.A. S.I.C.A. Commissionaria Fiat partecipano al dolore dell'impiegato Dott. Gian Giacomo Chiolini per la perdita del suocero
Giuseppe Viglione
— Torino, 8 dicembre 1963.

Dopo una vita esemplare di dedizione alla famiglia, cristianamente è mancata all'affetto dei Suoi cari
Silvia Tramontano
ved. Auriemma
Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio i figli Bernardo, Antonio, Maria, con le nuore Augusta, Ada, Vanna, il piccolo Paolo, fratelli e nipoti. La cara salma verrà trasportata a Bagnolo Piemonte lunedì 9 corrente alle ore 9 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1963.

La Signorina Maurina Emeraziano, la Famiglia Baldassari, Gelley, Bellone, partecipano al dolore della Famiglia Auriemma.

Partecipano al dolore di Dino la famiglia Rossello - Rosso.

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari
Giuseppe Prina
Assistente Edile
[redacted] danno il doloroso annuncio la mamma, la moglie Giuseppina Domenicone, la figlia Maria Vittoria, sorella, fratelli con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dottori Mazzola, Balbo e Vigliti per le amorevoli cure. Funerali lunedì 9 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Sebastopoli 48.
— Torino, 7 dicembre 1963.

Dipendenti e Maestranze Soc. C.I.S.A. partecipano la dipartita di
Giuseppe Prina
— Torino, 6 dicembre 1963.

La famiglia Cratetti e D'Elia partecipano al dolore della famiglia Prina.

Cristianamente è mancata
Amalia Terzano ved. Forte
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il figlio Pier Carlo con la moglie Irmos Arma, la nipotina Marina e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dr. Antonio Vigna per le premurose assistenze. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 dicembre 1963.

Olimpia e Francesco Ramella partecipano al dolore di Pier Carlo per la perdita della sua [redacted]
Mamma
— Torino, 8 dicembre 1963.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con esemplare rassegnazione ha chiuso la luminosa ed onesta esistenza in età di anni 55
Domenica Bertana
ved. Quilico
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Anna, il nipote Sergio, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domenica 8 c. m. alle ore 14 partendo dalla casa dell'Estinta c.so Alfieri, 230. Dopo le esequie nella Collegiata di S. Secondo la cara salma proseguirà per Murisengo ove verrà tumulata. Servizio di pullman.
— Asti, 7 dicembre 1963.

Munita dei conforti religiosi è deceduta a Ventimiglia il 5 dicembre
Clotilde Ofelia [redacted] Carli
in Guglielmi
di anni 73
Ne danno l'annuncio i figli Maria Lalla col marito Giovanni Gandolfo e figlio Mauro Renato, Pietro con la moglie Gianna Villa e il piccolo Lorenzo. Elgia figlia di Maria Ausiliatrice, Mirella col marito Aldo Gatti e i piccoli Sergio e Claudio, i fratelli Amilcare e Maria, i parenti tutti.
— Ventimiglia, 7 dicembre 1963.

E' mancata ai suoi cari
Nella Mirra in Crassi
Addolorati la annunciano il marito Gino, mamma, papà, sorella, suoceri, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 9 corrente alle 14.30 da via Orvieto 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 dicembre [redacted]

Cristianamente è mancata
Maria Tomalino
Terziaria Francescana
Addolorati l'annunciano parenti e amiche tutte. Funerali lunedì ore 14.30 dall'Ospedale Mauriziano. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1963.

Con profondo dolore la sorella Annamaria Rossi annuncia la morte di
Riccardo Rossi
— Torino, 4 dicembre 1963.

Martedì 10 corrente nella Parrocchia Natività della B. V. M. (Pozzo Strada) alle ore 8 verrà celebrata la Messa di Trigesima per il compianto
Adriano Crandi
Mamma e Papà ringraziano chi si unisce alle loro preghiere.
— Torino, 8 dicembre 1963.

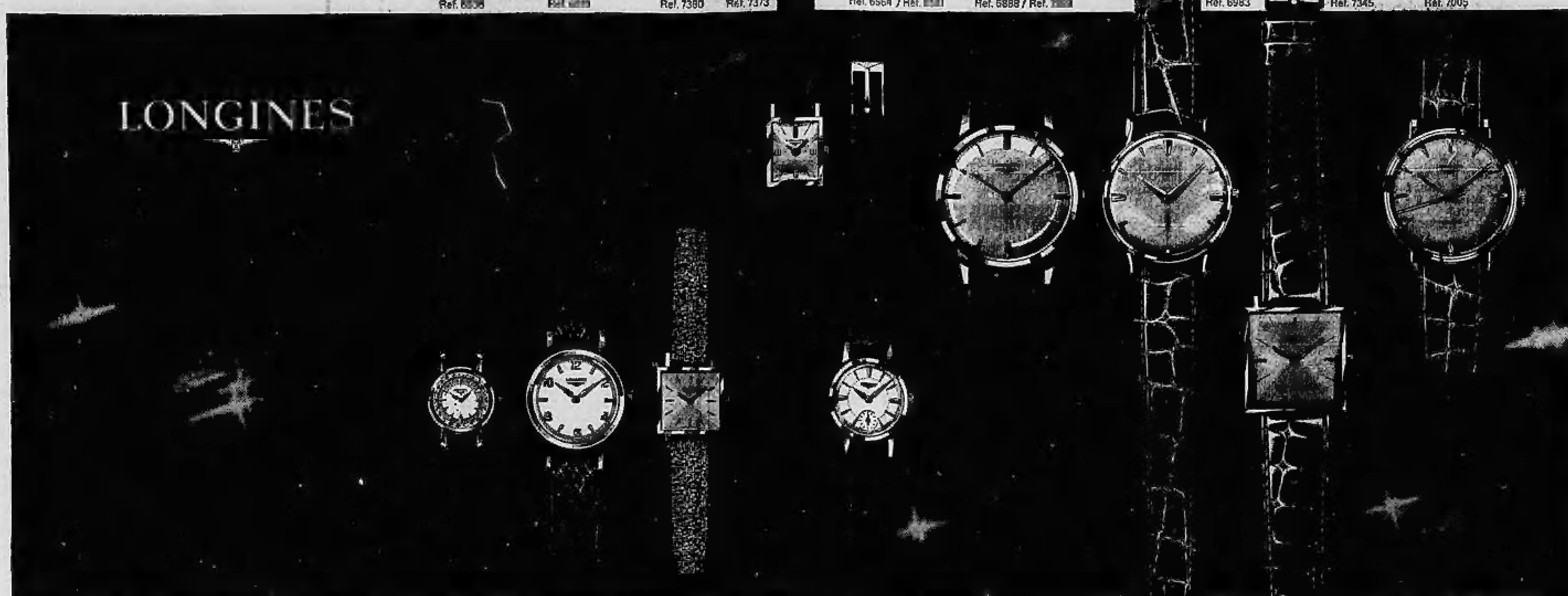
Nel 1° anniversario della dolorosa [redacted]
Ottavio Barberis
la moglie e tutti i suoi cari lo ricordano con profondo rimpianto. S. Messa in suffragio martedì 10 dicembre ore 7,30 Parrocchia di Mirafiori.
— Torino, 8 dicembre 1963.

La famiglia De Miranda e parenti ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore per la perdita del loro caro padre e marito
Carlo De [redacted]
— Torino, 5 dicembre 1963.

La famiglia del compianto
Filippo Rubei
commossa della dimostrazione di stima e di affetto resa al loro caro, sentitamente ringraziano quanti con scritti, fiori e di presenza vollero unirsi al suo dolore. Un particolare ringraziamento al «C.A.I.» e all'Associazione Commercianti.
— Torino, 8 dicembre 1963.

Per essere del Vostro tempo portate un orologio Longines

Ref. 6938 Ref. 6919 Ref. 7380 Ref. 7373 Ref. 6564 / Ref. 6581 Ref. 6888 / Ref. 7888 Ref. 6983 Ref. 7345 Ref. 7005



Meraviglia della tecnica, l'orologio LONGINES sottolinea un aspetto della vita e del successo.
L'eccezionale qualità della sua fabbricazione, le sue sobrie ed armoniose linee ne fanno l'orologio preferito dall'uomo di azione e dalla donna moderna.
Il Vostro Orologiaio di fiducia sarà lieto di presentarVi i modelli illustrati nonché una magnifica scelta di tutti gli altri tipi LONGINES dal più piccolo al più grande.

Ref. 6938
oro 18 carati
ore in oro, vetro zaffiro doppia faccettatura
Lire 70.200.—

Ref. 6919
oro 18 carati
ore in oro
Lire 59.600.—

Ref. 7380
oro 18 carati
ore e sfere in oro
Lire 76.100.—

Ref. 7373
oro 18 carati
ore e sfere in oro
Lire 73.400.—

Ref. 6564
oro 18 carati
ore rilievo
Lire 59.600.—
ore in oro
Lire 62.300.—

Ref. 6581
acciaio inossidabile
ore in oro
Lire 41.200.—

Ref. 6888 piatto,
oro 18 carati
ore in oro
Lire 86.700.—

Ref. 7888 piatto,
acciaio inossidabile
ore in oro
Lire 40.500.—

Ref. 6983
oro 18 carati
ore e sfere in oro
Lire 60.600.—

Ref. 7345
oro 18 carati
ore e sfere in oro
Lire 93.500.—

Ref. 7005
oro 18 carati
quadrante rosa
ore e sfere in oro
Lire 107.400.—

LONGINES RECORDS DI PRECISIONE 1962 · OSSERVATORIO CRONOMETRICO DI NEUCHATEL · OROLOGI DA POLSO

LONGINES

OROLOGIO SVIZZERO DI ALTA PRECISIONE · 10 GRANDI PREMI

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-652, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FIAT 1100-103 fine '54 ottimo, 240.000. Telefonare 584-691.

FLAMINIA nera ottime condizioni corso Lecce 55. Telefono 753-381.

FLAVIA Coupé blu perfetta 11 mesi garanzia vendo privatamente. Telefonare 81-314. A125471

FURGONE 600, giardiniera Volkswagen 9 posti, 600 ultime, 1100/1957 sedile ribaltabile. Costigliole 4. Telefono 380-800. O809

GIARDINIERA 500 '61 con promiscuo, poco usata, vendesi. Telefonare 793-297. A128126

GIULIA SPRINT G.T., GIULIA TI FRENI A DISCO, GIULIETTA TI RIBASSATA A LIRE 1.270.000, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, CONSEGNE SOLLECITE, RATEAZIONI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209; CORSO TRAPANI 71, TEL. 383-843. O712

GIULIETTA sprint speciale Zagato coda tronca come nuova. Francesco da Paola 46. O712

GIULIETTA sprint 1961 perfetta privato vende a privato. Telef. 545-792 ore ufficio. A125959

GIULIETTA TI, Simca 1000, 1100 lusso, special, 600, 500. Costigliole 4. Telefonare 380-800. O809

GIULIETTA TI unico proprietario privato vende permuta. Tel. 548-007.

LANCIA Fulvia semestrale dipendente vende. Telefonare 785-118.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758

OCCASIONISSIMA 600 D come nuove 530.000; 1200 granluce 580.000. Facilitazioni. Telefonare 374-453.

OCCASIONE vendo motore 500 D nuovissimo. Telefonare 876-642.

OCCASIONI! Giulietta sprint '61 in garanzia, Dauphine '61 perfetta, Giulietta '61, R. 4 L '62, 600 '62 come nuova. Corso Trapani 71.

OPEL, Kadette, Rekord, consegne immediate, prove rateazioni. Ritiro usato valutando massimo. Intercar, via Ventimiglia 165, tel. 670-100.

PRIVATO vende a privato 500 6 mesi. Telefonare 386-685.

PRIVATO vende a privato 500 D 6 mesi. Telefonare 373-481.

PRIVATO vende Appia III serie ottima Giulietta. Lamarmora 46.

PRIVATO vende bellissime 600, 1100 e Dauphine. Telefonare 320-521.

PRIVATO vende bellissima 1100 '56 colore blu. Telefonare 596-173.

PRIVATO vende bellissima 1100 H 1960, Bianchina panoramica. Telefonare 500-682. A127719

PRIVATO vende Fiat 1500 berlina, 800.000. Telefonare 895-265.

PRIVATO vende Giulietta TI agosto 1962 come nuova, 850.000. Telefonare 325-663. A126380

PRIVATO vende Giulietta TI luglio 1961. Telefonare 698-676 ore pasti.

PRIVATO vende Innocenti spider o cambia con 4 L. Telefonare 760-845, 776-371. A126640

PRIVATO vende nuova 500 D ottimo stato. Telefonare 276-414.

PRIVATO vende OM Tigrotto con lavoro. Telefonare 883-818.

PRIVATO vende privato 1100 D semestrale grigio topo. Telef. 368-791.

PRIVATO vende 500 D mesi 5. Telefonare 371-453. A125955

PRIVATO vende 500 N '61, 600 '60 bellissime. Telefonare 790-436.

PRIVATO vende 600 maggio '60, km. 35.000, L. 390.000. Telefonare 70-717. A128127

PRIVATO vende 600 D dicembre '61 km. 13.000 e 500 '60 elaboratissima rimessa a nuovo gomme X. Telefonare 280-458. A125906

PRIVATO vende 1100 km. 17.000, ottimo, Lire 370.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 1100 '59 ottimo stato 440.000. Telefonare 851-460.

PRIVATO vende 1100 D bianca mesi 6. Telefonare 777-449.

PRIVATO vende 1100 D ottime condizioni. Telefonare 554-039.

PRIVATO vende 1100 H novembre '61 ottimo. Telefonare 678-243.

PRIVATO vende 1300 [illegible] '62. Telefonare 694-432. A129752

R 8 km. 11.000 reali, accessoratissima, [illegible] 750.000. Tel. 554-691.

RATEALMENTE Volkswagen recentissime 1500 [illegible], 113 '57 290.000, 1100 lusso, 600, 500 assortimento. Telefonare [illegible].

RENAULT R. 4L, R. 4 EXPORT, R. 8 CON E SENZA CAMBIO AUTOMATICO, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, PAGAMENTI DILAZIONATI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209; CORSO TRAPANI 71, TELEFONO 383-843. O712

VENDESI piccolo rimorchio originale « Camo » portata kg. 350. Telefonare 372-040, 380-853. A128105

VENDESI 500 D 6 mesi L. 395.000. Telefonare 361-105 ore 19-21.

VENDO nuova 500 6 mesi. Telefonare 735-777. A125510

VENDO Volkswagen 1200 seminuova e 1800 '59 ottimo stato con eventuale permuta. Telefonare 779-628, 527-445. 28362

VENDO 500 [illegible] mesi. Ruà, via Vibò 21. A126111

VENDO 600 D sei mesi. Telefonare 370-813. A126798

VOLKSWAGEN, Porsche Concessionaria Autogaravini, prove, permute, rateazioni, assistenza, tagliandi. Corso San Maurizio 50. Telefoni 877-055, 874-958. O436

VOLKSWAGEN, Porsche, Rinaldi, corso Francia 362, tel. 724-005, completa assistenza e garanzia, facilitazioni. O361

VOLKSWAGEN 1500, 8 mesi, perfetta vendesi. Tel. 589-337, ore pomeriggio. O436

VOLTURIAMO rapidamente 500 [illegible], 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43, telef. 527-876. O836

600 '59 elaborata come nuova vendo facilito. Telefonare 122-825.

600 D bianca, sette mesi, accessori, vende privato rateazioni. Vercelli 111.

800 D sei mesi vendesi a privato. Telefonare 391-102. A127405

1100 D vendo a privato, 10 mesi, colore avorio. Telefonare 361-156.

1500 lunga 6 mesi vendo privato. Telefonare 385-148 dopo lunedì.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

PRIVATO vende Ape furgoncino, ottime condizioni. 588-604 ore ufficio.

R 8 otto mesi vendesi, telefonare 589-337, pomeriggio. O436

ROULOTTE Roller ultime settimane sconto autunnale Centro Piemontese Roulotte. Tel. 844-076 Moncalieri.

SIMCA 1000-1300 gran lusso prove prenotazioni alla Locauto dei fratelli Lovera concessionaria Simca per Torino, consegne sollecite corso Peschiera 342, telefono 790-436.

SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni Renato Morelato concessionario per Torino, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-989. O303

UNICO proprietario vende 500 belvedere motore nuovo, gommata. Telefonare 287-743. A127697

VENDO 1100 D bianca nove mesi km. 8000. Telefonare 360-151.

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 598-026. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794.

VIVA « 1000 » prodotto General Motors, elegante, veloce, economica. Velocità: 130 km/h. Consumo: un litro per km. 15. Prova, prenotazioni: Commissionaria Fontanella, Unione Sovietica 63, telefono 500-835.

500 Giardiniera semestrale vendesi. Telefonare 759-906. A128832

500 D mesi undici vende privato. Telefonare 373-703, 9-14 feriali.

500 N buone condizioni, garanzia, privato vende 260.000. Tel. 366-504.

600 fine '59 veramente perfetta vendesi prezzo conveniente. Telefonare 793-297. A128126

600 gennaio 1957, gommatissima, perfetta, bellissima, 265.000. Alferone. Telefonare 720-885.

600 semestrale gomme Michelin X, 5500 km., perfetta, vendesi. Telefonare 40-281. 26253

600 9 mesi perfetta vendo. Telefonare 525-406. A125498

COVOLO presenta la produzione Vespa 1964, 6 modelli da lire 98.500, rateazioni 150 lire giornaliere. Giulio Cesare 157. Telefonare 851-135.

VENDO n. 2 Api furgone ultimo tipo. Rivolgersi telef. 772-103.

VESPA motofurgoncini 4 quintali cambi rateazioni occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O707

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

A. SPECIALITA' scarpe riposo per piedi dolenti. Gazzera, S. Donato 21.

ACQUISTEREI cento metri cancellata o rastrugliata ferro usata più due grandi cancelli. Scrivere: Cav. Marchisio Piastrelle, Carignole Lanze. Telefono 84-452. A126395

AFFARONE bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 125.000. Telefonare 882-396, 293-359.

ARCIOCCASIONE privato svende autentico tappeto persiano. Telefonare 651-457. A126861

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, cucine 39.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11. O1102

BARBONCINI coker collies vende Igiene del Cane, Galvani 12 bis, telefono 480-952. A124325

CASSE imballo robuste occasione se primo viaggio acquistansi. Romano, Ricasoli 28. A126425

CUCCIOLI barboncini boxer terrier vendo. Zoo Mignon, via Pragelato 1, telefono 334-810. A127143

CINEFOTOSE proiettori apparecchi fotografici binocoli tedeschi giapponesi vendita diretta migliori condizioni. Cambi, riparazioni. Martucci, corso Vittorio 52, telefono 510-889.

CUCCIOLI barboncini neri medi nano [illegible]. Telef. 683-894 Torino.

CUCCIOLI levrieri afgani Lol vende Almarelli, strada Val Sanmartino Inferiore 81, Torino, tel. 882-866.

CUCCIOLO bassotto tedesco Duch Hund vendesi. Telefonare 278-723.

DUBIED dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5, telefono 528-930.

FUNZIONARIO statale causa trasferimento svende lavatrice automatica imballata. Telefonare 873-520.

MAGLIERISTE! Super Coptel: la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Consolata 5, telefono 40-324. O276

MAGNIFICO pastore tedesco nero focato vendo. Telefonare 60-849.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2982

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1: matrimoniali cinque porte poliesteri 175.000, mobili letto, sala una due piazze da 23.000.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O496

MOBILIFICIO Diorenzo, consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 489-181. O607

MOBILIFICIO Qrap 20 rate vendita propaganda camera da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. O872

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole. Telefono 81-358. O750

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 23.000. O243

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

OCCASIONE privato vende matrimoniale, lampadari, varie. Tel. 599-862 pomeriggio. A126480

OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici vendo noleggio riparo. Augusta, Cavour 6. O503

PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O214

PELLICCIA persiano, marmotta, castoro, indiano marrone, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio).

PELLICCIA visone selvaggio persiano castoro signora vende seminuove, vera occasione. Telefonare 677-382.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

PRESEPIO napoletano, quadri, soldatini, trenino, alabarda, privatamente. Telefonare ore pasti 691-556.

PRIVATO vende comò autentico '700 et pelliccia lince 5/6. Telefonare ore pasti 683-353. A126950

RIBALTINA intarsiata privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3136 — Torino». A125637

RISCALDATORE aria a nafta adatto mc. 1000 vendo. Tel. 386-711.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Tel. 297-464. O536

SALOTTI poltrone divani letto riparazioni e liquidazione. Accademia Albertina 36. O415

SALOTTO [illegible] divano 2 poltrone letto, tavolino, vendonsi. Telefonare 519-867. A126884

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-863.

TRENINO elettrico Rivarossi su plastico vende privato. Tel. 583-422.

VENDESI occasione pelliccia persiano e pelliccia castoro. Tel. 42-923.

VENDO cucciolone lupo purissima razza tedesca. Telefonare [illegible].

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

Galup



PANETTONE DITTA P. FERRUA · PINEROLO



IL DONO PIU' GRADITO AI VOSTRI CARI

BITTER E CORDIAL

CAMPARI



L'Alta Autorità della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (C.E.C.A.)

assume per concorso, per i suoi servizi a Lussemburgo:

— un giurista di vocazione generale per il Servizio giuridico degli Esecutivi Europei (ramo C.E.C.A.);
— un assistente principale con effettiva esperienza nel campo del commercio dell'acciaio per la Direzione Generale Acciaio;
— traduttori in lingua olandese con conoscenza di almeno altre due lingue della comunità e attività professionale in un impiego per il quale era necessaria la conoscenza di più lingue; *
— perforatrici su macchine perforatrici, sistema I.B.M. *

Informazioni complementari, condizioni d'ammissione e moduli di candidatura sono pubblicati nel n. 170 della Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee del 26 novembre 1963 che è in vendita presso la Libreria dello Stato, piazza G. Verdi 10, Roma (invio contro versamento Lit. 85 sul C.C.P. 1/2640. Preghiera di indicare il numero della Gazzetta Ufficiale in questione sullo scontrino di versamento).

Agenzie:
— Via del Tritone, 61/A e 61/B - ROMA
— Via XX Settembre (Pal. Min. delle Finanze) - ROMA
— Galleria Vittorio Emanuele II - MILANO
— Via Chiaia, 5 - NAPOLI
— Via Cavour, 46/R - FIRENZE

Data limite per la presentazione delle candidature: 27 dicembre 1963.

* Per tali posti è prevista ugualmente una lista di riserva.

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA

ricerca
— MECCANICO pratico manutenzione carrelli elevatori elettrici e Diesel.
— MECCANICO per manutenzione macchine utensili e gruppi meccanici vari.

Scrivere o presentarsi a: FATAC, c. Peschiera 292, tel. 31-839, Torino

Azienda torinese importanza nazionale

assume Disegnatore tecnico pubblicitario con discreta capacità creativa e ottima preparazione per esecuzione bozzetti commerciali, disegno, caratteri e impaginazione. Titoli preferenziali: titolo di studio specializzato; esperienza di lavoro in ufficio grafico o pubblicità; conoscenza delle tecniche di stampa. Età 20-30 anni. Inviare curriculum dettagliato, specificando età, sesso, titoli di studio, esperienze di lavoro, posizione militare, pretese retributive, a: PUBBLICITA' STAMPA 398 — TORINO

Importante industria meccanica torinese

cerca UN TECNICO METODISTA
UN TECNICO ANALISTA TEMPI
per proprio servizio metodi-tempi.
Precisare: età, posti occupati, pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2415 — TORINO

Importante Industria Meccanica Torinese

ricerca INGEGNERE
30-35enne cui affidare mansioni di responsabilità nel campo tecnico commerciale.
Si richiede conoscenza due lingue, tra cui inglese.
Si offre trattamento adeguato alla preparazione ed alle reali capacità. Inviare curriculum.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1498 — TORINO

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE

offre SICURO AVVENIRE
campo vendita a giovani piemontesi seri, volonterosi e portati alla vendita.
Richiedesi patente e residenza in comuni province TORINO e CUNEO.
Lungo corso preparazione retribuito.
Assumonsi pure ISPETTORI pluriennale esperienza vendite a dettaglianti e consumatori.
Presentarsi:
FOSSANO, lunedì 9 dic. ore 15-18, Albergo Principe
TORINO, martedì 10 dic. ore 15-18, via S. Teresa n. 3

IMPORTANTE INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA

offre
ad un limitato numero di giovani la possibilità di svolgere una qualificata attività di vendita esterna con reddito elevato, sicurezza e continuità di lavoro.
Requisiti richiesti: età minima 20 anni, senza obblighi militari; istruzione almeno media; dinamismo; facilità di esprimersi; capacità di contatti e persuasione.
Le domande corredate con curriculum vitae e referenze potranno essere indirizzate a:
PUBBLICITA' STAMPA 335 — TORINO

Importante industria metalmeccanica Nord Italia

per potenziamento propria attività
cerca DIRETTORE COMMERCIALE
dinamico, attivo, vasta esperienza trattative commerciali, ramo impianti e macchinario industriale buona cultura tecnica, preferibilmente lingue.
Si assicura ottimo trattamento economico.
Dettagliare curriculum a: Casella 311/A, Sip, Milano.

GRANDE INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE

ASSUME per potenziamento organizzazione vendita: 1 VENDITORE per province Torino, Cuneo, Aosta; 1 VENDITORE per province Asti, Alessandria, Vercelli, Novara. Ottime condizioni, stipendio, provvigioni, rimborsi spese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1442 — TORINO

Sant'Andrea - Novara Officine Meccaniche e Fonderie S.p.A.

Via Leonardo da Vinci, 18 - NOVARA - Telef. 21-791
cerca
Disegnatore Progettista et disegnatore particolarista
per servizio tecnico, con esperienza pluriennale in realizzazioni meccaniche. Presentarsi direttamente o inviare curriculum et referenze.

TRAU - ARREDAMENTI METALLICI S.p.A. - TORINO

ASSUME per Filiale Torino giovani esperti settore vendita, contatto Clientela. Richiedesi spiccata personalità, iniziativa, diploma o cultura media superiore. Stipendio, provvigioni, rimborso macchina.
Indirizzare domande assolutamente dettagliate a:
Direzione Commerciale - Via Invorio, 25 - TORINO

IMPORTANTE FILATURA FIOCCO COTONE

assume:
Assistente mischia - battitoi - carde
Assistente ritorcitura e lavorazioni accessorie
Titolo preferenziale: diploma perito tessile. Richiedonsi elementi giovani e veramente capaci. Assicurasi buon trattamento economico e possibilità avanzamento.
CASELLA 320/A — SIP — MILANO

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Questi avvisi vengono pubblicati nel formato desiderato dall'inserzionista ed il loro inserimento nella pagina speciale che si pubblica ne «LA STAMPA» ogni settimana comporta l'aumento del 30 % previsto nei prezzi di testata per la pubblicità commerciale. Oltre il 7,30 % di tasse (i.g.e. e tassa pubblicità). Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino». Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

LA CEGOS ITALIA S.p.A.

PER CONTO DI GRANDE AZIENDA DI IMPORTANZA NAZIONALE NEI BENI DI CONSUMO

ricerca COORDINATORE
controllo e sviluppo della qualità in campo tessile

Requisiti richiesti:
Età intorno ai 32-42 anni - Possibilmente laurea in ingegneria con specializzazione tessile, o preparazione equivalente - Nazionalità anche straniera, purchè con ottima conoscenza dell'italiano - Precedente esperienza di lavoro acquisita presso: tessiture, industrie di confezioni, istituti di controllo dei tessili - Buona esperienza in analisi dei costi, controllo economico e standardizzazione della produzione - Conoscenza dell'inglese tecnico e possibilmente del francese o del tedesco.
Il posto comporta: lavoro autonomo e con responsabilità direttive; retribuzione adeguata alla posizione; residenza in Milano.
Inviare curriculum particolareggiato su attività svolta e posizioni occupate a:
Sele-CEGOS - ITM/124 - Corso Europa 12 - Milano

INDUSTRIA MECCANICA

dintorni Torino - 1000 operai
ricerca CAPO DEL PERSONALE
Richiedesi elemento altamente qualificato, con minimo di esperienza di 5 anni presso grande industria del ramo.
Offresi: qualifica dirigente; retribuzione adeguata all'incarico.
Scrivere dettagliatamente curriculum, specificando titoli di studio a: PUBBLICITA' STAMPA 1436, TORINO

COMPLESSO INDUSTRIALE DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE

ricerca LAUREATI
per potenziamento propri quadri commerciali. Ad essi, dopo un periodo di addestramento, sono offerti — in un settore di attività altamente qualificato — notevoli possibilità di affermazione professionale, con mansioni che consentono di operare in un clima dinamico e di fattiva collaborazione.
Si richiedono personalità e doti di entusiasmo, energia ed iniziativa. Età massima 30 anni.
A tutti è assicurato un trattamento economico di prim'ordine, con un attraente sviluppo di carriera in relazione ai meriti personali.
La conoscenza, non semplicemente scolastica, di una lingua straniera sarà, a parità, considerata titolo preferenziale.
Si prenderanno in considerazione anche le domande di coloro che, in possesso di ogni altro requisito, siano in grado di conseguire la laurea entro la primavera del 1964.
Inviare risposte con curriculum vitae a:
PUBBLICITA' STAMPA 408 — TORINO.

DIRIGENTE COMMERCIALE

laureato, quarantenne, piemontese, esperienza moderni sistemi di vendita e propaganda in direzione e periferia grandi aziende industriali chimiche, necessitando rientrare Torino, esamina proposte.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4333 — TORINO

SOCIETÀ ITALO AMERICANA cerca

AGENTI PUBBLICITARI licenza media superiore, militesenti, età 21-27 anni, automezzo proprio.
Inviare curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 3147 - TORINO

TRAU - ARREDAMENTI METALLICI S.p.A. - TORINO

assume per la nuova Filiale di ALESSANDRIA
GIOVANI ESPERTI settore vendita, contatto clientela.
Richiedesi spiccata personalità, iniziativa, diploma o cultura media superiore.
Stipendio, provvigioni, rimborso macchina.
SIGNORINA STENODATTILOGRAFA.
Indirizzare domande assolutamente dettagliate a:
Direzione Commerciale - Via Invorio, 25 - TORINO

MICROTECNICA

Via Madama Cristina, 147 - TORINO
assume
OPERAI SPECIALIZZATI E QUALIFICATI
— AGGIUSTATORI
— OPERATORI TORNI AUTOMATICI
— OROLOGIAI
— STRUMENTISTI E CONGEGNATORI MECCANICI
— FRESATORI
— ESPERTO TRATTAMENTI TERMICI
ricerca inoltre
— PERITO ELETTROTECNICO PER IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI
— ABILE PERFORATRICE BULL

Primaria industria alimentari campo nazionale

RICERCA AGENTI introdottissimi presso bar e ristoranti della città di Torino ed alimentaristi e grossisti della provincia.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4530 — TORINO

LA S.p.A. CASTOR

cerca METODISTI
esperti in lavorazioni lamiera e montaggio. Specificare esperienza lavoro e pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6196 — TORINO

EX DIRETTORE IN AMERICA

importante concessionaria automobili, vasta esperienza amministrazione vendite, cultura superiore, quattro lingue, ottime referenze, volendo ristabilirsi Italia, OFFRESI.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3131 — TORINO

Città di Moncalieri

I termini di chiusura del pubblico concorso per titoli ed esami a n. 1 posto di agente delle imposte di consumo sono prorogati al 31 gennaio 1964.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Generale.
Moncalieri, 5 dicembre 1963.
Il Vice Segret. Comunale G. CORGNATI
Il Sindaco S. SCAGLIONE

PASTICCIERE

abile decoratore e donna lavorante laboratorio pasticceria
cerca
MAGGIORA
Presentarsi v. Nizza 60 dalle otto alle sedici lunedì escluso.

LAUREATO

40enne lunga esperienza vendite alto livello, mansioni ispettive, conduzione sub-agenti, esaminerebbe proposte rappresentanze ispettorati o direzione vendite. Massime referenze. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6188 — TORINO

Laureato Commercialista

trentenne con esperienza triennale presso Direzione Vendite importante complesso industriale nazionale esaminerebbe proposte impiego adeguate comportanti residenza in TORINO.
Scrivere:
Pubblicità Stampa 220 - MILANO

Ingegnere meccanico

quarantatreenne, ottima capacità, esaminerebbe, scopo migliorare, serie proposte ramo termotecnico e manutenzione.
Scrivere:
Pubblicità Stampa 6155 - Torino

ESPERTO

problemi termotecnici e meccanici, ampia conoscenza mercati nazionali esteri, esaminerebbe possibilità serie rappresentanze. Scrivere: Pubblicità Stampa 6171, Torino

DISEGNATORI MECCANICI

specializzati in settore trattoristico CERCANSI per formazione studio progettazione. Ottima retribuzione et partecipazione utili. Scrivere:
Pubblicità Stampa 4366 - Torino

MACCHINISTI E AIUTANTI LITOGRAFI

seconda e terza categoria CERCA Cartotecnica importanza nazionale.
Scrivere referenziando a:
Pubblicità Stampa 1461 - Torino

Per queste inserzioni rivolgersi alla

"PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.

concessionaria esclusiva per la PUBBLICITÀ de LA STAMPA e nella STAMPA SERA

TORINO Via Roma 80, telefono 57-75
MILANO Via Borgogna 2, telefono 790-132
ROMA Largo N. Spinelli 8, tel. 866-477

SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE

TORINO Via Roma 80 (Salone "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 2, Galleria Vittorio Eman. (ottagono)
GENOVA Portici Accad. 17r e via Roma 69r
ROMA Via del Tritone 152
NAPOLI Via B. Caldieri 86

Importante gruppo industriale

cerca

DISEGNATORE TECNICO
buon particolarista, perito industriale o preparazione equivalente, esperienza 2-5 anni di ufficio tecnico.

RAGIONIERI
20-25enni, liberi impegni militari, da avviare nel campo della contabilità industriale.

PERITI INDUSTRIALI MECCANICI ELETTROTECNICI
20-25enni, anche primo impiego, per svolgere mansioni di assistente in reparti di fabbricazione.

GEOMETRA
per assistenza studi e lavori edili.

Indicare: età, titolo di studio, eventuali posti occupati, referenze e pretese.
Si assicura assoluta riservatezza e retribuzione adeguata al livello delle mansioni da svolgere.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3158 - TORINO

Introdotto esperto venditore

macchine operatrici
ASSUME importante industria torinese.
Inviare curriculum vitae indicando pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3122 — TORINO

DIRIGENTE COMMERCIALE,

ampia esperienza Italia estero, conoscenza moderne tecniche di mercato ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE. Preferite aziende dinamiche in fase di espansione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6171 — TORINO.

LA CEGOS ITALIA S.p.A.

per conto di Grande Azienda a carattere nazionale

ricerca UN INGEGNERE
addetto alla progettazione nel settore beni strumentali di largo consumo

Requisiti richiesti:
Età intorno ai 30-38 anni - Laurea in ingegneria meccanica od elettrotecnica - Conoscenza dell'inglese tecnico e possibilmente del francese o del tedesco - Precedente esperienza di lavoro acquisita presso industrie meccaniche od elettromeccaniche di grande serie, nei settori sia della progettazione che delle attrezzature di produzione.
Il posto comporta: responsabilità e coordinamento di una scelta équipe di personale tecnico; retribuzione adeguata alla posizione; residenza in Milano.
Inviare curriculum dettagliato sulla attività svolta e posizioni occupate a:
Sele-CEGOS - IEM/125 - Corso Europa 12 - Milano

PROPAGANDISTI

laureati in Farmacia o Chimica o Medicina od altre facoltà scientifiche
assume
Primaria industria farmaceutica internazionale
per propaganda medica nelle zone di: Milano, Torino.
Inviare curriculum dettagliato e referenze a:
PUBBLIMAN 151/A — MILANO.

Cercasi vetrinista

scopo arredamento otto vetrine natalizie elettrodomestici.
Presentarsi: VIA SAN QUINTINO, 28 — TORINO.

SOCIETÀ TERMOTECNICA MILANESE

d'importanza nazionale CERCA giovane elemento militesente preferibilmente perito industriale per interessante lavoro tecnico commerciale nel Piemonte. Si richiede: residenza Torino, patente auto e attitudine ad un lavoro indipendente e di responsabilità nel campo delle vendite. Si offre: stipendio fisso in base alle effettive capacità e corso d'istruzione tecnico-commerciale retribuito presso la sede di Milano. I dipendenti della Società sono al corrente della presente inserzione. Indirizzare curriculum specificando pretese a:
CASELLA 325/A — SIP — MILANO.

GRANDE AZIENDA OPERANTE NEI PAESI DEL M. E. C.

assume SEGRETARIA
per direzione centrale personale e organizzazione

OFFRE:
— indirizzo e coordinamento del lavoro di segreteria
— ampie possibilità di affermazione
— inquadramento e retribuzione adeguati alle capacità ed all'esperienza
— attività che richiede ottime doti di discrezione.

RICHIEDE:
— esperienza specifica di segreteria
— perfetta conoscenza della lingua tedesca e francese (parlata e scritta)
— diploma di scuola media superiore e buona cultura generale
— dattilografia e stenografia tedesca e francese
— età: 25-40 anni.

Poiché la prima selezione avverrà sulla base delle lettere pervenute, si prega di inviare un curriculum vitae manoscritto, ampiamente dettagliato, e una fotografia non restituibile, indirizzando a:
PUBBLICITA' STAMPA 3137 — TORINO

COLORIFICIO ATTIVA GENOVA

cerca AGENTI
INTRODOTTI TORINO E PIEMONTE
Scrivere: Casella Postale 106 — GENOVA-RIVAROLO

Grande Società importanza nazionale

cerca
ISPETTORE VIAGGIANTE
per controllo vasta organizzazione di vendita a ricambisti auto, composta di agenti di vendita con o senza deposito.

RICHIEDE:
— età: 28-35 anni
— esperienza di lavoro con dettaglianti sia come venditore che ispettore
— cultura adeguata all'incarico.

OFFRE:
— retribuzione fissa al merito
— incentivo
— rimborso spese trasferta.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3142 — TORINO

UNIVERSALDA - Industria elettrosaldatori

CORSO ORBASSANO, 400/6 - TORINO - TELEFONI 393-725 - 393-704
offre
POSTO PER CAPO PRODUZIONE a perito elettromeccanico. Si richiede:
— esperienza in piccoli trasformatori ed in resistenze
— attitudine a guidare il personale
1 POSTO PER IMPIEGATO COMMERCIALE da destinare all'ufficio di Torino col compito di:
— tenere contatti scritti con la clientela e con i venditori
— controllare il mercato
— promuovere le vendite
1 POSTO PER STAMPISTA 1ª categoria per la costruzione di stampi di piccola meccanica.

Importante Industria Dolciaria Torinese

cerca:
Agente per provincia Torino
(escluso capoluogo e circondario Ivrea)
Agente per provincia Aosta e circondario Ivrea
Requisiti richiesti: residenza in zona; età massima 40 anni; dinamismo et predisposizione moderne tecniche vendita; apprezzabile ma non indispensabile esperienza ramo.
Offre retribuzione provvigionale et concorso spese.
Scrivere dettagliando a: Pubblicità Stampa 6134, Torino

CAPO REPARTO TORNERIA

automatica, pluriennale esperienza
cerca
nota azienda metalmeccanica. Inquadramento 1ª categoria. Possibilmente libero subito. Referenze prim'ordine controllabili.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 406 — TORINO

NOTISSIMO GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO INTERNAZIONALE

CERCA capacissimi, lungamente sperimentati
DIRETTORI GENERALI
aziende farmaceutiche importanza almeno media, conoscenza perfetta almeno francese, oppure spagnuolo, oppure inglese parlato scritto, per direzione importanti Affiliate produttrici estero. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 230 — MILANO.

CAPO TECNICO 52enne

lunga pratica officina meccanica, mansioni direttive, esperto programmazione cicli lavorazione, approvvigionamenti, materiali per lavorazioni attrezzature magazzino spedizioni trattazioni prezzi clienti moteristica con esperienza meccanica elettrotecnica macchine utensili relative attrezzature
CERCA sistemazione adeguata scopo miglioramento.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6520 — TORINO

Importante Società Dietetico Alimentare

cerca GIOVANI PRODUTTORI
liberi subito, con automezzo, massimo ventottenni, anche non pratici come venditori purché dotati di buona volontà, dinamismo, bella presenza, buona cultura.
Si garantisce ottimo trattamento.
Manoscrivere specificando età, luogo di nascita, curriculum ecc. ecc. e referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 6131 — TORINO

COMUNE DI COLLEGNO

E' bandito pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura del posto di Assistente Tecnico di 3ª classe.

Titolo di studio: licenza di scuola tecnica industriale o licenza di scuola media inferiore e diploma di specializzazione in arte muraria e stradale.
Età: minima anni 18, massima anni 30, salvo eccezioni di legge.
Scadenza presentazione domanda: 31 gennaio 1964 ore 18.
Stipendio annuo lordo iniziale: L. 670.000, scatti biennali illimitati del 2,50%, aggiunta di famiglia, indennità integrativa speciale, 13ª mensilità e assegno di cui alla legge 28 febbraio 1963 n. 361 di L. 243.600. Lo stipendio è elevabile dopo 2 anni a L. 960.000 annue e dopo altri 6 anni L. 1.050.000 prevedendo il regolamento organico per il posto la carriera aperta. E' in corso di approvazione la deliberazione della concessione dell'assegno temporaneo di cui alla legge 23 gennaio 1963 n. 20 di L. 90 mensili per punto del coefficiente. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.
Collegno, 2 dicembre 1963.

Il Sindaco
RUGGERO BERTOTTI

Importante industria internazionale

produttrice di utensileria con riporti in lega dura
cerca
ELEMENTI TECNICO-COMMERCIALI
introdotti ramo per inserimento nella propria organizzazione di vendita. Inviare curriculum, referenze e pretese: CASELLA 326/A — SIP — MILANO.

LA CIMBALI

per potenziamento organizzazione della Filiale di ALESSANDRIA CERCA RAPPRESENTANTI residenti possibilmente nei centri di Alessandria Alba Bra e Tortona.
Si richiede: età 25-35 anni; attitudine alla vendita nel settore pubblici esercizi; iniziativa; automezzo; locali per Agenzia.
Si assicura: ottimo trattamento provvigionale e assistenza dei servizi di filiale.
L'inserimento dei candidati prescelti verrà preceduto da un periodo di addestramento retribuito. Presentarsi o indirizzare: Corso T. Borsalino 3, Alessandria o Viale Cassala 55, Milano

CERCASI CAPO REPARTO

esperto dinamico praticissimo dirigere lavorazione in serie sedili schienali autoveicoli selleria accessori interni carrozzeria nonché confezioni per imballaggi in vipla tela juta pelli plastica - Pratico confezione abiti da lavoro ed affini. Necessitano serie documentate referenze lunga esperienza ramo disposto trasferirsi. Assicurasi massima riservatezza. Offerta dettagliata a: PUBBLICITA' STAMPA 222 - MILANO

MIETITREBBIE MACCHINE AGRICOLE

Primaria Società importatrice CERCA CONCESSIONARI per le province di Torino e di Cuneo, già organizzati od in grado di farlo, per la distribuzione, assistenza et servizio ricambi. Scrivendo pregasi dettagliare strutture organizzative et capacità finanziarie. Assicurasi riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 221 — MILANO

IL MERCATO IMMOBILIARE

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso costa L. 500 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30 % (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole per ogni avviso con diritto alla prima in neretto, eventualmente sostituibile con marchio computabile 3 parole in più. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

VARI

LAGRANGE angolo Guarini, piano 5°, affittansi uffici 330 mq. divisibili triplo ingresso. Rivolgersi portineria Guarini 4.

A.F.I.M. Amministrazioni Fiduciarie Immobiliari e Mobiliari vende per conto locali industriali reddito medio 10 %. Dott. Di Discordia, telef. 42.776.

destefanis corso Moncalieri (piazza Zara), nuova autorimessa mq. 800, ingresso diretto, vende convenientemente. Telef. 555.179 - 547.125.

destefanis vende zona Mirafiori, magazzino seminterrato carrabile, mq. 250, tutti servizi, 15.000.000. Telefonare 555.179 - 547.125.

destefanis svende ultraconveniente cascina 20 km. Torino, fronte strada provinciale. Telefonare 555.179 - 547.125.

MEDIA industria meccanica con produzione propria macchine interessanti l'elettromeccanica elettronica alto reddito aumentabile cedesi. Scrivere: Pubblicità Stampa 6556, Torino.

G. PICCO Tel. 518.942 - 519.652, vende box zona largo Orbassano, prezzi convenientissimi, buon reddito.

FASANO Telef. 694.180 - 237.775, grande box vicinanze Mercati Generali, adatto qualsiasi macchina, 1.800.000.

CASE

G. PICCO Tel. 518.942 - 519.652, piazza Toti, casa 18 vani (compresi negozi), reddito 6%, svende 20.000.000.

G. PICCO Tel. 518.942 - 519.652, Moncalieri centro, casa 18 camere oltre 120 mq. coperti, terreno mq. 170 contruibilità 3 mq/mc, svende 25 milioni.

ALLOGGI CROCETTA
da 3 a 7 vani - Mutuo S. Paolo
TELEFONARE 590.745

Proprietari di terreni — Imprese di costruzioni — in TORINO

Visitate **L'ITALCASE** C.so Matteotti zero



Essa dispone ancora di CUBATURE TRASFERIBILI

Consultateci e Vi convincerete che le cubature aumentano il valore della Vostra proprietà

APPARTAMENTI

SCALA di 18 alloggi o singoli alloggi di 2 o 3 vani vendesi. Telef. 755.707 983.601.

S. RITA corso Orbassano 224 interno 5, alloggi signorili due camere, tinello servizi. 8.900.000 compreso mutuo. Rateazioni. Visite cantiere. Tel. 553.483.

NICHELINO via S. Francesco d'Assisi 72, signorili due camere, cucina, servizi; vera occasione per definizione frazionamento, 5.800.000 compreso mutuo 1.500.000. Rateazioni. Visite cantiere. Tel. 553.483.

ALLOGGI altamente signorili, saloncino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione, zona residenziale, vicinanze Po, vendesi direttamente. Telefonare 528.151.

SETTIMO tre camere ampie mezza cucina ampio ingresso servizi ripostiglio cantina vendo ottima posizione nuovo alloggio a L. 5.900.000. Telef. 556.744.

VENDONSI via Millaures angolo corso Francia 222, alloggi altamente signorili, 5 camere, doppi servizi. Tel. 766.522, 755.787.

VENDONSI corso Dante 129 ultimi tre alloggi piano 1° mq. 184-179, piano 7° mq. 120. Tel. 766.522, 755.787.

SETTIMO alloggi pronti dicembre: 1-2 camere tinello cucinino servizi vendonsi 2.000.000 camera. Telef. 327.444 ore ufficio.

APPARTAMENTI vendesi 1-2-3 camere servizi tutti comforts, facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo, strada Venaria 218. Rivolgersi cantiere. Telefonare 297.142, 60.063.

BEINASCO inizio vendita alloggi signorili 1-2 camere servizi blocco frazionati ottimo impiego capitale. Telef. 342.172.

IMPRESA vende alloggi signorili nuova costruzione zona Sporting Club salone due camere cucina due bagni. Tel. 390.485.

ORBASSANO Ovest: 2.100.000 camera vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, boxes, negozi. Buona esposizione. Ottimo reddito. Telef. 327.444 ore ufficio.

SETTIMO vendo nuovo alloggio in zona centrale due camere pronte con servizi e cantina a L. 3.800.000. Telef. 557.780.

VENDONSI corso Sommeiller 33, ultimi due alloggi mq. 175-185, consegna immediata. Telefonare 766.622, 755.787.

G. PICCO Tel. 518.942 - 519.652, attico mq. 75, due camere, tinello, servizi, signorile, terrazzo mq. 60, vuoto, nuovo, 6 milioni 300.000, mutuo 1.450.000.

G. PICCO Tel. 518.942 - 519.652, alloggio centrale, salone, 2 camere, cucina, biservizi, vuoto, 17.800.000.

G. PICCO Tel. 518.942 - 519.652, Cavoretto vende alloggi vuoti 1-2 camere, servizi, panoramici, convenientissimi.

G. PICCO Tel. 518.942 - 519.652, via Veglia, signorilissimo camera, tinello, nuovo, vuoto, 5.800.000.

G. PICCO Tel. 518.942 - 519.652, S. Rita, tre camere, cucina, servizi, esentasse, garage, convenientissimo.

G. PICCO Tel. 518.942 - 519.652, via Desanctis, nuovo, camera, tinello, servizi, vuoto, 5 milioni 550.000.

G. PICCO Tel. 518.942 - 519.652, via Bellardi, due camere, tinello, servizi, esentasse, 7 milioni 300.000.

destefanis Italia '61, in splendida posizione, alloggi 3 camere, cucina, servizi, rifiniture accurate, pronti primavera '64, mutuo 25 per cento. Telefonare 547.125 - 555.179.

destefanis Cascine Vica, a 100 metri corso Francia, comodità scuole, negozi, autobus, ampi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinette, servizi. Mutuati, pronti primavera, 2.350.000 camera. Telefonare 555.179 - 547.125.

destefanis Corso Tirreno, ultimi alloggi 3-4 camere, tinello, biservizi, rifiniture signorili, ottima esposizione, mutuo fino 60 per cento. Telefonare 555.179 - 547.125.

destefanis Via Ventimiglia, camera, tinello, servizi, mq. 63, costruzione 1958, 5.500.000 compreso mutuo. Telefonare 555.179 - 547.125.

destefanis Borgata Parella, 3 milioni 600.000 svende camera, tinello, servizi, costruzione 1950, vuoto. Telef. 555.179 - 547.125.

destefanis Corso Moncalieri, alloggi 2-3 ampie camere, servizi, garage, in graziose palazzine. Mutuo 40 per cento. Telef. 555.179 - 547.125.

destefanis Panoramicissimi alloggi in palazzina, Pino Torinese, 2-3 ampie camere, tinello, cucinino, garage, mutuo 50 per cento. Telefonare 555.179 - 547.125.

DE-MA Via Asiago (Venchi Unica), alloggi 1-2 camere, tinello, rifiniture lusso, 3 milioni 250.000 camera. Telefonare 545.674.

DE-MA Corso Giulio Cesare, alloggi due camere, tinello, cucinino, 5.300.000, mutuati. Telefonare 545.674.

DE-MA Settimo Torinese, spaziosissimi alloggi due camere, tinello, cucinino, 6.150.000. Telefonare 545.674.

DE-MA Viale alberato, lussuosi alloggi 2-3 camere servizi, 3.250.000 vano. Tel. 545.674.

DE-MA Nichelino, viale XXV Aprile, alloggi in costruzione, 1-2 camere, servizi, 2.150.000 vano. Telefonare 546.290.

DE-MA Via Canova, due camere, tinello, cucinino, servizi, mutuato, vende 9.500.000. Telefonare 545.674.

FASANO Telef. 694.180 - 237.775, Crocetta, due camere, salone, cucina, libero, 14.000.000 compreso mutuo.

FASANO Telef. 694.180 - 237.775, San Paolo, una camera, tinello, cucinino, libero, esentasse, 4.500.000.

FASANO Telef. 237.775 - 694.180, Borgata Parella, due camere, tinello, cucinino, libero, esentasse, 6.200.000.

FASANO Telef. 237.775 - 694.180, corso Belgio, due camere, cucina, servizi, 8.700.000 compreso mutuo.

FASANO Telef. 694.180 - 237.775, via Filadelfia, due camere, cucina, servizi, libero, esentasse, 6.200.000.

VILLE

destefanis Passinetto svende villa 5 camere, cucina, bagni, termo, giardino mq. 800, 11.500.000. Telef. 555.179 - 547.125.

destefanis Volpiano, lussuosa villa nuova costruzione, sette camere, cucinini, terrazzi, garage, 1.300 mq. terreno. Tel. 555.179 - 547.125.

NEGOZI

DE-MA Nichelino, viale XXV Aprile (Crociera), vendonsi o affittansi negozi, L. 130.000 mq. Telefonare 546.290.

G. PICCO Tel. 518.942 - 519.652, via Gubbio, negozio mq. 50, annesso alloggio camera tinello servizi esentasse, blocco casi 11.000.000.

ANGLESIO via Nizza 9 [illegible]

TERRENI

VENDO terreno adiacenze Bugnone Castor mq 1800 uso residenza o industriale. Tel. 390.841 ore pasti.

VENDO terreno progetto approvato 60 camere adiacenze nuovo stabilimento Pininfarina o cambio camera. Telef. 370.757.

PINO TORINESE privato vende lotti terreno con permessi costruzione. Eventualmente trattasi con impresa in cambio alloggi. Telefonare ore serali al n. 881.162.

PRECOLLINARI zona Cavoretto 3000 mq. anche frazionabili adatti costruzione palazzine cedonsi. Scrivere: Pubblicità Stampa 4263, Torino.

AUTOSTRADA Torino - Ivrea km. 8 da piazza Castello, km. 2,5 da Settimo, fronte m. 300 autostrada, fronte strada provinciale, vicinanze Facis, progetti approvati costruzioni industriali, magazzini, uffici, vendesi lotti terreno per complessivi mq. 45 mila. Telefonare 42.775.

AREA semicentrale con licenze costruzione per splendido complesso edilizio in privilegiatissima zona residenziale panoramica vendesi direttamente. Escludonsi intermediari. Scrivere: Pubblicità Stampa 400, Torino.

LOTTO terreno 600 mq. con progetto approvato per casetta 10 km. Torino vendo 3.000.000. Tel. 556.744.

destefanis A 25 km. Torino, 200 metri fronte su due importanti strade, vende convenientemente terreno edificabile. Telefonare 555.179 - 547.125.

destefanis Pecetto, interessante lottizzazione terreno costruzione ville, magnifica esposizione, zona completa tutti servizi. Telef. 555.179 - 547.125.

destefanis Valsalice in splendida posizione, terreno pianeggiante mq. 5.000 circa, cubatura 0,80. Telef. 555.179 - 547.125.

destefanis Terreno, progetto approvato costruzione palazzine, corso Regina-Tassoni, vende convenientemente. Telefonare 555.179 - 547.125.

PROPRIETARIO Terreno edificabile 200 camere, progetto approvato, corso Lombardia, cerca, in comproprietà, impresa disposta effettuare costruzione. Telefonare Destefanis 547.125 - 555.179.

destefanis
PINEROLO,
in nuovo centro residenziale, vende grandiosi alloggi nuova costruzione 1-2-3 ampie camere servizi. Panoramici, soleggiatissimi.
Telefonare 555.179 - 547.125

MERCATO MOBILIARE

FILATI IN GENERE
negozio centralissimo, posizione commerciale, attività pluriennale, ampi locali, forte vendita, clientela affezionata, ottimo reddito mensile, vende 5.800.000.
fasano - Corso Novara, 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

AZIENDA VINI ALL'INGROSSO
locali luminosi, garage, cantine, attrezzatura completa ed efficente, vendita diretta a privati, utile netto 4.500.000 all'anno vende
fasano - Corso Novara, 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

PROFUMERIA CENTRALE
attività pluriennale, clientela numerosa, forte incasso, affitto mite, eventuale alloggio, reddito 400.000 nette mensili, vende 7.200.000.
fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

INGROSSO GIOCATTOLI
attività pluriennale, ottimo avviamento, forte giro d'affari annuale, reddito adeguato, causa partenza dall'Italia, vende 8.000.000.
fasano - Corso Novara, 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

PASTICCERIA - CONFETTERIA
spaziosi locali, possibilità ampio laboratorio, zona commercialissima, incasso oltre 1.000.000 mensile, reddito elevato, causa salute, svende 4.300.000.
fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

OFFICINA GALVANICA
avviamento ventennale, specializzata, qualificata, affermata e conosciuta dalle più importanti società, completamente e modernamente attrezzata per ogni procedimento galvanico, utile rilevante garantito e documentabile, causa ritiro commercio cedo 30.000.000 trattabili (equivalente alla sola attrezzatura).
fasano - Corso Novara, 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

AVVIATISSIMA FABBRICA
a carattere semitessile con immobili
Palazzina a tre piani (uffici ed alloggi) cantinata, capannone industriale, magazzini, box, terreno complessivo mq. 1500, ubicazione massima importanza commerciale, macchinari automatici e moderni, costo macchinari con deprezzamento d'uso 75.000.000, fabbricazione prodotti largo consumo, vendita tutta Italia tramite rappresentanti, ottima clientela, giro d'affari 60.000.000 aumentabili ulteriormente reddito netto 18.000.000 annui, vende in blocco 150.000.000.
fasano - Corso Novara, 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

SUPERCASSETTE PREMIO
VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera



3ª GALLERIA D'ANTIQUARIATO: Magnifici mobili di Antiquariato scelti nelle migliori Gallerie d'Europa, formano questo fantastico assieme di inestimabile valore e pregio artistico, un PARCO AUTO INTERNAZIONALE composto da M. G., Alfa Romeo, Ford, Austin, Fiat, N. S. U. e quanto di meglio vi sia nella produzione mondiale. Centinaia di migliaia di altri premi meravigliosi sono in pallo nelle supercassette premio VECCHIA ROMAGNA Etichetta Nera.

IN OGNI SUPERCASSETTA UN PREMIO SICURO!



IL DONO CHE CREA UN'ATMOSFERA...

A Pl. - PB 435